

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 3 SETTEMBRE 2013

N. 117



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 luglio 2013, n. 1402

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Regolamento Regionale n. 36/2009 e s.m.i. - Titolo III “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo” - Consorzio Mon Reve composto dalle imprese consorziate Domus S.r.l. e SO.GE.T S.p.A. - Non ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Pag. 27885

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 luglio 2013, n. 1403

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto PropONENTE: INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l. - P. IVA 04309470724.

Pag. 27898

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 luglio 2013, n. 1404

PO 2007 - 2013. Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.2 e 1.4 - Azione - 1.4.1 - Asse II. Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2 - Avviso A.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. Decadenza dell'istanza presentata dall'impresa: Ronzulli S.p.A.

Pag. 27916

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 luglio 2013, n. 1405

Adesione della Regione Puglia all'accordo “Accordo per il Credito 2013” sottoscritto il 1.07.2013 da ABI e Associazioni delle Imprese e proroga al 30 settembre 2013 della Moratoria in corso.

Pag. 27917

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 luglio 2013, n. 1406

Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata 25 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012 (Intesa 2). Approvazione Programma attuativo e schema Atto di Convenzione tra il Dipartimento per le Pari opportunità e la Regione Puglia.

Pag. 27922

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 luglio 2013, n. 1407

Legge regionale n.14 del 18/12/1991 - Riconoscimento regionale della FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue - Riapprovazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue (DGR 986/2013).

Pag. 27945

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 luglio 2013, n. 1408

D.Lgs. 17.08.1999, n.368, art.35. Assegnazione contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale, per medici specializzandi, alle Scuole di specializzazione delle Università degli Studi di Bari e di Foggia, A.A. 2012-2013. Modifica ed integrazione D.G.R. n. 1159 del 18.06.2013

Pag. 27956

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 luglio 2013, n. 1409

Costituzione e avvio attività del Registro Malformazioni Congenite della Regione Puglia.

Pag. 27960

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 luglio 2013, n. 1410

Proroga DGR n. 1235/2010 Accordo Regionale - FEDERFARMA sulla distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT - art. 8 lett. a) della Legge 405/2001.

Pag. 27971

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 luglio 2013, n. 1411

Attuazione dei progetti finanziati mediante l'utilizzo delle risorse liberate dal POR Puglia 2000/2006 - Fondo FESR. Aggiornamento della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. e dei relativi allegati.

Pag. 27972

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1412

Programmazione FSC 2007-2013. Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 42 comma 2 della L.R. n. 28/2001.

Pag. 27978

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1413

Contenzioso n. 1329/09/FR - Società Ferrovie del Sud Est c/ Regione Puglia - Esecuzione sentenza del Consiglio di Stato n. 1755/2013.

Pag. 27979

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1415

Articolo 52, comma 59, Legge Finanziaria 28 Dicembre 2001, n. 448 Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico. fra Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, ICRAM e A.R.P.A. Puglia. Rinnovo Convenzione fra Regione Puglia e Direzione Marittima.

Pag. 27982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1416

D.Lgs 13 agosto 2010, n.155: Attuaz. della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria amb. e per un'aria più pulita in Europa. Autoriz. alla pror. quadrimestrale del contratto rep.n.009838/2008 per l'esec. del servizio di manut. tra Regione Puglia e Project Automation Spa, nelle more della ridefin. e del conseg. adeg. norm. e funz. della Rete Reg. della Qualità dell'Aria al D.lgs. 155/10.

Pag. 27992

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1417

L.R. n° 04/06/2007 n° 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Applicazione dell'art. 5 della Legge Regionale n. 14 del 04-06-2007. Aggiornamento elenco provvisorio ulivi monumentali.

Pag. 27994

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1418

Linee guida in materia di pubblicità e trasparenza degli atti delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in applicazione del D.Lgs. n. 33/2013. Integrazione e rettifica DD.GG.RR. n. 725/2010 e n. 1101/2011.

Pag. 28026

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1427

Restituzione somme PO FESR 2007-2013. Regolarizzazioni contabili e variazione al Bilancio di previsione anno 2013 ai sensi degli artt. 42 e 72 della L.R. n. 28/2001 e art. 12 della L.R. n. 46/2012.

Pag. 28031

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1428

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. 31° elenco. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2013.

Pag. 28040

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1429

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. 32° elenco. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2013.

Pag. 28057

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1430

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. 33° elenco. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2013.

Pag. 28067

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1402

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Regolamento Regionale n. 36/2009 e s.m.i. - Titolo III “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo” - Consorzio Mon Reve composto dalle imprese consorziate Domus S.r.l. e SO.GE.T S.p.A. - Non ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visto:

- la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 “**Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione per le imprese turistiche**”, pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, modificato dal Regolamento n. 22 del 29.12.2009, pubblicato sul BURP n. 194 suppl. del 30.12.2010, dal Regolamento n. 3 del 13.02.2012, pubblicato sul BURP n. 25 del 17.02.2012, dal Regolamento n. 4

del 20/02/2012, pubblicato sul BURP n. 29 del 24.02.2012 e dal Regolamento n. 32 del 22/12/2012, pubblicato sul BURP n. 188 suppl. del 28.12.2012;

- il Titolo III “**Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo**” del su citato regolamento n. 36/2009;

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con il quale è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);
- la DGR del 17.02.2009 n. 165 con la quale è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;
- le DGR del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con le quali sono stati nominati i Responsabili di Linea;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);
- la DGR n. 750 del 07.05.2009 con la quale è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- le DD n. 11 del 8.09.2009 e n. 12 del 9.09.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione con le quali sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;
- la DD. del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;

- la DD. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);
- la deliberazione n. 249 del 26.02.2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale;
- che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;
- la DGR n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "Puglia Sviluppo S.p.A." ed alle attuali disposizioni statutarie;
- che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;
- la DGR del 28.12.2009 n. 2632 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- la DGR n. 326 del 10.02.2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;
- che l'atto giuntale n. 326/2010 è stato notificato al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- l'Avviso per il **Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"**, approvato con DD n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e successivamente modificato con Atto Dirigenziale n. 76 del 21.01.2011 (BURP n. 19 del 03.02.2011), con Atto Dirigenziale n. 392 del 02.03.2012 (BURP n. 53 del 12.04.2012), con Atto Dirigenziale n. 642 del 12.04.2012 (BURP n. 68 del 10.05.2012) e con Atto Dirigenziale n. 20 dell'11.01.2013 (BURP n. 9 del 17.01.2013);
- la D.G.R. n. 657 del 5/04/2011 di riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 65 del 29/04/2011);
- la D.G.R. n. 2574 del 22.11.2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 193 del 14.12.2011);
- l'istanza di accesso del Consorzio **Mon Reve**, composto dalle imprese consorziate Domus S.r.l. e SO.GE.T. S.p.A. - Società di Gestione Entrate e Tributi, inviata alla Regione in data 31.12.2012 ed acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO_158/0000167 del 14/01/2013;
- la nota prot. n. 1465/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 27.02.2013 prot. n. AOO_158/0001549, con la quale Puglia Sviluppo S.p.A. ha comunicato al Consorzio costituito il preavviso di rigetto evidenziando che l'iniziativa proposta sarà ubicata in Taranto, alla via Pesca Mazzisciata n. 1, in località Talsano, non rientrante tra le tipologie di area urbane degradate e/o inquinate e/o di aree produttive da riqualificare. Pertanto, l'investimento per struttura connessa non è compreso tra quelli previsti dal comma 2 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico;
- la nota prot. n. 3347/BA del 30.04.2013, acquisita agli atti del Servizio in data 02.05.2013 prot. n. AOO_158/0003687, con la quale Puglia Sviluppo S.p.A., trasmette la relazione istruttoria e comunica che:
 - ha proceduto alla verifica di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dal Consorzio **Mon Reve**, composto dalle imprese consorziate Domus S.r.l. e SO.GE.T. S.p.A., così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s.m. e i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
 - dette verifiche si sono concluse con esito negativo;
- la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante, dalla quale si evince che le osservazioni presentate dal Soggetto proponente non aggiungono ulteriori elementi di chiarimento rispetto a quanto affermato dal medesimo sog-

getto nella documentazione a corredo dell'istanza di accesso. In particolare, l'area individuata per la localizzazione degli interventi, ricadente nel piano di insediamento produttivo per il turismo, non è coerente con la tipologia di struttura connessa "recupero aree urbane degradate", in quanto essa fa esclusivo riferimento a opifici e/o aree già destinate agli insediamenti produttivi di carattere industriale (PIP - agglomerati industriali). Alla luce degli elementi richiamati, risulta confermata la non accoglibilità dell'istanza acceso presentata;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di non ammissione della proposta progettuale inoltrata dal Consorzio **Mon Reve**, composto dalle imprese consorziate Domus S.r.l. e SO.GE.T. S.p.A. - Società di Gestione Entrate e Tributi, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.9, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di non ammettere la proposta progettuale presentata dal Consorzio **Mon Reve** con sede in Via Solito, 49 - 74121 Taranto -, composto dalle imprese consorziate Domus S.r.l. con sede in Via Solito, 59 - 74121 Taranto e SO.GE.T. S.p.A. - Società di Gestione Entrate e Tributi - con sede in Via Venezia, 49 - 65121 Pescara, alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del
30/12/2009 – Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI
per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

CONSORZIO MON REVE

Protocollo regionale progetto: AOO_158/167 del 14/01/2013

Protocollo istruttorio: 20

Soggetto proponente: Consorzio Mon Reve

Imprese consorziate: Domus S.r.l.; SO.GE.T. S.p.A.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il Consorzio Mon Reve, costituito dalle imprese Domus S.r.l. e SO.GE.T. S.p.A., in ottemperanza a quanto previsto dall'Avviso e dal Regolamento, ha sottoscritto il modulo di domanda, conforme all'allegato B1, in cui dichiara che il progetto prevede investimenti in capo alle imprese consorziate, le quali hanno sottoscritto ciascuna il modulo di adesione conforme all'allegato B2.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Impresa consorzianda: Domus S.r.l.

La società Domus S.r.l., è stata costituita in data 09/08/1996 con sede legale in Taranto alla via Solito, n. 59. La società, attiva dal 05/01/2009, si occupa della gestione del complesso turistico-alberghiero con annesso stabilimento balneare, sito in Taranto, in via Pesca Mazzisciata, n.1 e denominato MON REVE. Alla data di presentazione dell'istanza di accesso, la società ha approvato almeno due bilanci.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 30/10/2012, di € 101.439,00 interamente versato e così suddiviso:

Piccoli Maria – 50%;
Di Lello Lina – 25%;
Di Lello Emilia – 25%.

La società ha quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Giulio Nicola Di Lello.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2011:

Periodo di riferimento: 2011 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
2,12	€ 575.535,00	€ 21.802.376,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2011 della Domus S.r.l. e a quanto indicato nel progetto di massima. Dal bilancio si desume il possesso da parte di Domus S.r.l. di partecipazioni in altre imprese, di cui non si posseggono informazioni. I dati a disposizione non consentono di determinare la effettiva dimensione dell'impresa.

Impresa consorzianda: SO.GE.T. S.p.A.

La società SO.GE.T. S.p.A., costituita in data 25/09/2006 con sede legale in Pescara, in via Venezia n. 49, risulta attiva dal 02/10/2006, così come si rileva dal certificato CCIAA del 21/12/2012. La società si occupa della gestione, in regime di concessione, del servizio di riscossione tributi per conto degli enti locali.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 21/12/2012, di € 11.800.000,00, interamente versato e così suddiviso:

Di Lello Giulio Nicola – 18%;
 Piccoli Maria – 19,5%;
 Pelagatti Adriana – 7,5%;
 D'Andrea Rita – 7,5%;
 Di Lello Lina – 11,5%;
 Di Lello Emilia – 11,5%;
 Di Lello Vincenzo – 11,5%;
 Monaco Gaetano Antonio – 3%
 Banca Popolare di Lanciano e Sulmona – 10%.

La società ha quale Presidente del Consiglio di Amministrazione la Sig.ra Lina Di Lello.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2011:

Periodo di riferimento: 2011 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
246,57	€ 22.422.326,00	€ 137.329.614,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2011 della SO.GE.T. S.p.A. e a quanto indicato nel progetto di massima.

In considerazione della particolarità dell'attività svolta dalla SO.GE.T. S.p.A. il fatturato fa riferimento ai Proventi da riscossione tributi. Dal bilancio si desume il possesso da parte di SO.GE.T. S.p.A. di partecipazioni in altre imprese, di cui non si posseggono informazioni. I dati a disposizione non consentono di determinare la effettiva dimensione dell'impresa.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il programma di investimenti proposto prevede interventi esclusivamente in capo alle singole imprese consorziate.

L'impresa Domus S.r.l. intende realizzare la costruzione di un nuovo albergo con 51 camere, un Centro Benessere e Spa, con piscina coperta e scoperta, 8 ville con destinazione turistico-ricettiva ed una zona sportiva e ricreativa formata da 3 campi di calcetto, 2 campi da tennis e una cavea all'aperto. L'obiettivo che il soggetto proponente intende conseguire con la realizzazione del Centro Benessere è duplice: da un lato posizionare l'offerta verso un target medio alto, dall'altro quello di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, attraverso l'offerta di pacchetti albergo-SPA a prezzi convenienti durante la bassa stagione. La realizzazione delle 8 ville con finalità turistico-ricettiva punta ad ampliare l'offerta residenziale, non tanto in termini di posti letto disponibili, quanto in termini di formule proposte alla clientela. La realizzazione della zona sportiva ha come obiettivo non solo quello di offrire servizi funzionali alla struttura alberghiera ma anche di posizionarsi sul mercato con un'offerta autonoma di spazi da dedicare agli sport.

Nel progetto di massima l'impresa Domus S.r.l. considera quali strutture connesse il centro benessere con Spa, le piscine, le 8 ville, la zona sportiva e la cavea. L'ampliamento della struttura ricettiva, già esistente all'interno del villaggio turistico Mon Reve, è considerata dal soggetto proponente struttura ricettiva.

L'investimento proposto da SO.GE.T. S.p.A. riguarda la realizzazione di una sala congressi da 300 posti, considerata dal soggetto proponente quale struttura connessa, con l'obiettivo di completare l'offerta proposta dal complesso turistico Mon Reve, favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici e rispondere ad una domanda propria di SO.GE.T. S.p.A. rispetto alla necessità di usufruire essa stessa di spazi congressuali.

Gli investimenti saranno realizzati in un'unica area, già di proprietà dell'impresa Domus S.r.l., in cui insiste il complesso turistico - alberghiero Mon Reve, comprendente anche due lidi marini. La sala congressi sarà realizzata in un'area di proprietà dell'impresa Domus S.r.l. che verrà acquisita, a titolo di proprietà, dall'impresa SO.GE.T. S.p.A..

La costruzione del nuovo albergo costituirà una sorta di cerniera con la struttura ricettiva già esistente all'interno del villaggio turistico e della quale costituirà un vero e proprio ampliamento.

Nella Relazione di sostenibilità ambientale, il soggetto proponente afferma che il Centro Benessere, le piscine, le 8 ville con destinazione turistico-ricettiva, la zona sportivo-ricreativa, la cavea e la sala congressi, saranno realizzati in un'area immediatamente adiacente al complesso Mon Reve. Secondo il medesimo soggetto si tratta di un'area in degrado, ove insistono vecchi fabbricati, in parte allo stato rustico, abbandonati e a volte ricoperti di strutture in amianto. In ragione di tali affermazioni, il soggetto proponente dichiara che gli investimenti sopra elencati (con esclusione del nuovo albergo) rientrano tutti nella tipologia "struttura connessa" poiché ricadenti in *aree urbane inquinate e degradate, da recuperare*.

Impresa consorzianda Domus S.r.l.

Il programma di investimenti proposto mira a realizzare l'ampliamento della struttura ricettiva già esistente all'interno del complesso turistico Mon Reve, attualmente composta da 49 camere, un bar, un piccolo ristorante, ed un approdo dove sono presenti due spiagge in gestione alla Domus S.r.l.. Il programma di investimenti proposto consiste nella realizzazione di 51 camere, un nuovo Centro Benessere, 8 ville con finalità ricettiva ed una zona sportiva formata da campi di calcetto e tennis oltre che da una cavea all'aperto.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 12.315.000,00** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 5.541.750,00**.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali e immateriali", è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Tipologia spesa	Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni Richieste
	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	37.299,00	0,00	16.784,55
Opere murarie e assimilate	3.254.224,00	5.541.201,00	3.957.941,25
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	
Macchinari, impianti e attrezzature	908.477,00	1.958.799,00	1.290.274,20
Programmi informatici	0,00	30.000,00	13.500,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	210.000,00	375.000,00	263.250,00
TOTALE	4.410.000,00	7.905.000,00	5.541.750,00

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", consistenti in spese per la realizzazione dei progetti ingegneristici definitivi e la direzione dei lavori;
- "suolo aziendale", consistente nella sistemazione a verde dell'area oggetto di intervento;
- "opere murarie e assimilate", consistenti nella realizzazione di strutture di fondazione ed elevazione in cemento armato e acciaio, murature interne, intonaci, pitturazioni, pavimentazioni, infissi e sanitari, oltre alla realizzazione di tutti gli impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario);
- "macchinari, impianti e attrezzature", consistenti nell'acquisto degli impianti di trattamento e depurazione delle acque, illuminazione interna ed esterna, acquisto degli arredi e delle attrezzature sportive;
- "programmi informatici", consistenti nell'acquisto di un software non meglio specificato.

Le spese per "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", pari ad € 585.000,00, rispettano il limite del 5% dell'investimento.

Relativamente alle spese per "suolo aziendale", le stesse rispettano il limite del 10% dell'investimento.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste da Domus S.r.l.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali e immateriali	12.315.000,00	5.541.750,00
Acquisizione di servizi	0,00	0,00
TOTALE	12.315.000,00	5.541.750,00

Impresa consorzianda SO.GE.T. S.p.A.

Il programma di investimenti proposto mira a realizzare, all'intero del complesso turistico alberghiero denominato Mon Reve, una sala congressi da 300 posti.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti è para € **1.022.666,00**. Nel progetto di massima le voci di spesa sono sommate per un importo errato (€ 1.022.396,00) e le agevolazioni richieste, calcolate sulla base di tale minore importo, ammontano ad € **357.838,00**, corrispondente all'importo richiesto e indicato nel modulo di domanda.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali e immateriali", le agevolazioni richieste sono calcolate applicando l'intensità di aiuto del 35% prevista per le imprese di media dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Tipologia spesa	Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni Richieste
	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	88.904,00	0,00	31.108,13
Opere murarie e assimilate	480.893,00	0,00	168.267,83
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	
Macchinari, impianti e attrezzature	408.417,00	0,00	142.907,97

Programmi informatici	0,00	0,00	
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	44.452,00	0,00	15.554,07
TOTALE	1.022.666,00	0,00	357.838,00

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", consistenti in spese per progettazione dell'intervento e direzione lavori;
- "suolo aziendale", relative a spese non meglio specificate (di cui € 80.000 riferibili al costo di acquisto del suolo);
- "opere murarie e assimilate", consistenti nella realizzazione di strutture di fondazione ed elevazione in cemento armato e acciaio, murature interne, intonaci, pitturazioni, pavimentazioni, infissi e sanitari, oltre alla realizzazione di tutti gli impianti (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario);
- "macchinari, impianti e attrezzature", consistenti nell'acquisto degli impianti di trattamento e depurazione delle acque, di illuminazione interna ed esterna, l'acquisto degli arredi e delle attrezzature.

Nella sezione 9 del progetto di massima, il soggetto proponente riferisce che il suolo aziendale verrà acquistato in proprietà dalla Domus S.r.l.. Si specifica che, tra i documenti inviati a corredo dell'istanza di accesso, vi è un atto preliminare di acquisto del suolo per un importo pari a € 80.000,00, tra la Domus S.r.l. e la SO.GE.T. S.p.A. datato 03/12/2012. La spesa può essere ammissibile nel limite di € 22.400,00, parte corrispondente al valore ottenuto detraendo il valore della parte correlata, essendo i soci delle imprese le medesime persone. In particolare, i sigg. Piccoli Maria, Di Lello Lina e Di Lello Giulia, insieme con le persone fisiche ad esse legate da rapporti di parentela/affinità, detengono il 72% delle quote di capitale sociale di SO.GE.T. S.p.A.. Pertanto, il valore ammissibile della spesa riferita all'acquisto del suolo è da intendersi quello al netto delle parti correlate, oltre a € 8.904,00 (non direttamente riferibili all'acquisto).

In base al paragrafo 16 del punto 3.9 della Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e s.m. e i., le spese relative all'acquisto del suolo, di immobili o di programmi informatici o di brevetti, di cui alle lettere b), c), f) e g), di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa, va effettuata a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda.

Relativamente alle spese per "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", si rileva che le stesse rispettano il limite del 5% dell'investimento.

Relativamente alle spese per "suolo aziendale", le stesse rispettano il limite del 10% dell'investimento in attivi materiali.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste da SO.GE.T. S.p.A.:

Sintesi Investimenti ammissibili		Contributo richiesto Per macrovoce	Contributo concedibile Per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali e immateriali	965.066,00	357.838,00	337.773,10

Acquisizione di servizi	0,00	0,00	0,00
Totale	965.066,00	357.838,00	337.773,10

Le agevolazioni concedibili sono inferiori a quelle richieste dal soggetto proponente a causa del taglio di spesa operato in relazione alla voce di costo riferita all'acquisto del suolo.

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa con raccomandata in data 31/12/2012, alle ore 12.17, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato B1 – Modulo di domanda Consorzio costituito;
- allegato B2 – scheda di adesione di impresa consorziata, sottoscritta dall'impresa Domus S.r.l.;
- allegato B2 – scheda di adesione di impresa consorziata, sottoscritta dall'impresa SO.GE.T. S.p.A.;
- allegato D – Progetto di massima;
- allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale riferita all'intervento della società Domus S.r.l. (struttura connessa e turistico - ricettiva);
- allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale riferita all'intervento della società SO.GE.T. S.p.A. (struttura connessa);
- allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento, redatta da tecnico incaricato dalla società Domus S.r.l.;
- allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento, redatta da tecnico incaricato dalla SO.GE.T. S.p.A.;
- copia atto costitutivo e statuto della società Domus S.r.l.;
- copia atto costitutivo e statuto della società SO.GE.T. S.p.A.;
- certificato rilasciato dalla CCIAA di Taranto (emesso in data 21/12/2012) della società Domus S.r.l. con indicazione della vigenza;
- certificato rilasciato dalla CCIAA di Taranto (emesso in data 21/12/2012) della società SO.GE.T. S.p.A. con indicazione della vigenza;
- DSAN a firma del legale rappresentante della società Domus S.r.l. attestante il numero di ULA nei dodici mesi precedenti la data di invio dell'istanza di accesso;
- DSAN a firma del legale rappresentante della società SO.GE.T. S.p.A. attestante il numero di ULA nei dodici mesi precedenti la data di invio dell'istanza di accesso;
- visura storica CCIAA dell'08/06/2012 relativa al costituito Consorzio Mon Reve;
- bilanci degli esercizi 2010 e 2011 della società Domus S.r.l.;
- bilanci degli esercizi 2010 e 2011 della società SO.GE.T. S.p.A.;
- copia estratto del libro soci della società SO.GE.T. S.p.A.;
- certificato CCIAA del 30/10/2012 relativo ad elenco soci della società Domus S.r.l.;

- copia atto preliminare di vendita del 03/12/2012, relativo ad una porzione di suolo all'interno del complesso Mon Reve, da parte della società Domus S.r.l a favore della SO.GE.T. S.p.A.;
- computo metrico estimativo a firma dell'Arch. Giuseppe Armando Gagliardi e dell'Ing. Vitangelo Giampetruzzi, relativo all'investimento della Domus S.r.l. e della SO.GE.T. S.p.A.;
- planimetrie e principali elaborati grafici relativi alle opere da realizzare;
- Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione agli investimenti riferiti alle imprese Domus S.r.l. e SO.GE.T. S.p.A. composta da:
 - deposito presso sportello SUAP del Comune di Taranto, da parte delle imprese Domus S.r.l. e SO.GE.T. S.p.A., del progetto denominato *"ampliamento del complesso turistico – ricettivo esistente e recupero di aree urbane degradate da destinare a strutture ricettive, congressuali, ricreative e sportive, del complesso turistico balneare Mon Reve, in Taranto, loc. Talsano – C.da San Francesco degli Aranci – Via Pesca Mazzisciata n.1"*, per l'avvio della procedura ai sensi dell'art. 8 comma 2 del DPR 160/2010.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF, ad eccezione delle Relazioni di sostenibilità ambientale e delle Autocertificazioni attestanti il regime giuridico dell'area oggetto di intervento, trasmesse unicamente in formato cartaceo.

Non risultano allegati all'istanza di accesso il diagramma di GANTT riferito agli interventi delle imprese consorziate.

In base al comma 2 dell'art. 8 del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive), *"E' facoltà degli interessati chiedere tramite il SUAP all'ufficio comunale competente per materia di pronunciarsi entro trenta giorni sulla conformità, allo stato degli atti, dei progetti preliminari dai medesimi sottoposti al suo parere con i vigenti strumenti di pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica, senza che ciò pregiudichi la definizione dell'eventuale successivo procedimento; in caso di pronuncia favorevole il responsabile del SUAP dispone per il seguito immediato del procedimento con riduzione della metà dei termini previsti"*.

Si ritiene che la documentazione sopra citata costituisca la dimostrazione dell'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B1 e Allegati B2 – è stata sottoscritta da soggetti con poteri di firma, come da verifica eseguita sui Certificati camerali del Consorzio Mon Reve e delle società Domus S.r.l. e SO.GE.T. S.p.A..

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito dei soggetti proponenti:

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso, si rileva che, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, le imprese hanno approvato almeno due bilanci e sono in regime di contabilità ordinaria. Inoltre, si rileva che i soggetti proponenti non hanno presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante riferita alla dimensione delle imprese consorziate.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa **Domus S.r.l.**, si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2011 un fatturato di € 575.535,00, un totale di bilancio pari a € 21.802.376,00 (rilevabili dal bilancio al 31/12/2011) ed un numero di ULA pari a 2,12 (rilevabile dalla DSAN dimensione impresa).

Sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente la dimensione dell'impresa risulta essere la piccola, anche se, dal bilancio al 31/12/2011, si rileva il possesso da parte di Domus S.r.l. di partecipazioni in altre imprese, di cui non si posseggono informazioni. Pertanto, sulla base di quanto esposto, non è possibile determinare la effettiva dimensione dell'impresa.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa **SO.GE.T. S.p.A.** si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2011 un fatturato pari a € 22.422.326,00, un totale di bilancio di € 137.329.614,00 (rilevabili dal bilancio al 31/12/2011) ed un numero di occupati, in termini di ULA, pari a 246,57 (rilevabile dalla DSAN dimensione impresa).

Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente la dimensione dell'impresa è la media: dal bilancio chiuso al 31/12/2011 si rileva il possesso da parte di SO.GE.T. S.p.A. di partecipazioni in altre imprese, di cui non si posseggono informazioni.

Pertanto alla luce di quanto esposto, non è possibile determinare la effettiva dimensione dell'impresa.

Infine, si evidenzia che il complesso delle imprese consorziate, nell'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso, ha registrato un fatturato superiore a 4 milioni di euro, coerentemente con quanto disposto dall'A.D. n. 392 del 02/03/2012, pubblicata sul BURP n. 53 del 12/04/2012.

2. Oggetto dell'iniziativa:

Domus S.r.l.

- Struttura turistico ricettiva: realizzazione di un albergo con 51 camere;
- Tipologia struttura connessa: recupero aree urbane degradate, attraverso realizzazione di un centro benessere, impianti sportivi, cavea all'aperto, villette con destinazione turistico ricettiva;
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla realizzazione della struttura turistico ricettiva ed alla struttura connessa: 55.10.00 residenza turistico - alberghiera;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla realizzazione della struttura ricettiva ed alla struttura connessa: 55.10.00 residenza turistico - alberghiera, in quanto il centro benessere, la SPA, le villette, gli impianti sportivi e la cavea si considerano quali servizi funzionali alla struttura ricettiva.

Si precisa che, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, l'investimento in strutture connesse (della tipologia "recupero aree urbane degradate", art. 4 comma 1

lettera b dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.) attiene alla realizzazione di villette residenziali, centro benessere, impianti sportivi e cavea all'aperto.

SO.GE.T. S.p.A.

- Tipologia struttura connessa: aree urbane degradate - realizzazione di una sala congressi;
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla struttura connessa: non indicato;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla struttura connessa: 82.30.00 "Organizzazione di convegni e fiere".

L'investimento è previsto in Taranto, località Talsano, in Via Pesca Mazzisciata, n. 1, all'interno del complesso turistico alberghiero Mon Reve.

Il soggetto proponente dichiara che il nuovo albergo sarà realizzato all'interno dell'aera dove già insiste la struttura ricettiva e della quale costituirà un completamento ed un ampliamento. Le villette residenziali, il centro benessere, gli impianti sportivi e la cavea saranno invece realizzati in un'area immediatamente adiacente al complesso turistico Mon Reve. Anche la sala congressi, realizzata da SO.GE.T S.p.A. sarà edificata in un'area adiacente al villaggio già esistente. Tale area, in base a quanto affermato dal soggetto proponente, si configura come area urbana degradata da riqualificare, poiché caratterizzata dalla presenza di fabbricati abbandonati, in parte fatiscenti, e da una vegetazione scarsa o nulla. Pertanto, sulla base di quanto affermato dal medesimo soggetto, l'oggetto dell'iniziativa proposta (con la sola esclusione del nuovo albergo) consiste nella realizzazione di strutture connesse della tipologia *"Recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative"*.

Relativamente alla realizzazione di una struttura connessa riconducibile alla tipologia di cui al punto v. del comma 2 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico, si evidenzia che il "recupero di aree urbane degradate e/o inquinate e di aree produttive da riqualificare, da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative" riguarda:

- opifici e/o aree già destinate ad attività produttive ricadenti nel "perimetro urbano" (individuato dallo strumento urbanistico vigente), ovvero in aree destinate agli insediamenti produttivi (PIP - agglomerati industriali);
- cave dismesse, fatta salva l'inammissibilità delle spese sostenute in ottemperanza degli obblighi derivanti da autorizzazioni rilasciate ai sensi della L.R. n. 37 del 22 maggio 1985;
- aree comprese nell'elenco dei siti inquinati di cui al par. 5.2 del Piano Regionale delle Bonifiche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 127 del 19-8-2009;
- aree individuate dai Comuni come eleggibili quali Zone Franche Urbane ai sensi della delibera CIPE n.5/2008 del 30 gennaio 2008 e della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 141080 del 26 giugno 2008.

L'ubicazione degli investimenti proposti è a Taranto, in via Pesca Mazzisciata n. 1, località Talsano: poiché la stessa non è riconducibile alle tipologie di aree urbane degradate e/o inquinate e/o di aree produttive da riqualificare, il PIA Turismo proposto non prevede la realizzazione di strutture connesse, così come definite nell'Avviso e nel Regolamento.

Alla luce di quanto sopra detto, ritenuta la sussistenza per l'attivazione della procedura di rigetto ex art. 10 bis L 241/90 e s.m.i., con nota prot. n. 1465/BA del 25/02/2013 (ricevuta da Domus S.r.l. in data 04/03/2013 e da SO.GE.T. S.p.A. in data 06/03/2013) è stato comunicato al soggetto proponente Consorzio costituito, il preavviso di rigetto, motivato dalla circostanza per cui il Programma Integrato di Investimenti proposto non soddisfa quanto richiesto dall'art. 4, comma 2, punto v) dell'Avviso Pubblico, ossia il PIA Turismo non prevede la realizzazione di

strutture connesse, così come definite dall'Avviso Pubblico e dal Regolamento Regionale n. 36/2009 e s.m. e i..

Successivamente, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto, il soggetto proponente ha inviato, in data 14/03/2013, le proprie osservazioni, acquisite con prot. n. 2147/BA del 20/03/2013, dalle quali si rilevano i seguenti elementi:

- le aree in progetto sono destinate dal vigente strumento urbanistico del Comune di Taranto a: A1 (verde di rispetto), A2 (verde vincolato), A4 (verde agricolo), A14 (aree di parcheggio), A10 (Parchi, Giochi e Sports), C9.2 (Attrezzature Turistiche Balneari; Fieristiche: Attrezzature Balneari), C9.3 (Attrezzature Turistiche Balneari; Fieristiche: Camping);
- l'area oggetto di intervento ricade in un'area all'interno della quale l'Amministrazione Comunale ha previsto l'esecuzione di un "Piano d'Insediamento Produttivo (PIP)" di cui alla deliberazione di C.C. n. 41 dell'11 gennaio 1985;
- il PIP in parola è un "Piano di Insediamento Produttivo per il Turismo" (Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area di intervento).

Le osservazioni presentate dal soggetto proponente non aggiungono ulteriori elementi di chiarimento rispetto a quanto già affermato dal medesimo soggetto nella documentazione inviata a corredo dell'istanza di accesso.

In particolare, l'area individuata per la localizzazione degli interventi, ricadente nel piano di insediamento produttivo per il turismo, non è coerente con la tipologia di struttura connessa "recupero aree urbane degradate", in quanto essa fa esclusivo riferimento a opifici e/o aree già destinate agli insediamenti produttivi di carattere industriale (PIP - agglomerati industriali).

Alla luce degli elementi richiamati, risulta confermata la non accoglibilità dell'istanza acceso presentata.

Conclusioni

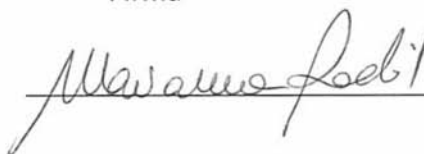
La domanda non è accoglibile.

Modugno, 30/04/2013

Il Valutatore

Marianna Raolil

Firma



Il Responsabile di commessa

De Paola Gianluca

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1403

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l. - P. IVA 04309470724.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI, e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività riferisce quanto segue:

Visti:

- Il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011) e dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento Regionale n.7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”.

Visto altresì:

- Il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- La DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- La DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- Il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- La D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le “Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013” (BURP N. 34 del 04/03/2009);
- La D.G.R. n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009, dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011 e dalla Determinazione n. 918 del 16 maggio 2013 pubblicata sul BURP n. 74 del 30.05.2013;

- La DGR n. 516 del 28/02/2010 con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e la DGR n. 123 del 25/01/2012 (Burp n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare;
- Con A.D. n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- Con A.D. n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

Considerato che:

- L'impresa INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l. in data 22 aprile 2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_158-3763 del 03/05/2013;
- Puglia Sviluppo S.p.A., ha effettuato l'esame dell'istanza e redatto la relazione istruttoria allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, conclusosi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità;

Rilevato che:

- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. e trasmessa con nota n. 4973 del 26.06.2013, (ns. protocollo AOO_158 del 27.06.2013, n. 5582), emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, è pari a complessivi € 561.208,00 interamente a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;
- la spesa di € 561.208,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l. con sede legale in Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km 2,200 C.S. 1448 - 70022 Altamura (Ba) - P. IVA: 04309470724 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 26/06/2013 prot. 4973/BA, (ns. protocollo AOO_158 del 27.06.2013, n. 5582), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità ed ammissibilità dell'istanza, e allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante (allegato A);

- Di ammettere l'impresa proponente INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l. con sede legale in Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km 2,200 C.S. 1448 - 70022 Altamura (Ba) - P. IVA: 04309470724 alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi € 1.583.300,00, con agevolazione massima concedibile pari ad € 561.208,00. Ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso approvato con A.D. 589 del 26 novembre 2008, il progetto definitivo dovrà pervenire entro 60 giorni dalla comunica-

zione regionale di ammissibilità (tale termine è perentorio);

- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato "A"

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di
PMI per programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l.

Protocollo regionale progetto: AOO_158/3763 del 03/05/2013

Protocollo istruttorio: 82

Impresa proponente: INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

La società INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l., costituita in data 22/01/1992 con sede legale in Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km 2,200 C.S. 1448 - 70022 Altamura (Ba), attiva dal 08/11/1999, P. IVA 04309470724, si occupa della molitura del frumento - cod. Ateco 2007: 10.61.1.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 31/12/2011, di € 2.000.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Mininni Filippo Gennaro con una quota del 50% pari ad € 1.000.000,00;
- Mininni Carla con una quota del 11,11% pari ad € 222.222,00;
- Mininni Gennaro con una quota del 11,11% pari ad € 222.222,00;
- Mininni Pierluigi con una quota del 11,11% pari ad € 222.222,00;
- Striccoli Anna Luisa Teresa con una quota del 16,67% pari ad € 333.334,00.

La società ha quale legale rappresentante e amministratore unico il Sig. Mininni Filippo Gennaro.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risultanti dalla DSAN dei parametri dimensionali e dal Bilancio dell'esercizio 2011, allegati al progetto di massima:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2011 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
20,16	€ 41.001.568,00	€ 28.244.763,00

(*) I dati sopra indicati, riportati nella DSAN dei parametri dimensionali, fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 20,16 - Fatturato: € 40.962.327,00 - Tot. Bilancio: € 25.939.613,00) ed all'impresa associata Mininni Energia S.r.l. (ULA: n. 0 - Fatturato: € 39.241,00 - Tot. Bilancio: € 2.305.150,00).

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma di investimenti, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente nell'allegato D all'istanza di accesso, viene inquadrato nella seguente tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "realizzazione di nuova unità produttiva". In realtà, dall'esame della documentazione fornita anche in sede di richiesta integrazioni, emerge che il progetto industriale, denominato "Prodotti tipici di Altamura (pane e focacce)", nasce dalla volontà dell'impresa di avviare l'attività di produzione di prodotti da forno precotti e surgelati, tipici del territorio di Altamura, in aggiunta all'attività prevalentemente svolta, relativa alla molitura del frumento, quest'ultima non ammissibile nell'ambito del PIA Titolo V.

Pertanto, trattasi di "diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi", anche atteso che l'opificio oggetto del programma di investimenti ricade nell'area attualmente sede legale ed operativa dell'impresa proponente.

Nel dettaglio il progetto industriale proposto prevede:

- spese per studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse al programma di investimenti (progettazione e direzione lavori), realizzazione di opere murarie e assimilate, impiantistica generale ed infrastrutture specifiche aziendali, acquisto di macchinari, impianti e attrezzature.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima proposto è di **€ 1.583.300,00** e le agevolazioni richieste, relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti, sono pari ad **€ 561.208,00**.

La localizzazione degli investimenti è prevista ad Altamura (Ba) in Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km 2,200 C.S. 1448 - 70022 Altamura (Ba).

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in **attivi materiali**, complessivamente pari ad **€ 1.583.300,00**, intende realizzare opere murarie ed assimilate di adeguamento di un opificio di proprietà oltre all'acquisizione di nuovi impianti, attrezzature e macchinari funzionali all'avvio della nuova attività proposta.

Nel dettaglio, si riporta quanto segue:

- Studi preliminari di fattibilità (progettazione e direzione lavori) per € 46.062,63;
- Opere murarie e assimilate nel capannone interessato (pitturazioni pareti e soffitto di mq 2500 per € 11.250,00, realizzazione di n. 2 porte ad alzata rapida per € 7.400,00, opere varie di adeguamento immobile per € 10.000,00) per un totale di € 28.650,00;
- Impianti generali (impianto elettrico per € 171.800,00 e impianto di depurazione delle acque di prima pioggia per € 30.860,00) per un totale di € 202.660,00;
- Infrastrutture specifiche aziendali (pavimentazione piazzali esterni per € 70.500,00 e pavimentazione in resina multistrato per mq 2500 per € 58.750,00) per un totale di € 129.250,00;
- Macchinari (cartonatrice per € 23.300,00, n. 2 etichettatrici per € 25.625,00, robot semovente per imballi con film estendibile per € 13.150,00, n. 2 transpallet per € 33.400,00, metal detector su linea di produzione per € 15.000,00) per un totale di € 110.475,00;
- Impianti (linea automatica per la lavorazione della pasta da pane e per la produzione di focacce, pizza e ciabatta per € 316.300,00, impianto frigorifero per surgelatore ed impianto frigorifero per sala imballaggio per € 148.200,00, cella di surgelazione per focacce e pane senza teglia per € 193.000,00, n. 2 forni rotopellet per € 96.520,00, gruppo per elettrogeno per € 47.200,00, cella per bassa temperatura con anticella e pannelli per € 171.379,77, impianto di trattamento e smaltimento refluo per € 45.000,00, elettro-compressore per € 8.800,00, generatore di vapore e bruciatore per € 9.802,60) per un totale di € 1.036.202,37;
- Attrezzature (teglie e carrelli) per un totale di € 30.000,00.

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dal comma 5 dell'art. 38 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate nel rispetto del limite previsto dall'art. 39 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

Dall'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dall'art. 39 del Regolamento, si rileva che, a fronte di un investimento ammissibile pari ad € 1.583.300,00, l'agevolazione concedibile, nell'ambito degli attivi materiali, è pari ad € 561.208,00.

Tabella 2

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	46.062,63	46.062,63	18.425,05	18.425,05
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	360.560,00	360.560,00	72.112,00	72.112,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.176.677,37	1.176.677,37	470.670,95	470.670,95
TOTALE	1.583.300,00	1.583.300,00	561.208,00	561.208,00

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Di seguito, si riporta la tabella degli investimenti da cui si evince l'investimento proposto ed ammesso ed il contributo richiesto ed ammesso a seguito dell'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dalla normativa.

Tabella 3

Riepilogo investimenti e agevolazioni				
Investimenti proposti		Investimenti Ammissibili	contributo richiesto per macrovoce (C)	contributo concedibile per macrovoce (C)
Tipologia spesa	Ammontare (C)	Ammontare (C)	Ammontare (C)	Ammontare (C)
Attivi Materiali	1.583.300,00	1.583.300,00	561.208,00	561.208,00
Risparmio Energetico	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.583.300,00	1.583.300,00	561.208,00	561.208,00

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva che, a fronte di un investimento proposto ed ammesso, pari ad € 1.583.300,00, l'agevolazione concedibile è pari ad **€ 561.208,00**.

Si evidenzia che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 22/04/2013, alle ore 15.08, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato B – Modulo di Domanda;
- allegato D – Progetto di massima;
- copia del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- atto costitutivo e statuto del 22/01/1992 rep. n. 74596, racc. n. 22341;
- copia dei bilanci approvati e relativi allegati, riferiti agli ultimi due esercizi (2010 e 2011);
- copia del bilancio al 31/12/2011 dell'impresa Mininni Energia S.r.l. (associata all'impresa proponente);
- copia del libro soci;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- visura ordinaria della società;
- DSAN del certificato camerale;
- DSAN della comunicazione antimafia;
- Copia del Verbale di assemblea del 04/10/2011 rep. n. 74596 racc. n. 22341 di modifica dello statuto sociale.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/4730 del 31/05/2013, ed in particolare:

- Copia del bilancio provvisorio 2012, elaborato in data 22/05/2013 e sottoscritto dal Presidente del Collegio Sindacale – Dott. Angelantonio Clemente;
- layout della sede con evidenza dell'attuale area oggetto di produzione (molino) e dell'area da dedicare alla nuova attività oggetto del programma di investimenti;
- documentazione attestante la destinazione d'uso dell'immobile oggetto del programma di investimenti ed, in particolare, visura catastale e visura storica inerente la particella 333 del capannone;
- atto, rep. n. 24526 racc. n. 4672 del 19/02/1993 a firma del notaio in Altamura dott. Clemente Stigliano, di compravendita, a favore della società proponente, dell'area interessata dalla realizzazione del programma di investimenti;
- DSAN con cui il legale rappresentante attesta che le voci di spesa "Opere murarie ed assimilate" si riferiscono esclusivamente alle nuove aree produttive mentre l'attività amministrativa sarà svolta all'interno dell'esistente e funzionante palazzina uffici non interessata dal programma di investimenti.

Infine, il soggetto proponente ha fornito, a mezzo mail in data 31/05/2013, copia dell'estratto di mappa catastale utile a chiarire la particella in cui ricade l'opificio oggetto del programma di investimenti, distinta da quella in cui ricadono gli immobili e i silos relativi all'attività principale.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal Sig. Filippo Gennaro Mininni in qualità di Amministratore Unico in possesso dei poteri di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del soggetto proponente:

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso, si rileva che sulla base della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, la società Industria Molitoria Mininni S.r.l. si qualifica media impresa. Inoltre, il soggetto proponente ha presentato copia del Bilancio al 31/12/2011, ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di presentazione dell'istanza di accesso, da cui si evince quanto riportato nella tabella 1 della presente relazione.

La società risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2011 un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro (Anno 2011: € 40.962.327,00) nel rispetto del Regolamento, come modificato dal Regolamento n. 19 del 10/08/2009 (BURP n. 123 suppl. dell'11/08/2009).

Infine, il soggetto proponente ha presentato documentazione integrativa, tra cui copia del Bilancio 2012, elaborato in data 22/05/2013, a firma del Presidente del Collegio Sindacale - Dott. Angelantonio Clemente.

Alla luce di tali informazioni è possibile affermare che la società proponente rispetta i requisiti dimensionali previsti per l'accesso ai Programmi Integrati di Agevolazione, così come disciplinati dal Regolamento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi;
- Codice ATECO 2007 indicato dal valutatore: 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi;
- Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto il programma di investimenti consiste nella diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi e non, come indicato dal soggetto proponente, realizzazione di nuova unità produttiva, per la produzione e commercializzazione di prodotti da forno precotti e surgelati.
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (Articolo 4 dell'Avviso PIA integrato con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009, con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011 e con Determina del Dirigente del Servizio Competitività n. 660 del 12/04/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 19/04/2012).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso la sede legale ed operativa ubicata sul territorio pugliese, così come prescritto dall'art. 5 Regolamento, in particolare nel Comune di Altamura (Ba) alla Strada Comunale Esterna Gravisella, 143 Km 2,200 C.S. 1448 - 70022, così come riportato nella sez. 2 "Descrizione del programma di investimento" del progetto di massima.

4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro, così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso;
- il soggetto proponente presenta un progetto industriale composto esclusivamente da un programma di investimento in attivi materiali.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda:

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il soggetto proponente, che attualmente opera nel settore della molitura del grano duro per la produzione di semola e di semola rimacinata, intende avviare una nuova attività costituita dalla produzione e commercializzazione di prodotti da forno precotti e surgelati. Per la produzione dei nuovi prodotti, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente nel business plan, saranno utilizzate antiche ricette altamurane che, trasferite su schemi e cicli produttivi innovativi ed altamente tecnologici, permetteranno la diffusione sia sul territorio nazionale sia all'estero di prodotti (pane e focacce) che nella loro connotazione tipica rappresentano da un lato un forte legame al territorio d'origine e, dall'altro, un mezzo di divulgazione dell'espressione culinaria del territorio della Murgia.

Pertanto, il soggetto proponente, secondo quanto esposto nella sezione del business plan relativa alla compatibilità del programma di investimenti con le realtà economiche operanti nell'area di riferimento, ritiene che l'espansione commerciale genererà ricadute economiche ed occupazionali.

Da un punto di vista economico, la politica di differenziazione della produzione ed il piano di marketing che l'impresa intende porre in essere, permetteranno una valorizzazione dell'area di provenienza, dato il forte connubio tra il prodotto e la tradizione di origine. L'attività di valorizzazione e accostamento del luogo di provenienza, mediante l'utilizzo del luogo di provenienza nel marchio del prodotto oggetto dell'iniziativa e la contestuale attività informativa e pubblicitaria a livello nazionale ed internazionale, avranno ricadute qualificanti su tutto il territorio di provenienza.

Da un punto di vista occupazionale, l'impresa sostiene che il ricorso all'esternalizzazione di alcune fasi terminali del processo produttivo, quali ad esempio quelle di facchinaggio, trasporto, assistenza pre e post vendita, determinerà un beneficio diretto dato da ulteriori occasioni di lavoro nel territorio altamurano.

L'avvio della produzione di nuovi prodotti, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, produrrà delle ricadute occupazionali legate alla previsione di un incremento occupazionale a regime pari a n. 3 nuove unità di cui n. 1 donna.

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di diciotto mesi indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 01/09/2013 e come data presunta di ultimazione il 15/02/2015. L'anno di esercizio "a regime" indicato dalla società è il 2016.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i., l'impresa dovrà necessariamente prevedere, in sede di progetto definitivo, una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione, da parte della Regione Puglia, del provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

In merito all'effetto incentivazione, il progetto industriale è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di presentazione dell'istanza di accesso, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per poter realizzare il progetto proposto che, in mancanza di aiuto pubblico, sarà di portata inferiore e con una capacità produttiva più bassa, limitando in tal modo la possibilità di aggiudicarsi gran parte della potenziale clientela individuata nel mercato di riferimento.

3. cantierabilità:

Il progetto industriale appare cantierabile in quanto, dalle informazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- l'opificio individuato per la realizzazione del programma di investimenti è localizzato in Puglia ed in particolare nel Comune di Altamura (Ba) - Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km 2,200 C.S. 1448;
- tale area appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto così come indicato dal soggetto proponente nella sez. 6 - Scelta localizzativa e descrizione degli investimenti infrastrutturali - l'immobile è classificato quale opificio industriale; tale classificazione è confermata dalla visura catastale, acquisita quale documento integrativo, da cui emerge che l'opificio ha categoria catastale D/1.

4. copertura finanziaria:

Si riporta, di seguito, il piano di copertura finanziario proposto nella sezione 9 del business plan:

Tabella 4

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	Anno avvio (2013)	2014	2015	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	30.000,00	16.062,63	46.062,63
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	150.000,00	210.560,00	0,00	360.560,00
Attrezzature, macchinari, impianti	50.000,00	750.000,00	376.677,37	1.176.677,37
Totale Investimento al netto IVA	200.000,00	990.560,00	392.740,00	1.583.300,00
IVA sugli Acquisti	42.000,00	208.017,60	82.475,40	332.493,00
Totale fabbisogni	242.000,00	1.198.577,60	475.215,40	1.915.793,00
Fonti di copertura	Anno avvio (2013)	2014	2015	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	200.000,00	159.956,00	112.136,00	472.092,00
Finanziamenti a m/l termine	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00
Altro: Liquidità a copertura IVA	42.000,00	208.017,60	82.475,40	332.493,00
Totale escluso agevolazioni	242.000,00	917.973,60	194.611,40	1.354.585,00
Agevolazioni in conto impianti	0,00	280.604,00	280.604,00	561.208,00
Totale agevolazioni richieste	0,00	280.604,00	280.604,00	561.208,00
Totale fonti	242.000,00	1.198.577,60	475.215,40	1.915.793,00
Agevolazione richiesta e concedibile			561.208,00	

Il piano finanziario proposto, al netto delle voci di spesa relative alla copertura IVA, prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.583.300,00, delle fonti di copertura complessive per € 1.583.300,00, tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 472.092,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 550.000,00 ed agevolazioni pari ad € 561.208,00.

In seguito alle verifiche, tenuto conto dell'intera ammissibilità del programma di investimenti proposto e dell'esattezza dell'agevolazione proposta, si rileva che le fonti di copertura, complessivamente pari ad **€ 1.583.300,00** (apporto mezzi propri **€ 472.092,00**, finanziamento a m/l termine **€ 550.000,00**, agevolazioni **€ 561.208,00**) sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad **€ 1.583.300,00**.

In relazione all'apporto di mezzi propri, si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti, è stato riscontrato un equilibrio finanziario che consentirebbe l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento ammissibile, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società Industria Molitoria Mininni S.r.l., attiva dal 08/11/1999, opera nell'ambito della molitura del grano duro per la produzione di semola e di semola rimacinata.

La società, attraverso la gestione del molino, vanta un'esperienza imprenditoriale di circa cinque generazioni, così come affermato nell'allegato D all'istanza di accesso. Inoltre, a detta del proponente, l'Industria Molitoria Mininni S.r.l. rappresenta una delle più importanti realtà industriali a livello nazionale nel settore della molitura del grano duro per la produzione di semola rimacinata e di semola per paste di alta qualità. Tale obiettivo, secondo quanto analizzato, è stato raggiunto anche grazie alla realizzazione, nell'anno 1999, di un impianto produttivo all'avanguardia, basato sulle moderne tecnologie molitorie.

La società presenta una struttura organizzativa articolata su base familiare con una gestione diretta da parte della famiglia Mininni. In particolare, l'Amministratore Unico, Mininni Filippo Gennaro, responsabile della gestione aziendale, affiancato da una direzione commerciale affidata a Pierluigi Mininni ed una direzione tecnica - amministrativa affidata a Gennaro Mininni.

L'organigramma aziendale comprende un collegio sindacale con compiti di controllo sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul corretto funzionamento. Il vertice e management aziendale controlla, infine, i tre settori organizzativi dell'azienda: amministrativo, commerciale e produttivo.

La predetta impostazione, a detta del proponente, assicura una gestione dinamica e moderna dell'azienda che verrà ampliata, successivamente alla realizzazione del progetto industriale, mediante l'integrazione di figure professionali qualificate e selezionate in ambito locale, al fine di soddisfare ogni necessità produttiva e commerciale.

Il programma di investimenti proposto, secondo quanto indicato dal soggetto proponente, prevede l'avvio della produzione di prodotti da forno precotti e surgelati, tipici del territorio di Altamura. In particolare, l'impresa prevede l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature necessarie per l'avvio della produzione di pane e focacce precotti e surgelati.

L'iniziativa proposta rientra nel settore di attività identificato dal seguente codice Ateco '07:

- 10.71.10 – Produzione di prodotti di panetteria freschi.

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto in quanto opera, comunque, in un settore affine occupandosi della produzione di semole che rappresentano, nell'ambito della catena di produzione del prodotto alimentare, la materia prima di tutte le tipologie di prodotti che il proponente intende realizzare avviando il presente programma di investimenti.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Tabella 5

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2010	2011
	Classi di Valori	
Indice di indipendenza finanziaria	37,04%	33,65%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,54	1,76
Indice di liquidità	2,04	1,69

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 6

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2010	2011
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 7

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2010	1
Anno 2011	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 8

Impresa	Classe
INDUSTRIA MOLITORIA MININNI SRL	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2010 e 2011.

Tabella 9

Analisi Economica		
Indici	2010	2011
ROE	0,04	0,03
ROI	0,03	0,03

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 10

Impresa	Classe
INDUSTRIA MOLITORIA MININNI SRL	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 11

Impresa	Valutazione
INDUSTRIA MOLITORIA MININNI SRL	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 12

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,04	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 13

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	0,18	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 14

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
INDUSTRIA MOLITORIA MININNI SRL	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base di quanto dichiarato nell'allegato D e di quanto riportato nelle integrazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- il programma di investimenti si realizzerà presso l'unità produttiva sita in Altamura (Ba) – Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km 2,200 C.S. 1448 interessando una parte dell'area industriale ed, in particolare, un immobile indipendente di proprietà del soggetto proponente, identificato con la particella n. 333 del foglio n. 153 del Catasto Urbano del Comune di Altamura (Ba) distinta dalla part. 59 su cui ricadono tutti gli immobili interessati dall'attività principale svolta dall'impresa;
- la destinazione urbanistica dell'area risulta essere, così come riportato nella sez. 6 "Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali" e confermato dalla visura catastale, di categoria D/1 "Opifici";
- il complesso industriale risulta, così come dichiarato dal soggetto proponente nella sez. 6 "Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali" e dalle visure catastali presentate, di proprietà della "Industria Molitoria Mininni S.r.l.";
- il soggetto proponente evidenzia che l'intero programma di investimenti sarà realizzato sul suolo e fabbricato ricadenti nella particella 333 del foglio 153, così come risultante dalle visure catastali e dall'estratto di mappa catastale;
- dal layout, fornito quale documento integrativo al progetto di massima, si evince che l'opificio interessato dal programma di investimenti pur essendo presente all'interno dell'area in cui sorgono gli immobili interessati dall'attività principale, sorge in una zona retrostante e separata.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Settore di riferimento

La società proponente, nell'allegato D all'istanza di accesso, dopo aver descritto il settore di attività nel quale opera, analizza le caratteristiche generali del mercato di sbocco connesso al programma di investimenti proposto. In particolare l'impresa, basandosi sul rapporto della Databank, contenente dati ed analisi di mercato del pane e prodotti sostitutivi del pane, evidenzia che il mercato del pane e dei prodotti da forno, rispetto al dato degli ultimi anni, pur registrando una sensibile crisi dei consumi dovuta alla crisi economico – finanziaria, sta delineando un'inversione di tendenza assolutamente positiva impostata fundamentalmente sulla ricerca di qualità.

Secondo le indagini rilevate dal soggetto proponente, il dato negativo degli acquisti domestici dei prodotti della panetteria in genere è da ascrivere principalmente alle cattive performance dei prodotti offerti (- 5% il tasso medio di contrazione annuo). Tutto ciò, a detta del proponente, conferma che il consumatore, al di là dell'effetto prezzo, pone al centro delle motivazioni che lo spingono all'acquisto la percezione del rapporto qualità/sicurezza dei prodotti scelti.

In particolare, il proponente, dalla sua analisi, rileva un andamento di declino del pane comune a favore di pani tipici, di pani igienicamente protetti, con alto servizio e specifica connotazione, che offrono insieme ad un maggiore *appeal* anche la comodità di poter essere consumati anche a diversi giorni dall'acquisto. Altro aspetto è rappresentato dall'attenzione posta dal consumatore al costante rapporto prezzo/qualità ritenendo valido il principio che quanto più sale il valore percepito di un prodotto meno oneroso è percepito il suo costo.

Da tali considerazioni si origina la convinzione, così come dichiarato dal proponente, di puntare ad offrire sul mercato dei prodotti semplici, naturali, tipici e con uno standard qualitativo elevato con servizi inglobati che puntino su sicurezza, comodità, piacevolezza e convenienza.

Il settore, inoltre, è caratterizzato oggi dalla riscoperta dei prodotti di panificazione tradizionali, i quali stanno acquisendo riconoscimenti a livello nazionale e anche comunitario.

La società proponente, in seguito all'analisi condotta, evidenzia che il mercato dei prodotti da forno surgelati, dopo una iniziale diffidenza generale, in seguito alla loro prima apparizione negli anni 60, sta crescendo notevolmente data la rapidità d'uso e consumo dei prodotti. Da un'indagine Nielsen, il proponente rileva che tra i prodotti surgelati i preferiti sono i primi piatti pronti seguiti dai contorni, dai prodotti di panificazione, dai secondi piatti e dai piatti etnici.

Va segnalato che la surgelazione, quale metodo di conservazione, ha il vantaggio di mantenere pressoché integro il patrimonio nutrizionale degli alimenti e di renderli sicuri da un punto di vista igienico. Inoltre, in riferimento alla commercializzazione dei prodotti di panificazione, il 70% avviene attraverso il canale della distribuzione alimentare (canale del consumo domestico) mentre il 30% attraverso i canali ho.re.ca. (canale del consumo fuori casa). Premesso che entrambi i canali distributivi presentano favorevoli opportunità di crescita, i principali clienti dei produttori di surgelati sono rappresentati da imprese della GDO (50% del vendite del mercato nazionale), seguite da distributori grossisti/concessionari (circa il 45%) che riforniscono il canale ho.re.ca ed, infine, dalle famiglie che acquistano direttamente dai produttori attraverso la modalità del porta a porta (restante 5%).

Il soggetto proponente, analizzando i fattori di crescita o di contrazione del mercato del pane e dei prodotti da forno industriali, premette che tale settore è caratterizzato dalla presenza di molti operatori e di pochi leader forti che presidiano il mercato con una ampia gamma di prodotti. La liberalizzazione delle licenze per l'apertura di panifici, a partire dal 2006, ha accentuato la concorrenza in tale settore, in quanto, le grandi catene di distribuzione (supermercati e ipermercati) hanno incrementato i propri investimenti per aprire punti vendita di pane fresco, al fine di ampliare l'offerta e offrire un nuovo servizio ai clienti. Inoltre, le produzioni tipiche regionali sono ormai il segmento che, a detta del proponente, traina la domanda degli alimenti artigianali grazie ad un'offerta estremamente ricca e varia e alla tutela della tipicità di alcune produzioni locali.

La società proponente dichiara di voler avviare il presente programma di investimenti in quanto è sua convinzione che nel medio periodo il settore possa continuare a crescere seguendo un andamento differenziato tra i segmenti. L'impresa dichiara che, dalle analisi di

mercato, la richiesta di pane industriale dovrebbe continuare a crescere ed a guadagnare spazio rispetto al pane artigianale. Infine, in merito ai prodotti sostitutivi del pane, l'impresa ritiene che gli stessi manterranno un tasso di sviluppo abbastanza soddisfacente grazie anche al continuo sviluppo di nuovi segmenti e nuove funzioni d'uso del prodotto.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Alla luce di quanto sopra descritto, circa il settore di riferimento del soggetto proponente, si rileva che il programma di investimenti mira a dotare l'azienda di un processo di produzione di prodotti da forno precotti e surgelati, diversificando l'attuale processo produttivo incentrato esclusivamente sulla molitura del frumento.

La società evidenzia che la semola rimacinata, da essa prodotta, costituirà la materia prima principale da utilizzare nella produzione del pane e delle focacce precotte e surgelate. Tale aspetto, a detta del proponente, consentirà di perseguire dei vantaggi competitivi rispetto alla potenziale concorrenza, dovuti a:

- immediata disponibilità della materia prima con conseguente abbattimento dei tempi di approvvigionamento e di conseguenza dei tempi di fornitura del prodotto finale alla clientela;
- bassa incidenza di costo della materia prima sul prodotto finale in quanto, prodotta in loco, consente di eliminare i costi di trasporto ed i costi di gestione del magazzino;
- qualità costante, elevata e garantita della materia prima.

Il soggetto proponente, nell'analisi del mercato di riferimento e delle ipotesi di sviluppo dello stesso, riferisce che il mercato è orientato verso quei prodotti che dimostrano, con un buon rapporto qualità/prezzo, le seguenti peculiarità distintive:

- prodotto tradizionale con forte legame tra materia prima di origine e prodotto finito (tipico della terra d'origine - Altamura);
- prodotto con evidente connotazione salutistica e nutrizionale;
- prodotto con alto grado di servizio intrinseco, al fine di soddisfare bisogni espressi dal target di riferimento, quali ad es. piccole pezzature di prodotto, packaging evoluto, ecc..

Inoltre, l'impresa ritiene di poter avviare una penetrazione commerciale in Germania e Svizzera presentando i prodotti oggetto del programma di investimenti. In tali paesi, a detta del proponente, i prodotti italiani del comparto "panetteria e biscotteria" registrano una crescita costante, grazie anche al reddito pro-capite medio-alto del consumatore, disposto a pagare un *premium price* a favore dell'alta qualità e della unicità del prodotto offerto. Infine, lo stile alimentare di questi paesi, del tutto compatibile e coerente con la cultura alimentare che la società propone, associato alla forte presenza di italiani della prima e seconda generazione favorirà la diffusione dei prodotti da forno della propria terra d'origine.

Il soggetto proponente dichiara di voler posizionare, su tali mercati, il marchio "PANFROST" come brand italiano di prodotti da forno tipici e di alta qualità, vista anche la presenza di numerosi ristoranti e pizzerie italiane.

L'azienda, in merito agli obiettivi di mercato, prevede di raggiungere, nell'anno a regime, un fatturato relativo alla vendita dei prodotti da forno pari a circa € 1.400.000,00. L'obiettivo è quello di saturare la linea di produzione, oggetto del programma di investimenti, avvalendosi dei seguenti punti di forza:

- differenziazione del prodotto per tipicità e origine;
- sapore, fragranza, proprietà organolettiche distintive e di grado superiore rispetto a prodotti concorrenti e fungibili;
- maggiore conservabilità del prodotto tale da poter valicare il mercato interregionale e nazionale;
- valore funzionale del prodotto che si adatta a diverse occasioni di consumo, oltre che ai pasti anche agli intermezzi;
- sistemi produttivi che consentono l'ottenimento di un alto standard qualitativo;
- impianti produttivi di tecnologia avanzata che consentono di abbattere i costi di produzione;
- volumi produttivi che permettono di avere un forte peso contrattuale in fase di approvvigionamenti;
- connubio perfetto tra qualità artigianale e standard qualitativo elevato;
- packaging distintivo che garantisce igiene e sicurezza;

- sistema aziendale gestito in ossequio alle norme vigenti con garanzie sull'affidabilità e qualità per i clienti;
- servizio distributivo puntuale e conforme alle aspettative del cliente.

Infine, il soggetto proponente, in riferimento alla clientela, rileva che operando nel settore della molitura del grano duro per la produzione di semola rimacinata, vanta un portafoglio clienti piuttosto ampio con imprese industriali e artigiane utilizzatrici di semole e farine per la pastificazione e per la panificazione, nonché imprese commerciali all'ingrosso e al dettaglio comprendenti anche grandi catene distributive. In particolare, l'impresa ha tra i suoi clienti:

- pastifici industriali;
- pastifici artigianali localizzati in Puglia, Basilicata, Calabria e Campania;
- imprese della distribuzione moderna;
- panifici industriali;
- imprese commerciali che operano come rivenditori.

La società dichiara di attuare, nei confronti dei clienti, strategie di relazioni di lungo periodo, volte a soddisfare le esigenze riguardanti le caratteristiche qualitative dei prodotti a seconda delle diverse utilizzazioni della materia prima che fornisce. E' intendimento della proponente, secondo quanto dichiarato nell'allegato D all'istanza di accesso, consolidare le posizioni di mercato già conquistate ed acquisire nuovi clienti soprattutto nel mercato tedesco e svizzero. Da un'analisi di mercato condotta, l'impresa intende rivolgersi a due tipi di target di clientela ed, in particolare:

- consumatore finale con specifico profilo;
- *trade* o canale intermedio.

I prodotti si inseriranno in una fascia di mercato medio-alta per livello di prezzo, qualità offerta e percepita, grado di servizio intrinseco al prodotto e legame al territorio.

Il canale intermedio prescelto dal proponente è la Grande Distribuzione e la Distribuzione Organizzata. In particolare, la scelta della Distribuzione Organizzata è dovuta alla peculiarità di questo canale che possiede tanti punti vendita concentrati in pochi grandi gruppi di acquisto. La scelta della Grande Distribuzione è invece dettata dalle grosse quantità concentrate in pochi punti vendita. Tutto ciò consentirà, secondo il proponente, una diffusione capillare del prodotto sul territorio con considerevoli quantità e la garanzia di una puntualità nei pagamenti. I canali intermedi che il soggetto proponente intende conquistare sono quelli dell'ho.re.ca., sia sul territorio nazionale che su quello nazionale, superando i confini nazionali nelle zone geografiche prescelte per entrambi i canali GDO e ho.re.ca.

Pertanto, in conclusione, il target dei consumatori finali, a cui il soggetto proponente intenderà rivolgersi, è rappresentato da:

- soggetti che intendono prevenire l'insorgere di determinate malattie, attraverso una sana ed equilibrata alimentazione;
- soggetti attenti al valore intrinseco del prodotto acquistato;
- soggetti inclini al consumo di prodotti dalla preparazione ed uso veloce.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di interventi che consentiranno all'azienda di poter ampliare la tipologia di prodotti oggetto di produzione. Per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative, la società prevede, a regime, un incremento del numero di occupati da essa impiegati.

La società, nell'allegato D all'istanza di accesso, dichiara un organico di n. 20,41 ULA, nei dodici mesi antecedenti la domanda (05/2012-04/2013), a cui aggiungere l'incremento occupazionale di n. 3 unità di cui n. 0,5 ULA donna mediante contratto part time.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 15

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	1	0
	Impiegati	4,91	0,50
	operai	14,50	0
	TOTALE	20,41	0,50

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	1	0
	Impiegati	4,91	0,50
	operai	17,50	0,50
	TOTALE	23,41	1

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	operai	3	0,50
	TOTALE	3	0,50

Si ritiene che il suddetto incremento sia coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è **positiva**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Non previsti.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Non previsti.

INVESTIMENTI IN "RISPARMIO ENERGETICO"

Non previsti.

Prescrizioni

Si raccomanda, vista la nuova attività oggetto del programma di investimenti proposto, la comunicazione, presso il Registro Imprese, del nuovo codice Ateco 2007: 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è **positiva**.

Data

26/06/2013

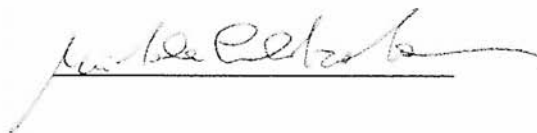
Il Valutatore

Michele CALDAROLA

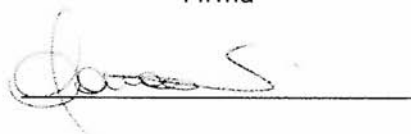
La Responsabile di Commessa

Donatella TONI

Firma



Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1404

PO 2007 - 2013. Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.2 e 1.4 - Azione - 1.4.1 - Asse II. Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2 - Avviso A.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. Decadenza dell'istanza presentata dall'impresa: Ronzulli S.p.A.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dagli Uffici Incentivi alle PMI e Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, e confermata dai Dirigenti del Servizio Competitività e Servizio Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue:

Visti:

- Il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011);
- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- La D.G.R n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma

5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;

- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011;
- La D.G.R n. 516 del 28.02.2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali.

Considerato che:

- L'impresa proponente RONZULLI S.p.A. ha presentato, in data 14 giugno 2012 istanza di accesso (Prot. n. AOO_158/5057 del 20/06/2012);
- Con D.G.R n. 2511 del 27/11/2012 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo l'impresa proponente Ronzulli S.p.A. per un investimento complessivo di € 3.841.749,00 e una agevolazione massima concedibile pari ad € 1.472.499,60;
- Il Servizio Competitività con nota prot. n. AOO_158/10286 del 14/12/2012 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- L'impresa proponente non ha presentato, nel termine perentorio di 60 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione (entro il 19/02/2013), il progetto definitivo;
- Con nota prot. AOO_158/1841 del 07/03/2013 il Servizio Competitività, ha comunicato all'impresa proponente la decadenza dell'istanza ai sensi del combinato disposto dell'art. 42 comma 1 del Regolamento R. n. 1 del 19.01.2009 e dell'art. 11 dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
- Decorso il termine di 10 giorni dal ricevimento della suddetta nota, l'impresa proponente Ronzulli Spa non ha presentato alcuna osservazione (ex art. 10 della L. 241/90 e s.m.i.);

Tutto ciò premesso, si propone di prendere atto del mancato invio nei termini di legge da parte del soggetto proponente Ronzulli S.p.A. del progetto definitivo ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso e dell'art. 42 comma 1 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i. e per l'effetto dichiarare decaduta l'istanza per la quale era stata autorizzata, con D.G.R n. 2511 del 27/11/2012, alla presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione e dal Dirigente Ufficio Incentivi alle PMI, dal Dirigente del Servizio Competitività e dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di dichiarare decaduta l'istanza, presentata dall'impresa proponente Ronzulli S.p.A., autorizzata

alla presentazione del progetto definitivo, con DGR n. 2511 del 27/11/2012, in attuazione dell'art. 42 comma 1 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i. e dell'art. 11 dell'Avviso approvato con A.D. 044/589 del 26 novembre 2008 (B.U.R.P. 191 del 10/12/2008);

- Di notificare il presente provvedimento all'impresa Ronzulli S.p.A. a cura del Servizio competitività;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1405

Adesione della Regione Puglia all'accordo "Accordo per il Credito 2013" sottoscritto il 1.07.2013 da ABI e Associazioni delle Imprese e proroga al 30 settembre 2013 della Moratoria in corso.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

I pesanti riflessi della crisi globale sul sistema economico produttivo hanno determinato, a partire dall'autunno 2008, la necessità e l'urgenza di interventi straordinari specifici, limitati nella durata, per fronteggiare la crisi, necessità riconosciuta anche dall'UE nel quadro di riferimento temporaneo per il sostegno all'accesso al finanziamento (comunicazione UE 2009/C 16/01 GUE del 22.1.2009).

A tale proposito la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta regionale n. 883 del 23 marzo 2010 ha aderito all'Avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio sottoscritto il 3 agosto 2009 e integrato con l'Addendum del 23.12.2009, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ABI e le altre Associazioni di rappresentanza delle imprese.

Successivamente con Deliberazione della Giunta regionale n. 913 del 10 maggio 2011 la Regione Puglia ha aderito all'Accordo siglato il 16 febbraio 2011 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, l'ABI e le altre Associazioni di rappresentanza delle imprese;

Con ulteriore Deliberazione n. 627 del 29 marzo 2012 la Giunta regionale ha aderito all'accordo "Nuove misure per il credito alle PMI" firmato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dal ministro dello Sviluppo Economico, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali sottoscritto il 28 febbraio 2012;

Con Deliberazione n. 1321 del 3 luglio 2012 "Avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio - DGR n. 883 del 23 marzo 2010, DGR. n. 913 del 10 maggio 2011 e DGR n. 627 del 29 marzo 2012", è stato intergrato l'Allegato B con l'inserimento "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario", con la previsione del Fondo regionale di Rotazione per lo Sviluppo della Cooperazione attivato ai sensi della legge 49/85 - Titolo I - Legge Marcora";

Detti Accordi riguardano, nei limiti di applicabilità ivi previsti, le iniziative di agevolazione gestite in cofinanziamento con il sistema bancario, riportate nell'Allegato alle DGR n. 883/2010 - modificato dalla DGR. n. 1294 del 7 giugno 2011 - e DGR. n. 627 del 29 marzo 2012, denominato "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario";

Il 1 luglio 2013 è stato sottoscritto il nuovo "Accordo per il Credito 2013" tra l'ABI e le Associazioni delle Imprese. Il nuovo accordo, reso necessario dalla gravissima situazione economica che ha determinato l'accentuarsi del credit crunch e l'appesantirsi delle tensioni finanziarie per le imprese, ha aggiornato e ampliato le misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti previsti dai precedenti accordi.

Gli interventi finanziari previsti per le imprese sono di 3 tipi:

1. operazioni di sospensione dei finanziamenti;
In questo campo rientrano la sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate di mutuo, e

quella per 12 o 6 mesi della quota capitale prevista nei canoni di leasing "immobiliare" e "mobiliare". Possono essere ammesse alla sospensione le rate dei mutui e delle operazioni di leasing finanziario che non abbiano già usufruito della sospensione prevista dall'Avviso comune del 3 agosto 2009 e relativi rinnovi. Le rate non devono essere scadute da oltre 90 giorni.

2. operazioni di allungamento dei finanziamenti;
È prevista la possibilità di allungare la durata dei mutui, quella di spostare in avanti fino a 270 giorni le scadenze del credito a breve termine per esigenze di cassa con riferimento all'anticipazione di crediti certi ed esigibili e quella di allungare per un massimo di 120 giorni le scadenze del credito agrario di conduzione. Possono essere ammessi alla richiesta di allungamento i mutui che non abbiano beneficiato di analoga facilitazione secondo quanto previsto dall'Accordo per il credito alle pmi del 16 febbraio 2011 e dell'accordo del 28 febbraio 2012. Possono essere ammessi all'allungamento anche i mutui sospesi al termine del periodo di sospensione.
3. operazioni per promuovere la ripresa e lo sviluppo delle attività.
Sono connesse ad aumenti dei mezzi propri realizzati dall'impresa. Anche alla luce delle agevolazioni fiscali previste dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 per le imprese che avviano processi di rafforzamento patrimoniale le banche si impegnano a concedere un finanziamento proporzionale all'aumento dei mezzi propri realizzati dall'impresa.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E Smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di aderire all'accordo "Accordo per il Credito 2013" sottoscritto il 1.07.2013 da ABI e Associazioni delle Imprese e proroga al 30 settembre 2013 della moratoria in corso" (Allegato A al presente provvedimento);
- di prorogare i termini indetti con delibera n. 627 del 29 marzo 2012 fino al 30 settembre 2013;
- di disporre che l'adesione all'accordo "Accordo

per il Credito 2013" sottoscritto il 1.07.2013 da ABI e Associazioni delle Imprese e proroga al 30 settembre 2013 della Moratoria in corso riguardi, nei limiti di applicabilità ivi previsti, le iniziative di agevolazione gestite in cofinanziamento con il sistema bancario, riportate nell'Allegato B al presente provvedimento denominato "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'Avviso all'accordo "Accordo per il Credito 2013";

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Competitività ad adottare ogni atto conseguente al presente provvedimento e necessario alla sua concreta attuazione ed operatività degli strumenti di agevolazione di cui all'Allegato B;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, perché aggiorni l'Elenco contenente la lista delle agevolazioni pubbliche ammesse ai benefici dell'Avviso a cura del Servizio competitività;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO B**Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'accordo "Accordo per il Credito 2013"****Normativa nazionale e regionale**

- Legge 25 luglio 1952, n. 949 "Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione" - Fondo contributi in conto interessi e in conto canoni.
- Legge 21 maggio 1981, n.240 "Provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste"
- Legge 28.11.1965, n. 1329 "Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili".
- Legge 14 ottobre 1964, n. 1068 "Istituzione presso la cassa per il credito alle imprese artigiane di un fondo centrale di garanzia e modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione" - Fondo di garanzia imprese artigiane.
- Legge 27 ottobre 1994, n. 598 "Investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale", art. 11 - "Interventi agevolativi a sostegno di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo".
- Legge 28 novembre 1965, n. 1329 "Provvedimenti per l'acquisto o la locazione finanziaria di nuove macchine utensili".
- Legge 27 febbraio 1985, n. 49 "Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione" - Titolo I.
- L. 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile".
- D.lgs. 21 aprile 2004, n. 185 "Incentivi alla autoimprenditorialità e all'autoimpiego in attuazione dell'art. 45, comma 1, della legge 17.5.1999 n. 144."
- L.R. 29 giugno 2004, n. 10 "Disciplina dei regimi regionali di aiuto", e successive modificazioni e integrazioni.

Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2000-2006:

- Misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)", lettera d) "Pacchetti integrati di agevolazioni (PIA)";
- Misura 4.14 "Supporto alla competitività ed all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche" (Regolamento reg. n. 21 del 6 aprile 2005);
- Misura 4.18 "Contratti di Programma" limitatamente ai Progetti di ricerca ex L. 46/1982
- Accordo di Programma Quadro Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale (Regolamento reg. n. 22 del 6 aprile 2005 "Approvazione definitiva regolamento attuativo. "Interventi per l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva della Regione Puglia" di cui all'Accordo di Programma Quadro - Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale-).

Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013

- Asse VI, Linea 6.1, Azione 6.1.4 "Aiuti agli investimenti delle Micro e Piccole Imprese", di cui al Regolamento reg. n. 9 del 26 giugno 2008 e Regolamento reg. n. 1 del 19 gennaio 2009 s.m.i, Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese";
- Asse VI, Linea 6.1, Azione 6.1.9: "Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva", di cui al Regolamento regionale n 36 del 30 dicembre 2009 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"), Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1406

Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata 25 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012 (Intesa 2). Approvazione Programma attuativo e schema Atto di Convenzione tra il Dipartimento per le Pari opportunità e la Regione Puglia.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, riferisce quanto segue.

L'art. 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131 prevede che in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni.

Al fine di promuovere le politiche ai diritti e alle pari opportunità, l'art. 19, comma 3 del DL 4 luglio 2006, n. 223, convertito con la L.4 agosto 2006 n. 248" ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità".

Con Atto Rep. N. 26/CU del 29/4/2010, la Conferenza Unificata ha sancito l'Intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, di cui al decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009.

In data 25 ottobre 2012 la Conferenza Unificata ha sancito l'Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" (di seguito Intesa 2), tra il Governo e le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n.131, concernente l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento di azioni per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'Obiettivo strategico della suddetta Intesa è l'occupazione femminile attraverso misure diverse

che favoriscano la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, in linea con gli interventi prioritari indicati nell'Intesa stessa.

La Regione Puglia ha già gestito un programma di interventi a valere sulla I Intesa Conciliazione dei tempi di vita, sottoscritta in Conferenza unificata il 29 aprile 2010 tra Dipartimento per le pari opportunità, le Regioni e le Autonomie locali, e ha in corso l'attuazione di misure perfettamente coerenti con gli indirizzi operativi indicati nell'Intesa 2 del 25 ottobre 2012 che, grazie a questa, potranno trovare continuità per generare un effetto a cascata sul territorio regionale, secondo gli indirizzi UE in materia di conciliazione di tempi di vita e di lavoro, di pari opportunità e diritti delle persone.

L'Intesa 2 stabilisce in € 1.047.000,00 le risorse finanziarie da attribuire alla Regione Puglia per la realizzazione del programma attuativo, in virtù del riparto Fondo Pari Opportunità, come indicato nell'Intesa stessa.

In particolare, l'Intesa 2 prevede che le Regioni redigano un programma attuativo secondo lo schema inviato dal Dipartimento per le pari opportunità, Rep Atti n.119/CU del 25/10/2012 e che tale programma debba essere concordato con ANCI e UPI e inviato al Dipartimento per le pari Opportunità entro il 23 gennaio 2013. Nel programma andranno specificate la titolarità delle azioni, le modalità di governance, le procedure operative e i tempi di realizzazione nonché il costo degli interventi.

Con la D.G.R. n. 2564 del 30.11.2012 è stato approvata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 39/2011, la variazione al Bilancio di previsione 2012 per la complessiva somma di € 1.047.000,00.

Con l'atto dirigenziale n. 1375 del 7.12.12 si è provveduto all'impegno della predetta somma di € 1.047.000,00 sul capitolo 781016 del Bilancio regionale - U.P.B. 5.1.1.

Il Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità ha provveduto a redigere un programma attuativo, secondo il format predisposto dal D.P.O. e in data 15.1.2013 ha trasmesso ad ANCI - Puglia e UPI una bozza di programma attuativo, come indicato nell'Intesa 2, per il parere preventivo sugli interventi previsti, dopo aver comunque provveduto in incontri precedenti ad illustrare i contenuti.

Il Dipartimento per le Pari Opportunità, con nota n.5215 del 12/6/2013, ha trasmesso lo schema dell'Atto di Convenzione tra il D.P.O. e la Regione Puglia in attuazione dell'Intesa 2, da sottoscrivere da parte del rappresentante della Regione Puglia espressamente autorizzato.

Con il presente provvedimento, pertanto, in coerenza con le priorità indicate dall'Intesa 2, si propone di approvare:

- il Programma Attuativo di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, riguardante le azioni, le modalità di governance, le procedure operative e i tempi di realizzazione nonché il costo degli interventi, ha avuto un riscontro positivo da parte del DPO;
- lo schema di Convenzione di cui all'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale e di autorizzare alla sottoscrizione della medesima la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e P.O., dr.ssa Francesca Zampano;
- di dare atto dei pareri favorevoli espressi in merito da ANCI Puglia e UPI rispettivamente con note n. 026/13 del 26/1/2013 e 72/URPP del 22/1/2013.

COPERTURA FINANZIARIA

L'onere derivante dal presente provvedimento, ammontante a complessivi € 1.047.000,00, trova copertura finanziaria sul Capitolo di spesa 781016 - U.P.B. 5.1.1 del Bilancio regionale 2013 di cui all'impegno adottato con atto dirigenziale della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e P.O. n. 1375 del 7.12.2012.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di **approvare** il Programma attuativo di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, come previsto dalla Intesa 2, Rep. Atti n. 119, "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", sancita dalla Conferenza Unificata in data 25 ottobre 2012;
- di **approvare** lo schema di Convenzione tra il Dipartimento per le pari opportunità e la Regione Puglia in attuazione dell'Intesa 25.10.2012 "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" di cui all'Allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale ...
- di autorizzare alla sottoscrizione della predetta Convenzione la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dr.ssa Francesca Zampano;
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, i successivi adempimenti attuativi che discendono dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A



**INTESA IN MATERIA DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO –
ANNO 2012**

(Repertorio Atti n. 119CU del 25.10.2012)

REGIONE PUGLIA																											
<p>Referente unitario <i>(incaricato del coordinamento delle politiche per la conciliazione, a fronte dei diversi intermenti messi in atto dagli assessorati)</i> <i>(nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)</i></p>	<p>SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA’ ASSESSORATO AL WELFARE D.ssa. Tiziana Corti Via Caduti di tutte le guerre 15 70125 Bari 080 5403313 Fax 080 5403370 tiziana.corti@regione.puglia.it</p>																										
<p>Altre Direzioni/servizi coinvolti <i>(nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)</i></p>	<p>Gruppo di lavoro interassessorile ex L.r. 7/2007, art. 4 comma 4, che prevede i delegati degli Assessori:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Assessorati</th> <th style="text-align: left;">Servizio/Ufficio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assetto territorio</td> <td>Urbanistica</td> </tr> <tr> <td>Politiche della Salute</td> <td>Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione</td> </tr> <tr> <td>Trasporti</td> <td>Infrastrutture strategiche e mobilità</td> </tr> <tr> <td>Lavoro e cooperazione</td> <td>Occupazione e Cooperazione</td> </tr> <tr> <td>Sviluppo economico</td> <td>Turismo</td> </tr> <tr> <td>Diritto allo studio</td> <td>Scuola, Università e Ricerca</td> </tr> <tr> <td>Bilancio e Programmazione</td> <td>Programmazione</td> </tr> <tr> <td>Commissione regionale PO</td> <td>Presidente</td> </tr> <tr> <td>Consulta regionale femminile</td> <td>Presidente</td> </tr> <tr> <td>Welfare</td> <td>Garante di genere</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Ufficio Consigliera di parità Regione Puglia</td> </tr> </tbody> </table>	Assessorati	Servizio/Ufficio	Assetto territorio	Urbanistica	Politiche della Salute	Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione	Trasporti	Infrastrutture strategiche e mobilità	Lavoro e cooperazione	Occupazione e Cooperazione	Sviluppo economico	Turismo	Diritto allo studio	Scuola, Università e Ricerca	Bilancio e Programmazione	Programmazione	Commissione regionale PO	Presidente	Consulta regionale femminile	Presidente	Welfare	Garante di genere				Ufficio Consigliera di parità Regione Puglia
Assessorati	Servizio/Ufficio																										
Assetto territorio	Urbanistica																										
Politiche della Salute	Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione																										
Trasporti	Infrastrutture strategiche e mobilità																										
Lavoro e cooperazione	Occupazione e Cooperazione																										
Sviluppo economico	Turismo																										
Diritto allo studio	Scuola, Università e Ricerca																										
Bilancio e Programmazione	Programmazione																										
Commissione regionale PO	Presidente																										
Consulta regionale femminile	Presidente																										
Welfare	Garante di genere																										
	Ufficio Consigliera di parità Regione Puglia																										

Linee prioritarie di azione:	Risorse programmate
a) Azioni in grado di migliorare ed accrescere l'offerta dei servizi/interventi di cura e di altri servizi alla persona, rendendoli maggiormente accessibili, flessibili e modulabili, in risposta alle crescenti e sempre più articolate esigenze di conciliazione	
b) Iniziative in grado di sostenere modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti, promuovendo anche l'adozione di modelli e soluzioni organizzative family friendly	1.000.000,00
c) Iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese	
d) Sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione	
e) Interventi in grado di accrescere l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri, nonché la loro condivisione delle responsabilità di cura familiari	
f) Azioni per promuovere le pari opportunità	
g) Iniziative sperimentali, a carattere innovativo, ivi comprese le azioni promosse e coordinate dal Dipartimento delle Pari Opportunità	47.000,00
Azioni trasversali facoltative	
Assistenza Tecnica per la realizzazione del Programma (<i>Importo massimo corrispondente al 4% delle risorse attribuite</i>)	
TOTALE RISORSE	1.047.000,00

1. Obiettivo strategico: occupazione femminile

Indirizzi operativi:

1. miglioramento dei servizi a favore della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per le donne e per tutti i cittadini;
2. miglioramento della integrazione tra i servizi di cui al punto 1 e gli interventi connessi alle politiche familiari e al welfare locale;
3. introduzione di modalità contrattuali e forme flessibili di organizzazione del lavoro, rispondenti alle esigenze di conciliazione;
4. creazione di nuove e qualificate opportunità di lavoro nel settore della cura alla persona e dei servizi per la famiglia e la comunità;
5. promozione dei congedi parentali per i padri;
6. realizzazione di azioni sperimentali promosse e coordinate dal Dipartimento delle Pari opportunità.
7. Azioni per promuovere le pari opportunità

2. Linee prioritarie di azione

Indicare una o più linee che si intendono perseguire:

- | | |
|---|--------------------------|
| a) Azioni in grado di migliorare ed accrescere l'offerta dei servizi/interventi di cura e di altri servizi alla persona, rendendoli maggiormente accessibili, flessibili e modulabili, in risposta alle crescenti e sempre più articolate esigenze di conciliazione | <input type="checkbox"/> |
|---|--------------------------|

Descrizione analitica della linea prioritaria:

b) Iniziative in grado di sostenere modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti, promuovendo anche l'adozione di modelli e soluzioni organizzative family friendly.	X
<p><u>Descrizione analitica della linea prioritaria:</u></p> <p>Costituzione Fondi pubblico privati per la flessibilità nel lavoro</p> <p>La linea prescelta prevede la costituzione presso gli enti bilaterali pugliesi e gli ordini professionali di Fondi pubblico privati per la flessibilità nel lavoro, con l'intento di sostenere l'occupazione femminile grazie al riconoscimento e al soddisfacimento dei bisogni di conciliazione.</p> <p>Obiettivo di tale linea di intervento è quello di integrare il reddito delle lavoratrici/lavoratori occupati o dei liberi professionisti che intendano usufruire di strumenti di flessibilità nel lavoro nel caso di astensione facoltativa per maternità, riduzione dell'orario di lavoro per motivi di cura, congedi di cura familiare.</p> <p>Grazie a tale intervento sarà possibile alleviare il peso del carico di cura garantendo l'integrazione del reddito e incidendo in maniera importante sulla prevenzione delle dimissioni a causa dei carichi di cura.</p> <p>L'intervento si realizza con il coinvolgimento degli Enti bilaterali e/o degli Ordini professionali interessati a cofinanziare la sperimentazione di processi di flessibilità dei contratti di lavoro che, in possesso dei requisiti, rispondono a un avviso pubblico di manifestazione di interesse della Regione Puglia a sostegno delle iniziative da mettere in campo.</p> <p>Sulla base di una progettazione di dettaglio dei candidati ammessi, le azioni possibili potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione al reddito delle lavoratrici in astensione facoltativa fino alla concorrenza del 100% del reddito di riferimento, per un periodo predeterminato; - integrazione contributiva previdenziale delle lavoratrici madri/lavoratori padri che chiedono la riduzione dell'orario di lavoro nel 1°, 2° e 3° anno di vita del bambino, atta a garantire il versamento del 100% dei contributi; - integrazione al reddito di lavoratrici/lavoratori che richiedono il congedo di cura familiare fino alla concorrenza del 100% del reddito di riferimento. - contributi alle spese di conciliazione certificate. <p>L'attuazione di questa linea si inserisce in un percorso già avviato da una precedente sperimentazione e seguirà quindi gli step procedurali e di monitoraggio già in uso così da facilitare e velocizzare la gestione dell'intervento.</p> <p>Il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia provvederà a pubblicare un avviso rivolto agli enti bilaterali e agli ordini professionali in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disponibilità a cofinanziare l'intervento con una quota minima di almeno €75.000,00 - esperienza in attività inerenti la linea di interventi - presenza consolidata sul territorio (costituzione dell'ente bilaterale precedente a gennaio 2009) - conoscenza del fabbisogno di strumenti di conciliazione dalle donne lavoratrici del territorio regionale; - capacità organizzative, competenze e professionalità adeguate allo svolgimento delle attività previste dall'intervento. <p>Il numero massimo di organismi (enti bilaterali/ordini professionali) finanziabili è pari ai 5, per un</p>	

finanziamento regionale non inferiore a €200.000,00 ciascuno. Le candidature pervenute saranno esaminate sotto tutti gli aspetti sopra elencati e nel caso, superino il numero di 5, verrà fatta una graduatoria che tenga conto del progetto presentato, del numero di imprese o di professionisti iscritti, della capacità organizzativa espressa.

Saranno finanziati fino a un massimo di 5 soggetti, i primi 5 della graduatoria. Nel caso le candidature dovessero essere inferiori a 5, l'ammontare totale potrà essere ripartito equamente fra i candidati ammessi. Sarà il Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità a effettuare l'istruttoria.

I candidati ammessi saranno chiamati a sottoscrivere una convenzione che regola il rapporto con la Regione e le procedure per la gestione del Fondo costituito presso il soggetto ammesso.

Sarà compito dei soggetti ammessi pubblicare un avviso pubblico da destinare ai lavoratori/trici delle imprese iscritte all'ente bilaterale, ovvero dei professionisti iscritti all'ordine per il ricorso al fondo da parte dei soggetti aventi diritto.

Il Servizio Politiche di benessere sociale supporterà i soggetti ammessi nella definizione dell'avviso pubblico, nella gestione dello stesso, nella campagna di comunicazione, nell'attività di monitoraggio.

c) Iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

Descrizione analitica della linea prioritaria:

d) Sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

Descrizione analitica della linea prioritaria:

e) Interventi in grado di accrescere l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri, nonché la loro condivisione delle responsabilità di cura familiari	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

Descrizione analitica della linea prioritaria:

f) Azioni per promuovere le pari opportunità	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

Descrizione analitica della linea prioritaria:

g) Iniziative sperimentali, a carattere innovativo, ivi comprese le azioni promosse e coordinate dal Dipartimento delle Pari Opportunità	X
---	----------

Descrizione analitica della linea prioritaria:

Iniziative di diffusione dei piani di welfare aziendale per la promozione e lo sviluppo dell'occupazione femminile

La Regione Puglia, in collaborazione con la Consigliera regionale di Parità, è attualmente impegnata nella promozione di interventi dedicati allo sviluppo di politiche di welfare aziendale attraverso la messa a punto di azioni volte a sostenere i bisogni delle famiglie dei lavoratori e delle lavoratrici.

Tale impegno è stato assunto in occasione della costituzione del Tavolo Regionale per la promozione della Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro: una coalizione di istituzioni, associazioni imprenditoriali e sindacati che si è impegnata a diffondere in Puglia una moderna e inclusiva cultura del lavoro, libera da ogni pregiudizio e preclusione e capace di valorizzare il talento in tutta la sua diversità.

La sottoscrizione da parte di oltre 100 soggetti pugliesi (tra imprese, società cooperative e Pubbliche Amministrazioni) della Carta per le Pari Opportunità s'inserisce appieno nelle azioni di governo che la Giunta Regionale ha messo in campo per promuovere attivamente condizioni di pari opportunità e di integrazione sistematica della dimensione di genere e per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione sui luoghi di lavoro. L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli attori locali, in particolare del mondo produttivo, sul tema delle pari e di individuare azioni concrete replicabili attraverso attività di monitoraggio e di diffusione di pratiche esemplari.

La prima applicazione degli impegni assunti con la promozione della Carta delle pari opportunità, da parte della Regione e dell'Ufficio della Consigliera, si è concretizzata con l'avvio del progetto LA.FEM.ME. (Lavoro Femminile Mezzogiorno, promosso all'interno del PON Governance a titolarità del Ministero del Lavoro e attuato da ItaliaLavoro), che ha come obiettivo quello di sostenere e sviluppare l'occupazione femminile e di promuovere le politiche di conciliazione vita lavoro all'interno delle imprese attraverso lo strumento della contrattazione di II livello. Attualmente, il progetto prevede una fase dedicata alla formazione dei/delle consulenti del lavoro che potranno supportare le aziende interessate all'adozione di politiche di welfare aziendale nella costruzione dei piani di welfare.

L'azione di sensibilizzazione e diffusione della cultura di pari opportunità sarà costruita adottando le metodologie partecipative con l'ausilio di facilitatori e coinvolgerà il *management* aziendale, oltre che le lavoratrici e i lavoratori, al fine di far emergere i bisogni di conciliazione e di benessere organizzativo anche in un'ottica di Responsabilità sociale di impresa e di contribuire al miglioramento del clima aziendale.

3. Esperienze pregresse condotte in ambito regionale e competenze maturate

(con specifico riferimento all'Intesa 2010)

Linea prioritaria di azione b)

A partire dal 2011 la Regione Puglia ha avviato una sperimentazione relativa a misure di sostegno al reddito delle occupate e degli occupati e dei liberi professionisti residenti nel territorio regionale pugliese, in linea con le misure già previste dalla legislazione e dalla contrattazione collettiva. Questa prima sperimentazione, prevista dal Piano straordinario del Lavoro e cofinanziata grazie alla prima Intesa Conciliazione vita lavoro, tuttora in corso, ha coinvolto 3 enti bilaterali e l'Ordine degli avvocati del Foro di Bari, presso cui sono stati costituiti i Fondi pubblico privati per la flessibilità nel lavoro. Gli enti bilaterali e l'Ordine degli avvocati fungono da soggetti intermediari dei Fondi e hanno la responsabilità della loro gestione, della promozione degli interventi, delle istruttorie delle domande pervenute, della liquidazione dei contributi, del monitoraggio.

La sperimentazione è in piena attività e non è ancora possibile disporre di dati essendo aperti gli avvisi rivolti ai lavoratori/trici professionisti/e.

Proprio il grande interesse verso questa azione, la presenza in Puglia di altri enti bilaterali e di tutti gli ordini professionali, la ricognizione di un fabbisogno registrato hanno spinto la Regione verso un nuovo intervento in questa direzione con le modalità già sperimentate, nell'ottica

dell'immediata cantierabilità.

Per quanto riguarda gli enti bilaterali si registrano in Puglia, istituti bilaterali nei seguenti settori: terziario, edilizia, turismo, artigianato. Il terziario annovera enti bilaterali articolati su sede provinciale di emanazione di Confcommercio e su sede regionale di Confesercenti; anche il turismo presenta enti bilaterali articolati su sede regionale sempre di emanazione Confcommercio e Confesercenti.

Al primo intervento, in corso e cofinanziato dalla Intesa Conciliazione 2010, si sono candidati 3 enti bilaterali: EBAP, Ente Bilaterale Artigianato Puglia, EBINTER Provincia di Bari, EBT, Ente Bilaterale Turismo Puglia, questi ultimi due afferenti a Confcommercio.

Tra le potenziali organizzazioni, non coinvolte dalla prima Intesa, il panorama degli enti bilaterali presenta un numero elevato di organizzazioni che potrebbero essere interessate dall'intervento programmato dall'Intesa 2.

Il settore Terziario annovera 4 Ebinter a livello provinciale: Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto di emanazione Confcommercio e 1 Ente bilaterale terziario di Confesercenti;

Il settore Turismo presenta 1 Ente bilaterale di emanazione Confesercenti a livello regionale.

Confcommercio

Ebinter Brindisi	Aziende N.	Dipendenti N.
Ebinter Foggia	Aziende N.	Dipendenti N.
Ebinter Lecce	Aziende N. 495	Dipendenti N. 2.000 ca
Ebinter Taranto	Aziende N.	Dipendenti N.

Confesercenti

Ente Bilaterale Terziario	Aziende N. 680	Dipendenti N. 2.040
Ente Bilaterale Turismo	Aziende N. 360	Dipendenti N. 1.260

Edilizia

Cassa Edile regionale presso Ance Puglia	Aziende N.12000 ca	Dipendenti N. nd
--	--------------------	------------------

Sul fronte degli Ordini professionali, la situazione pugliese non differisce da quella nazionale con articolazioni provinciali degli stessi ordini nazionali. Al primo avviso si è candidato il solo Ordine degli Avvocati del Foro di Bari. Tuttavia, vista la tendenza a livello nazionale, confermata anche a livello regionale, di una costante crescita della presenza femminile nelle libere professioni regolate dagli Ordini professionali, dovuta all'elevata partecipazione delle donne al sistema dell'alta formazione, e le diverse e meno numerose tutele previste dalla casse previdenziali nei confronti delle condizioni di genitorialità riscontrabile nella libera professione rispetto al lavoro dipendente, si ritiene che vi sia un interesse crescente verso interventi di integrazione al reddito per motivi di conciliazione.

La Puglia non fa eccezione rispetto al fenomeno della crescente femminilizzazione delle libere professioni: dagli ultimi dati in nostro possesso, al 2009, le donne libere professioniste rappresentavano già il 14,4% del totale delle donne lavoratrici. La loro presenza in questo spaccato

importante del mercato del lavoro e dell'economia pugliese risente ancora di antichi stereotipi che spesso contrappongono le scelte di vita professionale a quelle relative alla vita familiare e ai carichi di cura. Tale problematica ha una ricaduta importante anche sul versante reddituale e previdenziale: la fascia d'età nella quale si consolida l'attività professionale (32-45 anni) è quella, anche, della costituzione della famiglia e della realizzazione della maternità cui, però, corrispondono i maggiori differenziali di reddito tra maschi e femmine nella quasi totalità delle libere professioni. Questo fenomeno coinvolge, anche se in proporzioni differenti, ma spesso rilevanti, la quasi totalità delle donne iscritte ai diversi ordini, anche quelli nei quali la percentuale di donne è molto elevato rispetto al numero complessivo degli iscritti.

Spesso la conseguenza del conflitto che si determina tra le esigenze professionali e quelle familiari è la forte riduzione dell'impegno professionale, se non addirittura l'abbandono dell'attività; ciò è dimostrato dallo scarto tra il numero delle professioniste iscritte agli ordini e quello corrispondente delle iscritte alle casse previdenziali.

In Puglia, i dati in nostro possesso sono riferiti a tre ordini:

Notai

Iscritti 259 di cui 34,7% sono donne

Ingegneri/architetti

Iscritti 14.054 di cui il 9,2% è rappresentato da donne

Commercialisti ed esperti contabili

Iscritti 9844 di cui 27% sono donne

Alla luce di tali considerazioni e dell'esperienza in corso, si propone un nuovo intervento che può impattare positivamente sui target prescelti e che si inserisce perfettamente nel quadro normativo nazionale riformato.

Linea prioritaria di azione g)

Questa linea di azione si incardina in un set di interventi già intrapresi e in corso di attuazione rivolti alla diffusione delle pari opportunità in un'ottica di conciliazione vita lavoro. In particolare, la Regione in collaborazione con l'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità, grazie al progetto LA.FEM.ME, sta promuovendo nelle organizzazioni pubbliche e private l'adozione di piani per il welfare aziendale, così da facilitare la risposta ai bisogni di conciliazione di uomini e donne.

Le iniziative in corso sono di diverse tipologie e la linea g) ben si integra con un'attività formativa pianificata che prevede la qualificazione di consulenti in grado di fare diagnosi aziendali su bisogni di conciliazione e di presentare piani di welfare ad hoc per imprese anche di piccole dimensioni.

In considerazione della complessità del percorso avviato, è necessario promuovere un'azione di sensibilizzazione e diffusione della cultura di pari opportunità nei contesti aziendali che aderiscono al progetto LA.FEM.ME. al fine di creare le condizioni maggiormente favorevoli ad accogliere la sperimentazione degli interventi.

4. Eventuali sinergie con interventi già programmati o in corso di attuazione a livello regionale e/o locale per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoroSinergie con interventi programmati nell'ambito del Fondo Sociale EuropeoSinergie con interventi programmati nell'ambito dell'Intesa Famiglia

La Puglia ha sviluppato programmi di intervento volti a sostenere le famiglie nella crescita dei figli, garantendo un sistema integrato di servizi socio educativi per l'infanzia e l'adolescenza, qualificati e certificati, diffusi a livello territoriale e di servizi di cura domiciliare degli anziani. All'implementazione della rete dei servizi hanno contribuito anche le risorse delle due Intese Famiglia, come dai recenti indirizzi emanati dal Dipartimento per la Famiglia della Presidenza del Consiglio.

Sinergie con interventi programmati nell'ambito dell'Intesa Conciliazione 2010

Per la Linea B) è ancora in corso l'azione sperimentale che ha visto la costituzione presso 3 Enti bilaterali e l'Ordine degli Avvocati del Foro di Bari dei fondi pubblico-privati a sostegno della flessibilità nel lavoro.

Sinergie con altre iniziative e programmi regionali

È dal 2007 che la Regione Puglia ha messo in attuazione un complesso di piani e programmi di interventi destinati a migliorare la qualità della vita dei nuclei familiari. Le diverse iniziative si basano sulla sperimentazione di nuove forme di azione multilivello che coinvolgono enti locali, imprese, associazioni, e le stesse famiglie, chiamate a esprimere un protagonismo nell'offerta di servizi.

Le numerose attività intraprese si indirizzano su più fronti e sono tutte tese a modificare e migliorare il frame work del contesto sociale pugliese. Tra queste si citano per brevità: I 16 Patti sociali di genere, cofinanziati grazie alle risorse della prima Intesa Conciliazione vita lavoro, i 28 Piani dei Tempi e degli spazi, il primo e il secondo Programma famiglie al futuro, i Buoni Servizi di conciliazione e, più recentemente, il programma attuativo per la costruzione dei Distretti famiglie per i quali si è avviata la sperimentazione su tre territori.

5. Modalità di divulgazione degli interventi proposti, attraverso la comunicazione istituzionale

Le linee di intervento prescelte saranno fortemente sostenute dalla comunicazione istituzionale regionale. Per quanto riguarda la linea b), preventivamente alla pubblicazione dell'avviso sul Burp saranno tenuti degli incontri con i potenziali destinatari/intermediari degli interventi finalizzati a divulgare l'iniziativa assunta, a esplicitare le possibili misure ammissibili e la progettualità da sottoporre al momento della candidatura. Tutto questo al fine di accompagnare la redazione progettuale da parte dei potenziali intermediari, enti bilaterali e/o ordini professionali, così da rispettare il percorso temporale previsto.

La Regione pubblicherà sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, sia nella sezione URP sia nelle pagine dell'Assessorato al Welfare, e sul sito www.sistema.puglia.it tutte le informazioni sugli interventi avviati.

Vi saranno inoltre incontri programmati con la stampa per una diffusione più ampia possibile successivamente alla costituzione dei fondi così che i destinatari finali (lavoratori/lavoratrici, liberi professionisti) siano informati delle possibili opportunità.

Relativamente alla linea g), anche in questo caso saranno utilizzati istituzionali ai fini della divulgazione: Verranno redatte pagine informative al fine di diffondere in maniera sistematica al mondo imprenditoriale le finalità e gli obiettivi che il progetto intende raggiungere. Saranno inoltre contattate le imprese, in prima istanza quelle aderenti alla Carta per la pari opportunità per far conoscere l'iniziativa.

6. Modalità, termini e contenuti dell'avvenuto accordo ANCI e UPI Regionali

Anci Puglia e Upi sono stati preventivamente informati ed è stato sottoposto agli organi direttivi il programma redatto per la sua condivisione.

7. Descrizione degli interventi proposti in relazione alle singole linee prioritarie di azione per il 2012, specificando contenuti, articolazione operativa, attori pubblici e privati coinvolti, aree territoriali interessate, risultati attesi, trasferibilità e sostenibilità**LINEA PRIORITARIA DI AZIONE:**

Titolo dell'intervento**Costituzione di fondi pubblico privati per la flessibilità nel lavoro**

<u>Tipologia di intervento¹:</u>	<u>Importo programmato</u>
<input type="checkbox"/> a titolarità regionale - <input checked="" type="checkbox"/> a regia regionale	1.000.000,00 Euro

Contenuti:

Questa linea prevede la costituzione presso gli enti bilaterali pugliesi e/o gli ordini professionali di Fondi pubblico privati per la flessibilità nel lavoro.

La progettazione di dettaglio, a cura dei soggetti beneficiari, dovrà contenere misure migliorative di quanto già previsto dagli obblighi di legge tra le quali, a titolo esemplificativo:

- integrazione al reddito delle lavoratrici in astensione facoltativa fino alla concorrenza del 100% del reddito di riferimento, per un periodo predeterminato;
- integrazione contributiva previdenziale delle lavoratrici madri/lavoratori padri che chiedono la riduzione dell'orario di lavoro nel 1°, 2° e 3° anno di vita del bambino, atta a garantire il versamento del 100% dei contributi;
- integrazione al reddito di lavoratrici/lavoratori che richiedono il congedo di cura familiare fino alla concorrenza del 100% del reddito di riferimento.
- contributi alle spese di conciliazione certificate (contributi per assistenti familiari, spese per il trasporto scolastico ecc).

Potranno usufruire di tali benefici i lavoratori/trici occupate nelle imprese iscritte agli enti bilaterali ammessi e i liberi professionisti/libere professioniste iscritte agli ordini professionali.

Articolazione operativa:

step 1)

Il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia pubblicherà un

¹ Per iniziative a titolarità si intendono quelle gestite direttamente dalle Amministrazioni Regionali, attraverso la realizzazione diretta o la pubblicazione di avvisi. Gli interventi a regia riguardano invece quelli delegati ad altre PPAA territorialmente competenti, che dovranno poi provvedere alla realizzazione attraverso la gestione diretta o specifiche procedure ad evidenza pubblica, finalizzate all'identificazione dei beneficiari finali.

avviso rivolto agli enti bilaterali e agli ordini professionali in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- disponibilità a cofinanziare l'intervento con una quota minima di almeno €75.000,00
- esperienza in attività inerenti la linea di interventi
- presenza consolidata sul territorio (costituzione dell'ente bilaterale precedente a gennaio 2009)
- conoscenza del fabbisogno di strumenti di conciliazione dalle donne lavoratrici del territorio regionale;
- capacità organizzative, competenze e professionalità adeguate allo svolgimento delle attività previste dall'intervento.

Step 2) I soggetti interessati dovranno presentare domanda secondo il format predisposto dalla regione Puglia, che prevede un'analisi del fabbisogno di conciliazione dei lavoratori/lavoratrici delle imprese iscritte all'ente bilaterale di riferimento e/o delle professioniste iscritte all'ordine e il piano di dettaglio in risposta di tale fabbisogno.

Step 3)

Le candidature pervenute saranno esaminate dal Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità sotto tutti gli aspetti sopra elencati. Sarà stilata una graduatoria che tenga conto del progetto presentato, del numero di imprese o di professionisti iscritti, della capacità organizzativa espressa dall'organizzazione candidata.

Step 4)

Stipula della convenzione che regola il rapporto con la Regione e le procedure per la gestione del Fondo costituito presso il soggetto ammesso.

La liquidazione da parte della Regione Puglia avverrà in due tranches: la prima alla firma della convenzione, la seconda dopo sei mesi dalla firma della convenzione, e dall'avvio effettivo delle misure previste.

Step 5)

I soggetti ammessi pubblicheranno sul BURP un avviso rivolto ai lavoratori/lavoratrici delle imprese iscritte all'ente bilaterale, ovvero dei professionisti e delle professioniste iscritte all'ordine per il ricorso al fondo da parte dei soggetti aventi diritto. L'avviso avrà modalità a sportello e la durata di un anno,

In questa fase il Servizio Politiche di benessere sociale supporterà i soggetti ammessi nella definizione dell'avviso pubblico, nella gestione dello stesso, nella campagna di comunicazione, nell'attività di monitoraggio.

I soggetti ammessi avranno inoltre l'obbligo di promuovere campagne di informazione e comunicazione finalizzate alla diffusione capillare delle iniziative.

Step 6)

I soggetti ammessi raccoglieranno le domande e provvederanno all'istruttoria e, nel rispetto della coerenza con i requisiti di ammissibilità, provvederanno alla liquidazione.

Modalità di governance e metodologie di lavoro che si intendono adottare:

La metodologia di lavoro prescelta è quella della massima partecipazione di tutti i soggetti coinvolti attraverso l'organizzazione di incontri periodici che consentiranno di dare la massima diffusione all'iniziativa al fine di accompagnarli in una efficace progettualità coerente con le finalità dell'intesa. La governance è garantita dalla struttura regionale referente delle pari opportunità che coordina l'attuazione coadiuvata dal Gruppo di lavoro interassessorile ex L.r. 7/2007, art. 4 comma 4.

Aree territoriali interessate

Tutta il territorio regionale.

Risultati attesi:

- Incremento di misure di conciliazione vita-lavoro nei settori, rappresentati dagli Enti Bilaterali e ordini professionali nella promozione dell'occupazione femminile e delle politiche di conciliazione vita-lavoro;
- Incremento del numero di lavoratrici/tori che usufruiscono di misure di conciliazione vita-lavoro

Elementi che assicurano i presupposti di immediata cantierabilità dell'intervento:

L'immediata cantierabilità dell'intervento è garantita dall'esperienza maturata con la precedente Intesa; da atti e procedure già predisposte, in attuazione e pronte per il nuovo utilizzo

Elementi che sostengono la trasferibilità e sostenibilità dell'iniziativa

Il buon andamento dell'attuazione degli interventi già avviati e il sistema di verifica in adozione insieme alle recenti modifiche del quadro normativo nazionale consentono di spingere gli attori economici, attualmente supportati dall'Intesa, nella promozione di politiche di conciliazione vita-lavoro.

Metodologie e strumenti di monitoraggio programmati con riferimento agli stati di avanzamento della spesa, delle azioni attivate e dei risultati da conseguire

L'Amministrazione regionale intende mettere in atto un sistema di monitoraggio e di valutazione in itinere al fine di verificare l'andamento delle attività previste, assicurare il monitoraggio, la verifica dei risultati e degli impegni assunti dai sottoscrittori

Tale sistema unirà una attività di monitoraggio di conformità (attenzione agli elementi contenuti nei progetti approvati) con una attività più prettamente valutativa e di monitoraggio qualitativo (attenzione alla qualità e all'efficacia del progetto di produrre esiti positivi nell'ambito di riferimento delle iniziative) dando particolare rilievo al tema della qualità e dell'efficacia dei progetti.

L'utilità di raccogliere dati e informazioni di tipo maggiormente qualitativo è quella di:

- (a) assicurare un'informativa ampia e puntuale sulla realizzazione dei progetti
- (b) disporre di un quadro conoscitivo organico delle attività realizzate e dei fattori principali che hanno concorso alla realizzazione delle attività in relazione agli obiettivi
- (c) descrivere le fasi principali degli interventi con riferimento ai momenti più significativi di impatto con il soggetto attuatore del servizio (e/o il beneficiario dell'azione stessa).

Il disegno di monitoraggio e valutazione qualitativa delle azioni di sistema dovrà prevedere la realizzazione di audit periodici e/o interviste agli attori dei progetti che approfondiscano gli aspetti salienti relativi ai contenuti dei progetti, ai risultati, alle difficoltà incontrate, a eventuali cambiamenti in corso d'opera. Le interviste/audit dovranno essere realizzate attraverso un'apposita griglia di rilevazione che indagherà in profondità:

- obiettivi previsti
- attività effettivamente realizzate;
- risultati raggiunti;
- difficoltà attuative;
- eventuali ipotesi di ridefinizione dell'intervento;
- sinergia formale e informale con altre azioni inerenti ai servizi di conciliazione
- eventuale domanda di accompagnamento nell'attuazione di particolari attività previste
- elementi conoscitivi relativi ai meccanismi di funzionamento effettivo del sistema di riferimento che agevolano/ostacolano l'attuazione degli interventi previsti.

La periodicità della rilevazione dipenderà evidentemente dalla durata degli interventi previsti.

La valutazione ex post degli interventi verrà effettuata attraverso la definizione di una scheda sintetica di progetto, che a partire dalle informazioni qualitative raccolte offra un disegno di sintesi dei percorsi attuativi messi in campo.

Sistema degli attori territoriali che si intende coinvolgere			
n.	Q.tà	Tipologia	Ruolo/modalità di coinvolgimento
1	7	Enti bilaterali	Coinvolgimento nella fase di preparazione della Manifestazione d'Interesse ai fini di una corretta informazione
2	27	Ordini professionali	Coinvolgimento nella fase di preparazione della Manifestazione d'Interesse ai fini di una corretta informazione

Destinatari che ci si aspetta di raggiungere <i>(indicare, numero e tipologia di destinatari che ci si attende di raggiungere alla fine delle azioni programmate)</i>			
n.	Q.tà	Tipologia	Benefici e modalità di coinvolgimento
1	250	Occupate/i nelle imprese aderenti agli Enti Bilaterali	Integrazioni di reddito e/o copertura di oneri previdenziali in caso di ricorso a flessibilità per carichi di cura
2	250	Professioniste/i iscritti agli Ordini professionali	Integrazioni di reddito e/o copertura di oneri previdenziali in caso di ricorso a flessibilità per carichi di cura, contributi per spese di conciliazione vita-lavoro

Indicatori di realizzazione attesi <i>Output: utilizzati per misurare lo stato di avanzamento o di realizzazione fisica di un intervento</i>			
n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	Numero di organizzazioni partecipanti al progetto	Baseline	
		Valore atteso	5
2	Numero di misure per tipologie adottate	Baseline	
		Valore atteso	4
3		Baseline	
		Valore atteso	

Indicatori di risultato attesi <i>Outcome: misurano gli effetti diretti o immediati che l'intervento genera sul contesto di riferimento del Programma. Questi indicatori possono essere di natura fisica (riduzione del tempo di attesa per accedere ad un servizio, ecc.) o finanziaria (riduzione dei costi di alcune prestazioni specifiche, ecc.).</i>			
n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	% di popolazione che ha usufruito dell'intervento sul totale della popolazione di riferimento	Baseline	
		Valore atteso	
2	% dei destinatari (M e F) rispetto alle diverse misure adottate	Baseline	
		Valore atteso	80% donne
3		Baseline	
		Valore atteso	

Indicatori di impatto attesi	
<i>Misurano gli effetti di medio-lungo periodo dell'intervento rispetto alle principali variabili sociali, economiche, culturali, etc.</i>	
n.	Descrizione
1	Capacità dell'intervento di fornire una risposta ai bisogni esistenti
2	Efficacia economica del progetto rispetto al costo sostenuto per ogni utente dell'iniziativa intraprese
3	La soddisfazione dei destinatari finali che hanno usufruito dell'intervento in merito alla capacità delle misure di rispondere ai bisogni espressi
4	L'impatto complessivo delle misure adottate sia sulle realtà aziendali appartenente all'Ente Bilaterale e/o dell'ordine professionale, sia sulla realtà familiare dei destinatari finali (capitale sociale)
5	

Per le iniziative a regia regionale			
<i>(Declinare l'attuazione dell'iniziativa in relazione alle diverse amministrazioni cui si ipotizza di delegare la realizzazione delle attività)</i>			
n.	Denominazione Amministrazione	Contenuti dell'intervento/ iniziativa/progettualità	Importo affidato
1	L'attività coinvolge enti bilaterali e/o ordini professionali, in qualità di intermediari nella gestione degli interventi a seguito di avviso pubblico di manifestazione di interesse	Misure di conciliazione vita-lavoro	Minimo € 200.000 e cofinanziamento di € 75.000

Procedure amministrative ed operative programmate	Bimestri di realizzazione											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Pubblicazione avviso manifestazione di interesse												
2. Istruttoria												
3. Stipula convenzioni e liquidazione prima tranche												
4. Pubblicazione avvisi da parte dei soggetti beneficiari												
5. Liquidazione della seconda tranche												
6. Erogazione contributi ai destinatari												
7. Monitoraggio												
8. Valutazione												

LINEA PRIORITARIA DI AZIONE:

g. Iniziative sperimentali, a carattere innovativo, ivi comprese le azioni promosse e coordinate dal Dipartimento delle Pari Opportunità

Titolo dell'intervento	
Azione di sensibilizzazione e diffusione della cultura di pari opportunità nelle aziende coinvolte nell'adozione di politiche di welfare aziendale	
Tipologia di intervento²:	Importo programmato
X a titolarità regionale - <input type="checkbox"/> a regia regionale	Euro 47.000,00
Contenuti:	
<p>L'azione di sensibilizzazione è volta a trasferire nei contesti aziendali pubblici e privati la conoscenza degli strumenti di conciliazione vita – lavoro previsti dalla normativa vigente e le modalità più innovative dell'utilizzazione di tali strumenti in contesti di diverse dimensioni.</p> <p>Con questa attività si intende inoltre fornire al management aziendale e alle organizzazioni sindacali di rappresentanza interna all'azienda metodologie e tecniche ai fini della rilevazione dei fabbisogni delle famiglie a cui far corrispondere piani di politiche di welfare aziendale nella logica della responsabilità sociale di impresa.</p> <p>Il percorso che ricorre a metodologie partecipative, potrà contemplare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione ed analisi dei problemi di pari opportunità all'interno dei contesti organizzativi; • riflessione ed animazione sui temi della parità finalizzate all'applicazione delle nuove normative a favore delle donne e degli uomini nel mercato del lavoro. • identificazione di problemi delle donne come ad esempio l'analisi di genere del contesto aziendale, l'uso dei dati disaggregati per genere, le indagini di genere per settori specifici, l'individuazione dei bisogni, la definizione delle priorità, la definizione degli obiettivi; 	
Articolazione operativa:	
<p>Step 1) Selezione di un soggetto esperto sulle tematiche di pari opportunità, di conciliazione e nella gestione delle metodologie partecipative. La selezione potrà avvenire con un avviso pubblico o con affidamento diretto a un soggetto pubblico. Valutazione delle proposte nel caso di avviso pubblico e affidamento, convenzione diretta nel caso di soggetto pubblico.</p> <p>Step 2) Lettera di invito alle aziende che hanno aderito al progetto LA.FEM.ME. e hanno sottoscritto la Carta per le pari opportunità e che hanno interesse a sviluppare presso le proprie sedi l'intervento di sensibilizzazione e diffusione.</p> <p>Step 3) Realizzazione interventi nelle imprese che hanno aderito. Si ipotizzano gruppi di lavoro interfunzionali che si incontrano periodicamente in un arco temporale di 6 mesi. I gruppi saranno gestiti attraverso il ricorso a metodologie partecipative volte a far emergere di volta in volta aspetti significativi sulle tematiche in oggetto.</p> <p>step 4) Diffusione delle informazioni rilevate grazie ai gruppi e disseminazione con il coinvolgimento delle soggetti formati grazie al progetto LA.FEM.ME.</p>	

² Per iniziative a titolarità si intendono quelle gestite direttamente dalle Amministrazioni Regionali, attraverso la realizzazione diretta o la pubblicazione di avvisi. Gli interventi a regia riguardano invece quelli delegati ad altre PPAA territorialmente competenti, che dovranno poi provvedere alla realizzazione attraverso la gestione diretta o specifiche procedure ad evidenza pubblica, finalizzate all'identificazione dei beneficiari finali.

Step 5)

Valutazione degli esiti dell'intervento

Modalità di governance e metodologie di lavoro che si intendono adottare:

Individuazione di una risorsa del Servizio Benessere Sociale e pari opportunità per il coordinamento dell'attività in stretto collegamento con la Consigliera regionale di parità, che è già stata promotrice del progetto LA.FEM.ME, e il gruppo di lavoro, individuato dalla società o dal soggetto pubblico, incaricato dell'attuazione del progetto.

La metodologia di lavoro che sarà richiesta è quella dell'organizzazione e conduzioni di gruppi secondo le metodologie e tecniche del modello partecipativo con l'ausilio di facilitatori che mirano a produrre processi di condivisione e comparazione.

Aree territoriali interessate:

Tutto il territorio regionale

Risultati attesi:

- Costruzione di una nuova cultura del lavoro tesa a valorizzare le risorse femminili in ambito lavorativo attraverso la promozione di soluzioni innovative in direzione di un maggior equilibrio tra vita privata, vita lavorativa all'interno di piani di welfare aziendale nella logica della responsabilità sociale d'impresa;
- Adozione di nuovi stili e prassi manageriali e di leadership aperti al cambiamento e all'innovazione dei sistemi di gestione e sviluppo delle risorse umane.

Elementi che assicurano i presupposti di immediata cantierabilità dell'intervento:

L'azione proposta è di supporto e sostegno ad iniziative e progetti già avviati dalle imprese che hanno sottoscritto la Carta delle pari opportunità e dalle imprese e i consulenti coinvolti nel progetto LA.FEM.ME.

Elementi che sostengono la trasferibilità e sostenibilità dell'iniziativa

Tali aspetti sono garantiti dalla presenza negli assetti organizzativi della Regione Puglia di strutture dedicate alle pari opportunità ai diversi livelli: Il Servizio Benessere Sociale e pari opportunità, l'Ufficio Garante di genere, la Referente per le pari opportunità e dalle esperienze consolidate nell'attuazione di interventi volti allo sviluppo di politiche di pari opportunità.

Metodologie e strumenti di monitoraggio programmati con riferimento agli stati di avanzamento della spesa, delle azioni attivate e dei risultati da conseguire

Sarà cura del soggetto affidatario definire gli strumenti puntuali di monitoraggio dell'intervento. Il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità verificherà il corretto andamento delle attività previste con riunioni periodiche con il gruppo di lavoro finalizzate a rilevare lo stato di avanzamento progettuale.

Sistema degli attori territoriali che si intende coinvolgere			
n.	Q.tà	Tipologia	Ruolo/modalità di coinvolgimento
1	1	Consigliera regionale di parità	Coinvolgimento in tutta l'attività progettuale
2	15	Imprese coinvolte dal progetto LA.FEM.ME e che hanno sottoscritto la Carta delle Pari Opportunità	Partecipazione ai gruppi di lavoro nelle diverse aziende sia del management che delle RSU

Destinatari che ci si aspetta di raggiungere <i>(indicare, numero e tipologia di destinatari che ci si attende di raggiungere alla fine delle azioni programmate)</i>			
n.	Q.tà	Tipologia	Benefici e modalità di coinvolgimento
1	80	Imprese	Informazione sul progetto finalizzata alla partecipazione successiva
2	15	Imprese	Sensibilizzazione al welfare aziendale attraverso gruppi di lavoro interfunzionali e metodologie partecipate

Indicatori di realizzazione attesi <i>Output: utilizzati per misurare lo stato di avanzamento o di realizzazione fisica di un intervento</i>			
n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	Numero imprese effettive	Baseline	10
		Valore atteso	10
2	Numero gruppi di lavoro costituiti nelle imprese	Baseline	
		Valore atteso	
3	Numero di incontri per gruppi di lavoro	Baseline	3 x gruppo
		Valore atteso	

Indicatori di risultato attesi <i>Outcome: misurano gli effetti diretti o immediati che l'intervento genera sul contesto di riferimento del Programma. Questi indicatori possono essere di natura fisica (riduzione del tempo di attesa per accedere ad un servizio, ecc.) o finanziaria (riduzione dei costi di alcune prestazioni specifiche, ecc.).</i>			
n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	Numero imprese che alla fine del progetto si impegnano a redigere con i consulenti formati il piano di welfare aziendale	Baseline	
		Valore atteso	15
2	Numero di partecipanti coinvolti nei gruppi	Baseline	
		Valore atteso	120

ASSISTENZA TECNICA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO

Modalità di affidamento:	Importo programmato
<input type="checkbox"/> procedura ad evidenza pubblica - <input type="checkbox"/> affidamento in house providing	Euro
Contenuto dei servizi di assistenza tecnica richiesti:	
Tipologia di prestazioni e modalità erogative delle stesse:	



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

ALLEGATO B

Atto di Convenzione

tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità e la Regione Puglia

L'anno 2013, addì

TRA

la Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice fiscale 80188230587)– Dipartimento per le Pari opportunità, rappresentata dal _____, Capo Dipartimento

e

la Regione Puglia con sede legale in Bari, Via Caduti di tutte le guerre 15, 70126 (codice fiscale 80017210727) rappresentata dal..... ,espressamente autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione

PREMESSO CHE

In data 25 ottobre 2012 la Conferenza Unificata ha approvato con Atto Rep. 119/CU l'Intesa relativa alla *“Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012”*;

l'Intesa prevede uno stanziamento di € 15 milioni (quindici milioni/00) a valere del Fondo per le Pari opportunità, giusta disposizione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le pari opportunità per l'anno 2012, emanata il 31 maggio 2012 dal Ministro *pro tempore* per le Pari opportunità;

le risorse suindicate sono finalizzate alla realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e per consolidare, estendere e rafforzare sui territori regionali iniziative volte a promuovere l'equilibrio tra vita familiare e partecipazione delle donne e degli uomini all'interno del mercato del lavoro, favorendo le pari opportunità e contribuendo ad accrescere la produttività delle imprese.

TUTTO CIO' PREMESSO TRA LE COSTITUITE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto della convenzione)

1. La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione del programma presentato dalla Regione Puglia che contiene le seguenti azioni:

Linea b) Iniziative in grado di sostenere modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti, promuovendo anche l'adozione di modelli e soluzioni organizzative family friendly: progetto *“Costituzione di Fondi Pubblico-Privati per la flessibilità del lavoro”*;

Linea g) Iniziative sperimentali, a carattere innovativo, ivi comprese le azioni promosse e coordinate dal Dipartimento delle Pari Opportunità: progetto *“Azione di sensibilizzazione e diffusione della cultura di pari opportunità nelle aziende coinvolte nell'adozione di politiche di welfare aziendale”*.

2. Il programma regionale, allegato alla presente convenzione, di cui fa parte integrante e sostanziale, ha un costo totale pari a € 1.047.000,00, come indicato nella tabella *“Riparto Fondo Pari Opportunità 2012”* allegata all'Intesa 2012, ed è avviato a partire dal.....

Art. 2

(Adempimenti della Regione)

1. La Regione Puglia garantisce l'attuazione del programma di competenza, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2564 del 30.11.2012, secondo quanto sotto riportato:

a) adozione di un sistema di rilevazione, secondo gli standard e la modulistica predisposta dal Gruppo di sorveglianza e monitoraggio, presentando entro il primo semestre dalla data di avvio delle attività un primo report che illustri le attività realizzate condotte ed il rapporto finale di esecuzione, entro 60 gg. dalla conclusione delle attività;

b) presentazione, ai fini dell'erogazione del saldo sull'importo assegnato, specifica richiesta di liquidazione, unitamente alla relazione che attesti la realizzazione di almeno il 70% delle attività indicate nel programma regionale;

c) evidenziazione sui programmi ed i prodotti informativi rivolti all'esterno, dell'apporto economico fornito dal Fondo nazionale per le Pari Opportunità apponendo anche il logo del Dipartimento;

d) designazione di un referente per le Politiche di Conciliazione che assicuri una sistematica e fattiva interlocuzione con Il Dipartimento per le Pari Opportunità.

Art. 3

(Adempimenti del Dipartimento per le Pari Opportunità)

1. Il Dipartimento per le Pari Opportunità garantisce alla Regione Puglia alla data di sottoscrizione della presente convenzione il 70% del costo totale del programma alle condizioni previste dalla presente convenzione.
2. Il Dipartimento Pari Opportunità garantisce alla Regione Puglia il saldo del 30% alla data di presentazione della relazione di cui alla lettera b) del precedente articolo 2, che attesti la realizzazione di almeno il 70% delle attività indicate nel provvedimento regionale, previa verifica positiva da parte del Gruppo di sorveglianza e monitoraggio della relazione stessa. Alla relazione dovranno essere allegati anche i provvedimenti relativi agli impegni giuridicamente vincolanti che la Regione ha effettuato a favore dei realizzatori dei progetti, fermo restando che la stessa potrà provvedere agli impegni finanziari solo dopo che i propri Uffici di Bilancio hanno accertato le entrate derivanti dalle erogazioni ministeriali.

Art. 4

(Durata dei programmi regionali)

1. I progetti contenuti nei programmi regionali saranno realizzati entro 24 mesi a partire dalla erogazione del primo finanziamento da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità. Eventuali proroghe, non superiori a 6 mesi, opportunamente motivate, dovranno essere concordate dalla Regione con il Dipartimento per le Pari Opportunità.
2. I progetti si intendono realizzati quando sono conclusi procedimenti finanziari, a partire dall'impegno giuridicamente vincolante, a favore dei realizzatori dei progetti.

Art.5

(Divulgazione dei risultati e riservatezza delle informazioni)

1. Tutte le informazioni scambiate tra le parti in attuazione della presente convenzione si intendono soggette al principio della riservatezza e saranno usate esclusivamente per gli scopi previsti dall'Intesa nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003.

Per la Regione Puglia

Per il Dipartimento Pari opportunità

La Dirigente del Servizio
(dr.ssa Francesca Zampano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1407

Legge regionale n.14 del 18/12/1991 - Riconoscimento regionale della FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue - Riapprovazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue (DGR 986/2013).

L'Assessore al Welfare relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Sanitaria e Specialistica, riferisce:

La Legge regionale n.14 del 18 dicembre 1991, concernente la "Normativa in materia di medicina trasfusionale" all'art. 3, comma 1, prevede che "per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali, le associazioni di donatori volontari di sangue e le loro federazioni beneficiano di contributi regionali, secondo le norme di cui al presente articolo".

Precisamente l'art.3, comma 2, della L.R. 14/91, ai fini del riconoscimento regionale, prevede che tali Associazioni e Federazioni siano costituite per atto pubblico, che lo statuto sia informato ai principi di cui alla legge stessa e dimostrino di aver effettuato almeno 500 donazioni nell'anno solare precedente a quello di riferimento.

Ai commi 3 e 4 dello stesso articolo è stato stabilito, ai fini dell'ammissione al contributo regionale, che le suddette Associazioni e Federazioni riconosciute, a corredo della propria domanda, debbano dimostrare di aver effettuato almeno 1000 donazioni nell'anno solare precedente a quello di riferimento, allegare copia del bilancio preventivo e di quello consuntivo e produrre documentazione che comprovi i titoli che danno diritto al contributo, comprendente il numero e le date delle donazioni effettuate nell'anno precedente e l'elenco nominativo dei donatori sottoscritto dai responsabili delle strutture di raccolta ove le donazioni sono state effettuate.

La FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue, con sede in San Marco in Lamis (FG) alla via G. Leopardi, 3, con nota prot. n. 19/11 del 03/05/2011, ha avanzato richiesta di riconoscimento regionale ex art. 3 della suddetta legge, allegando la scrittura privata di costituzione dell'asso-

ciamento, lo statuto ed il riepilogo delle donazioni relative all'anno 2010.

Con nota prot. n. AOO 151 - 7342 del 10/06/2011, il Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT) ha comunicato alla FIDAS DAUNA che, ai fini delle procedure per il riconoscimento regionale, la costituzione debba avvenire per atto pubblico e non per scrittura privata. In riscontro a tale nota la FIDAS DAUNA ha trasmesso la copia del proprio statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria dei

Delegati davanti al notaio dott. Flavio Lojodice a seguito di una parziale modifica dell'art. 13 dello statuto stesso, allegato al verbale di assemblea dell'associazione del 14/11/2012 (repertorio n.510 - raccolta n.282).

Con nota prot. n. AOO 151- 13679 del 17/12/2012 il CRAT ha ribadito la necessità di acquisire l'atto pubblico costitutivo dell'associazione, nonché di avere dimostrazione del numero di donazioni effettuate nell'anno solare precedente a quello di riferimento, invitando, inoltre, all'osservanza di quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della L.R. 14/91 per l'ammissione al contributo regionale.

A fronte di ciò, l'Associazione FIDAS DAUNA, con nota e-mail dell'11/03/2013, ha provveduto a trasmettere copia del proprio atto pubblico costitutivo e con nota prot. n.12/2013 dell'8/04/2013 ha richiesto di essere ammessa al contributo regionale, allegando copia del bilancio consuntivo 2012 e preventivo 2013.

Con successiva nota agli atti di questo Ufficio con prot. n. AOO 151 - 4111 del 16/04/2013, la stessa ha prodotto la documentazione relativa alle donazioni effettuate nell'anno 2012, comprendente gli elenchi nominativi dei donatori, sottoscritti dai responsabili delle strutture di raccolta ove le donazioni sono state effettuate, così come previsto dal citato art.3, comma 4, della L.R. 14/91 e che risultano pari a n.1544.

Per quanto sopra esposto e considerata la documentazione prodotta conforme alle disposizioni vigenti in materia, agli atti di questo Ufficio, si propone di procedere al riconoscimento della FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue, con sede in San Marco in Lamis (FG) alla via G. Leopardi, 3 e di ammettere la predetta associazione al contributo regionale con effetti a decorrere dalla sottoscrizione della convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue.

Atteso che con Deliberazione n. 986 del 21/05/2013 la Giunta Regionale ha adottato il nuovo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue e considerato che, ad oggi, la convenzione stessa non risulta ancora sottoscritta dalle parti, si propone alla Giunta Regionale di riapprovare il suddetto schema di convenzione con l'inserimento della FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue nella persona del proprio presidente sig. Michele Tenace.

A fronte di tanto, si ripropone il predetto schema di convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue, di cui all'allegato A che, composto di n. 9 (nove) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si precisa, infine, che i contributi da erogare alle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue firmatarie della convenzione decorrono dalla sottoscrizione della convenzione stessa.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Gli oneri rivenienti dal presente schema di convenzione, con validità triennale, pari ad €10.500.000,00 saranno a carico delle risorse delle Aziende Sanitarie Locali trasferite nell'ambito del F.S.R. sul cap. 741090 quali assegnazioni indistinte.

Il Dirigente dell'Ufficio
Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. di riconoscere e di ammettere al contributo regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge regionale n. 14 del 18/12/1991, la FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue, con sede in San Marco in Lamis (FG) alla via G. Leopardi, 3;
2. di riapprovare, atteso che lo schema di convenzione allegato alla D.G.R. n. 986 del 21/05/2013 tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue, ad oggi, non risulta ancora sottoscritto dalle parti, lo schema di convenzione con l'inserimento della FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue nella persona del proprio presidente sig. Michele Tenace, di cui all'allegato A che, composto di n. 9 (nove) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che il riconoscimento del contributo alle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue decorra dalla sottoscrizione della convenzione di cui al punto precedente;
4. di dare il mandato al Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Assessorato alle Politiche della salute di avviare le relative azioni a seguito dell'avvenuta sottoscrizione da parte di tutti i soggetti interessati;
5. di notificare il presente atto dopo la stipula della Convenzione, a cura del Servizio PAOS, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, degli IRCCS pubblici e privati ed Enti Ecclesiastici, nonché alle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue;
6. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA
E LE
LE ASSOCIAZIONI E LE FEDERAZIONI DEI DONATORI DI SANGUE**
(Ai sensi dell'articolo 6 della legge 21 ottobre 2005 n. 219)

La Regione Puglia nella persona del Presidente della Giunta Regionale, quale legale rappresentante;

e

l'Associazione AVIS Regione Puglia, nella persona del suo presidente dott. Ruggiero Fiore, quale legale rappresentante;

la Federazione FIDAS Regione Puglia, nella persona del suo presidente sig. Italo Gatto, in nome e per conto delle Associazioni: Federazione Pugliese Donatori Sangue - FIDAS, FIDAS Lecce, FIDAS Taranto, Associazione Messapica Donatori Sangue - FIDAS;

la Consociazione Nazionale FRATRES Regione Puglia, nella persona del suo presidente prof. Vincenzo Manzo, su delega del presidente nazionale FRATRES, sig. Luigi Cardini;

l'Associazione Jonica Donatori Sangue per il Bambino Microcitemico nella persona del suo presidente sig. Nicola Scarnera;

l'Associazione Salentina Donatori Sangue nella persona del suo presidente dott. Angelo Sodo;

la FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue nella persona del suo presidente sig. Michele Tenace;

VISTO

- lo schema di Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante "Definizione dello schema tipo per la stipula di convenzioni tra Regioni Province autonome e Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue", approvato il 20 marzo 2008 dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome e recepito dalla Regione Puglia con deliberazione n. 1499 del 1° agosto 2008;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e/o modificazioni, 'Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- la Legge regionale del 18 dicembre 1991 n. 14, art. 3, comma 3;
- la Legge 11 agosto 1991 n. 266, Legge quadro sul volontariato, in particolare gli articoli 8 e 11;
- il Decreto Legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, in particolare l'articolo 4, comma 2, circa la direttiva 2000/35/CE relativa alla corresponsione degli interessi moratori";
- la Legge 21 ottobre 2005 n. 219; "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", in particolare l'articolo 6, comma 1, lettere b) e c); l'articolo 7, comma 2 e comma 4; l'articolo 9; l'articolo 23;

- la Legge Regionale n° 24 del 3 agosto 2008 “Norme di organizzazione del sistema trasfusionale regionale”;
- il Decreto Legislativo del Ministro della Salute 18 aprile 2007, recante: “Indicazioni sulla finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue”;
- il Decreto Legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 “Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano;
- L’ Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 242/CSR del 16 dicembre 2010 “Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica” (Recepito con DGR n. 132/2011);
- Il Regolamento regionale 25 giugno 2012, n. 14 “Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca)”;
- Visto l’Accordo Stato – Regioni “Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali (Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011)”
 - la deliberazione _____ con la quale la Giunta regionale, per le motivazioni ivi riportate, ha approvato lo schema della seguente convenzione,

convengono e stipulano quanto segue

ARTICOLO 1

TERMINI GENERALI DELL’ACCORDO

1.1 I principi generali ed i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue sono definiti dall’art. 6, comma 1, lettera b) della Legge 21 ottobre 2005 n. 219.

Alle Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue è garantita la partecipazione alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali attraverso organismi collegiali.

1.2 Le tariffe di rimborso delle attività associative devono essere uniformi su tutto il territorio regionale.

1.3 La Regione Puglia garantisce, attraverso la Struttura Regionale di Coordinamento (CRAT) e in tutte le articolazioni organizzative del sistema trasfusionale regionale la più ampia partecipazione delle Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue ai fini della definizione, aggiornamento e monitoraggio dello stato di attuazione della presente convenzione.

1.4 Possono accedere alla presente convenzione esclusivamente le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue il cui statuto corrisponde alle finalità previste dalla legge 219/05 e dal Decreto del Ministero della Salute 18 aprile 2007, e regolarmente iscritte ai registri regionali e/o provinciali del volontariato di cui alla legge 266/91.

ARTICOLO 2

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

2.1 La Regione Puglia, le Associazioni e le Federazioni di Donatori Volontari del sangue:

- a) promuovono la donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
- b) promuovono l'informazione dei cittadini e la formazione dei donatori;
- c) promuovono lo sviluppo del Volontariato organizzato del sangue e della sua rete associativa;
- d) sostengono lo sviluppo della chiamata e delle attività gestite dalle Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue;
- e) definiscono le modalità di raccordo organizzativo con il Sistema Trasfusionale;
- f) promuovono lo sviluppo della gestione informatizzata delle attività delle Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue, attraverso l'utilizzo del sistema informativo trasfusionale regionale;
- g) promuovono la tutela del donatore intesa nella sua forma più ampia per valore etico, giuridico e sanitario;
- h) promuovono il miglioramento continuo della qualità delle attività gestite dalle Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue;
- i) sostengono l'inserimento della raccolta associativa in convenzione nel percorso di autorizzazione e accreditamento delle attività sanitarie regionali;
- j) incentivano lo sviluppo di programmi di promozione della salute specificatamente dedicati ai Donatori di Sangue e la valorizzazione dell'osservazione epidemiologica;
- k) definiscono durata, validità, modalità ed organismi di controllo sull'applicazione della convenzione stessa.

ARTICOLO 3

PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE FEDERAZIONI DI DONATORI DI SANGUE ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E LOCALE

3.1 La Regione Puglia garantisce la più ampia partecipazione delle Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue agli organismi preposti alla programmazione, organizzazione e funzionamento regionale e locale delle attività trasfusionali attraverso rappresentanti da esse designati.

3.2 In particolare, tali organismi provvedono a:

- a) proporre accordi tra le parti in merito all'organizzazione ed al finanziamento delle attività di cui al precedente articolo 2;
- b) esprimere pareri consultivi obbligatori e/o proposte riguardanti la programmazione, l'organizzazione, la regolamentazione ed il relativo finanziamento del sistema sangue regionale e locale;
- c) monitorare l'attuazione della programmazione delle attività trasfusionali.

3.3 La Regione Puglia definisce altresì le modalità di partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni e delle Federazioni di Donatori di Sangue da esse designati nei Comitati ospedalieri per il buon uso del sangue, degli emocomponenti, degli emoderivati e delle cellule staminali emopoietiche da sangue cordonale.

ARTICOLO 4

PROMOZIONE DELLA DONAZIONE DEL SANGUE E DEI SUOI COMPONENTI

4.1 La Regione Puglia, le Associazioni e le Federazioni di Donatori di Sangue promuovono e sostengono la donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima, gratuita e associata del sangue e dei suoi componenti e si impegnano a mettere in atto iniziative volte all'incremento della raccolta di plasma mediante aferesi nel proprio territorio.

4.2 Tali attività vengono attuate attraverso:

- a) il reclutamento di nuovi donatori e la loro fidelizzazione;
- b) l'incentivazione di iniziative e programmi di informazione, di comunicazione sociale, di educazione sanitaria e di formazione;
- c) il sostegno di specifici progetti riguardanti donatori, donazioni ed appropriato utilizzo della terapia trasfusionale;
- d) il supporto alle Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue per svolgere iniziative di informazione sui valori solidaristici della donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima, gratuita e associata del sangue e dei suoi componenti;
- e) lo sviluppo della promozione delle donazioni in aferesi;
- f) la tutela dei donatori e dei riceventi, la promozione della salute rivolta ai Donatori di Sangue ed alla popolazione in generale.

ARTICOLO 5

ORGANIZZAZIONE DELLA CHIAMATA E DELLA RACCOLTA DI SANGUE E DEI SUOI COMPONENTI GESTITE DALLE ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI DI DONATORI DI SANGUE

5.1 La chiamata alla donazione è attuata dalle Associazioni e dalle Federazioni di Donatori Volontari di Sangue in base alla normativa vigente.

5.2 Le strutture trasfusionali regionali comunicano i risultati delle indagini cliniche e laboratoristiche ai donatori e provvedono, altresì, a comunicare all'Associazione di appartenenza, con cadenza almeno mensile, gli elenchi dei donatori sottoposti alla donazione unitamente alle informazioni di carattere generale concernente la loro idoneità.

5.3 In occasione della donazione i presidi ospedalieri che ospitano Strutture Trasfusionali sono tenute a mettere a disposizione dei donatori adeguati spazi gratuiti per il parcheggio delle auto.

5.4 La Regione Puglia concorda con le Associazioni e le Federazioni di Donatori di Sangue specifiche azioni di sostegno e modalità di raccordo per la gestione associativa del servizio di chiamata, attraverso, in particolare:

- a) lo sviluppo di iniziative di carattere organizzativo che consentano di gestire il servizio di chiamata dei donatori in coerenza con gli obiettivi definiti nell'ambito del piano di programmazione delle attività trasfusionali, tenuto conto delle esigenze del servizio di chiamata delle Associazioni e delle Federazioni e della disponibilità alla donazione dei donatori associati;
- b) l'organizzazione dell'informatizzazione ed il coordinamento del servizio di chiamata;
- c) la gestione dell'archivio donatori, favorendo, in base alla normativa vigente e nel

rispetto della normativa sulla privacy, un flusso informativo bi-direzionale volto alla costruzione di una banca dati condivisa tra le Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue e le Strutture Trasfusionali di riferimento.

5.5 Le Associazioni e le Federazioni di Donatori di Sangue possono organizzare e gestire, singolarmente o in forma aggregata, Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti, sotto la responsabilità tecnica del Servizio Trasfusionale di riferimento, previa autorizzazione della Regione Puglia ed in conformità alle esigenze indicate dalla programmazione sanitaria regionale. In tal caso sarà approvato uno schema tipo di convenzione che i rappresentanti regionali delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue sottoscriveranno con le Aziende sanitarie.

5.6 La Regione Puglia, sulla base dei criteri di accreditamento delle Unità di Raccolta previsti dalla normativa vigente fissa in particolare:

- a) i criteri per la negoziazione dei livelli qualitativi e quantitativi di attività;
- b) le modalità di integrazione tecnica e funzionale con il Servizio Trasfusionale territorialmente competente ed i relativi standard operativi.

ARTICOLO 6

FORMAZIONE

6.1 La Regione Puglia e le Associazioni e le Federazioni di Donatori di Sangue perseguono, nei rispettivi ambiti di competenza e nel rispetto della normativa vigente, il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.

6.2 La Regione Puglia promuove il supporto, anche con eventuali risorse delle attività di cui al presente articolo.

ARTICOLO 7

TUTELA DEL DONATORE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

7.1 La Legge 219/05 riconosce alle Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue la funzione di tutela del donatore, intesa come rispetto delle garanzie connesse alla donazione volontaria e gratuita del sangue e dei suoi componenti.

7.2 A tale fine la Regione Puglia, nell'ambito dei rapporti convenzionali, definisce specifiche modalità di collaborazione con le Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue per favorire:

- a) il rispetto del diritto all'informazione del donatore;
- b) l'applicazione delle norme di qualità e sicurezza, con riferimento alle procedure per la tutela della salute del donatore;
- c) il rispetto della riservatezza per ogni atto che vede coinvolto il donatore;
- d) la tutela dei dati personali e sensibili del donatore;
- e) l'eventuale coinvolgimento del medico di medicina generale di riferimento del donatore, su esplicita richiesta dello stesso;
- f) l'implementazione delle politiche per il buon uso del sangue, con la costituzione ed il monitoraggio del funzionamento degli appositi Comitati ospedalieri, all'interno dei quali è garantita la partecipazione di almeno un rappresentante designato dalle Associazioni e

dalle Federazioni di Donatori di Sangue;
 g) i reciproci flussi informativi, come previsto dalla normativa vigente;
 h) lo sviluppo di progetti di promozione della salute, sulla base dell'analisi e della valutazione epidemiologica dei dati rilevati sui donatori e sulle donazioni, al fine di promuovere stili di vita e modelli di comportamento più sani, capaci di migliorare il livello di salute e favorire il benessere.

ARTICOLO 8

COPERTURA ASSICURATIVA

8.1 La Regione Puglia attraverso le Aziende Sanitarie Locali stipula, entro 90 giorni dall'approvazione della presente convenzione, idonee polizze assicurative, aggiornate nei massimali, al fine di garantire il donatore e il candidato donatore da qualunque rischio, anche in itinere, connesso o derivante dall'accertamento dell'idoneità, dalla donazione di sangue e dei suoi componenti nonché dalla visita ed esami di controllo.

8.2 Copia delle polizze assicurative dovranno essere obbligatoriamente trasmesse alla Struttura Regionale di Coordinamento e alle Associazioni e alle Federazioni firmatarie.

ARTICOLO 9

RAPPORTI ECONOMICI

9.1 Per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni e dalle Federazioni di Donatori, in virtù della presente convenzione, le Aziende sanitarie locali ed ospedaliere e gli Enti convenzionati garantiscono, previa rendicontazione e senza alcuna formalità burocratica regionale, il rimborso dei costi delle attività associative e della eventuale attività di raccolta (considerando l'eventualità di materiale fornito dal Servizio trasfusionale di riferimento), come da seguente tabella:

ATTIVITA'	rimborsi aggiornati al 01/01/2013
Rimborsi per le attività associative	
donazione di sangue	€ 19,55
donazione di plasma in aferesi	€ 23,78
donazione di piastrine in aferesi e multicomponent	€ 28,04
Rimborsi per attività di raccolta con materiale fornito dal Servizio trasfusionale	
raccolta sangue	€ 37,81
raccolta plasma in aferesi	€ 44,31
raccolta piastrine in aferesi (citoaferesi)	€ 44,31
multicomponent	€ 44,31

Rimborsi per attività associative più raccolta con materiale fornito dal Servizio Trasfusionale	rimborsi aggiornati
sangue	€ 57,35
plasma in aferesi	€ 68,09
piastrine in aferesi (citoaferesi)	€ 72,32
multicomponent	€ 72,32

9.2 Le attività svolte dalle Associazioni e dalle Federazioni di Donatori non si considerano prestazioni di servizio ai fini della imposta sul valore aggiunto. I rimborsi alle Associazioni e Federazioni di Donatori devono essere considerati debiti privilegiati e devono essere pagati entro i limiti stabiliti dal Decreto Legislativo 231 del 9 ottobre 2002.

9.3 Le Associazioni hanno diritto al riconoscimento degli interessi quando siano scaduti i termini di pagamento, entro i limiti stabiliti dal suddetto Decreto. Resta fermo che eventuale riconoscimento di tali interessi è a carico delle Aziende Sanitarie Locali senza oneri aggiuntivi per la Regione Puglia.

9.4 Gli oneri presunti rivenienti dal presente schema di convenzione, con validità triennale, pari ad €10.500.000,00 saranno a carico delle risorse delle Aziende Sanitarie Locali trasferite nell'ambito del F.S.R. sul cap. 741090, quali assegnazioni indistinte.

9.5 Possono essere stipulati ulteriori accordi che prevedano specifici progetti per lo sviluppo del Sistema Trasfusionale regionale, ivi compreso l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza. Tali accordi dovranno essere oggetto di approvazione giuntales, previa individuazione delle risorse finanziarie.

ARTICOLO 10

ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

10.1 Alle Associazioni e Federazioni è riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi della Regione e delle Aziende Sanitarie secondo quanto disposto dall'art. 11 della legge del 11 agosto 1991 n. 266, nel rispetto della normativa di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 11

DURATA DELLA CONVENZIONE

11.1 La presente convenzione, che ha efficacia dal giorno della sottoscrizione della stessa, ha validità triennale e sei mesi prima del termine della scadenza le parti si incontreranno per la definizione del rinnovo.

11.2 I termini economici della presente convenzione decorrono dalla sottoscrizione della stessa.

11.3 I rimborsi delle attività associative saranno adeguati, in base ai parametri ISTAT, a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo alla stipula fino al rinnovo triennale, fatti salvi interventi correttivi in caso di variazioni operative e/o economiche.

ARTICOLO 12**ESENZIONI**

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n°266.

ARTICOLO 13**CONTROVERSIE LEGALI**

Per eventuali controversie relative all'interpretazione, applicazione o risoluzione della presente convenzione è competente il Foro di Bari.

ARTICOLO 14**NORMA FINALE**

La Regione Puglia trasmette il presente atto convenzionale alle Aziende Sanitarie, alle Aziende ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici nonché agli IRCCS pubblici e privati del territorio regionale per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Presidente della Giunta della Regione Puglia
(on. dott Nicola Vendola)

Il Presidente dell'Associazione AVIS Regione Puglia
(dott. Ruggiero Fiore)

Il Presidente della Federazione FIDAS Regione Puglia,
in nome e per conto delle Associazioni: Federazione Pugliese Donatori
Sangue — FIDAS, FIDAS Leccese, FIDAS Taranto, Associazione
Messapica Donatori Sangue — FIDAS
(sig. Italo Gatto)

Il Presidente della Consociazione FRATRES Regione Puglia
(prof. Vincenzo Manzo)

Il Presidente dell'Associazione Jonica Donatori Sangue
per il Bambino Microcitemico
(sig. Nicola Scarnera)

Il Presidente dell'Associazione Salentina Donatori Sangue
(dott. Angelo Sodo)

Il Presidente della FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue
(sig. Michele Tenace)

Bari, li _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1408

D.Lgs. 17.08.1999, n.368, art.35. Assegnazione contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale, per medici specializzandi, alle Scuole di specializzazione delle Università degli Studi di Bari e di Foggia, A.A. 2012-2013. Modifica ed integrazione D.G.R. n. 1159 del 18.06.2013

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio 4, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica riferisce quanto segue:

L'art. 35, comma 2 del D.Lgs. n. 368/1999, prevede che il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Regioni, determina il numero globale dei medici specialisti da formare annualmente, per ciascuna tipologia di specializzazione, tenuto conto delle esigenze di programmazione delle Regioni e delle province autonome con riferimento alle attività del Servizio Sanitario Nazionale.

A decorrere dall'anno accademico 2006-2007, la legge 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), all'art.1, comma 300 ha modificato l'art. 46, comma 2 del D.Lgs. n. 368/99, prevedendo il "contratto di formazione specialistica" per tutti gli specializzandi medici in formazione.

Nella seduta del 15 marzo 2012, la Conferenza Stato-Regioni ha stabilito che il fabbisogno globale di medici specialisti, da formare nelle scuole di specializzazione per il triennio accademico 2011/2014 di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. n. 368/1999, tenuto conto delle priorità espresse nei fabbisogni regionali, è pari, per l'a.a. 2012-2013, a 8.170 unità, nelle aree funzionali medica, chirurgica e dei servizi, di cui numero 4.500 a carico del bilancio dello Stato, con la conseguente ripartizione per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione.

A fronte di un fabbisogno regionale espresso, di numero 293 medici per l'a.a. 2012-2013, il Decreto del MIUR n.333 del 24 aprile 2013 ha riconosciuto,

alle Università pugliesi, numero 210 contratti a carico dello Stato.

Il Decreto del MIUR n.333 del 24 aprile 2013 concernente l'assegnazione dei contratti relativi alle scuole di specializzazioni mediche per l'a.a.2012-2013, all'art.3 ha sancito che "*Possano essere attivati contratti finanziati dalle Regioni, nonché quelli derivanti da finanziamenti comunque acquisiti dalle Università che si aggiungono ai contratti statali, così come deliberato nella Conferenza Stato-Regioni nell'incontro del 15 marzo 2012, al fine di colmare, ove possibile, il divario tra fabbisogni e numero dei contratti statali. I contratti aggiuntivi finanziati dalle Regioni ed altresì quelli derivanti da finanziamenti comunque acquisiti dalle Università verranno assegnati con successivo provvedimento*".

La circolare del MIUR nr. 11421 di protocollo del 14.05.2013, indirizzata ai Presidenti delle Regioni e ai Rettori delle Università, ha disposto che "*i contratti regionali non attribuiti per mancanza di idonei nelle graduatorie, non potranno essere riassegnati, in quanto la data di inizio dell'attività formativa dei medici vincitori del concorso, ai sensi del regolamento concernente le modalità di ammissione dei medici alle scuole di specializzazione, in tutto il territorio nazionale è stata indicata nel citato D.M. 31.03.2011 ed è il 22 luglio 2013*".

Con delibera n. 1159 del 18.06.2013 la Giunta Regionale ha assegnato contratti di formazione specialistica aggiuntivi rispetto a quelli finanziati dallo Stato. Occorre comunque precisare, che per mero errore materiale, il totale dei contratti aggiuntivi assegnati all'Università di Bari riportato nell'Allegato alla suddetta D.G.R. n. 1159/2013, è risultato essere di 10 (dieci) unità anziché 11 (undici), ciò comportando un'erronea totalizzazione e conseguente dizione nell'oggetto, nella narrativa e nel dispositivo del provvedimento del n. 19 (diciannove). In virtù della nuova totalizzazione il numero di contratti aggiuntivi assegnati, così come riportato nell'Allegato che composto di n. 2 pagine è parte integrante del presente provvedimento, alle Università di Bari e Foggia deve essere corretto in n. 20 (venti) unità. Ciò comporta un incremento della spesa preventivata di € 25.000,00.

"COPERTURA FINANZIARIA" L.R. 28/2001 e s.m.i.

A seguito della correzione del numero totale di contratti finanziati da 19 a 20 la spesa preventivata per l'anno accademico 2012-2013, deve essere modificata da € 475.000,00 a € 500.000,00 restando comunque a carico del bilancio regionale e da finanziare con le disponibilità del capitolo 721060 del bilancio autonomo (U.P.B. 5.6.1), "Contratti di formazione a finanziamento regionale per medici specializzandi alle Università di Bari e di Foggia art.35 D.Lgs. 17/08/1999, n. 368", del Bilancio di previsione 2013. La relativa somma sarà impegnata e liquidata successivamente con determinazione dirigenziale.

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale per la definitiva approvazione, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. f), della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente dell'Ufficio 4, e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. per quanto sopra, di modificare la delibera n. 1159 del 18.06.2013, per correggere l'errore

materiale sul numero totale di contratti assegnati, alle Università degli Studi di Bari e di Foggia, per l'anno accademico 2012-2013, in modo che il numero totale assegnato risulti essere di 20 (venti) contratti di formazione specialistica, aggiuntivi rispetto a quelli finanziati dallo Stato, per la formazione di altrettanti medici specialisti ammessi in soprannumero alle Scuole di specializzazione, e come specificato analiticamente nell'Allegato che composto di n. 2 (due) pagine è parte integrante del presente provvedimento.

2. di modificare la spesa complessiva relativa ai 20 (venti) contratti di formazione specialistica per l'anno accademico 2012-2013 da € 475.000,00 a € 500.000,00 da finanziare con le disponibilità del capitolo 721060 (U.P.B. 5.6.1), "Contratti di formazione a finanziamento regionale per medici specializzandi alle Università di Bari e di Foggia art.35 D.Lgs. 17/08/1999, n. 368", del Bilancio di previsione 2013.
 3. di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, ad impegnare e liquidare con successivo atto, la somma di € 500.000,00, in favore delle Università degli Studi di Bari e di Foggia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO – Pag.1

Tabella delle assegnazioni di Borse di Studio a finanziamento regionale per le Scuole di Specializzazione dell' Università di Bari

Scuola di Specializzazione	Fabbisogno Regionale	Totale assegnate dal MIUR		Posti riservati ai dipendenti (Bari)	Differenza	Posti a statuto (Bari +)	Borse richieste dai Rettori	Borse regionali assegnate all' Università di Bari		Durata legale
		BARI	FOGGIA					BARI	Sede Aggregata di Foggia	
ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA	2	2	0	0	0	5+3	3	0	0	5
ANATOMIA PATOLOGICA	2	2	1	0	+1	4+3	2	0	0	5
ANESTESIA E RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	27	18	5	0	-4	20	2	1	0	5
CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA	4	2	0	1	-1	5+3	4	1	0	5
CHIRURGIA TORACICA	3	3	0	0	0	3+3	1	0	0	5
CHIRURGIA VASCOLARE	3	1	0	0	-2	3	1	1	0	5
ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO	4	3	0	0	-1	5+4	1	0	1	5
GASTROENTEROLOGIA	4	2	0	0	-2	3+3	3	1	1	5
MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	21	8	5	1	-7	16	1	1	1	5
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	7	4	0	1	-2	3+3	2	0	1	5
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	10	6	2	0	-2	8	2	1	1	5
MEDICINA NUCLEARE	3	2	0	0	-1	4	1	1	1	5
NEFROLOGIA	18	3	3	0	-12	4	1	1	1	5
NEUROLOGIA	6	4	0	1	-1	6+3	1	1	0	5
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	3	3	0	0	0	7	1	0	0	5
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	5	0	1	-4	7+3	2	1	0	5
OTORINOLARINGOIATRIA	6	3	0	0	-3	3+3	1	0	1	5
PEDIATRIA	11	7	4	0	0	10	1	0	0	5
PSICHIATRIA	7	6	3	1	+3	15	2	0	0	5
REUMATOLOGIA	3	2	0	1	0	6+3	2	0	0	5
UROLOGIA	5	3	1	0	-1	5+3	2	1	0	5
TOTALE							36	11	4	

ALLEGATO – Pag.2

Tabella delle assegnazioni di Borse di Studio a finanziamento regionale per le Scuole di Specializzazione dell' Università di Foggia

Scuola di Specializzazione	Fabbisogno Regionale	Totale assegnate dal MIUR		Posti riservati ai dipendenti (Foggia)	Differenza	Posti a statuto (Foggia)	Borse richieste dall'Università	Borse regionali assegnate all'Università di Foggia	Durata legale
		BARI	FOGGIA						
ANESTESIA E RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	27	18	5	0	-4	15	2	1	5
CHIRURGIA GENERALE	11	8	0	0	-3	3	1	0	6
CHIRURGIA PEDIATRICA (*)	3	1	1	0	-1	0	1	0	5
GERIATRIA	6	4	2	0	0	4	1	0	5
MALATTIE DELL' APPARATO CARDIOVASCOLARE	21	9	4	1	-7	10	1	1	5
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	10	6	2	0	-2	5	1	1	5
MEDICINA INTERNA	14	7	2	1	-4	4	1	1	5
PSICHIATRIA	7	7	3	0	+3	8	2	0	5
RADIOLOGICA	14	9	3	0	-2	10	2	1	5
TOTALE							12	5	

(*) La Chirurgia Pediatrica è aggregata ad altri Atenei

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1409

Costituzione e avvio attività del Registro Malformazioni Congenite della Regione Puglia.

L'Assessore al Welfare, dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Sorveglianza Epidemiologica ed Igiene Ambientale" dell'Ufficio "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro" e dal Dirigente dello stesso Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.), riferisce quanto segue:

- le Malformazioni Congenite hanno progressivamente assunto una posizione di primario interesse in campo socio-sanitario in considerazione dell'evidenza sia dell'incremento percentuale delle stesse come causa di mortalità/morbosità infantile e grave patologia cronica, sia per la dimostrazione dell'effetto teratogeno di sostanze chimiche, di taluni agenti infettivi e malattie materne;
- attualmente le Malformazioni Congenite sono ritenute responsabili di circa il 25% della natalità e del 45% della mortalità perinatale. Di fronte ad un forte calo della mortalità infantile generale, quella dovuta a MC rimane pressoché costante, assumendo sempre più un ruolo predominante tra le cause di morte infantile;
- il DPCM del 9/7/99 (G.U. 170 del 22/7/99) ha stabilito che in ciascuna regione sia attivato un programma specifico di sorveglianza epidemiologica delle Malformazioni Congenite;
- il registro delle MC può diventare uno strumento informativo utile alla programmazione ed alla valutazione di interventi preventivi, come stabilito nel Piano di Salute della Regione Puglia (Allegato 1 della Legge Regionale n. 23 del 19 settembre 2008);
- nell'ambito del Piano Straordinario Salute Ambiente per Taranto, Allegato 1 alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1980 del 12.10.2012, è prevista una specifica Linea di attività dedicata alla Valutazione degli eventuali effetti nella popolazione infantile dell'esposizione agli inquinanti ambientali, con riferimento alle malformazioni congenite;

- con Legge Regionale del 15 luglio 2011, n. 16 "Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri" è stata formalizzata l'istituzione del Registro Malformazioni Congenite (art. 3 comma 2 lettera p), in osservanza a quanto previsto dalla normativa nazionale ed in specie dal Codice Privacy e dalle correlate linee guida e provvedimenti nazionali.

Ai fini dell'attivazione del Registro è stato predisposto lo schema di Protocollo di Intesa allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, tra l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, le Aziende Ospedaliere-Universitarie della Puglia, le Aziende Unità Sanitarie Locali della Puglia, l'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale della Puglia e l'A.Re.S. Puglia;

Il protocollo prevede la costituzione, previa intesa tra le parti firmatarie, di un Comitato tecnico-scientifico che valuti ed indirizzi le attività del Registro Malformazioni Congenite, nonché i contenuti scientifici delle convenzioni per l'attivazione di sinergie esterne atte a promuovere iniziative di studio, analisi e progettazione nel campo della prevenzione e della diagnostica precoce.

L'organizzazione del Registro Malformazioni Congenite regionale si articola attraverso un modello Hub (Centro di coordinamento) e Spoke (Centri di rilevazione dati) come segue:

- Il Centro di coordinamento ha sede presso l'U.O.C. di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'A.O.U.C. Policlinico. Il Centro ha funzioni di raccolta, codifica ed elaborazione dei dati, redazione di rapporti, conduzione di studi epidemiologici descrittivi e analitici, operando in collaborazione con la U.O.C. di Genetica Medica della medesima A.O.U.C.
- In entrambi i Centri opera, su base volontaria, l'équipe costituita dal personale strutturato delle due U.O.C., oltre che personale specificamente dedicato al funzionamento del registro, individuato almeno nelle figure di un medico neonatologo-pediatra e di un genetista.
- Il Centro di coordinamento assicura l'omogeneità delle procedure di rilevazione e di elaborazione dei dati. Presso il centro di coordinamento risiede l'architettura informatica ed informativa del registro.

- I centri di rilevazione dati sono attivati presso ciascun punto nascita e ciascun centro I.G. e sono raccordati funzionalmente col centro di coordinamento regionale con individuazione del referente medico responsabile e personale addetto alla rilevazione, codifica e archiviazione dei casi.

Al fine di garantire l'attività del suddetto Centro di coordinamento, si prevede per l'anno 2013 una spesa pari ad € 100.000,00, cui con successivo provvedimento dirigenziale del Servizio P.A.T.P. - Ufficio 1, si provvederà ad impegnare e liquidare in favore dell'A.O.U.C. Policlinico di Bari.

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 28/2001

La spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad euro 100.000,00, trova copertura sul Cap. 741090 del Bilancio 2013.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, lett. K della L.R. n. 7/97;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di attivare il Registro Malformazioni Congenite della Regione Puglia che, a partire dall'anno 2013, rappresenta un'attività istituzionale delle aziende ed enti del Sistema Sanitario della Regione Puglia;
- di approvare il Protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, autorizzando l'Assessore al Welfare alla sottoscrizione dello stesso;
- di autorizzare il Servizio P.A.T.P. dell'Assessorato al Welfare ad assumere i conseguenti provvedimenti, compreso l'impegno e la liquidazione della somma pari ad € 100.000,00 in favore dell'A.O.U.C. Policlinico di Bari a copertura delle spese necessarie all'attivazione di un Centro di coordinamento, come indicato in premessa;
- di incaricare il Servizio P.A.T.P. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti e Organismi locali;
- di pubblicare il presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PROTOCOLLO DI INTESA

tra l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, l'ARES Puglia, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER Puglia), ARPA Puglia, le Aziende Sanitarie Locali della Puglia, le Aziende Ospedaliere Universitarie della Puglia.

PREMESSO CHE

- le malformazioni congenite (MC) sono difetti dello sviluppo che possono essere identificate in epoca prenatale, neonatale o in età pediatrica. Una malformazione maggiore è presente nel 15-20% di nati morti, mentre nel 2-3% dei nati vivi si riscontra un difetto congenito. Le malformazioni possono presentarsi isolate o multiple e costituire una condizione complessa chiamata sindrome malformativa. Da un punto di vista eziopatogenetico, le MC rappresentano un gruppo eterogeneo di condizioni dovute a cause "genetiche e non", oltre che all'insieme di fattori genetici e fattori teratogeni ambientali;
- le MC hanno progressivamente assunto una posizione di primario interesse in campo socio-sanitario. Ciò grazie all'evidenza, sia dell'incremento percentuale delle stesse come causa di mortalità/morbosità infantile e grave patologia cronica, sia per la dimostrazione dell'effetto teratogeno di sostanze chimiche, di taluni agenti infettivi e malattie materne;
- attualmente le MC sono ritenute responsabili di circa il 25% della natimortalità e del 45% della mortalità perinatale. Di fronte ad un forte calo della mortalità infantile generale, quella dovuta a MC rimane pressoché costante, assumendo sempre più un ruolo predominante tra le cause di morte infantile;
- ad oggi, questo programma, attraverso la creazione di uno specifico registro non è stato attivato.

CONSIDERATO CHE

- lo scopo di un registro regionale delle malformazioni congenite (MC) si inserisce appieno nell'ambito delle politiche regionali di tutela della salute della popolazione pugliese;
- l'attivazione di un registro delle MC determina una serie di effetti positivi, quali: -produzione di dati circa la prevalenza delle MC; -possibilità di implementare programmi di sorveglianza spaziale e temporale delle stesse; -avvio di studi di valutazione su interventi sanitari (screening prenatali e neonatali); -costituzione di un centro di riferimento epidemiologico e clinico per le MC;
- occorre porre un accento particolare sulla rilevazione e registrazione dei casi di interruzione di gravidanza a seguito di diagnosi precoce di malformazione, oltre che dei casi diagnosticati dopo la nascita, in quanto, in epoca prenatale, viene oggi diagnosticata una quota di casi assai rilevante.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto del protocollo di intesa

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.
2. Costituisce oggetto del seguente protocollo la definizione del rapporto di collaborazione tra gli Enti firmatari, inerente alla realizzazione del Registro delle Malformazioni Congenite della Regione Puglia, come struttura del Servizio Sanitario Regionale, incardinata nell'U.O.C. di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'A.O.U.C. Policlinico, quale centro di coordinamento, di concerto e in collaborazione con la U.O.C. di Genetica Medica della medesima A.O.U.C..

Art. 2 – Organizzazione del registro Malformazioni Congenite

1. L'organizzazione del registro delle Malformazioni Congenite regionale si articola attraverso un modello Hub (centro di coordinamento) e Spoke (centri di rilevazione dati) come segue:

- Il Centro di coordinamento ha sede presso l'U.O.C. di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'A.O.U.C. Policlinico. Il Centro ha funzioni di raccolta, codifica ed elaborazione dei dati, redazione di rapporti, conduzione di studi epidemiologici descrittivi e analitici, operando in collaborazione con la U.O.C. di Genetica Medica della medesima A.O.U.C.. In entrambi i Centri opera, su base volontaria, l'équipe costituita dal personale strutturato delle due U.O.C., oltre che personale specificamente dedicato al funzionamento del registro, individuato almeno nelle figure di un medico neonatologo-pediatra e di un genetista.
- Il Centro di coordinamento assicura l'omogeneità delle procedure di rilevazione e di elaborazione dei dati. Presso il centro di coordinamento risiede l'architettura informatica ed informativa del registro.
- I centri di rilevazione dati sono attivati presso ciascun punto nascita e ciascun centro I.G. e sono raccordati funzionalmente col centro di coordinamento regionale con individuazione del referente medico responsabile e personale addetto alla rilevazione, codifica e archiviazione dei casi.

Art. 3 – Attività del Registro Malformazioni Congenite

1.- Il Registro delle Malformazioni Congenite raccoglie sistematicamente tutti i casi di malformazioni congenite rilevate al momento della nascita di tutti i neonati pugliesi nati nel territorio della regione, ovvero fuori regione, a partire dal 01.07.2013. Oggetto dell'indagine sono le malformazioni rilevate in nati vivi, nati morti, morti perinatali.

2.- Il Registro delle Malformazioni Congenite raccoglie altresì tutti i casi di malformazioni rilevate durante le valutazioni ecografiche in gravidanza che determinino I.G nel rispetto delle previsioni della Legge 194/1978.

3.-Alle attività del Registro collaborano ostetrici, neonatologi, pediatri, anatomo-patologi delle ~~U.O.~~ di Neonatologia/Pediatria della Regione Puglia e dei centri I.G.

Art. 4 – Fonti del Registro Malformazioni Congenite

1.-I dati necessari per la realizzazione del Registro Malformazioni Congenite costituiscono specifico debito informativo da parte delle U.O. di Neonatologia/Pediatria e dei centri I.G., operanti nell'ambito del Sistema Sanitario della Regione Puglia.

2. I dati sono raccolti attraverso la compilazione di una scheda opportunamente predisposta dal centro di coordinamento e messa a disposizione dei centri di rilevazione al fine di segnalare malformazioni identificate in gravidanza o nel nato entro la prima settimana di vita. Le schede vengono inviate al centro di coordinamento per l'inserimento nella banca dati.

3. I dati contenuti nella scheda di rilevamento vengono codificati utilizzando codici internazionali (EUROCAT). Il codice internazionale ICD-9, modificato in accordo alla British Pediatric Association (BPA) e, dal 2002, il codice internazionale ICD-10 sono usati per codificare le malformazioni e le sindromi.

Ulteriori fonti del Registro sono rappresentate da:

- schede di dimissione ospedaliera;
- certificati di decesso;
- referti di anatomia patologica;
- cartelle cliniche;
- certificato di assistenza al parto.

4. Il registro malformazioni congenite fa parte integrante del Sistema Informativo Sanitario Regionale. A regime, il sistema prevederà l'acquisizione dei dati da aree applicative interne al sistema Edotto quali:

- area Gestione Ricoveri (SDO);
- area Anagrafe Assistiti;
- area Mobilità Sanitaria;
- area Registro Mortalità.

5. Il personale del registro è autorizzato all'accesso alle fonti succitate e al trattamento dei dati personali nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 5 – Compiti degli Enti firmatari

1.- Tutti gli Enti firmatari del presente protocollo si impegnano a garantire il raggiungimento degli obiettivi descritti, nei modi e nei tempi previsti, ciascuno per quanto di propria competenza.

2.- In particolare:

- L'Assessorato alle Politiche della Salute della regione Puglia: -si impegna a promuovere il percorso per l'istituzionalizzazione del Registro Malformazioni Congenite della Regione e la promulgazione delle necessarie disposizioni normative, anche di rango legislativo, anche al fine di garantire il rispetto della normativa relativa alla tutela della privacy nell'ambito dei registri di patologia; -garantisce il recepimento dei contenuti del presente protocollo presso le Aziende Unità Sanitarie Locali fornendo il supporto necessario; -assicura l'integrazione del Registro all'interno del Sistema Sanitario Regionale, attraverso la previsione di flussi informativi bidirezionali che, da un lato, alimentino l'attività di registrazione e, dall'altro, forniscano elementi per la valutazione e la programmazione delle politiche sanitarie; - assicura la copertura degli oneri derivanti dalle attività del registro direttamente e/o attraverso il finanziamento delle Istituzioni coinvolte;
- le Aziende Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliero Universitarie della regione Puglia si impegnano ad attivare all'interno di ciascuna U.O. di Neonatologia/Pediatria e dei centri I.G. l'attività di raccolta dati attraverso le schede da inviare al Centro di Coordinamento;
- l'U.O. di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell' A.O.U.C. si impegna a costituire il centro di coordinamento del Registro Malformazioni Congenite, garantendo la disponibilità della sede del Registro regionale, della manutenzione e dell'aggiornamento delle infrastrutture e delle tecnologie necessarie, del personale coinvolto;

- l'ARES si impegna a supportare il Registro, attraverso la disponibilità delle proprie competenze e risorse necessarie alla realizzazione delle attività previste, in funzione della rilevanza del registro ai fini della programmazione e della valutazione dell'assistenza sanitaria;
- l'OER Puglia si impegna a supportare il Registro, attraverso la disponibilità delle proprie competenze e risorse specificamente necessarie alla realizzazione delle attività previste, in funzione della fruibilità dei dati del registro per la valutazione dello stato di salute della popolazione pugliese;
- l'ARPA Puglia si impegna a supportare il registro, attraverso la disponibilità delle proprie competenze e risorse specificamente necessarie alla realizzazione delle attività previste, in considerazione della rilevanza per gli aspetti di integrazione ambiente-salute;

Art. 6 – Comitato Tecnico-Scientifico

1. Alle attività del Registro Malformazioni Congenite presiede un Comitato Tecnico-Scientifico, di cui fanno parte l'Assessore al Welfare della Regione Puglia, il Direttore Generale dell'ARES Puglia, i Responsabili delle UTIN delle strutture pubbliche e private accreditate, il Responsabile dell'OER Puglia, il Direttore Generale di ARPA Puglia, il Direttore dell'U.O.C. di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'A.O.U.C. Policlinico, il Direttore dell'U.O.C. dell'U.O. di Genetica Medica dell'A.O.U.C. Policlinico, ovvero loro delegati.
2. Il Comitato Tecnico Scientifico, in sede di insediamento e con cadenza triennale, su proposta dell'Assessore al Welfare, individua il Coordinatore tra i componenti del comitato tecnico scientifico, funzioni di direzione e supervisione delle strutture afferenti al registro regionale.

3. Il Comitato Tecnico-Scientifico ha compiti di indirizzo e di valutazione delle attività del registro malformazioni congenite, anche avvalendosi della consulenza di responsabili di registri nazionali e internazionali accreditati.

4. Spetta in particolare al Comitato Tecnico Scientifico:

- a) definire un regolamento, che disciplini il modello organizzativo, le procedure operative e il funzionamento del Registro e gli eventuali aggiornamenti;
- b) approvare il piano annuale delle attività e delle spese;
- c) elaborare programmi di ricerca scientifica, di studio e di aggiornamento;
- d) proporre la stipula di convenzioni e contratti, eventualmente necessari, per il funzionamento del Registro;
- e) curare la redazione del rapporto annuale dei risultati prodotti, nonché la redazione di ogni altra pubblicazione inerente le attività e i dati del registro;
- f) curare, altresì, l'accreditamento del registro a livello, sia nazionale che internazionale. Il registro dovrà partecipare al coordinamento dei registri italiani delle M.C. , già costituito presso l'Istituto Superiore di Sanità, e inserirsi nel Network Europeo dei Registri delle Malformazioni Congenite (EUROCAT) e dell'International Clearinghouse for Birth Defects Monitoring System, per partecipare a studi di epidemiologia analitica e descrittiva di carattere internazionale;
- g) approvare i contributi scientifici a convegni internazionali e nazionali e gli articoli scientifici proposti per la pubblicazione;
- h) interagire con i rappresentanti istituzionali, sia per gli aspetti di comunicazione che per gli aspetti relativi all'acquisizione di dati;

- i) supportare le strutture dell'Assessorato per le Politiche della Salute della Regione Puglia per la promulgazione delle disposizioni normative necessarie per l'istituzionalizzazione e il funzionamento del registro, anche di rango legislativo.

Art. 7 – Risorse economiche

1. I costi di gestione e funzionamento del Registro Malformazioni Congenite saranno coperti secondo modalità definite annualmente dall'Assessorato Regionale al Welfare.

Art. 8 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

1. Il registro malformazioni congenite realizzerà un rapporto annuale dei risultati prodotti, esplicitando metodologie e criticità e coinvolgendo tutti gli Enti firmatari del presente protocollo, ciascuno per quanto di propria competenza. Sarà istituito un sito web del registro al fine di rendere accessibili, a livello aggregato, le informazioni prodotte e garantire trasparenza delle procedure.
2. Una sintesi dei risultati prodotti sarà resa disponibile per la relazione sullo stato di salute della popolazione pugliese, realizzata annualmente dall'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia, per la relazione sullo stato di attuazione della programmazione annualmente elaborata dall'A.Re.S., nonché per ogni adempimento connesso a previsioni normative regionali e nazionali (a titolo esemplificativo e non esaustivo DGR 1980/2012, L.R. 21/2012).
3. I dati del Registro saranno comunque resi disponibili agli Enti firmatari attraverso il Sistema Informativo Sanitario Regionale. Nelle more di realizzazione dell'interfaccia, i dati saranno acquisibili facendone richiesta al Centro di Coordinamento.

Art. 9 – Coinvolgimento di soggetti terzi nell'ambito della ricerca

1. Nell'ambito delle attività di ricerca possono essere coinvolti soggetti terzi, che concorrano al miglioramento dei risultati delle attività previste, attraverso specifiche convenzioni, che disciplinino la proprietà dei risultati e dei prodotti, nonché gli oneri derivanti dalle attività del progetto.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

1. Il Registro provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente contratto, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dall'ordinamento normativo generale e di settore.

Art. 11 – Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente accordo si fa rinvio alla legislazione vigente.
- 2.- Il presente accordo soggiace al combinato disposto degli artt. 15 e 11, commi 2, 3, 5, della l. 241/1990.

Art. 12 – Controversie

1. Le parti si impegnano a non intraprendere alcuna azione giudiziaria prima che siano trascorsi trenta giorni dal momento in cui uno dei contraenti denunci all'altro l'insorgere della controversia. Nel corso di tale periodo, anche attraverso la eventuale nomina di arbitri bonari compositori, le parti svolgeranno ogni utile tentativo per pervenire ad una definizione amichevole dell'insorta controversia. Decorso infruttuosamente tale periodo, le parti potranno esperire tutti i rimedi di tutela contemplati dall'ordinamento.
2. Per ogni controversia che dovesse sorgere per l'esecuzione del presente protocollo sarà competente il foro di riferimento dell'A.O. Policlinico

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1410

Proroga DGR n. 1235/2010 Accordo Regionale - FEDERFARMA sulla distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT - art. 8 lett. a) della Legge 405/2001.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O., dal Funzionario AP dell'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza Urgenza, confermata dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

con deliberazione n. 203/02 punto 2 lett. a) la Giunta regionale, nel rispetto di quanto disposto nell'art. 8 lett. a) della L. 405/01, ha previsto, per i medicinali e presidi sanitari distribuiti con duplice via il ricorso a forme di dispensazione ex L. n. 405/01 avvalendosi della rete delle farmacie convenzionate pubbliche e private del territorio e dei distributori intermedi con sedi operative già presenti nel territorio regionale, secondo le modalità da concordarsi con le OO.SS. e rappresentanti degli stessi, con un corrispettivo per i servizi prestati da questi non superiore complessivamente al 17% del prezzo al pubblico IVA esclusa. Per gli accordi e stipula di dette convenzioni è stato dato incarico con il medesimo atto all'ARES;

con delibera del 25/05/2010 n. 1235 è stata disposta la revoca dei precedenti Accordi, di cui ai provvedimenti giuntali n. 1721/2005 e n. 151672007, sottoscritti tra la Regione - Federfarma sulla distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT - art. 8 lett.a) ed è stato ratificato il nuovo Accordo tra Regione ARES Puglia e Federfarma Puglia con scadenza 30 giugno 2013;

valutato che al fine di procedere alla stipula del nuovo accordo, è necessario convocare le parti interessate, Federfarma provinciali, Rappresentanti della distribuzione intermedia, componenti comitato paritetico, per discutere i termini e le eventuali modifiche migliorative;

in considerazione del fatto che non è stato possibile porre in essere alcuna attività istruttoria prope-

in quanto l'Assessorato al Welfare ha dovuto prioritariamente relazionare e documentare in merito a:

- elaborazione del piano operativo 2013/2015, inviato con protocollo n. 45 del 26.04.13, come richiesto nell'incontro tecnico presso i Ministeri competenti del 04 /04/2013;
- redazione degli atti richiesti dal Tavolo Tecnico Interministeriale entro il 05/07/2013 per la verifica del Piano di Rientro fissata in data 23/07/2013;
- produzione di una relazione con riferimento all'andamento del primo trimestre 2013 anche in relazione al Programma operativo 2013201;

considerate le molteplici attività su evidenziate, nonché le criticità rivenienti dalle procedure di trasloco in atto di tutti gli uffici dell'Assessorato al Welfare da completarsi entro fine luglio 2013, si propone di prorogare l'Accordo di cui alla precitata DGR 1235/2010 fino al 31 dicembre 2013, fatti salvi tutti i provvedimenti adottati in riferimento alla Distribuzione Diretta di alcune specialità medicinali.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente dell'Area;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

Per i motivi riportati in narrativa che fanno parte integrante del presente deliberato:

- di prorogare l'Accordo di cui alla precitata DGR 1235/2010 "Accordo Regionale Federfarma sulla distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT - art. 8 lett. a) della Legge 405/2001 " fino al 31 dicembre 2013, fatti salvi tutti i provvedimenti adottati in riferimento alla Distribuzione Diretta di alcune specialità medicinali;
- di disporre che il presente atto sia notificato, a cura del Servizio PATP, al Ministero della Salute, all'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA), ai Direttori Generali delle ASL, AO, Rappresentanti legali IRCCS, EE della Regione Puglia, alla Federfarma Provinciali, Rappresentanti legali della Distribuzione intermedia firmatari dell'Accordo, Assofarm;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1411

Attuazione dei progetti finanziati mediante l'utilizzo delle risorse liberate dal POR Puglia 2000/2006 - Fondo FESR. Aggiornamento della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. e dei relativi allegati.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1719 del 02/08/2011 è stata effettuata la ricogni-

zione delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 e sono stati individuati i progetti di riutilizzo di tali risorse, elencati, a seconda della sussistenza e della data dell'obbligazione giuridicamente vincolante, in vari allegati alla D.G.R. medesima.

Per quanto riguarda, in particolare, il Fondo FESR, sono stati individuati interventi di riutilizzo per un importo di € 675.468.764 corrispondente all'ammontare delle risorse liberate generate su tale Fondo al netto degli accantonamenti per la sanzione comunitaria di cui alla Decisione C(2009) n. 10350 del 22.12.2009.

Con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 2218 del 31/10/2012, a valle dell'attività di monitoraggio posta in essere dal Servizio Attuazione del Programma sui progetti di riutilizzo delle risorse liberate inerenti il Fondo FESR 2000/2006, sono state apportate integrazioni e modifiche agli allegati della D.G.R. n. 1719/2011 che hanno determinato una disponibilità di risorse liberate a valere sul medesimo Fondo per un importo pari ad € 62.583.402 programmate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 955 del 13/05/2013.

A seguito della prosecuzione delle attività di verifica in ordine alla sostenibilità degli interventi condotta dal Servizio Attuazione del Programma di concerto con i Servizi competenti per materia è emersa la necessità di proporre nuove integrazioni e modifiche a taluni interventi già individuati nella D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii..

In particolare, si rende necessario sostituire n. 9 interventi presenti nell'Allegato 6 "Progetti programmati" della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. e riportati nella Tabella 1) dell'Allegato del presente provvedimento; si tratta in particolare di progetti che presentano ritardi attuativi dovuti, in taluni casi, a procedimenti giudiziari o amministrativi sopravvenuti.

L'eliminazione dei suddetti interventi rende disponibili, a valere sul Fondo FESR 2000/2006, risorse pari a € 29.307.514,78 da riallocare a favore di progetti di nuova individuazione riportati nella Tabella 2) dell'Allegato del presente provvedimento che integrano l'Allegato 6 "Progetti programmati" della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii.

Si tratta di n. 10 nuovi interventi dei quali n. 9 riconducibili all'Asse I - Risorse naturali e un intervento riconducibile all'Asse VI - Reti Nodi Servizio del POR Puglia 2000/2006, così come di seguito specificato:

- n. 7 interventi attengono al rafforzamento del sistema della depurazione con particolare riferimento all'adeguamento degli scarichi degli impianti a servizio di vari agglomerati urbani, nonché al risanamento e/o all'ampliamento delle reti di fogna nera, il cui costo complessivo è pari a € 11.807.514,78;
- un intervento, di importo pari a € 500.000,00, è finalizzato a stabilire il fabbisogno infrastrutturale in tema di depurazione necessario a completare l'adeguamento degli impianti con particolare riferimento alla linea fanghi, al fine di superare le situazioni di rischio ancora presenti sul territorio regionale;
- un intervento interregionale è di rilevanza strategica rispetto all'approvvigionamento idrico del territorio pugliese in considerazione della capacità di regolazione pluriennale dell'invaso di Monte Cotugno che, come confermato dall'Autorità di Bacino e dall'Autorità Idrica Pugliese, consentirà un sensibile incremento della disponibilità idrica del Salento e l'alimentazione di opere già previste nel Piano d'Abito 2010/2018. Si tratta del completamento della galleria di derivazione delle acque del Torrente Sarmiento nell'invaso di Monte Cotugno dell'importo complessivo di 22,819 Meuro di cui 8,819 Meuro a valere su fondi stanziati dalla Regione Basilicata (per la quota parte lucana dell'intervento) e 14 Meuro a valere sulla Regione Puglia (per la quota parte pugliese);
- un intervento relativo all'innovazione digitale degli Uffici Giudiziari regionali per un importo pari a € 3.000.000,00.

Al fine di garantire la copertura finanziaria di tutti i progetti di riutilizzo delle risorse liberate, in considerazione delle modifiche apportate a seguito dell'allocazione di € 29.307.514,78 nell'Ambito degli Assi I e VI, si rende necessario procedere ad una rideterminazione tra i vari Assi del FESR delle somme accantonate per la sanzione comunitaria di cui alla Decisione C(2009) n. 10350 del 22.12.2009 con conseguente modifica della "Tabella FESR n.

2" dell'Allegato 1 "Quadro riepilogativo delle risorse liberate del POR Puglia 2000-2006" della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. che viene sostituita dalla Tabella 3) dell'Allegato al presente provvedimento.

Gli interventi individuati con il presente provvedimento seguono la disciplina normativa sancita dal documento *Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate* così come modificato dalla procedura di consultazione scritta avviata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria del MISE-DPS in data 24/02/2012 con nota prot. 0002491-U e conclusasi con approvazione, in data 16/03/2012 con nota prot. 0003459-U. La ricezione del rimborso a saldo per il FESR, avvenuta in data 08.08.2012, comporta quale scadenza per l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante la data del 07.08.2013 e come data finale per la conclusione dei singoli interventi e per i relativi pagamenti quella del 07.08.2016.

Ulteriori precisazioni ed aggiornamenti in ordine alla D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. si rendono necessari per garantire la celere attuazione degli interventi di riutilizzo.

In particolare, in merito al progetto che concerne le "attività di caratterizzazione dei sedimenti presenti nei corsi d'acqua naturali e artificiali" inserito nell'Allegato 6 della DGR n. 1719/2011 e ss.mm.ii., per un costo di € 500.000,00, a valere sulla Misura 1.8 "Miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti" del POR si precisa che all'attuazione dello stesso provvederà il Servizio Foreste. In considerazione della compatibilità della spesa nell'ambito degli Assi prioritari si rende necessario autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste ad operare sul capitolo di spesa 1091101 - UPB 9.1.5 per l'importo riferito all'intervento.

Inoltre, relativamente all'intervento di "Implementazione piattaforma informatica PIT 8", inserito nell'Allegato 6 "Progetti programmati" della DGR n. 1719/2011 e ss.mm.ii., per un costo di € 600.000,00 per mero errore materiale è stata indicata la Regione Puglia quale beneficiaria dell'intervento; si rende pertanto necessario indicare il Comune di Lecce quale effettivo beneficiario dello stesso.

Alla luce di quanto espresso in premessa si propone alla Giunta Regionale:

- di sostituire i n. 9 progetti di riutilizzo delle risorse liberate presenti nella Tabella 1) dell'Allegato al presente provvedimento (e di cui lo stesso costituisce parte integrante) con i n. 10 interventi presenti nella Tabella 2) dell'Allegato al presente provvedimento (e di cui lo stesso costituisce parte integrante);
- di modificare, conseguentemente, l'Allegato 6 "Progetti programmati" della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. mediante l'eliminazione dei n. 9 interventi di cui alla Tabella 1) dell'Allegato al presente provvedimento e l'inserimento dei n. 10 interventi di cui alla Tabella 2) dell'Allegato al presente provvedimento di cui lo stesso costituisce parte integrante;
- di sostituire la "Tabella FESR n. 2" dell'Allegato 1 "Quadro riepilogativo delle risorse liberate del POR Puglia 2000-2006" della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. con la Tabella 3) dell'Allegato al presente provvedimento di cui lo stesso costituisce parte integrante;
- di autorizzare i Dirigenti dei Servizi competenti ad adottare tutti gli atti di impegno di spesa e di liquidazione relativi ai progetti - Fondo FESR - di cui al presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste responsabile dell'attuazione dell'intervento "Attività di caratterizzazione dei sedimenti presenti nei corsi d'acqua naturali e artificiali" inserito nell'Allegato 6 della DGR n. 1719/2011 e ss.mm.ii., ad operare sul capitolo di spesa 1091101 - UPB 9.5.2, per l'importo riferito al progetto pari a € 500.000;
- di modificare l'Allegato 1 "Nuovi interventi" della D.G.R. n. 955/2013 (che inserisce ulteriori interventi nell'Allegato 6 "Progetti programmati" della D.G.R. n. 1719/2011) nella parte in cui indica come beneficiaria del progetto di "implementazione piattaforma informatica PIT8" la Regione Puglia in luogo del Comune di Lecce, effettivo beneficiario dell'intervento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettere a), d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di sostituire i n. 9 progetti di riutilizzo delle risorse liberate presenti nella Tabella 1) dell'Allegato al presente provvedimento (e di cui lo stesso costituisce parte integrante) con i n. 10 interventi presenti nella Tabella 2) dell'Allegato al presente provvedimento (e di cui lo stesso costituisce parte integrante);
- di modificare, conseguentemente, l'Allegato 6 "Progetti programmati" della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. mediante l'eliminazione dei n. 9 interventi di cui alla Tabella 1) dell'Allegato al presente provvedimento di cui lo stesso costituisce parte integrante;
- di integrare, conseguentemente, l'Allegato 6 "Progetti programmati" della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. mediante l'inserimento dei n. 10 interventi di cui alla Tabella 2) dell'Allegato al presente provvedimento di cui lo stesso costituisce parte integrante;
- di sostituire la "Tabella FESR n. 2" dell'Allegato 1 "Quadro riepilogativo delle risorse liberate del POR Puglia 2000-2006" della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. con la Tabella 3) dell'Allegato al presente provvedimento di cui lo stesso costituisce parte integrante;

- di autorizzare i Dirigenti dei Servizi competenti ad adottare tutti gli atti di impegno di spesa e di liquidazione relativi ai progetti - Fondo FESR - di cui al presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste responsabile dell'attuazione dell'intervento "Attività di caratterizzazione dei sedimenti presenti nei corsi d'acqua naturali e artificiali" inserito nell'Allegato 6 della DGR n. 1719/2011 e ss.mm.ii., ad operare sul capitolo di spesa 1091101 - UPB 9.5.2, per l'importo riferito al progetto pari a € 500.000;
- di modificare l'Allegato 1 "Nuovi interventi" della D.G.R. n. 955/2013 (che inserisce ulteriori interventi nell'Allegato 6 "Progetti programmati" della D.G.R. n. 1719/2011) nella parte in cui indica come beneficiaria del progetto di "implementazione piattaforma informatica PIT8" la Regione Puglia in luogo del Comune di Lecce, reale beneficiario dell'intervento;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO

Tabella 1)

Interventi da eliminare dall'Allegato 6 della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii.

Asse	Beneficiario	Intervento	Importo
Asse I - Risorse Naturali	Ascoli Satriano	Intervento di caratterizzazione e bonifica sul territorio comunale	1.175.313,48
Asse I - Risorse Naturali	Acquedotto Pugliese s.p.a.	completamento lavori di adeguamento del sistema di depurazione e smaltimento dei reflui della città di Molfetta	4.200.000,00
Asse I - Risorse Naturali	Acquedotto Pugliese s.p.a.	completamento lavori di adeguamento del sistema di depurazione e smaltimento dei reflui della città di Trani	7.080.000,00
Asse IV - Sistemi locali di sviluppo	ASI BARI	Collegamento Asi di Bari e Autostrada A 14	1.848.223,58
Asse IV - Sistemi locali di sviluppo	Comune di Candela	Completamento dei lavori di ristrutturazione dell'incubatore di imprese situato nell'area di insediamento produttivo del Comune di Candela	210.000,00
Asse IV - Sistemi locali di sviluppo	Sanofi Aventis s.p.a.	Contratti di programma	5.658.000,00
Asse IV - Sistemi locali di sviluppo	Ecofuel Apulia s.r.l.	Contratti di programma	4.908.000,00
Asse IV - Sistemi locali di sviluppo	Aeroporti di Puglia	Interventi di infrastrutturazione a fini turistici in prossimità dell'aeroporto di Grottaglie	4.027.977,72
Asse VI - Reti e Nodi di servizio	Regione Puglia	Iniziative a supporto per il rafforzamento della programmazione regionale unitaria	200.000,00
Totale			29.307.514,78

Tabella 2)

Interventi da inserire nell'Allegato 6 della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii.

Asse	Beneficiario	Intervento	Importo
Asse I - Risorse Naturali	Acquedotto Pugliese s.p.a.	Adeguamento dello scarico dell'impianto a servizio dell'abitato di Castellana Grotte, a mezzo di trincee disperdenti	1.192.448,00
Asse I - Risorse Naturali	Acquedotto Pugliese s.p.a.	Estendimento delle reti fognarie a servizio delle Isole San Nicola e San Domenico: costruzione di tronchi in PVC e gres, di un impianto di sollevamento ed adeguamento degli esistenti con gruppi elettrogeni e telecontrollo	665.843,00
Asse I - Risorse Naturali	Acquedotto Pugliese s.p.a.	Realizzazione di trincee drenanti a servizio del depuratore di Castro a servizio dell'agglomerato di Andrano, Castro, Diso, Spongano ed Ortelle	1.842.937,00
Asse I - Risorse Naturali	Acquedotto Pugliese s.p.a.	Sostituzione reti vetuste fognatura Fasano	4.753.475,00
Asse I - Risorse Naturali	Acquedotto Pugliese s.p.a.	Risanamento della rete di fogna nera nell'abitato di Apricena - I stralcio - agglomerato di Apricena	778.689,00
Asse I - Risorse Naturali	Acquedotto Pugliese s.p.a.	Rifunzionalizzazione del presidio depurativo a servizio dell'agglomerato di Pulsano	1.944.138,00
Asse I - Risorse Naturali	Acquedotto Pugliese s.p.a.	Sostituzione reti vetuste fognatura Monopoli	629.984,78
Asse I - Risorse Naturali	Acquedotto Pugliese s.p.a.	Piano industriale depurazione	500.000,00
Asse I - Risorse Naturali	EIPLI	Completamento della galleria di derivazione delle acque del Torrente Sarmento nell'invaso di Monte Cotugno - quota parte Regione Puglia	14.000.000,00
Asse VI - Reti e nodi di servizio	Regione Puglia	Smartgiustizia	3.000.000,00
Totale			29.307.514,78

Tabella 3)

Aggiornamento dell'Allegato 1 - Tab. 2 (Tabella risorse liberate Fondo FESR) della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii

Assi	Dotazione finanziaria POR 2000/2006 - FESR	Certificazione finale POR 2000/2006 - FESR (al netto dell'overbooking)	Progetti coerenti certificati (generatori di risorse liberate)	Totale risorse liberate (coerenti certificati al netto della quota regionale)	Progetti di completamento	Risorse liberate disponibili al netto dei completamenti	Progetti di fruizione con ogv entro il 30 luglio 2010	Totale risorse liberate disponibili al netto dei completamenti e ogv al 30 luglio 2010	Progetti di fruizione con ogv entro il 31/12/2010	Risorse liberate disponibili al netto dei progetti di fruizione con ogv a dicembre 2010	Risorse liberate disponibili dopo la compensazione tra Asse II e Asse V ex D.G.R. n. 1719/2011 e tra Asse IV ed Asse V ex D.G.R. n. 955/2013	Accantonamenti per la sanzione	Risorse liberate disponibili al netto degli accantonamenti per la sanzione	Risorse riprogrammate
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)	(k)	(l)	(m)	
I	1.017.400.000	1.023.481.023	351.530.167	298.800.642	156.939.803	141.860.839	40.141.392	101.719.447	0	101.719.447	101.719.447	38.091.867.90	63.627.579.57	63.627.579.57
II	199.880.000	203.914.000	70.416.864	59.854.334	21.595.908	38.258.426	18.074.394	20.184.032	11.905.017	8.279.015	2.950.030	1.450.030	1.500.000	1.500.000
III	85.000.000	76.060.977	38.517.603	32.739.963	3.828.975	28.910.988	23.861.382	5.049.605	0	5.049.605	5.049.605	5.049.605	0	0
IV	1.294.222.000	1.308.082.586	382.730.003	325.320.503	74.283.000	251.037.502	109.148.470	141.889.032	19.334.853	122.554.179	116.201.143	78.987.078.99	37.214.063.60	37.214.063.60
V	334.476.000	310.660.713	10.848.517	9.221.239	13.231.869	-4.010.630	1.318.355	-5.328.985	0	-5.328.985	6.353.036	0	6.353.036	6.353.036
VI	487.969.000	496.422.517	97.813.912	83.141.825	29.708.089	53.433.737	10.321.107	43.112.630	540.000	42.572.630	42.572.630	11.292.178.55	31.280.451.00	31.280.451.00
VII	24.707.000	25.032.184	1.483.551	1.261.018	1.261.018	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	3.443.654.000	3.443.654.000	953.340.617	810.339.524	300.848.662	509.490.863	202.865.100	306.625.762	31.779.870	274.845.892	274.845.892	134.870.761	139.975.131	139.975.131

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1412

Programmazione FSC 2007-2013. Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 42 comma 2 della L.R. n. 28/2001.

Il Presidente della Giunta Regionale Nichi Vendola sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti del Servizio Attuazione del Programma, Servizio Lavori Pubblici e dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche riferisce quanto segue.

Con Deliberazioni n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2102 e n. 523 del 28/03/2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso atto delle Delibere CIPE nn. 62/2011, 78/2011, 8/2012, 60/2012, 79/2012, 87/2012, 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse.

Gli interventi di cui alle Delibere Cipe n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera Cipe 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici Accordi di Programma Quadro rafforzati.

Gli interventi da attuare tramite APQ rafforzato riguardano i seguenti settori di intervento: idrico-reti, depurazione, trasporti, sviluppo locale, edilizia universitaria, scuola, ricerca, difesa del suolo, ambiente, benessere e salute, aree urbane, beni culturali e lavori pubblici.

Con la citata delibera n. 2787/2012, sono stati, altresì, approvati i disciplinari regolanti i rapporti fra la Regione Puglia e i soggetti attuatori, sia in fase di redazione che di realizzazione dei progetti, atti a garantire le modalità e le tempistiche prescritte nelle richiamate delibere CIPE, finalizzate ad assicurare un efficiente utilizzo delle risorse ed un efficace esito degli interventi.

In data 24/04/2013 è stato sottoscritto l'APQ "Depurazione delle acque" tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare e la Regione Puglia che ha per oggetto la realizzazione degli

interventi inseriti nelle Delibere CIPE 62/2011, 60/2012, 79/2012 e 87/2012, nonché nella delibera della Giunta Regionale di Puglia n. 2787/2012.

Con Deliberazione n. 991 del 21/05/2013 la Giunta Regionale ha approvato per gli interventi di competenza dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. e dell'Aeroporti di Puglia S.p.A. finanziati con le delibere CIPE n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012, le modifiche ai disciplinari regolanti i rapporti fra la Regione Puglia e i soggetti attuatori, sia in fase di redazione che di realizzazione dei progetti, limitatamente agli articoli i inerenti i "tempi di attuazione ed erogazione della spesa", relativamente alla fase di redazione del progetto e i "tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento" e "erogazioni", relativamente alla fase di realizzazione del progetto.

L'AQP S.p.A., con nota prot. n. 70252 del 26/06/2012 acquisita agli atti del Servizio Tutela delle Acque, ha comunicato l'attivazione di apposito conto dedicato con vincolo di utilizzo ai sensi di quanto previsto dagli artt. 5 e 9 dei Disciplinari così come modificati ed allegati alla DGR n. 991/2013.

Al fine di accelerare le procedure di rendicontazione dei progetti finanziati dalle citate delibere CIPE nell'ambito della programmazione comunitaria 2007/2013, con Atto Dirigenziale n. 41 del 19/06/2013 il Dirigente del Servizio tutela delle Acque, responsabile della Linea di Intervento 2.1 "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche" del PO FESR 2007-2013, ha acquisito al Programma n. 48 interventi finanziati a valere sul FSC 2007/2013 di cui all'APQ rafforzato "Settore idrico Depurazione delle Acque" affidati all'Acquedotto Pugliese S.p.A. che sono coerenti con le tipologie di operazioni finanziabili dalla linea di intervento 2.1 del Programma, Azione 2.1.1, per un importo complessivo pari a € 205.640.000,00 oltre la quota a carico del soggetto gestore pari € 4.200.000,00.

La Conferenza di Direzione con Decisione n. 26 del 25/06/2013 ha dato mandato al Servizio competente di procedere al trasferimento delle risorse finanziarie idonee a consentire l'avanzamento fisico e procedurale degli interventi nella percentuale del 90% dell'importo complessivo dei progetti affidati all'AQP S.p.A. che ammonta a € 180.043.200,00.

Al fine di consentire il trasferimento di tale somma all'AQP S.p.A. si rende necessario operare una variazione compensativa in aumento sul capitolo di spesa 1147015 "FSC 20072013 Delibere Cipe n. 62/2011, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 Settore di intervento Idrico Depurazione" la cui titolarità è del Servizio Tutela delle Acque attingendo dalla disponibilità di cassa del capitolo 1147010 "FSC 2007-2013 Delibere Cipe n. 62/2011, n. 60/2012 Settore di intervento Idrico Reti" la cui titolarità è del Servizio Lavori Pubblici.

Pertanto, alla luce di quanto suesposto, si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione compensativa ai sensi dell'art. 42, comma 2 L.R. 28/01/ e dell'art. 12 L.R. 46/2012, come di seguito riportata nella sezione degli adempimenti contabili.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Variazione compensativa ai sensi del comma 2 dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001

VARIAZIONE DI CASSA IN DIMINUZIONE

U.P.B. 9.1.7 capitolo di spesa 1147010 "FSC 2007-2013 Delibere Cipe n. 62/2011, n. 60/2012 Settore di intervento Idrico Reti", per un ammontare complessivo pari a € 200.000.000,00;

VARIAZIONE DI CASSA IN AUMENTO

UPB 9.4.2 Cap. 1147015 "FSC 20072013 Delibere Cipe n. 62/2011, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 Settore di intervento Idrico Depurazione", per un ammontare pari ad € 200.000.000,00.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub 1), in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta Presidente della Giunta Regionale Nichi Vendola,

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dei Dirigenti del Servizio Attuazione del Programma, Servizio Lavori Pubblici e dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente che qui si intende integralmente riportata;
- di operare le variazioni in aumento in termini di cassa, sul versante della spesa, al bilancio di previsione 2013, secondo quanto previsto nella sezione degli adempimenti contabili che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di demandare al Servizio Ragioneria l'effettuazione delle operazioni contabili di cui al presente provvedimento;
- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi dell'art. dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1413

Contenzioso n. 1329/09/FR - Società Ferrovie del Sud Est c/ Regione Puglia - Esecuzione sentenza del Consiglio di Stato n. 1755/2013.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Gianni Giannini, sulla base dell'istruttoria svolta

dal Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

Con legge regionale n. 10 del 30.4.2009, questa Regione ha previsto, all'art. 24, comma 1, di destinare le "risorse di cui ai commi 295, 296, 297, lettere a), b), e d), 298 dell'art. 1 della legge n. 244/2007, con le modalità stabilite dalla Giunta regionale, al mantenimento dei servizi di trasporto pubblico locale, al loro sviluppo e al recupero dell'inflazione".

Il comma 4 dello stesso art. 24 ha disposto che "la Regione concorre al recupero dell'inflazione degli anni precedenti sino a tutto il 2008 in favore delle imprese esercenti servizi di cui all'art. 8 del d.lgs. 422/1997, come modificato dall'art. 1 comma 2, del d.lgs 400/1999.....".

In applicazione delle suddette disposizioni legislative, la Giunta Regionale, con atto n. 900 del 26.5.2009, ha definito le modalità applicative del suddetto art. 24.

In adempimento a quanto disposto dalla Giunta Regionale con l'atto n. 900/2009 è stata adottata la determinazione dirigenziale n. 241 del 29.5.2009, con la quale si è provveduto ad attribuire, in favore delle imprese esercenti i servizi ex art. 8 del d.lgs. 422/97, le somme finalizzate al concorso per il recupero dell'inflazione a tutto il 2008.

Inoltre, in adempimento alle disposizioni del citato art. 24 è stata adottata la determinazione dirigenziale n. 242 del 29.5.2009, con la quale è stato determinato l'importo a compensazione dei contratti di servizio a decorrere dall'anno 2009.

La Società Ferrovie del Sud Est, impresa esercente servizi ex art. 8 del d.lgs. 422/97, non concordando con l'ammontare dei corrispettivi riconosciuti, ha proposto ricorso innanzi al TAR per la Puglia - Bari rivolto all'annullamento delle determinazioni dirigenziali n. 241/2009 e n. 242/2009.

Il TAR Puglia - Bari, con sentenza n. 919 del 17.6.2011 ha respinto integralmente le pretese della società Ferrovie del Sud Est.

Con ricorso notificato in data 5.9.2011 la società ha proposto appello davanti al Consiglio di Stato per l'annullamento e la riforma della predetta sentenza.

Il Consiglio di Stato con sentenza n. 1755/2013, deposita in Segreteria il 27 marzo 2013, ha accolto parzialmente l'appello proposto dalla società Fer-

rovie del Sud Est riconoscendo fondato il ricorso "limitatamente alla parte in cui viene chiesto il riconoscimento anno per anno dell'adeguamento inflattivo del corrispettivo contrattualmente previsto per gli anni dal 2001 al 2008, in quanto l'art. 24 comma 4, L.R. della Puglia n. 10/2009 richiama la legge regionale della Puglia n. 18/2002 il cui art. 19, comma 3 prevede la possibilità di rivalutazione anno per anno da parte degli enti affidanti; possibilità che comporta comunque una specifica valutazione e determinazione da parte dell'amministrazione competente. Per la restante parte il ricorso è da respingere, siccome infondato."

Lo stesso Consiglio di Stato ha ritenuto corretto l'operato dell'Amministrazione regionale a decorrere dall'anno 2009.

La società Ferrovie del Sud Est in data 30.4.2013 ha trasmesso atto di diffida e messa in mora per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato rappresentando che "in caso di mancata ottemperanza al predetto invito/diffida e messa in mora, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal suo ricevimento, l'istante sarà costretta - suo malgrado - ad assumere ogni ulteriore iniziativa giudiziale con aggravio di oneri e costi in danno".

Alla luce di quanto sopra, considerato che la sentenza citata, in quanto sentenza di appello è definitiva e che un eventuale ricorso in revocazione ovvero un interpello, non sarebbe un percorso processuale agevole, come peraltro evidenziato dal legale officiato, appare necessario dare esecuzione alla citata sentenza, al fine di evitare eventuali ulteriori aggravii di oneri e costi in danno per questa Regione.

In relazione il competente Servizio sta procedendo ad espletare apposita istruttoria per quantificare l'importo spettante alla società Ferrovie del Sud Est riveniente dall'applicazione dell'adeguamento al tasso di inflazione anno per anno dal 2001 al 2008 al corrispettivo di esercizio, come previsto nella citata sentenza.

Nelle more della suddetta quantificazione, considerate le limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni regionali in tema di patto di stabilità, che se non rispettate potrebbero comportare sanzioni per la Regione con conseguenze negative sull'intera collettività pugliese, appare necessario individuare modalità alternative per dare piena esecuzione alla sentenza del Consiglio di Stato.

A tale scopo si sono tenuti numerosi incontri con i rappresentanti della società Ferrovie del Sud Est nel corso dei quali si è individuata concordemente una modalità di esecuzione della suddetta sentenza.

Ciò premesso, le modalità percorribili per l'esecuzione della sentenza sono la cessione di materiale rotabile di proprietà regionale, già in uso da parte della società Ferrovie Sud Est, nonché una riduzione, a parità di corrispettivo, dei "servizi aggiuntivi" previsti dal contratto di servizio in essere.

Riguardo alla cessione di materiale rotabile, la società Ferrovie Sud Est dovrà utilizzare lo stesso esclusivamente per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico regionale, mentre per quanto riguarda la riduzione dei servizi aggiuntivi, la stessa dovrà essere disposta dal Servizio regionale competente e dovrà essere effettuata con criteri di efficientamento del servizio, tenendo conto degli obiettivi e indirizzi fissati dall'attuale normativa di settore.

Al riguardo l'Avvocatura regionale, appositamente interessata, con parere reso con nota prot. n.11/L/11437 del 21 giugno 2013 ha rappresentato che:

- per l'eventuale cessione di materiale rotabile "non sussiste, in linea di principio, alcuna sostanziale preclusione al ricorso dell'istituto della datio in solutum, che ricade nell'autonomia negoziale della Regione";
- considerato che i servizi aggiuntivi non sono risultati determinanti ai fini dell'affidamento della concessione, visto che la società risulta essere concessionario ex lege, "lo stralcio dei servizi aggiuntivi varrebbe a reintegrare Ferrovie del Sud Est della perdita di valore di corrispettivo verificatasi nell'arco temporale 2001 -2008".

Si pone, inoltre, in evidenza che la determinazione dirigenziale n. 241/2009, annullata con la citata sentenza, ha espletato effetti anche nei confronti di altre società concessionarie di servizi ferroviari ex art. 8 del D. Lgs. 422/97.

Al fine di contenere le possibili ulteriori conseguenze derivanti da richieste di adeguamento dei corrispettivi per l'arco temporale 2001-2008 da parte delle suddette società, in virtù degli effetti prodotti dalla sentenza in questione, sono stati acquisiti atti di rinuncia delle stesse a qualunque pretesa al riguardo.

La società Ferrovie del Gargano ha trasmesso il proprio atto di rinuncia con nota prot. n. 1558 del 13 giugno 2013 a firma dell'Avv. Vincenzo Scarcia in qualità di Presidente.

La società Ferrotramviaria ha trasmesso il proprio atto di rinuncia con nota prot. n. 0006130 del 13 giugno 2013 a firma del Dott. Enrico Maria Pasquini in qualità di Amministratore Unico.

La società Ferrovie Appulo Lucane ha preannunciato l'intendimento di rinunciare parzialmente al diritto ponendo fine altresì al contenzioso in atto relativo alla richiesta di adeguamento dei corrispettivi per l'arco temporale 2001-2008.

In relazione a quanto sopra esposto, si propone non avvalersi degli istituti della revocazione e dell'interpello e, quindi, di dare esecuzione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1755/2013 depositata in Segreteria il 27 marzo 2013, che ha accolto parzialmente i motivi di appello della Società Ferrovie del Sud Est limitatamente alla parte in cui viene chiesto il riconoscimento anno per anno dell'adeguamento inflattivo del corrispettivo contrattualmente previsto per gli anni dal 2001 al 2008, con le modalità alternative, come sopra riportato, e di confermare nei confronti delle altre società concessionarie di servizi ferroviari ex art. 8 del D. Lgs. 422/97 quanto disposto con la Determinazione n. 241/2009.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, evidenziando che il presente procedimento amministrativo rientra nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4-c.4/lett. K).

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore

VISTE la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente trascritto;
- di dare esecuzione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1755/2013;
- di rinviare a successivo provvedimento di Giunta l'approvazione dell'importo spettante alla società Ferrovie del Sud Est derivante dall'esecuzione della sentenza, al netto di quanto già erogato con la determinazione dirigenziale n. 241/2009;
- di disporre che al soddisfacimento dell'onere si provvederà mediante riduzione dei servizi aggiuntivi di cui al contratto in essere, da effettuare con criteri di efficientamento del servizio e tenendo conto degli obiettivi e indirizzi fissati dall'attuale normativa di settore, nonché mediante la cessione di materiale rotabile già di proprietà di questa Regione ed in uso alla stessa società per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico regionale, impegnando la società Ferrovie del Sud Est a non distoglierlo dal servizio;
- di confermare gli importi già quantificati, liquidati ed erogati con la determinazione dirigenziale n. 241/2009 nei confronti delle altre società concessionarie di servizi ferroviari ex art. 8 del D.Lgs. 422/97;
- di prendere atto e accettare gli atti di rinuncia della società Ferrovie del Gargano e della società Ferrotramviaria;
- di dare atto della volontà preannunciata dalla Società Ferrovie Appulo Lucane di rinunciare parzialmente al diritto ponendo altresì fine al contenzioso in atto relativo alla richiesta di adeguamento dei corrispettivi per l'arco temporale 2001-2008;
- di demandare ai competenti servizi regionali il perfezionamento di tutte le procedure inerenti il trasferimento di beni mobili e le modifiche con-

trattuali derivanti dall'attuazione del presente provvedimento deliberativo;

- di pubblicare il presente provvedimento sullo B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1415

Articolo 52, comma 59, Legge Finanziaria 28 Dicembre 2001, n. 448 Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico. fra Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, ICRAM e A.R.P.A. Puglia. Rinnovo Convenzione fra Regione Puglia e Direzione Marittima.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario A.P. del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica e Pianificazione e confermata dal Dirigente del Servizio riferisce:

La Legge finanziaria 448 del 2001, all'articolo 52, comma 59 ha autorizzato la somma di € 5.000.000,00 a valere sui fondi della Legge 426/1998, per la realizzazione del Piano di risanamento ambientale delle aree portuali del Basso Adriatico.

Con proprio atto n.2120 del 5 Dicembre 2007 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 19 Novembre 2007, successivamente rimodulato con Deliberazione di Giunta n. 2884/2011, come rettificato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 77/2012.

Nell'ambito delle attività previste dall'Accordo figura quella relativa al supporto logistico assicurato dalla Direzione Marittima di Bari mediante la necessaria e qualificata assistenza fornita in tutte le operazioni che si svolgeranno in mare, relativamente alle fasi di neutralizzazione/brillamento degli ordigni, salpamento degli stessi e caratterizza-

zione dei sedimenti, destinando a tal fine le proprie unità navali.

A tal fine, già con atto di Giunta Regionale n. 1074/2008, è stata approvata e, successivamente sottoscritta, fra l'altro, una specifica convenzione fra Regione Puglia e Direzione Marittima, disciplinante i rapporti fra le due Amministrazioni e le modalità di erogazione, rendicontazione.

Tale convenzione, ormai scaduta, prevedeva all'art. 4 la possibilità di rinnovo, previo intesa fra le parti. In considerazione della notevole presenza di ordigni rinvenuta nel porto di Molfetta, tale da rendere ancora necessaria l'assistenza fornita dalla Direzione Marittima durante tutte le fasi come sopra richiamate, attraverso le dipendenti unità navali ed i relativi equipaggi, si propone di rinnovare la Convenzione fra Regione Puglia e la Direzione Marittima, senza alcun onere aggiuntivo rispetto a quello già impegnato con atto Dirigenziale n. 97/2008 e già trasferito nella misura del 30%, pari a € 15.000,00 con Determinazione Dirigenziale n. 128/2008.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELLA L.R. 28/2001

La copertura finanziaria per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento è assicurata dai fondi ex articolo 52, comma 59 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448 allocati in entrata sul Cap. 2032386 e spesa sul Cap. 611089 del Bilancio 2008, già impegnati con atto n. 97/2008, fino alla concorrenza di € 35.000,00.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997."

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. dell'Ufficio Bonifica e del dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di fare propria la relazione che precede;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento sub All.A, con la Direzione Marittima di Bari, nell'ambito dell' "Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico" stipulato in data 19 Novembre 2007 e rimodulato con D.G.R 2884/2011, come rettificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 77/2012 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;
- Di dare mandato al Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche di provvedere ai conseguenti atti amministrativi per la sottoscrizione e la conseguente esecuzione delle attività in capo alla Direzione Marittima;
- Di notificare il presente provvedimento alla Direzione Marittima di Bari a cura del Servizio proponente;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

R E G I O N E P U G L I A

CONVENZIONE

Relativa alla attuazione del Piano di risanamento delle aree del Basso Adriatico

L'anno duemilatredici addì _____ del mese di _____ in Modugno (BA) nella sede dell'Assessorato all'Ecologia, Via delle Magnolie 6/8 viene sottoscritta la presente Convenzione

TRA

La Regione Puglia, CF 80017210727, di seguito indicata come Ente, nella persona del dr. Giovanni Campobasso Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche, che sottoscrive il presente atto in virtù della Deliberazione di Giunta Regionale n.447 del 23 Febbraio 2010

E

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Direzione Marittima di Bari, corrente in Bari al Corso De Tullio, C.F.80007260724, rappresentata da C.A. (CP) Giovanni de Tullio

PREMESSO CHE

- la legge 28 dicembre 2001, n. 448, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)” ed in particolare l'art. 52, comma 59 ha autorizzato la spesa di Euro 5.000.000,00 a valere sui fondi della legge del 9 dicembre 1998, n. 426, per la realizzazione di un Piano di Risanamento Ambientale delle aree portuali del Basso Adriatico, da definire di intesa con le Regioni interessate individuate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- la Regione Puglia è stata individuata quale unica Regione interessata alla realizzazione del Piano di Risanamento Ambientale con Decreto interministeriale del 10 Marzo 2006;

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Puglia, l'ARPA Puglia e l'ICRAM, hanno stipulato in data 19 novembre 2007 l' "Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico", al costo complessivo di 5M di euro;
- la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta n.2120 del 05.12.2007 ha preso atto dell'Accordo di cui al punto precedente;
- la Regione Puglia, previo intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA ed A.R.P.A. Puglia, ha rimodulato l'Accordo di Programma con proprio atto n.2884/2011, come rettificato con atto 77/2012, prevedendo che le attività e gli interventi previsti siano effettuati solo relativamente alla Fase I, limitatamente al Porto di Molfetta ed allo specchio d'acqua antistante Torre Gavetone(Giovinazzo), ferme restando le attività di prelievo dei sedimenti, e caratterizzazione degli stessi, nonché le attività di Formazione ed informazione degli operatori della pesca;
- lo stesso Accordo di Programma, ai fini del raggiungimento degli specifici obiettivi posti dal Piano, prevede e richiede il diretto supporto della Direzione Marittima di Bari, individuando per la stessa una duplice funzione. La prima concerne le attività di assistenza, con riferimento alle attività il cui esercizio rientra tra le competenze proprie dell'Amministrazione Marittima, ed oggetto della presente convenzione, finalizzata a favorire ed orientare, nel pieno rispetto di tutte le normative di riferimento, le operazioni connesse alla bonifica delle aree marine interessate e di collaborazione; la seconda concernente l'organizzazione di una specifica attività di formazione e informazione a beneficio degli operatori della pesca, per la quale si rimanda alla definizione di dedicati protocolli di intesa da stipularsi tra le Amministrazioni interessate. Per l'espletamento della funzione di assistenza in capo alla Direzione Marittima il costo complessivo è già quantificato in € 50.000,00.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

tra le parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 VALORE DELLE PREMESSE

La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende riportata integralmente nel presente articolo.

Articolo 2

OGGETTO DELLE ATTIVITA'

I soggetti firmatari della presente Convenzione concordano sulla necessità di assicurare ogni utile collaborazione ed idoneo supporto operativo e più specificatamente sulla necessità di svolgere le attività di vigilanza e controllo durante la realizzazione di tutte le operazioni volte al conseguimento degli obiettivi prefissati nell'Accordo citato innanzi. Nello specifico, con il presente atto si prevede di supportare tali attività di risanamento attraverso l'utilizzo delle risorse umane e dei beni strumentali nella disponibilità degli Uffici Marittimi periferici, ricadenti nella giurisdizione della Direzione Marittima di Bari. Tali attività si realizzeranno attraverso l'espletamento dei compiti di assistenza a tutte le operazioni connesse alla bonifica delle aree marine individuate a seguito della intervenuta Rimodulazione dell'Accordo relativo alla bonifica del Porto di Molfetta e Torre Gavetone, così come specificatamente indicate nell'allegato tecnico/operativo al richiamato Accordo di Programma. L'Amministrazione Marittima, oltre alla predisposizione ed emanazione, da parte dei competenti Uffici Marittimi, dei provvedimenti previsti *ex lege* di interdizione del traffico e di ogni altra attività per motivi connessi alla pubblica e privata incolumità, si impegna ad assicurare la necessaria e qualificata assistenza in tutte le attività operative svolgentisi in mare, relativamente alle fasi di caratterizzazione, localizzazione, salpamento e di neutralizzazione/brillamento degli ordigni inesplosi, destinando a tal fine le proprie unità navali, distribuite presso i sorgitori dipendenti, tra quelle non destinate a soddisfare la prioritaria attività istituzionale della salvaguardia della vita umana in mare.

La Direzione Marittima di Bari si impegna, altresì, a partecipare alle riunioni del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma, tramite un proprio qualificato rappresentante, ove se ne ravvisi la necessità e su specifica convocazione.

Articolo 3

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

L'attività di controllo e vigilanza nelle fasi di prospezione, caratterizzazione e bonifica verrà effettuata a seguito di comunicazione ufficiale da parte dell'ISPRA che provvederà ad informare con atti ufficiali le Autorità Marittime competenti in relazione al sito di intervento, ovvero da parte della Prefettura oppure direttamente dal Nucleo SDAI, componente specialistica della Marina Militare. Tale comunicazione dovrà contenere tutti gli elementi utili (modalità, tempistica, mezzi, ecc.) allo svolgimento delle predette attività di controllo, vigilanza ed assistenza. In considerazione della

specificità della bonifica di ordigni bellici condotta dal predetto nucleo SDAI, sarà assicurata la idonea assistenza, senza alcun vincolo di tempo e durata.

La Direzione Marittima di Bari, e per essa gli Uffici Marittimi periferici da questa dipendenti, si impegnano ad assicurare l'assistenza richiesta nel corso di tutte le operazioni previste, disponendo l'impiego delle dipendenti unità navali e dei relativi equipaggi, in linea di massima, appartenenti alla classe "2000", "500", "200", "GCA/700" e "GC".

L'Amministrazione Marittima impegnata nella singola attività di assistenza ha facoltà di riservarsi, qualora si preveda un utile ed efficace risultato, la possibilità di supportare l'intervento dei propri mezzi nautici quando operanti in prossimità di opere foranee, mediante l'invio, via terra, di personale dipendente e di mezzi terrestri, in particolare, in caso di inopportunità e/o di impossibilità di impiego dei mezzi nautici. La stessa Amministrazione Marittima, nel rispetto delle norme in vigore, si rende disponibile all'imbarco, quando richiesto, di personale tecnico appartenente all'Ente o ad altri Enti/organismi interessati al raggiungimento delle finalità del Piano di Risanamento Ambientale oggetto del richiamato Accordo di programma.

Articolo 4 **DURATA ED EFFICACIA DELLA CONVENZIONE**

L'attività oggetto della presente Convenzione sarà condotta sino al conseguimento degli obiettivi posti nell'Accordo di Programma. La presente Convenzione ha durata di 18 mesi con decorrenza e efficacia giuridica dal giorno successivo alla sottoscrizione. La stessa, previa intesa scritta tra le parti, potrà essere rinnovata. La presente Convenzione è esente da bollo e sarà registrata solo in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente. La presente convenzione potrà essere prorogata per motivate e circostanziate esigenze e previo avallo da parte del Comitato di Coordinamento.

Articolo 5 **IMPEGNI DELLA REGIONE**

La Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia, si impegna a sostenere le spese consequenziali all'utilizzo dei mezzi navali secondo gli importi unitari di cui alla tabella di onerosità - per la tipologia di costo b) - allegata alla presente convenzione (allegato 1), determinati dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, aggiornati alla data di stipula della presente

Convenzione, ma suscettibili di lievi variazioni in relazione al prezzo del gasolio S.I.F. in vigore, fino ad un massimo di € 50.000,00, di cui € 15.000,00 già trasferiti.

L'importo di € 15.000,00 è stato già versato presso la T.P.S. di Bari sul capo XXIII, capitolo 2468-02 dello stato di previsione delle entrate del bilancio dello Stato, giusta quietanza mo. 121T n. 15399 del 12.09.2008.

Articolo 6 **FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE**

Il costo stimato delle attività di cui all'art.2, quantificato in complessivi euro 50.000,00 onnicomprensivi, trova la relativa copertura finanziaria nelle risorse stanziata dalla legge 28 dicembre 2001, n.448, impegnate con D.M. n.604/RIBO/DI/G/SP del 13.02.2003.

La residuale somma di € 35.000,00 destinata alla Direzione Marittima di Bari deve essere corrisposta, in unica soluzione ed erogata mediante versamento alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, sul capitolo in entrata 2454, articolo 18, capo XV, previa emissione di quietanza modello 121 T di versamento, in copia originale, da inviare al "Servizio amministrativo logistico" della Direzione Marittima di Bari, previa rendicontazione delle spese effettivamente già sostenute e debitamente documentate attraverso le tabelle di onerosità.

Articolo 7 **INADEMPIMENTI CONTRATTUALI**

Qualora una delle due non adempia agli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la stessa si ritiene risolta ai sensi degli artt.1455 e 1456 c.c..

In caso di irregolarità e/o inadempimento totale o parziale da parte del contraente la Regione attiverà il procedimento previsto dalla Legge per la risoluzione del contratto con contestuale richiesta di restituzione delle somme erogate.

Articolo 8 **RISERVATEZZA**

Il personale coinvolto nello svolgimento delle attività, di cui alla presente Convenzione è tenuto, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, al segreto d'ufficio, per quanto attiene alle informazioni ed ai documenti riservati o classificati tali dall'Ente.

Articolo 9**RESPONSABILITA'**

L'Ente è sollevato da ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero derivare al personale della Capitaneria di Porto impegnato nelle indagini e/o per gli eventuali danni che possano derivare a persone e/o cose dall'attività del personale.

Articolo 10**ATTIVITA' DI CONTROLLO**

L'attività di controllo sul buon andamento del Piano di che trattasi e sull'impiego delle somme per questo erogate sarà esercitata dalla Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia, secondo le modalità previste dalle Leggi Regionali nn.3 e 5 del 20.02.1995 e dal Responsabile dell'Accordo di cui all'art.5 dell'Accordo di Programma .

La Regione Puglia ha facoltà di controllare lo svolgimento delle attività in ogni sua fase ed in ogni momento a mezzo dei propri rappresentanti in loco e mediante convocazione di apposite riunioni periodiche.

Articolo 11**FORO COMPETENTE**

Il Foro competente territorialmente è il Foro di Bari.

Articolo 12

E' fatta salva l'applicazione della L.136/2010 in materia di tracciabilità di flussi finanziari e l'art. 22 della L.R. 20/4/2008 n. 15

Articolo 13**RINVIO**

Per quanto non previsto nel presente atto, si rinvia alle vigenti norme del codice civile.

Per la Regione il Responsabile dell'Accordo: Dott. Giovanni Campobasso

Per la Direzione Marittima di Bari: C.A. (CP) Giovanni de Tullio
Modugno, lì

All. 1

Anno	2013			GIORNI			ORE			
NAVIGAZIONE:				0			0			
SCHIERAMENTO: FONDA/PORTO:				0			0			
COSTO GASOLIO €/l (*)							0,78			
		costo medio orario navigazione			costo orario schieramento: fonda / porto			costo complessivo		
CLASSE	A	B	C	A	B	C	A	B	C	
900	2.161,07	1.589,07	1.040,39	1.174,93	602,93	54,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
200S	704,53	571,71	436,69	275,81	142,99	7,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
400 Cavallari (**)	1.110,85	923,07	722,07	398,51	210,72	9,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
300S	475,64	403,13	331,98	149,07	76,57	5,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
800	332,39	277,84	225,90	108,51	53,96	2,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
500	132,22	103,81	63,80	69,82	41,41	1,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
600	170,92	142,33	102,32	69,63	41,04	1,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
2000	279,21	227,71	166,63	113,98	62,48	1,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
GCA/ 700	126,20	99,16	66,04	61,25	34,21	1,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
GC	91,58	66,63	35,36	56,92	31,97	0,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
S.V. (**)	1.018,46	565,56	146,46	923,21	470,31	51,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

(**) Tab A: inserire il costo carburanti nazionali - Tab B e Tab C: inserire il costo carburanti SIF

(**) previsione

CAPITANERIA DI PORTO DI BARI
SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO

misure orarie del lavoro straordinario a decorrere dal 1/1/2010 ed a valere dal 2010

		DPR. 185/2010 DEL 01/10/2010					
gradi	parametri	1f -18 netto rap	18 netto rap	2f -18 netto rap	18 netto rap	3f -18 netto rap	18 netto rap
CF	150	14,1	14,04	15,94	15,86	18,39	18,31
CC	150	14,1	14,04	15,94	15,86	18,39	18,31
TV	144,5	13,58	13,52	15,34	15,28	17,71	17,63
STV	139	13,06	13,01	14,76	14,7	17,04	16,97
STV (U.F.P.)	88,55%di 139	11,57	11,51	13,08	13,02	15,08	15,01
GM	133,25	12,52	12,46	14,15	14,09	16,33	16,26
GM (U.F.P.)	80,74%di 133,25	10,11	10,07	11,44	11,39	13,19	13,13
1°MRS LGT	139	13,06	13,01	14,76	14,7	17,04	16,97
1°MRS + 8 ANNI NEL GRADO	135,5	12,73	12,67	14,39	14,33	16,61	16,53
1°MRS (e C°1^ +10 ANNI NEL GRADO)	133	12,5	12,45	14,13	14,06	16,31	16,24
C°1^	128	12,03	11,98	13,6	13,54	15,69	15,62
C°2^	124	11,66	11,6	13,17	13,12	15,2	15,13
C°3^	120,75	11,35	11,3	12,83	12,77	14,8	14,73
2°C° SCELTO + 8 ANNI NEL GRADO)	122,5	11,51	11,46	13,02	12,96	15,01	14,94
2°C° SCELTO	120,25	11,3	11,25	12,77	12,72	14,74	14,68
2°C°	116,25	10,92	10,87	12,35	12,29	14,25	14,19
SGT	112,25	10,55	10,5	11,92	11,87	13,76	13,7
SC 1^ CL SCELTO + 8 ANNI NEL GRADO	113,5	10,67	10,62	12,06	12,01	13,92	13,86
SC 1^ CL SCELTO	111,5	10,48	10,44	11,85	11,79	13,67	13,61
SC 1^ CL	108	10,15	10,1	11,47	11,42	13,24	13,18
SC 2^ CL	104,5	9,82	9,78	11,1	11,05	12,81	12,75
SC 3^ CL	101,25	9,52	9,48	10,76	10,71	12,41	12,36
		*	**	*	**	*	**
			F.CRED.				
(*) sistema contributivo (-18 anni al 31/12/95)	RAP	0,35					
(**) sistema retributivo (+18 anni al 31/12/95)	RAP	0,35					

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1416

D.Lgs 13 agosto 2010, n.155: Attuaz. della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria amb. e per un'aria più pulita in Europa. Autoriz. alla pror. quadrimestrale del contratto rep.n.009838/2008 per l'esec. del servizio di manut. tra Regione Puglia e Project Automation Spa, nelle more della ridefin. e del conseq. adeg. norm. e funz. della Rete Reg. della Qualità dell'Aria al D.lgs. 155/10.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ing. Francesco Corvace Alta professionalità per programmazione regionale per i temi Qualità dell'Aria ed Energia e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

Come noto, il 15 settembre 2010 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155, recante "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 216/2010), che introduce importanti novità nell'ambito del complesso e stratificato quadro normativo in materia di qualità dell'aria in ambiente. Tale Decreto ha individuando la necessità di procedere all'adeguamento della zonizzazione del territorio regionale e della relativa classificazione definendo successivamente una nuova rete di misura regionale della qualità dell'aria per le fonti diffuse e per le fonti puntuali in ossequio ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità stabiliti dal decreto stesso, oltre ad un "Programma di Valutazione" (PdV) che contenga la descrizione dei sistemi, delle modalità e dei metodi da utilizzare per la valutazione della qualità dell'aria da attuare in ciascuna zona ed agglomerato.

In data 29/12/2011 la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2979 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 18-01-2012, ha adottato il progetto di adeguamento della zonizzazione del territorio regionale e la relativa classificazione ai sensi del D.Lgs 155/2010. L'intero percorso tecnico - amministrativo a tal fine attivato, è richiamato nella narrativa della DGR stessa.

In tale sede la Giunta ha affidato al Direttore dell'Area "Politiche per la Riqualficazione, la tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche" l'incarico di indirizzare, sovrintendere e coordinare le successive fasi di progettazione per l'adeguamento della rete fissa di misura della qualità dell'aria ai sensi del predetto decreto, da realizzarsi di concerto con l'ARPA Puglia e con i rappresentanti degli enti locali interessati, sulla base delle "Linee Guida" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ai fini della successiva approvazione da parte di quest'ultimo.

Il progetto di adeguamento della zonizzazione del territorio regionale e la relativa classificazione ai sensi del D.Lgs 155/2010, come approvato in Giunta Regionale con Deliberazione n. 2979, è stato successivamente trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la definitiva approvazione.

Tale progetto di adeguamento della zonizzazione del territorio regionale e la relativa classificazione ai sensi del D.Lgs 155/2010, in seguito integrato a valle delle osservazioni trasmesse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota DVA-2012-8273 del 05/04/2012, è stato definitivamente approvato da quest'ultimo con nota DVA-2012-0027950 del 19/11/2012.

In data 29 marzo 2012, al fine di supportare le Regioni e le Province autonome e garantire l'omogeneità dei prodotti, il MATTM ha trasmesso le "Linee Guida" conclusive per l'individuazione della Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria ai sensi del D. Lgs. 155/10, precedentemente condivise con il tavolo ex art. 20 del Decreto stesso.

In questi mesi il Servizio Ecologia in collaborazione con Arpa Puglia ha pertanto definito l'architettura della nuova Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria, sia per le fonti diffuse che per le fonti puntuali, in ossequio ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità stabiliti dal D.Lgs. 155/2010, oltre al così detto Programma di Valutazione che, conformemente a quanto richiesto dal Decreto stesso, contiene i sistemi, le modalità ed i metodi da utilizzare per la valutazione della qualità dell'aria da attuare in ciascuna zona ed agglomerato definendo le stazioni di misurazione della rete di misura utilizzate per le misurazioni in siti fissi e per le misurazioni indicative assieme alle tecniche di modellizzazione ed alle tecniche di stima obiettiva.

Considerata la rilevanza che la tematica della qualità dell'aria riveste nell'ambito delle politiche regionali di tutela ambientale e sviluppo sostenibile, la definizione della nuova Rete Regionale della Qualità dell'Aria per le fonti diffuse e per le fonti puntuali è stata altresì frutto di un'attività di condivisione e consultazione con gli Enti Locali proprietari delle stazioni di monitoraggio presenti sul territorio e con i soggetti regionali portatori di interesse (due Conferenze di Servizi tenutesi in data 9 marzo 2012 e 28 marzo 2012 con gli Enti Locali proprietari delle stazioni di monitoraggio presenti sul territorio ed una conferenza di consultazione con i soggetti regionali portatori di interesse in data 30 maggio 2012).

Il Programma di Valutazione, comprensivo di adeguamento della Rete di Misura della Regione Puglia, redatto in conformità alle linee guida precedentemente citate oltre che al dettato del D. Lgs. 155/10 è stato trasmesso al MATTM in data 21 dicembre 2012 con nota n. 10766 per la successiva, definitiva, approvazione.

In data 22/02/2013 con nota prot. n. 0002022 essendo trascorsi i termini individuati nel D.Lgs. 155/10 per la valutazione da parte del MATTM della conformità del progetto al Decreto stesso, nell'ambito della collaborazione tra Strutture Istituzionali, è stata trasmessa al citato Ministero una richiesta di informazioni circa la tempistica di espressione del proprio parere, ivi esponendo la circostanza che, nelle more dell'adeguamento della RRQA al D.Lgs. 155/10, questa Amministrazione aveva necessariamente più volte prorogato il contratto attualmente in essere per la manutenzione della RRQA nelle more dei tempi necessari all'espletamento dell'intera procedura di gara ed affidamento della manutenzione della nuova rete, e si è chiesto pertanto al MATTM di voler operare ogni possibile accelerazione nell'espressione del proprio parere di competenza.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota DVA-9957 del 02/05/2013 ha successivamente trasmesso osservazioni al citato Programma di Valutazione; il PdV come integrato a valle di dette osservazioni è stato attualmente trasmesso al MATTM per la per successiva, definitiva, approvazione.

Ad oggi è pertanto necessario attendere l'approvazione finale da parte del Ministero di tale Pro-

gramma di Valutazione, comprensivo di adeguamento della RRQA della Regione Puglia, per la conseguente adozione degli stessi documenti da parte degli organi di governo regionale e le successive azioni di competenza, compresa la definizione della procedura di gara e affidamento del servizio di manutenzione della nuova Rete di Misura della Qualità dell'Aria così come verrà definitivamente approvata dal Ministero stesso.

Ciò stante, in relazione ai tempi tecnici necessari per la chiusura delle succitate attività, considerata la rilevanza che la tematica della qualità dell'aria riveste nell'ambito delle politiche regionali di tutela dell'ambientale e della salute dei cittadini si ritiene indispensabile procedere, nelle more, alla proroga quadrimestrale del contratto rep. n.009838 del 11/12/2008 di manutenzione triennale della RRQA tra la Regione Puglia e la Project Automation S.p.a. - già prorogato di 6 mesi con DGR n. 2979 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 18-01-2012, di 6 mesi con la DGR n. 1259 del 19 giugno 2012 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 101 dell'11-07-2012 e di ulteriori 6 mesi con la DGR n. 2878 del 20 dicembre 2012 - come previsto dall'art. 2 del medesimo contratto, al fine di assicurare la continuità delle attività di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria per un ragionevole tempo di ulteriori 4 mesi, delegando all'uopo il Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia alla gestione delle procedure ed all'esecuzione dei conseguenti adempimenti amministrativi, ivi inclusa l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione della spesa, nei limiti delle autorizzazioni concesse ai fini del vincolo del patto di stabilità interno giusta D.G.R. 924/2013 e D.G.R. 4/2013 del Servizio Bilancio e Ragioneria (il servizio in oggetto si configura come spesa obbligatoria e di funzionamento giusto allegato n. 22 della D.G.R. 924/13).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N.28/2001

Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa pari ad Euro 255.418,88 (Euro duecentocinquantacinquemilaquattrocentodiciotto,ottantotto) IVA inclusa, a carico del Bilancio Autonomo regionale e trova copertura sul cap. 611051 del

Bilancio Regionale 2013, al fine di assicurare la copertura economica necessaria alla proroga quadrimestrale del contratto rep. n.009838 del 11/12/2008 di manutenzione triennale della RRQA tra la Regione Puglia e la Project Automation S.p.a.

Agli atti consequenziali alla presente deliberazione provvederà il Dirigente del Servizio Ecologia.

Tutto quanto sopra esposto, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere d), f) e k).

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** ed approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare**, nelle more della suddetta ridefinizione e del conseguente adeguamento normativo e funzionale, la ulteriore proroga del contratto rep. n.009838 del 11/12/2008 di manutenzione triennale della RRQA, tra la Regione Puglia e la Project Automation S.p.a., al fine di assicurare la continuità delle attività di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria per un ragionevole tempo di 4 mesi;
3. **di prendere atto** che il presente provvedimento costituisce prenotazione della spesa soggetta a verifica successiva, nei limiti delle autorizzazioni concesse ai fini del vincolo del patto di sta-

bilità interno giusta D.G.R. 924/2013 e D.G.R. 4/2013 del Servizio Bilancio e Ragioneria e si configura come spesa obbligatoria e di funzionamento giusto allegato n. 22 di detta D.G.R. 924/13;

4. **di delegare** il Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia alla gestione delle procedure ed all'esecuzione degli adempimenti amministrativi necessari ad assicurare la suddetta proroga contrattuale, ivi inclusa l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione della spesa;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1417

L.R. n° 04/06/2007 n° 14 “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”. Applicazione dell'art. 5 della Legge Regionale n. 14 del 04-06-2007. Aggiornamento elenco provvisorio ulivi monumentali.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici dell'Assessorato e confermata dal Dirigente Responsabile del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

VISTA la legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”, la quale tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica ed idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

VISTO l'art. 15 della L.R. 14/07 che prevedeva un Regime transitorio intercorrente tra la data di

entrata in vigore della legge pubblicata sul BURP n. 83, supplemento del 7.06.07 e la pubblicazione definitiva dell'elenco degli ulivi monumentali e comunque per non più di tre anni;

VISTE le intercorse modifiche alla citata legge con le quali, tra l'altro sono state eliminate le restrizioni temporali derivanti dai tempi di approvazione dell'elenco definitivo come citato nell'art. 15 "Regime Transitorio";

VISTO l'art.4 comma 3 della citata legge regionale che consente a singoli cittadini, associazioni, organizzazioni, enti pubblici e loro articolazioni di segnalare l'esistenza di ulivi da sottoporre a tutela e valorizzazione

VISTE le ulteriori 1238 piante censite attraverso le rilevazioni della S.I.T. di noci nell'ambito del servizio di realizzazione degli interventi di rilevazione sistematica degli ulivi monumentali della Puglia

VISTA la nota acquisita in data 27/06/2013 del Comune di Maruggio che richiede l'inserimento di n. 83 ulivi monumentali ricadenti nel proprio territorio comunale all'interno degli elenchi dell'Albo regionale

VISTO che l'art. 3 comma 4b dispone, tra le funzioni della Commissione Tecnica di Tutela degli Alberi Monumentali, di validare le segnalazioni pervenute;

VISTO che nella riunione del 1 luglio 2013 la Commissione Tecnica di Tutela degli Alberi Monumentali ha validato le segnalazioni di cui ai punti precedenti degli ulivi monumentali aventi caratteristiche di monumentalità riconducibili all'art. 2 comma 1° che ammontano ad n totale di 1321 esemplari;

VISTO l'art. 5 che dispone che, a seguito della rilevazione sistematica e delle segnalazioni degli ulivi monumentali, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessorato all'ecologia, predispone e aggiorna annualmente l'elenco degli ulivi monumentali della regione Puglia. Tale elenco contiene anche le indicazioni catastali utili per l'individua-

zione delle singole proprietà. I proprietari dei suoli possono, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, proporre motivata opposizione alla Giunta regionale avverso il provvedimento di cui al presente comma. La Giunta regionale, sentito il parere della Commissione tecnica di cui all'articolo 3, decide sulle opposizioni ricevute e approva in via definitiva l'elenco degli ulivi monumentali. Tale elenco è sottoposto a nuova pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

RITENUTO al fine di dare piena attuazione alle previsioni della L.R. 14/2007, di dover procedere all'aggiornamento dell'elenco degli ulivi monumentali, e di stabilire che l'elenco degli ulteriori 1321 esemplari di cui si procede all'aggiornamento, sia da considerarsi provvisorio ai sensi dell'art. 5, e che pertanto è soggetto a pubblicazione al fine di garantire la presentazione di eventuali opposizioni;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/1997, nonché di cui all'art. 4 della l.r. n. 17/2000.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare tutto quanto riportato in premessa;

- di aggiornare esclusivamente l'elenco non definitivo degli ulivi monumentali di cui all'Art. 5 (Elenco degli ulivi e uliveti monumentali) della L.R. 14/2007, costituito da 1321 esemplari in allegato al presente provvedimento (allegato A) rimandando a successivo provvedimento la determinazione delle risorse finanziarie destinate alla loro tutela e valorizzazione;
- di stabilire la pubblicazione dei suddetti elenchi degli ulivi monumentali censiti sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
- di stabilire che le eventuali motivate opposizioni da parte dei proprietari dei suoli al nuovo elenco provvisorio devono essere inoltrate entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia, al Servizio Ecologia via delle Magnolie 6/8 - 70026 - Modugno;
- di stabilire che decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, in mancanza di motivate opposizioni da parte dei proprietari degli alberi di ulivo monumentale presenti negli elenchi, si provvederà all'approvazione in via definitiva del nuovo elenco degli ulivi monumentali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul portale ambientale della Regione Puglia <http://ecologia.puglia.it> al fine della massima divulgazione a tutti i proprietari interessati;
- di notificare il presente provvedimento al Corpo Forestale dello Stato e agli enti interessati a cura del Servizio proponente.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A

Provincia	Comune	X	Y	Fg	Plla
FG	MATTINATA	589624,532	4620461,107	12	258
FG	MATTINATA	589625,092	4620459,417	12	258
FG	MATTINATA	589628,932	4620465,037	12	258
FG	MATTINATA	589628,652	4620472,057	12	258
FG	MATTINATA	589616,101	4620481,886	12	302
FG	MATTINATA	589614,702	4620475,806	12	258
FG	MATTINATA	589609,451	4620483,016	12	302
FG	MATTINATA	589607,211	4620487,786	12	302
FG	MATTINATA	589606,931	4620478,426	12	258
FG	MATTINATA	589601,031	4620477,116	12	258
FG	MATTINATA	589589,981	4620484,506	12	258
FG	MATTINATA	589588,111	4620483,476	12	258
FG	MATTINATA	589597,562	4620466,816	12	258
FG	MATTINATA	589607,112	4620451,457	12	258
FG	MATTINATA	589613,392	4620453,797	12	258
FG	MATTINATA	589619,562	4620450,337	12	258
FG	MATTINATA	589620,222	4620443,127	12	258
FG	MATTINATA	589623,122	4620440,697	12	258
FG	MATTINATA	589619,852	4620434,047	12	258
FG	MATTINATA	589617,232	4620428,797	12	258
FG	MATTINATA	589615,452	4620425,337	12	258
FG	MATTINATA	589613,012	4620439,287	12	258
FG	MATTINATA	589622,382	4620427,207	12	258
FG	MATTINATA	589616,102	4620430,577	12	258
FG	MATTINATA	589607,582	4620436,477	12	258
FG	MATTINATA	589607,492	4620440,787	12	258
FG	MATTINATA	589600,092	4620456,326	12	258
FG	MATTINATA	589602,532	4620429,827	12	258
FG	MATTINATA	589599,442	4620436,857	12	258
FG	MATTINATA	589597,002	4620436,577	12	258
FG	MATTINATA	589597,662	4620439,197	12	258
FG	MATTINATA	589594,192	4620454,826	12	258
FG	MATTINATA	589582,022	4620456,796	12	258
FG	MATTINATA	589588,202	4620462,886	12	258
FG	MATTINATA	589593,162	4620474,116	12	258
FG	MATTINATA	589589,612	4620472,716	12	258
FG	MATTINATA	589597,191	4620485,816	12	258
FG	MATTINATA	589582,401	4620489,196	12	258
FG	MATTINATA	589583,711	4620493,306	12	258
FG	MATTINATA	589581,371	4620493,406	12	258
FG	MATTINATA	589575,001	4620493,185	12	258
FG	MATTINATA	589573,691	4620502,015	12	302
FG	MATTINATA	589576,971	4620503,705	12	302

FG	MATTINATA	589575,651	4620509,885	12	302
FG	MATTINATA	589581,931	4620504,545	12	302
FG	MATTINATA	589581,551	4620508,945	12	302
FG	MATTINATA	589564,231	4620502,765	12	258
FG	MATTINATA	589563,761	4620508,475	12	302
FG	MATTINATA	589550,381	4620507,265	12	258
FG	MATTINATA	589547,001	4620514,375	12	302
FG	MATTINATA	589541,481	4620521,674	12	302
FG	MATTINATA	589535,491	4620521,964	12	302
FG	MATTINATA	589526,691	4620522,054	12	302
FG	MATTINATA	589519,761	4620526,544	12	302
FG	MATTINATA	589514,421	4620524,764	12	258
FG	MATTINATA	589512,170	4620532,914	12	302
FG	MATTINATA	589503,561	4620521,304	12	258
FG	MATTINATA	589495,231	4620510,354	12	258
FG	MATTINATA	589499,631	4620506,514	12	258
FG	MATTINATA	589482,591	4620518,023	12	258
FG	MATTINATA	589482,960	4620526,923	12	258
FG	MATTINATA	589469,111	4620506,323	12	240
FG	MATTINATA	589492,040	4620543,583	12	302
FG	MATTINATA	589436,430	4620555,762	12	286
FG	MATTINATA	589449,630	4620561,472	12	286
FG	MATTINATA	589441,580	4620533,192	12	286
FG	MATTINATA	589464,330	4620558,003	12	286
FG	MATTINATA	589505,061	4620496,304	12	258
FG	MATTINATA	589514,981	4620504,544	12	258
FG	MATTINATA	589513,671	4620495,654	12	258
FG	MATTINATA	589523,691	4620509,604	12	258
FG	MATTINATA	589534,831	4620505,385	12	258
FG	MATTINATA	589541,951	4620499,395	12	258
FG	MATTINATA	589545,971	4620491,905	12	258
FG	MATTINATA	589544,571	4620482,725	12	258
FG	MATTINATA	589542,141	4620487,315	12	258
FG	MATTINATA	589562,451	4620483,475	12	258
FG	MATTINATA	589572,481	4620481,216	12	258
FG	MATTINATA	589574,251	4620480,386	12	258
FG	MATTINATA	589567,041	4620477,396	12	258
FG	MATTINATA	589561,611	4620478,615	12	258
FG	MATTINATA	589567,702	4620469,716	12	258
FG	MATTINATA	589571,072	4620467,466	12	258
FG	MATTINATA	589576,592	4620472,996	12	258
FG	MATTINATA	589581,092	4620474,496	12	258
FG	MATTINATA	589581,651	4620480,016	12	258
FG	MATTINATA	588540,555	4620792,633	12	352
FG	MATTINATA	588495,445	4620788,022	12	351
FG	MATTINATA	588497,025	4620797,382	12	351

FG	MATTINATA	588487,115	4620765,162	12	351
FG	MATTINATA	588521,156	4620738,293	12	352
FG	MATTINATA	588514,286	4620738,963	12	351
FG	MATTINATA	588508,976	4620738,063	12	351
FG	MATTINATA	588508,986	4620738,073	12	351
FG	MATTINATA	588487,565	4620752,192	12	351
FG	MATTINATA	588466,686	4620728,592	12	307
FG	MATTINATA	588484,286	4620724,303	12	351
FG	MATTINATA	588490,826	4620724,193	12	351
FG	MATTINATA	588510,446	4620729,943	12	351
FG	MATTINATA	588520,826	4620732,203	12	352
FG	MATTINATA	588505,936	4620723,853	12	351
FG	MATTINATA	588487,776	4620731,973	12	351
FG	MATTINATA	588479,886	4620729,042	12	351
FG	MATTINATA	588478,756	4620724,423	12	351
FG	MATTINATA	588478,986	4620714,043	12	351
FG	MATTINATA	588486,766	4620715,513	12	351
FG	MATTINATA	588505,486	4620716,633	12	351
FG	MATTINATA	588511,006	4620717,093	12	351
FG	MATTINATA	588510,896	4620710,093	12	351
FG	MATTINATA	588503,796	4620707,273	12	351
FG	MATTINATA	588495,896	4620707,713	12	351
FG	MATTINATA	588502,776	4620700,173	12	351
FG	MATTINATA	588486,536	4620709,303	12	351
FG	MATTINATA	588470,636	4620709,423	12	351
FG	MATTINATA	588481,466	4620702,993	12	351
FG	MATTINATA	588470,186	4620702,883	12	351
FG	MATTINATA	588468,046	4620696,003	12	351
FG	MATTINATA	588482,367	4620692,393	12	351
FG	MATTINATA	588483,267	4620688,213	12	351
FG	MATTINATA	588501,197	4620684,273	12	351
FG	MATTINATA	588503,457	4620691,603	12	351
FG	MATTINATA	588507,736	4620696,673	12	351
FG	MATTINATA	588514,057	4620693,404	12	352
FG	MATTINATA	588510,216	4620702,203	12	351
FG	MATTINATA	588515,066	4620701,303	12	352
FG	MATTINATA	588518,677	4620689,454	12	352
FG	MATTINATA	588506,387	4620678,524	12	351
FG	MATTINATA	588507,737	4620676,034	12	351
FG	MATTINATA	588503,507	4620677,614	12	351
FG	MATTINATA	588493,417	4620670,854	12	350
FG	MATTINATA	588472,667	4620668,253	12	350
FG	MATTINATA	588447,517	4620684,383	12	350
FG	MATTINATA	588435,337	4620674,002	12	350
FG	MATTINATA	588438,047	4620662,843	12	350
FG	MATTINATA	588425,077	4620664,082	12	349

FG	MATTINATA	588432,517	4620653,483	12	350
FG	MATTINATA	588444,017	4620656,973	12	350
FG	MATTINATA	588424,507	4620656,303	12	349
FG	MATTINATA	588451,807	4620648,063	12	350
FG	MATTINATA	588477,407	4620641,414	12	350
FG	MATTINATA	588457,327	4620656,643	12	350
FG	MATTINATA	588449,207	4620662,953	12	350
FG	MATTINATA	588442,327	4620668,373	12	350
FG	MATTINATA	588441,427	4620670,853	12	350
FG	MATTINATA	588464,997	4620670,863	12	350
FG	MATTINATA	588482,477	4620647,614	12	350
FG	MATTINATA	588474,587	4620654,383	12	350
FG	MATTINATA	588496,237	4620645,924	12	350
FG	MONTE SANT' ANGELO	584401,032	4616816,917	126	125
FG	MONTE SANT' ANGELO	584379,432	4616817,056	126	125
FG	MONTE SANT' ANGELO	584395,379	4616971,014	126	126
FG	MATTINATA	591356,034	4621013,730	15	345
FG	MATTINATA	591350,674	4621007,130	15	345
FG	MATTINATA	591340,583	4621020,709	15	345
FG	MATTINATA	591327,243	4621033,419	15	345
FG	MATTINATA	591118,305	4620933,697	15	332
FG	MATTINATA	591115,225	4620925,067	15	332
FG	MATTINATA	591120,145	4620943,017	15	332
FG	MATTINATA	591132,264	4620969,896	15	321
FG	MATTINATA	591151,584	4620984,186	15	332
FG	MATTINATA	591165,534	4620990,247	15	59
FG	MATTINATA	591132,494	4620984,756	15	321
FG	MATTINATA	591125,974	4620959,486	15	321
FG	MATTINATA	591118,654	4620961,316	15	321
FG	MATTINATA	591115,454	4620950,796	15	321
FG	MATTINATA	591110,994	4620959,486	15	320
FG	MATTINATA	591107,904	4620948,626	15	321
FG	MATTINATA	591110,885	4620936,956	15	332
FG	MATTINATA	591108,825	4620930,896	15	332
FG	MATTINATA	591102,195	4620930,786	15	332
FG	MATTINATA	591096,705	4620927,466	15	317
FG	MATTINATA	591088,125	4620939,136	15	317
FG	MATTINATA	591091,095	4620945,876	15	317
FG	MATTINATA	591093,954	4620953,086	15	317
FG	MATTINATA	591103,104	4620977,206	15	317
FG	MATTINATA	591103,904	4620990,696	15	317
FG	MATTINATA	591109,164	4620979,156	15	317
FG	MATTINATA	591114,314	4620989,326	15	317
FG	MATTINATA	591147,813	4621006,026	15	317
FG	MATTINATA	591129,974	4621002,256	15	317
FG	MATTINATA	591096,474	4620980,416	15	317

FG	MATTINATA	591096,934	4620973,096	15	317
FG	MATTINATA	591089,384	4620969,666	15	317
FG	MATTINATA	591086,984	4620958,686	15	317
FG	MATTINATA	591085,264	4620947,936	15	317
FG	MATTINATA	591074,635	4620945,996	15	317
FG	MATTINATA	589678,080	4620543,587	17	166
FG	MATTINATA	589680,890	4620554,076	17	166
FG	MATTINATA	589685,480	4620566,716	17	165
FG	MATTINATA	589692,690	4620556,797	17	166
FG	MATTINATA	589689,410	4620547,147	17	166
FG	MATTINATA	589699,240	4620543,967	17	166
FG	MATTINATA	589703,550	4620552,957	17	166
FG	MATTINATA	589705,140	4620546,027	17	166
FG	MATTINATA	589708,800	4620541,157	17	166
FG	MATTINATA	589712,260	4620544,157	17	166
FG	MATTINATA	589716,190	4620538,627	17	166
FG	MATTINATA	589727,990	4620539,658	17	166
FG	MATTINATA	589738,480	4620543,128	17	166
FG	MATTINATA	589745,121	4620536,848	17	166
FG	MATTINATA	589743,341	4620528,518	17	166
FG	MATTINATA	589748,401	4620524,128	17	166
FG	MATTINATA	589754,321	4620528,798	17	166
FG	MATTINATA	589755,421	4620534,888	17	166
FG	MATTINATA	589760,291	4620531,138	17	166
FG	MATTINATA	589761,901	4620514,658	17	166
FG	MATTINATA	589778,271	4620520,279	17	166
FG	MATTINATA	589775,181	4620519,249	17	166
FG	MATTINATA	589792,411	4620512,039	17	166
FG	MATTINATA	590438,692	4620515,611	17	50
FG	MATTINATA	590456,912	4620508,721	17	50
FG	MATTINATA	590459,002	4620490,761	17	221
FG	MATTINATA	590452,292	4620480,951	17	221
FG	MATTINATA	590446,732	4620488,081	17	221
FG	MATTINATA	590429,852	4620482,761	17	50
FG	MATTINATA	590402,163	4620437,301	17	50
FG	MATTINATA	590398,783	4620430,981	17	50
FG	MATTINATA	590394,803	4620417,751	17	50
FG	MATTINATA	590365,894	4620395,191	17	50
FG	MATTINATA	590356,844	4620395,111	17	50
FG	MATTINATA	590359,244	4620389,061	17	50
FG	MATTINATA	590348,794	4620378,611	17	50
FG	MATTINATA	590339,414	4620370,131	17	50
FG	MATTINATA	590360,384	4620372,511	17	50
FG	MATTINATA	590367,314	4620387,961	17	50
FG	MATTINATA	590370,804	4620392,191	17	50
FG	MATTINATA	590376,724	4620392,051	17	50

FG	MATTINATA	590390,353	4620423,221	17	50
FG	MATTINATA	590391,613	4620409,601	17	50
FG	MATTINATA	590385,244	4620398,951	17	50
FG	MATTINATA	590404,493	4620409,532	17	50
FG	MATTINATA	590408,533	4620421,061	17	50
FG	MATTINATA	590432,333	4620454,471	17	221
FG	MATTINATA	590433,923	4620462,741	17	221
FG	MATTINATA	590443,892	4620478,811	17	221
FG	MATTINATA	590434,833	4620441,372	17	221
FG	MATTINATA	590419,983	4620422,412	17	221
FG	MATTINATA	590418,183	4620419,932	17	221
FG	MATTINATA	590410,263	4620417,032	17	50
FG	MATTINATA	590402,403	4620416,441	17	50
FG	MATTINATA	590393,814	4620392,412	17	50
FG	MATTINATA	590391,334	4620384,292	17	50
FG	MATTINATA	590381,344	4620388,361	17	50
FG	MATTINATA	590386,494	4620394,361	17	50
FG	MATTINATA	590396,384	4620401,821	17	50
FG	MATTINATA	590374,094	4620377,711	17	50
FG	MATTINATA	590366,124	4620368,621	17	50
FG	MATTINATA	590361,424	4620361,761	17	50
FG	MATTINATA	590354,334	4620367,371	17	50
FG	MATTINATA	590355,014	4620360,831	17	50
FG	MATTINATA	590339,594	4620354,501	17	50
FG	MATTINATA	590323,175	4620343,241	17	50
FG	MATTINATA	590340,855	4620346,711	17	50
FG	MATTINATA	590347,974	4620350,011	17	50
FG	MATTINATA	590355,134	4620351,531	17	50
FG	MATTINATA	590358,825	4620347,292	17	50
FG	MATTINATA	590346,255	4620342,851	17	50
FG	MATTINATA	590355,925	4620339,702	17	50
FG	MATTINATA	590367,914	4620354,812	17	50
FG	MATTINATA	590375,234	4620364,062	17	50
FG	MATTINATA	590387,534	4620371,952	17	50
FG	MATTINATA	590381,944	4620359,512	17	50
FG	MATTINATA	590368,234	4620362,652	17	50
FG	MATTINATA	590403,564	4620398,302	17	50
FG	MATTINATA	590411,164	4620402,092	17	221
FG	MATTINATA	590414,273	4620412,442	17	50
FG	MATTINATA	590425,883	4620422,262	17	221
FG	MATTINATA	590424,303	4620417,522	17	221
FG	MATTINATA	590421,154	4620404,892	17	221
FG	MATTINATA	590399,044	4620376,012	17	50
FG	MATTINATA	590390,244	4620364,732	17	50
FG	MATTINATA	590372,015	4620349,392	17	50
FG	MATTINATA	590363,735	4620340,392	17	50

FG	MATTINATA	590360,235	4620330,032	17	50
FG	MATTINATA	590353,015	4620327,102	17	50
FG	MATTINATA	590338,645	4620316,602	17	50
FG	MATTINATA	590332,945	4620314,152	17	50
FG	MATTINATA	590340,925	4620312,732	17	50
FG	MATTINATA	590353,615	4620317,832	17	50
FG	MATTINATA	590371,745	4620333,442	17	50
FG	MATTINATA	590380,845	4620342,982	17	50
FG	MATTINATA	590386,605	4620336,612	17	50
FG	MATTINATA	590392,405	4620338,422	17	221
FG	MATTINATA	590381,065	4620337,202	17	50
FG	MATTINATA	590381,065	4620327,352	17	50
FG	MATTINATA	590365,605	4620320,192	17	50
FG	MATTINATA	590352,565	4620311,452	17	50
FG	MATTINATA	590344,295	4620314,892	17	50
FG	MATTINATA	590344,985	4620308,862	17	50
FG	MATTINATA	590355,075	4620302,942	17	50
FG	MATTINATA	590357,415	4620311,062	17	50
FG	MATTINATA	590362,505	4620313,982	17	50
FG	MATTINATA	590374,005	4620321,412	17	50
FG	MATTINATA	590385,585	4620327,802	17	221
FG	MATTINATA	590388,215	4620331,802	17	221
FG	MATTINATA	590386,565	4620319,353	17	221
FG	MATTINATA	590380,285	4620319,332	17	50
FG	MATTINATA	590367,745	4620302,102	17	50
FG	MATTINATA	590353,735	4620294,882	17	50
FG	MATTINATA	590348,515	4620303,832	17	50
FG	MATTINATA	590336,095	4620308,422	17	50
FG	MATTINATA	590340,765	4620294,832	17	50
FG	MATTINATA	590336,926	4620290,772	17	50
FG	MATTINATA	590343,466	4620288,522	17	50
FG	MATTINATA	590469,682	4620522,561	17	221
FG	MATTINATA	590472,561	4620541,381	17	50
FG	MATTINATA	590480,031	4620536,231	17	221
FG	MATTINATA	590479,081	4620543,071	17	221
FG	MATTINATA	590479,641	4620552,561	17	221
FG	MATTINATA	590473,791	4620529,421	17	221
FG	MATTINATA	590469,601	4620556,661	17	50
FG	MATTINATA	590459,171	4620564,050	17	50
FG	MATTINATA	590462,181	4620574,920	17	50
FG	MATTINATA	590471,451	4620565,950	17	50
FG	MATTINATA	590465,490	4620580,230	17	50
FG	MATTINATA	590475,961	4620575,200	17	221
FG	MATTINATA	590475,901	4620571,030	17	221
FG	MATTINATA	590473,030	4620579,940	17	221
FG	MATTINATA	590466,330	4620586,520	17	50

FG	MATTINATA	590471,221	4620571,360	17	50
FG	MATTINATA	590469,700	4620594,390	17	50
FG	MATTINATA	590466,000	4620594,220	17	50
FG	MATTINATA	590455,440	4620592,230	17	50
FG	MATTINATA	590456,000	4620580,540	17	50
FG	MATTINATA	590459,540	4620596,450	17	50
FG	MATTINATA	590458,140	4620604,300	17	50
FG	MATTINATA	590451,150	4620602,940	17	50
FG	MATTINATA	590467,850	4620602,890	17	50
FG	MATTINATA	590441,900	4620614,219	17	50
FG	MATTINATA	590387,721	4620547,629	17	50
FG	MATTINATA	590382,541	4620542,439	17	50
FG	MATTINATA	590389,951	4620554,069	17	50
FG	MATTINATA	590389,791	4620548,129	17	50
FG	MATTINATA	590395,681	4620548,799	17	50
FG	MATTINATA	590403,891	4620541,550	17	50
FG	MATTINATA	590395,201	4620541,589	17	50
FG	MATTINATA	590331,042	4620464,739	17	50
FG	MATTINATA	590337,923	4620455,530	17	50
FG	MATTINATA	590335,843	4620443,500	17	50
FG	MATTINATA	590343,262	4620467,670	17	50
FG	MATTINATA	590349,743	4620458,590	17	50
FG	MATTINATA	590342,163	4620436,730	17	50
FG	MATTINATA	590333,223	4620427,940	17	50
FG	MATTINATA	590317,554	4620398,390	17	50
FG	MATTINATA	590347,073	4620451,850	17	50
FG	MATTINATA	590362,802	4620462,380	17	50
FG	MATTINATA	590373,282	4620467,880	17	50
FG	MATTINATA	590387,101	4620535,509	17	50
FG	MATTINATA	590399,691	4620521,420	17	50
FG	MATTINATA	590404,472	4620515,230	17	49
FG	MATTINATA	590430,652	4620509,541	17	50
FG	MATTINATA	590344,233	4620416,720	17	50
FG	MATTINATA	590341,243	4620408,940	17	50
FG	MATTINATA	590335,824	4620401,270	17	50
FG	MATTINATA	590368,243	4620428,821	17	50
FG	MATTINATA	590360,323	4620453,860	17	50
FG	MATTINATA	590366,453	4620457,120	17	50
FG	MATTINATA	590377,393	4620449,540	17	50
FG	MATTINATA	590375,623	4620445,210	17	50
FG	MATTINATA	590402,162	4620471,951	17	50
FG	MATTINATA	590385,453	4620459,170	17	50
FG	MATTINATA	590388,203	4620447,371	17	50
FG	MATTINATA	590372,483	4620439,710	17	50
FG	MATTINATA	590360,293	4620419,651	17	50
FG	MATTINATA	590329,224	4620391,540	17	50

FG	MATTINATA	590331,784	4620387,801	17	50
FG	MATTINATA	590336,504	4620394,101	17	50
FG	MATTINATA	590356,553	4620423,590	17	50
FG	MATTINATA	590366,583	4620424,571	17	50
FG	MATTINATA	590396,663	4620445,601	17	50
FG	MATTINATA	590401,963	4620457,991	17	50
FG	MATTINATA	590391,943	4620454,451	17	50
FG	MATTINATA	590393,512	4620472,730	17	50
FG	MATTINATA	590421,032	4620507,530	17	50
FG	MATTINATA	590424,772	4620516,970	17	50
FG	MATTINATA	590444,232	4620517,161	17	50
FG	MATTINATA	590445,021	4620524,631	17	50
FG	MATTINATA	590445,392	4620503,011	17	50
FG	MATTINATA	590418,092	4620485,321	17	50
FG	MATTINATA	590383,483	4620426,731	17	50
FG	MATTINATA	590366,183	4620414,541	17	50
FG	MATTINATA	590371,103	4620410,221	17	50
FG	MATTINATA	590351,244	4620405,701	17	50
FG	MATTINATA	590361,273	4620410,021	17	50
FG	MATTINATA	590380,143	4620417,691	17	50
FG	MATTINATA	590377,593	4620432,241	17	50
FG	MATTINATA	590395,483	4620434,201	17	50
FG	MATTINATA	590394,303	4620440,691	17	50
FG	MATTINATA	590404,723	4620451,501	17	50
FG	MATTINATA	590418,872	4620472,931	17	50
FG	MATTINATA	590421,892	4620480,401	17	50
FG	MATTINATA	590422,412	4620493,971	17	50
FG	MATTINATA	590432,442	4620490,031	17	50
FG	MATTINATA	590437,152	4620494,561	17	50
FG	MATTINATA	590446,392	4620512,051	17	50
FG	MATTINATA	590553,242	4620502,253	17	48
FG	MATTINATA	590561,622	4620523,913	17	48
FG	MATTINATA	590570,981	4620538,183	17	48
FG	MATTINATA	590545,901	4620549,452	17	48
FG	MATTINATA	590536,111	4620536,172	17	48
FG	MATTINATA	590536,381	4620529,602	17	48
FG	MATTINATA	590139,633	4619855,545	18	2
FG	MATTINATA	590136,303	4619863,715	18	2
FG	MATTINATA	590151,373	4619851,055	18	311
FG	MATTINATA	590135,953	4619884,664	18	2
FG	MATTINATA	590144,013	4619880,755	18	2
FG	MATTINATA	590155,293	4619873,265	18	311
FG	MATTINATA	590151,603	4619882,825	18	2
FG	MATTINATA	590151,493	4619892,715	18	2
FG	MATTINATA	590146,652	4619903,074	18	2
FG	MATTINATA	590152,752	4619907,454	18	2

FG	MATTINATA	589511,839	4619470,729	19	125
FG	MATTINATA	589522,499	4619483,709	19	125
FG	MATTINATA	589539,189	4619508,439	19	125
FG	MATTINATA	589554,958	4619558,209	19	124
FG	MATTINATA	589560,208	4619567,169	19	124
FG	MATTINATA	589552,018	4619562,689	19	124
FG	MATTINATA	589539,348	4619550,169	19	124
FG	MATTINATA	589545,688	4619539,969	19	125
FG	MATTINATA	589538,418	4619535,949	19	125
FG	MATTINATA	589531,618	4619545,229	19	124
FG	MATTINATA	589524,198	4619538,118	19	125
FG	MATTINATA	589531,618	4619528,999	19	125
FG	MATTINATA	589513,079	4619514,469	19	125
FG	MATTINATA	589506,428	4619534,098	19	125
FG	MATTINATA	589505,189	4619522,038	19	125
FG	MATTINATA	589500,709	4619511,998	19	125
FG	MATTINATA	589508,749	4619487,109	19	125
FG	MATTINATA	589503,959	4619495,149	19	125
FG	MATTINATA	589496,999	4619499,939	19	125
FG	MATTINATA	589493,449	4619507,048	19	125
FG	MATTINATA	589485,409	4619512,618	19	125
FG	MATTINATA	589487,729	4619506,588	19	125
FG	MATTINATA	589496,849	4619516,938	19	125
FG	MATTINATA	589482,468	4619527,298	19	125
FG	MATTINATA	589477,069	4619522,348	19	125
FG	MATTINATA	589476,138	4619534,558	19	125
FG	MATTINATA	589477,218	4619542,598	19	125
FG	MATTINATA	589471,968	4619538,428	19	125
FG	MATTINATA	589482,938	4619547,588	19	125
FG	MATTINATA	589489,428	4619555,428	19	125
FG	MATTINATA	589501,448	4619564,388	19	125
FG	MATTINATA	589503,648	4619549,398	19	125
FG	MATTINATA	589497,778	4619543,678	19	125
FG	MATTINATA	589517,088	4619546,928	19	125
FG	MATTINATA	589523,588	4619553,878	19	124
FG	MATTINATA	589524,048	4619567,018	19	124
FG	MATTINATA	589508,898	4619570,258	19	124
FG	MATTINATA	589495,298	4619571,807	19	71
FG	MATTINATA	589488,347	4619580,617	19	71
FG	MATTINATA	589496,537	4619585,867	19	71
FG	MATTINATA	589499,477	4619593,597	19	124
FG	MATTINATA	589503,178	4619577,988	19	124
FG	MATTINATA	589509,827	4619595,677	19	124
FG	MATTINATA	589515,697	4619592,048	19	124
FG	MATTINATA	589521,727	4619583,548	19	124
FG	MATTINATA	589532,387	4619585,718	19	124

FG	MATTINATA	589527,598	4619577,988	19	124
FG	MATTINATA	589524,977	4619597,458	19	124
FG	MATTINATA	589519,097	4619606,267	19	124
FG	MATTINATA	589524,357	4619610,757	19	124
FG	MATTINATA	589531,927	4619601,328	19	124
FG	MATTINATA	589537,487	4619595,148	19	124
FG	MATTINATA	589545,377	4619598,078	19	338
FG	MATTINATA	589546,767	4619584,478	19	124
FG	MATTINATA	589552,797	4619590,818	19	338
FG	MATTINATA	589541,508	4619579,228	19	124
FG	MATTINATA	589545,528	4619571,188	19	124
FG	MATTINATA	589552,798	4619575,978	19	124
FG	MATTINATA	589559,898	4619581,238	19	338
FG	MATTINATA	589404,733	4619852,002	19	65
FG	MATTINATA	589409,053	4619839,642	19	65
FG	MATTINATA	589416,633	4619850,462	19	666
FG	MATTINATA	589412,763	4619845,352	19	65
FG	MATTINATA	589410,443	4619829,442	19	65
FG	MATTINATA	589403,803	4619826,262	19	65
FG	MATTINATA	589409,213	4619818,152	19	65
FG	MATTINATA	589403,953	4619812,132	19	65
FG	MATTINATA	589401,173	4619801,312	19	65
FG	MATTINATA	589395,924	4619780,753	19	65
FG	MATTINATA	589391,434	4619767,313	19	65
FG	MATTINATA	589390,824	4619755,713	19	65
FG	MATTINATA	589387,724	4619747,063	19	65
FG	MATTINATA	589386,334	4619747,063	19	65
FG	MATTINATA	589396,695	4619738,253	19	65
FG	MATTINATA	589389,895	4619731,763	19	65
FG	MATTINATA	589383,405	4619726,353	19	65
FG	MATTINATA	589383,715	4619720,323	19	65
FG	MATTINATA	589387,265	4619713,993	19	65
FG	MATTINATA	589389,895	4619709,354	19	65
FG	MATTINATA	589392,985	4619704,404	19	65
FG	MATTINATA	589399,325	4619711,364	19	65
FG	MATTINATA	589403,185	4619715,534	19	65
FG	MATTINATA	589406,735	4619728,674	19	65
FG	MATTINATA	589396,695	4619720,944	19	65
FG	MATTINATA	589402,875	4619734,393	19	65
FG	MATTINATA	585135,576	4617730,836	26	147
FG	MATTINATA	585135,917	4617723,867	26	147
FG	MATTINATA	585140,677	4617718,067	26	147
FG	MATTINATA	585140,796	4617731,296	26	38
FG	MATTINATA	585140,906	4617727,187	26	38
FG	MATTINATA	585138,127	4617712,727	26	147
FG	MATTINATA	585136,157	4617706,807	26	147

FG	MATTINATA	585132,087	4617703,437	26	147
FG	MATTINATA	585142,887	4617705,877	26	147
FG	MATTINATA	585138,937	4617691,487	26	147
FG	MATTINATA	585150,777	4617682,667	26	147
FG	MATTINATA	585142,997	4617697,637	26	147
FG	MATTINATA	585137,547	4617700,427	26	147
FG	MATTINATA	585133,017	4617695,777	26	147
FG	MATTINATA	585132,087	4617706,347	26	147
FG	MATTINATA	585131,277	4617700,887	26	147
FG	MATTINATA	585136,387	4617684,517	26	147
FG	MATTINATA	585136,737	4617672,677	26	147
FG	MATTINATA	585141,148	4617662,237	26	147
FG	MATTINATA	585141,487	4617681,387	26	147
FG	MATTINATA	585132,787	4617688,697	26	147
FG	MATTINATA	585130,697	4617685,337	26	147
FG	MATTINATA	585145,207	4617687,537	26	147
FG	MATTINATA	585146,827	4617693,107	26	147
FG	MATTINATA	585143,467	4617673,267	26	147
FG	MATTINATA	585146,367	4617680,107	26	147
FG	MATTINATA	585152,637	4617691,367	26	147
FG	MATTINATA	585152,867	4617678,717	26	147
FG	MATTINATA	585153,447	4617675,008	26	147
FG	MATTINATA	585148,578	4617671,287	26	147
FG	MATTINATA	585158,328	4617671,058	26	147
FG	MATTINATA	585150,198	4617665,488	26	147
FG	MATTINATA	585143,578	4617667,577	26	147
FG	MATTINATA	585138,358	4617658,867	26	147
FG	MATTINATA	585154,378	4617655,848	26	147
FG	MATTINATA	585149,498	4617648,078	26	147
FG	MATTINATA	585169,348	4617637,858	26	147
FG	MATTINATA	585176,898	4617630,549	26	147
FG	MATTINATA	585156,698	4617631,938	26	147
FG	MATTINATA	585163,198	4617633,918	26	147
FG	MATTINATA	585160,738	4617625,678	26	147
FG	MATTINATA	585157,048	4617648,768	26	147
FG	MATTINATA	585151,588	4617637,048	26	147
FG	MATTINATA	585144,858	4617649,818	26	147
FG	MATTINATA	585140,328	4617656,198	26	147
FG	MATTINATA	585145,788	4617652,598	26	147
FG	MATTINATA	585146,488	4617657,018	26	147
FG	MATTINATA	585132,908	4617657,937	26	147
FG	MATTINATA	585128,378	4617653,997	26	147
FG	MATTINATA	585137,198	4617668,157	26	147
FG	MATTINATA	585128,728	4617670,477	26	147
FG	MATTINATA	585137,777	4617689,627	26	147
FG	MATTINATA	585134,648	4617649,938	26	147

FG	MATTINATA	585127,908	4617649,697	26	147
FG	MATTINATA	585126,988	4617643,198	26	147
FG	MATTINATA	585128,027	4617677,327	26	147
FG	MATTINATA	585129,078	4617666,877	26	147
FG	MATTINATA	585125,008	4617645,987	26	147
FG	MATTINATA	585126,058	4617626,838	26	147
FG	MATTINATA	585125,248	4617619,988	26	147
FG	MATTINATA	585123,739	4617605,018	26	147
FG	MATTINATA	585126,749	4617585,748	26	147
FG	MATTINATA	585123,159	4617577,158	26	147
FG	MATTINATA	585126,059	4617582,608	26	147
FG	MATTINATA	585121,999	4617572,628	26	147
FG	MATTINATA	585127,909	4617566,129	26	147
FG	MATTINATA	585134,759	4617569,269	26	147
FG	MATTINATA	585142,889	4617573,209	26	147
FG	MATTINATA	585139,289	4617578,549	26	147
FG	MATTINATA	585134,649	4617586,908	26	147
FG	MATTINATA	585142,189	4617589,349	26	147
FG	MATTINATA	585137,548	4617620,108	26	147
FG	MATTINATA	585145,558	4617626,258	26	147
FG	MATTINATA	585150,198	4617627,648	26	147
FG	MATTINATA	585149,038	4617620,688	26	147
FG	MATTINATA	585151,008	4617617,438	26	147
FG	MATTINATA	585156,469	4617606,179	26	147
FG	MATTINATA	585163,899	4617594,109	26	147
FG	MATTINATA	585159,139	4617589,809	26	147
FG	MATTINATA	585150,199	4617585,169	26	147
FG	MATTINATA	585162,849	4617585,049	26	147
FG	MATTINATA	585168,769	4617586,909	26	147
FG	MATTINATA	585159,019	4617577,279	26	147
FG	MATTINATA	585168,659	4617578,899	26	147
FG	MATTINATA	585173,879	4617581,689	26	147
FG	MATTINATA	585175,739	4617583,539	26	147
FG	MATTINATA	585173,989	4617596,889	26	147
FG	MATTINATA	585175,159	4617594,569	26	147
FG	MATTINATA	585177,009	4617590,739	26	147
FG	MATTINATA	585180,259	4617586,099	26	147
FG	MATTINATA	585186,069	4617578,780	26	147
FG	MATTINATA	585185,369	4617575,420	26	147
FG	MATTINATA	585192,679	4617582,850	26	147
FG	MATTINATA	585194,769	4617577,280	26	147
FG	MATTINATA	585186,069	4617565,200	26	147
FG	MATTINATA	585195,239	4617564,510	26	147
FG	MATTINATA	585201,389	4617575,300	26	147
FG	MATTINATA	585202,079	4617577,160	26	147
FG	MATTINATA	585206,609	4617569,850	26	147

FG	MATTINATA	585206,619	4617564,970	26	147
FG	MATTINATA	585207,890	4617560,210	26	147
FG	MATTINATA	585212,180	4617556,270	26	147
FG	MATTINATA	585214,040	4617556,150	26	147
FG	MATTINATA	585217,060	4617561,950	26	147
FG	MATTINATA	585222,860	4617562,880	26	147
FG	MATTINATA	585224,370	4617559,860	26	147
FG	MATTINATA	585229,010	4617558,591	26	147
FG	MATTINATA	585230,170	4617559,981	26	147
FG	MATTINATA	585235,980	4617554,061	26	147
FG	MATTINATA	585241,320	4617550,811	26	147
FG	MATTINATA	585191,410	4617545,340	26	147
FG	MATTINATA	585195,740	4617552,080	26	147
FG	MATTINATA	585188,610	4617552,590	26	147
FG	MATTINATA	585185,180	4617560,610	26	147
FG	MATTINATA	585181,099	4617565,960	26	147
FG	MATTINATA	585178,809	4617573,469	26	147
FG	MATTINATA	585172,059	4617562,400	26	147
FG	MATTINATA	585173,339	4617574,489	26	147
FG	MATTINATA	585175,250	4617554,760	26	147
FG	MATTINATA	585178,050	4617558,960	26	147
FG	MATTINATA	585182,500	4617553,100	26	147
FG	MATTINATA	585185,810	4617545,720	26	147
FG	MATTINATA	585187,980	4617547,630	26	147
FG	MATTINATA	585192,810	4617537,570	26	147
FG	MATTINATA	585184,540	4617535,030	26	147
FG	MATTINATA	585202,230	4617540,880	26	147
FG	MATTINATA	585207,200	4617545,850	26	147
FG	MATTINATA	585211,140	4617550,170	26	147
FG	MATTINATA	585207,960	4617538,720	26	147
FG	MATTINATA	585213,560	4617535,281	26	147
FG	MATTINATA	585221,200	4617545,341	26	147
FG	MATTINATA	585224,770	4617550,941	26	147
FG	MATTINATA	585230,240	4617550,051	26	147
FG	MATTINATA	585249,720	4617562,651	26	147
FG	MATTINATA	585242,460	4617560,101	26	147
FG	MATTINATA	585230,109	4617571,050	26	147
FG	MATTINATA	585218,399	4617570,540	26	147
FG	MATTINATA	585210,639	4617575,250	26	147
FG	MATTINATA	585188,609	4617592,179	26	147
FG	MATTINATA	585182,879	4617599,949	26	147
FG	MATTINATA	585181,479	4617600,329	26	147
FG	MATTINATA	585171,939	4617608,729	26	147
FG	MATTINATA	585181,739	4617604,659	26	147
FG	MATTINATA	585181,099	4617612,429	26	147
FG	MATTINATA	585184,539	4617597,659	26	147

FG	MATTINATA	585194,469	4617603,389	26	147
FG	MATTINATA	585195,999	4617600,199	26	147
FG	MATTINATA	585194,849	4617600,199	26	147
FG	MATTINATA	585199,689	4617596,640	26	147
FG	MATTINATA	585207,449	4617583,530	26	147
FG	MATTINATA	585212,799	4617591,040	26	147
FG	MATTINATA	585212,669	4617589,640	26	147
FG	MATTINATA	585226,169	4617590,530	26	147
FG	MATTINATA	585228,709	4617583,400	26	147
FG	MATTINATA	585233,799	4617586,580	26	147
FG	MATTINATA	585225,399	4617575,250	26	147
FG	MATTINATA	585236,599	4617570,541	26	147
FG	MATTINATA	585234,819	4617579,200	26	147
FG	MATTINATA	585241,949	4617568,891	26	147
FG	MATTINATA	585249,719	4617577,421	26	147
FG	MATTINATA	585259,389	4617573,221	26	38
FG	MATTINATA	585256,719	4617570,031	26	147
FG	MATTINATA	585256,339	4617566,601	26	147
FG	MATTINATA	585255,190	4617559,981	26	147
FG	MATTINATA	585271,610	4617565,071	26	38
FG	MATTINATA	585260,280	4617561,381	26	147
FG	MATTINATA	585265,120	4617561,631	26	147
FG	MATTINATA	585282,180	4617559,092	26	38
FG	MATTINATA	585284,220	4617559,212	26	38
FG	MATTINATA	585288,160	4617557,302	26	38
FG	MATTINATA	585293,890	4617553,362	26	38
FG	MATTINATA	585280,010	4617552,982	26	147
FG	MATTINATA	585270,470	4617535,662	26	147
FG	MATTINATA	585272,120	4617526,372	26	147
FG	MATTINATA	585286,630	4617524,712	26	147
FG	MATTINATA	585279,380	4617526,882	26	147
FG	MATTINATA	585272,120	4617518,222	26	147
FG	MATTINATA	585270,980	4617516,692	26	147
FG	MATTINATA	585267,670	4617530,322	26	147
FG	MATTINATA	585263,340	4617535,662	26	147
FG	MATTINATA	585257,610	4617545,591	26	147
FG	MATTINATA	585248,950	4617530,951	26	147
FG	MATTINATA	585245,260	4617528,021	26	147
FG	MATTINATA	585240,420	4617535,661	26	147
FG	MATTINATA	585232,530	4617534,521	26	147
FG	MATTINATA	585238,510	4617537,441	26	147
FG	MATTINATA	585233,550	4617541,771	26	147
FG	MATTINATA	585211,530	4617543,170	26	147
FG	MATTINATA	585202,620	4617534,640	26	147
FG	MATTINATA	585199,180	4617527,131	26	147
FG	MATTINATA	585191,160	4617526,240	26	147

FG	MATTINATA	585200,710	4617532,990	26	147
FG	MATTINATA	585190,780	4617530,440	26	147
FG	MATTINATA	585182,760	4617526,500	26	147
FG	MATTINATA	585184,030	4617517,330	26	147
FG	MATTINATA	585176,140	4617518,730	26	147
FG	MATTINATA	585176,650	4617512,240	26	147
FG	MATTINATA	585169,260	4617511,350	26	147
FG	MATTINATA	585171,940	4617507,530	26	147
FG	MATTINATA	585168,371	4617503,710	26	147
FG	MATTINATA	585167,231	4617496,840	26	147
FG	MATTINATA	585176,521	4617492,131	26	147
FG	MATTINATA	585186,581	4617493,271	26	147
FG	MATTINATA	585193,071	4617497,091	26	147
FG	MATTINATA	585198,031	4617500,531	26	147
FG	MATTINATA	585215,470	4617510,841	26	147
FG	MATTINATA	585207,200	4617513,891	26	147
FG	MATTINATA	585206,050	4617521,891	26	147
FG	MATTINATA	585237,060	4617524,211	26	147
FG	MATTINATA	585248,320	4617522,041	26	147
FG	MATTINATA	585235,460	4617530,061	26	147
FG	MATTINATA	585204,021	4617497,601	26	147
FG	MATTINATA	585209,491	4617499,641	26	147
FG	MATTINATA	585216,111	4617503,461	26	147
FG	MATTINATA	585235,590	4617513,001	26	147
FG	MATTINATA	585234,060	4617514,021	26	147
FG	MATTINATA	585238,641	4617509,691	26	147
FG	MATTINATA	585299,241	4617490,853	26	147
FG	MATTINATA	586029,702	4618039,388	26	39
FG	MATTINATA	586037,623	4617981,459	26	110
FG	MATTINATA	586050,073	4617979,089	26	110
FG	MATTINATA	586054,503	4617983,099	26	110
FG	MATTINATA	586032,473	4617989,579	26	110
FG	MATTINATA	586030,113	4617991,129	26	110
FG	MATTINATA	586011,693	4617989,888	26	110
FG	MATTINATA	586028,672	4618002,538	26	110
FG	MATTINATA	586038,962	4618012,528	26	110
FG	MATTINATA	586023,522	4618011,498	26	110
FG	MATTINATA	586050,382	4618019,319	26	110
FG	MATTINATA	586045,852	4618051,838	26	129
FG	MATTINATA	586031,961	4618061,098	26	129
FG	MATTINATA	586040,811	4618069,538	26	129
FG	MATTINATA	586015,291	4618071,497	26	129
FG	MATTINATA	586011,691	4618087,547	26	129
FG	MATTINATA	586005,721	4618086,717	26	129
FG	MATTINATA	586009,011	4618092,997	26	129
FG	MATTINATA	586006,231	4618096,007	26	129

FG	MATTINATA	586001,500	4618116,766	26	129
FG	MATTINATA	586009,421	4618105,347	26	129
FG	MATTINATA	585998,620	4618110,696	26	129
FG	MATTINATA	585998,410	4618123,256	26	129
FG	MATTINATA	585994,710	4618141,566	26	129
FG	MATTINATA	586007,260	4618139,096	26	129
FG	MATTINATA	585996,150	4618156,696	26	129
FG	MATTINATA	585991,209	4618165,745	26	129
FG	MATTINATA	586006,439	4618171,406	26	129
FG	MATTINATA	586005,509	4618179,435	26	129
FG	MATTINATA	585994,709	4618191,685	26	129
FG	MATTINATA	585987,399	4618204,745	26	129
FG	MATTINATA	585997,179	4618210,105	26	129
FG	MATTINATA	586004,379	4618205,575	26	129
FG	MATTINATA	585995,019	4618218,945	26	129
FG	MATTINATA	585985,038	4618224,094	26	129
FG	MATTINATA	585984,418	4618226,774	26	129
FG	MATTINATA	585996,357	4618305,493	26	129
FG	MATTINATA	585997,997	4618318,663	26	18
FG	MATTINATA	585991,617	4618328,123	26	18
FG	MATTINATA	585994,917	4618328,743	26	18
FG	MATTINATA	585984,826	4618336,873	26	18
FG	MATTINATA	585986,266	4618344,383	26	18
FG	MATTINATA	585983,386	4618343,053	26	18
FG	MATTINATA	585969,396	4618340,992	26	18
FG	MATTINATA	585974,436	4618331,523	26	18
FG	MATTINATA	585975,056	4618353,442	26	18
FG	MATTINATA	585975,566	4618340,683	26	18
FG	MATTINATA	585965,586	4618352,202	26	18
FG	MATTINATA	585966,796	4618360,952	26	18
FG	MATTINATA	585969,286	4618371,452	26	18
FG	MATTINATA	585961,986	4618372,372	26	18
FG	MATTINATA	585954,576	4618378,032	26	18
FG	MATTINATA	584935,739	4617591,555	26	42
FG	MATTINATA	584918,740	4617544,555	26	42
FG	MATTINATA	584948,739	4617554,556	26	42
FG	MATTINATA	584921,379	4617579,715	26	42
FG	MATTINATA	584927,039	4617596,355	26	42
FG	MATTINATA	584940,558	4617607,775	26	121
FG	MATTINATA	584922,729	4617590,015	26	42
FG	MATTINATA	584939,599	4617585,035	26	42
FG	MATTINATA	584933,739	4617575,555	26	42
FG	MATTINATA	584948,429	4617588,315	26	42
FG	MATTINATA	584945,719	4617573,605	26	42
FG	MATTINATA	584932,469	4617569,975	26	42
FG	MATTINATA	584889,899	4617596,354	26	42

FG	MATTINATA	584881,639	4617572,694	26	42
FG	MATTINATA	584875,299	4617566,924	26	42
FG	MATTINATA	584854,739	4617561,554	26	42
FG	MATTINATA	584859,499	4617548,344	26	42
FG	MATTINATA	584864,429	4617567,144	26	42
FG	MATTINATA	584870,319	4617550,614	26	42
FG	MATTINATA	584863,299	4617555,714	26	42
FG	MATTINATA	584870,539	4617547,104	26	42
FG	MATTINATA	584864,540	4617538,954	26	42
FG	MATTINATA	584852,319	4617555,824	26	42
FG	MATTINATA	584880,509	4617553,444	26	42
FG	MATTINATA	584887,639	4617556,055	26	42
FG	MATTINATA	584889,109	4617563,414	26	42
FG	MATTINATA	584900,089	4617558,315	26	42
FG	MATTINATA	584906,879	4617568,845	26	42
FG	MATTINATA	584913,219	4617563,635	26	42
FG	MATTINATA	584920,919	4617564,095	26	42
FG	MATTINATA	584915,149	4617568,505	26	42
FG	MATTINATA	584920,129	4617567,265	26	42
FG	MATTINATA	584932,579	4617561,485	26	42
FG	MATTINATA	584945,149	4617558,096	26	42
FG	MATTINATA	584944,019	4617566,805	26	42
FG	MATTINATA	584948,659	4617569,975	26	42
FG	MATTINATA	584949,449	4617581,635	26	42
FG	MATTINATA	584963,830	4617544,396	26	42
FG	MATTINATA	584954,739	4617553,556	26	42
FG	MATTINATA	584961,220	4617528,886	26	42
FG	MATTINATA	584954,429	4617565,906	26	42
FG	MATTINATA	584944,919	4617569,525	26	42
FG	MATTINATA	584940,739	4617557,555	26	42
FG	MATTINATA	584905,409	4617550,955	26	42
FG	MATTINATA	584947,740	4617541,556	26	42
FG	MATTINATA	584925,339	4617560,015	26	42
FG	MATTINATA	584927,039	4617553,905	26	42
FG	MATTINATA	584926,700	4617545,075	26	42
FG	MATTINATA	584919,560	4617538,615	26	42
FG	MATTINATA	584920,739	4617549,555	26	42
FG	MATTINATA	584909,600	4617524,805	26	42
FG	MATTINATA	584899,739	4617554,555	26	42
FG	MATTINATA	584899,190	4617544,845	26	42
FG	MATTINATA	584906,740	4617540,555	26	42
FG	MATTINATA	584865,560	4617530,804	26	42
FG	MATTINATA	584873,830	4617531,265	26	42
FG	MATTINATA	584877,740	4617540,555	26	42
FG	MATTINATA	584908,809	4617577,445	26	42
FG	MATTINATA	584893,910	4617533,245	26	42

FG	MATTINATA	584933,040	4617537,376	26	42
FG	MATTINATA	584951,720	4617531,376	26	42
FG	MATTINATA	584951,730	4617531,386	26	42
FG	MATTINATA	584973,220	4617545,416	26	42
FG	MATTINATA	584955,110	4617542,246	26	42
FG	MATTINATA	584904,280	4617537,265	26	42
FG	MATTINATA	584914,360	4617524,805	26	42
FG	MATTINATA	584922,280	4617524,696	26	42
FG	MATTINATA	584932,450	4617532,456	26	42
FG	MATTINATA	584949,740	4617538,556	26	42
FG	MATTINATA	584962,360	4617538,736	26	42
FG	MATTINATA	584968,240	4617540,096	26	42
FG	MATTINATA	584984,890	4617537,377	26	42
FG	MATTINATA	584985,110	4617521,077	26	42
FG	MATTINATA	585002,770	4617518,017	26	42
FG	MATTINATA	585002,740	4617526,557	26	42
FG	MATTINATA	585053,489	4617562,397	26	42
FG	MATTINATA	585014,320	4617526,397	26	42
FG	MATTINATA	585018,740	4617530,557	26	42
FG	MATTINATA	585031,190	4617529,107	26	42
FG	MATTINATA	585033,740	4617536,557	26	42
FG	MATTINATA	585043,740	4617536,558	26	42
FG	MATTINATA	585040,740	4617533,558	26	42
FG	MATTINATA	585000,170	4617534,997	26	42
FG	MATTINATA	585003,110	4617544,737	26	42
FG	MATTINATA	585077,740	4617545,558	26	42
FG	MATTINATA	585036,400	4617543,377	26	42
FG	MATTINATA	585027,740	4617538,557	26	42
FG	MATTINATA	585012,960	4617532,277	26	42
FG	MATTINATA	584991,790	4617536,927	26	42
FG	MATTINATA	585028,739	4617560,557	26	42
FG	MATTINATA	585032,739	4617562,557	26	42
FG	MATTINATA	585038,739	4617557,557	26	42
FG	MATTINATA	585097,750	4617552,658	26	42
FG	MATTINATA	585042,509	4617561,937	26	42
FG	MATTINATA	585052,739	4617556,557	26	42
FG	MATTINATA	585046,019	4617559,337	26	42
FG	MATTINATA	585077,259	4617568,168	26	42
FG	MATTINATA	585050,090	4617554,017	26	42
FG	MATTINATA	585034,809	4617578,357	26	42
FG	MATTINATA	585027,679	4617582,657	26	42
FG	MATTINATA	585013,740	4617549,557	26	42
FG	MATTINATA	585024,059	4617565,337	26	42
FG	MATTINATA	585008,490	4617536,907	26	42
FG	MATTINATA	585015,449	4617560,247	26	42
FG	MATTINATA	584999,259	4617558,656	26	42

FG	MATTINATA	585003,679	4617556,397	26	42
FG	MATTINATA	585002,659	4617567,606	26	42
FG	MATTINATA	584991,560	4617551,296	26	42
FG	MATTINATA	584993,259	4617582,206	26	42
FG	MATTINATA	584964,849	4617566,696	26	42
FG	MATTINATA	584978,659	4617575,416	26	42
FG	MATTINATA	585006,739	4617571,556	26	42
FG	MATTINATA	585007,739	4617586,556	26	42
FG	MATTINATA	584991,899	4617563,076	26	42
FG	MATTINATA	585007,299	4617577,676	26	42
FG	MATTINATA	584993,739	4617575,556	26	42
FG	MATTINATA	585014,889	4617567,827	26	42
FG	MATTINATA	585012,169	4617583,106	26	42
FG	MATTINATA	585021,899	4617559,427	26	42
FG	MATTINATA	585027,679	4617571,337	26	42
FG	MATTINATA	585044,889	4617588,997	26	42
FG	MATTINATA	585053,739	4617574,557	26	42
FG	MATTINATA	585055,739	4617569,557	26	42
FG	MATTINATA	585089,039	4617582,658	26	42
FG	MATTINATA	585068,089	4617588,887	26	42
FG	MATTINATA	585086,209	4617587,758	26	42
FG	MATTINATA	585063,739	4617580,557	26	42
FG	MATTINATA	585060,509	4617583,567	26	42
FG	MATTINATA	585067,189	4617585,717	26	42
FG	MATTINATA	585084,399	4617604,507	26	42
FG	MATTINATA	585077,149	4617605,977	26	42
FG	MATTINATA	585086,738	4617625,557	26	42
FG	MATTINATA	585091,528	4617617,077	26	42
FG	MATTINATA	585090,168	4617634,287	26	42
FG	MATTINATA	585084,508	4617633,147	26	42
FG	MATTINATA	585076,128	4617632,067	26	42
FG	MATTINATA	585091,868	4617641,297	26	42
FG	MATTINATA	585091,738	4617664,557	26	42
FG	MATTINATA	585098,737	4617671,557	26	42
FG	MATTINATA	585090,738	4617659,557	26	42
FG	MATTINATA	585098,997	4617679,116	26	42
FG	MATTINATA	585102,277	4617690,886	26	42
FG	MATTINATA	585101,737	4617685,556	26	42
FG	MATTINATA	585110,317	4617703,906	26	42
FG	MATTINATA	585093,447	4617686,356	26	42
FG	MATTINATA	585089,037	4617685,116	26	42
FG	MATTINATA	585085,697	4617670,436	26	42
FG	MATTINATA	585108,847	4617698,806	26	42
FG	MATTINATA	585115,567	4617681,357	26	42
FG	MATTINATA	585124,128	4617659,077	26	147
FG	MATTINATA	585112,418	4617641,377	26	42

FG	MATTINATA	585123,007	4617677,667	26	147
FG	MATTINATA	585113,288	4617658,077	26	42
FG	MATTINATA	585115,567	4617684,417	26	42
FG	MATTINATA	585094,698	4617661,677	26	42
FG	MATTINATA	585104,209	4617580,848	26	42
FG	MATTINATA	585093,739	4617593,558	26	42
FG	MATTINATA	585095,739	4617587,558	26	42
FG	MATTINATA	585085,739	4617574,558	26	42
FG	MATTINATA	585079,419	4617580,508	26	42
FG	MATTINATA	585075,739	4617610,557	26	42
FG	MATTINATA	585079,869	4617592,277	26	42
FG	MATTINATA	585085,639	4617561,378	26	42
FG	MATTINATA	585063,449	4617574,397	26	42
FG	MATTINATA	585052,740	4617540,558	26	42
FG	MATTINATA	585043,639	4617580,397	26	42
FG	MATTINATA	585054,850	4617532,738	26	42
FG	MATTINATA	585055,750	4617527,418	26	42
FG	MATTINATA	585065,740	4617534,558	26	42
FG	MATTINATA	585052,580	4617536,358	26	42
FG	MATTINATA	585094,019	4617578,358	26	42
FG	MATTINATA	585080,769	4617575,418	26	42
FG	MATTINATA	585063,740	4617544,558	26	42
FG	MATTINATA	585072,739	4617585,557	26	42
FG	MATTINATA	585088,739	4617574,558	26	42
FG	MATTINATA	585078,739	4617558,208	26	42
FG	MATTINATA	585090,959	4617571,448	26	42
FG	MATTINATA	585103,739	4617592,558	26	42
FG	MATTINATA	585093,000	4617549,488	26	42
FG	MATTINATA	585095,739	4617566,558	26	42
FG	MATTINATA	585087,340	4617543,268	26	42
FG	MATTINATA	585078,740	4617548,558	26	42
FG	MATTINATA	585085,530	4617533,528	26	42
FG	MATTINATA	585095,599	4617561,268	26	42
FG	MATTINATA	585074,770	4617525,598	26	42
FG	MATTINATA	585073,750	4617504,429	26	42
FG	MATTINATA	585057,680	4617510,658	26	42
FG	MATTINATA	585050,740	4617506,558	26	42
FG	MATTINATA	585047,740	4617530,558	26	42
FG	MATTINATA	585041,490	4617527,638	26	42
FG	MATTINATA	585028,020	4617552,657	26	42
FG	MATTINATA	584998,470	4617527,077	26	42
FG	MATTINATA	584996,430	4617518,017	26	42
FG	MATTINATA	584999,380	4617510,387	26	42
FG	MATTINATA	585020,890	4617517,677	26	42
FG	MATTINATA	585027,570	4617504,388	26	42
FG	MATTINATA	585035,740	4617512,558	26	42

FG	MATTINATA	585032,320	4617518,358	26	42
FG	MATTINATA	585013,870	4617521,867	26	42
FG	MATTINATA	585046,740	4617512,558	26	42
FG	MATTINATA	585059,740	4617507,558	26	42
FG	MATTINATA	585067,300	4617504,548	26	42
FG	MATTINATA	585060,740	4617504,208	26	42
FG	MATTINATA	585067,740	4617516,558	26	42
FG	MATTINATA	585068,090	4617513,938	26	42
FG	MATTINATA	585079,190	4617519,488	26	42
FG	MATTINATA	585080,740	4617529,558	26	42
FG	MATTINATA	585084,740	4617515,559	26	42
FG	MATTINATA	585093,110	4617514,959	26	42
FG	MATTINATA	585088,590	4617523,229	26	42
FG	MATTINATA	585093,680	4617523,229	26	42
FG	MATTINATA	585103,740	4617530,559	26	42
FG	MATTINATA	585120,960	4617544,619	26	42
FG	MATTINATA	585114,620	4617550,509	26	42
FG	MATTINATA	585343,641	4617478,034	26	149
FG	MATTINATA	585334,391	4617472,984	26	149
FG	MATTINATA	585342,281	4617483,334	26	150
FG	MATTINATA	585325,771	4617477,913	26	150
FG	MATTINATA	585322,571	4617488,133	26	150
FG	MATTINATA	585320,591	4617480,623	26	149
FG	MATTINATA	585299,401	4617492,573	26	147
FG	MATTINATA	585301,501	4617498,483	26	147
FG	MATTINATA	587397,071	4619249,505	28	967
FG	MATTINATA	587403,911	4619249,045	28	967
FG	MATTINATA	587396,921	4619263,714	28	967
FG	MATTINATA	587390,650	4619300,174	28	957
FG	MATTINATA	587366,460	4619302,813	28	966
FG	MATTINATA	587347,890	4619297,023	28	966
FG	MATTINATA	587356,240	4619304,763	28	966
FG	MATTINATA	587348,570	4619315,373	28	1075
FG	MATTINATA	587363,080	4619310,453	28	966
FG	MATTINATA	587365,260	4619298,153	28	966
FG	MATTINATA	587372,872	4619227,625	28	967
FG	MATTINATA	587368,042	4619237,394	28	967
FG	MATTINATA	587379,552	4619210,395	28	967
FG	MATTINATA	587386,172	4619190,245	28	967
FG	MATTINATA	587395,052	4619196,645	28	967
FG	MATTINATA	587388,353	4619185,055	28	967
FG	MATTINATA	588076,445	4617960,336	29	129
FG	MATTINATA	588080,595	4617961,136	29	129
FG	MATTINATA	588121,869	4617775,669	29	153
FG	MATTINATA	587868,063	4618050,201	33	989
FG	MATTINATA	587878,303	4618056,511	33	506

FG	MATTINATA	587133,681	4617025,412	33	1150
FG	MATTINATA	587131,711	4617018,282	33	1150
FG	MATTINATA	587129,832	4617001,033	33	1150
FG	MATTINATA	587130,682	4617000,253	33	1150
FG	MATTINATA	587132,752	4616995,273	33	1150
FG	MATTINATA	587136,782	4616983,343	33	1150
FG	MATTINATA	587137,312	4616985,973	33	1150
FG	MATTINATA	587139,602	4616970,943	33	901
FG	MATTINATA	587140,072	4616959,673	33	901
FG	MATTINATA	587138,662	4616950,754	33	901
FG	MATTINATA	587136,223	4616944,554	33	901
FG	MATTINATA	586157,202	4617454,309	34	478
FG	MATTINATA	586150,832	4617456,149	34	530
FG	MATTINATA	586136,012	4617458,598	34	530
FG	MATTINATA	586106,262	4617469,618	34	530
FG	MATTINATA	586092,552	4617469,617	34	530
FG	MATTINATA	586092,562	4617469,627	34	530
FG	MATTINATA	586088,992	4617462,387	34	530
FG	MATTINATA	586110,062	4617466,918	34	447
FG	MATTINATA	586121,932	4617478,058	34	478
FG	MATTINATA	586109,082	4617481,737	34	530
FG	MATTINATA	586104,062	4617484,187	34	530
FG	MATTINATA	586102,222	4617479,407	34	530
FG	MATTINATA	586100,992	4617484,797	34	530
FG	MATTINATA	586097,322	4617473,287	34	530
FG	MATTINATA	586096,462	4617463,617	34	530
FG	MATTINATA	586090,952	4617457,367	34	530
FG	MATTINATA	586093,282	4617453,088	34	530
FG	MATTINATA	586104,182	4617449,038	34	530
FG	MATTINATA	586112,632	4617449,658	34	530
FG	MATTINATA	586099,283	4617444,998	34	530
FG	MATTINATA	586107,483	4617435,088	34	171
FG	MATTINATA	586121,442	4617451,618	34	530
FG	MATTINATA	586136,263	4617446,598	34	171
FG	MATTINATA	586144,342	4617451,618	34	530
FG	MATTINATA	586116,393	4617445,418	34	171
FG	MATTINATA	585256,851	4617493,652	35	6
FG	MATTINATA	584874,491	4617481,545	35	196
FG	MATTINATA	584874,491	4617468,276	35	196
FG	MATTINATA	584876,591	4617468,276	35	92
FG	MATTINATA	584876,131	4617448,146	35	92
FG	MATTINATA	584865,432	4617403,126	35	196
FG	MATTINATA	585788,036	4617253,485	35	46
FG	MATTINATA	585819,986	4617236,616	35	46
FG	MATTINATA	585839,846	4617220,576	35	43
FG	MATTINATA	585835,745	4617280,785	35	47

FG	MATTINATA	585830,645	4617291,545	35	242
FG	MATTINATA	585818,216	4617231,296	35	46
FG	MATTINATA	585831,196	4617234,066	35	46
FG	MATTINATA	585866,147	4617204,217	35	43
FG	MATTINATA	585878,017	4617205,327	35	331
FG	MATTINATA	585881,796	4617212,877	35	43
FG	MATTINATA	585882,236	4617216,647	35	43
FG	MATTINATA	585882,566	4617218,647	35	43
FG	MATTINATA	585873,916	4617226,857	35	43
FG	MATTINATA	585881,346	4617229,077	35	43
FG	MATTINATA	585887,116	4617228,967	35	43
FG	MATTINATA	585884,016	4617235,177	35	43
FG	MATTINATA	585887,006	4617226,187	35	43
FG	MATTINATA	585892,226	4617233,847	35	43
FG	MATTINATA	585888,676	4617244,607	35	43
FG	MATTINATA	585901,096	4617236,957	35	331
FG	MATTINATA	585884,236	4617246,167	35	43
FG	MATTINATA	585889,676	4617243,727	35	43
FG	MATTINATA	585878,356	4617253,157	35	43
FG	MATTINATA	585880,346	4617237,727	35	43
FG	MATTINATA	585878,906	4617240,617	35	43
FG	MATTINATA	584925,741	4617479,556	35	90
FG	MATTINATA	585058,742	4617438,559	35	283
FG	MATTINATA	585140,430	4617507,600	35	4
FG	MATTINATA	585130,740	4617512,559	35	4
FG	MATTINATA	585130,740	4617506,560	35	5
FG	MATTINATA	585130,741	4617502,560	35	5
FG	MATTINATA	585132,741	4617497,560	35	5
FG	MATTINATA	585130,741	4617492,560	35	5
FG	MATTINATA	585130,741	4617485,560	35	5
FG	MATTINATA	585120,511	4617486,890	35	5
FG	MATTINATA	585119,741	4617493,560	35	5
FG	MATTINATA	585119,741	4617496,560	35	5
FG	MATTINATA	585110,741	4617489,559	35	4
FG	MATTINATA	587087,171	4617006,122	36	167
FG	MATTINATA	587081,091	4617016,122	36	167
FG	MATTINATA	587074,051	4617014,901	36	167
FG	MATTINATA	587076,871	4617031,521	36	164
FG	MATTINATA	587091,051	4617031,142	36	167
FG	MATTINATA	587093,401	4617018,752	36	167
FG	MATTINATA	587102,881	4617006,262	36	167
FG	MATTINATA	587109,171	4617001,652	36	167
FG	MATTINATA	587109,171	4617013,962	36	167
FG	MATTINATA	587123,171	4617025,232	36	167
FG	MATTINATA	587120,161	4617017,992	36	167
FG	MATTINATA	587126,551	4617029,832	36	169

FG	MATTINATA	587128,991	4617011,513	36	467
FG	MATTINATA	587126,802	4616988,553	36	467
FG	MATTINATA	587121,662	4616976,493	36	467
FG	MATTINATA	587112,182	4616974,423	36	467
FG	MATTINATA	587110,302	4616974,233	36	467
FG	MATTINATA	587114,812	4616987,383	36	467
FG	MATTINATA	587117,442	4616996,213	36	467
FG	MATTINATA	587106,642	4616992,642	36	467
FG	MATTINATA	587105,982	4616990,952	36	467
FG	MATTINATA	587102,322	4616975,083	36	467
FG	MATTINATA	587095,932	4616977,242	36	467
FG	MATTINATA	587098,752	4616987,752	36	467
FG	MATTINATA	587090,862	4616985,782	36	467
FG	MATTINATA	587092,552	4616997,992	36	467
FG	MATTINATA	587084,852	4616996,682	36	467
FG	MATTINATA	587077,991	4616999,962	36	467
FG	MATTINATA	587081,472	4616979,212	36	467
FG	MATTINATA	587074,802	4616965,872	36	467
FG	MATTINATA	587090,302	4616965,312	36	467
FG	MATTINATA	587099,782	4616961,373	36	467
FG	MATTINATA	587113,022	4616968,313	36	467
FG	MATTINATA	587111,902	4616953,013	36	467
FG	MATTINATA	587121,852	4616960,433	36	467
FG	MATTINATA	587122,042	4616969,823	36	467
FG	MATTINATA	587129,552	4616966,913	36	467
FG	MATTINATA	587120,072	4616946,623	36	467
FG	MATTINATA	587098,002	4616951,973	36	467
FG	MATTINATA	587082,222	4616948,783	36	467
FG	MATTINATA	587069,352	4616960,902	36	467
FG	MATTINATA	587069,452	4616956,672	36	467
FG	MATTINATA	587058,372	4616962,022	36	467
FG	MATTINATA	587052,262	4616956,582	36	467
FG	MATTINATA	587050,852	4616970,192	36	467
FG	MATTINATA	587059,962	4616969,352	36	467
FG	MATTINATA	587058,182	4616981,742	36	467
FG	MATTINATA	587057,612	4616989,732	36	467
FG	MATTINATA	587062,501	4617008,131	36	467
FG	MATTINATA	587038,641	4617024,661	36	467
FG	MATTINATA	587032,261	4617029,731	36	467
FG	MATTINATA	587030,101	4617004,941	36	467
FG	MATTINATA	587039,302	4616993,951	36	467
FG	MATTINATA	587040,052	4616982,781	36	467
FG	MATTINATA	587042,272	4616967,092	36	467
FG	MATTINATA	587020,332	4616976,391	36	467
FG	MATTINATA	587016,201	4616997,991	36	467
FG	MATTINATA	587019,771	4617005,501	36	467

FG	MATTINATA	587016,481	4617013,670	36	467
FG	MATTINATA	587012,161	4617023,440	36	467
FG	MATTINATA	587022,021	4617027,200	36	467
FG	MATTINATA	587027,471	4617035,460	36	467
FG	MATTINATA	586980,611	4617019,970	36	465
FG	MATTINATA	586993,571	4617021,000	36	465
FG	MATTINATA	587001,831	4617005,220	36	465
FG	MATTINATA	586987,651	4617011,980	36	465
FG	MATTINATA	586980,611	4617034,710	36	465
FG	MATTINATA	586987,931	4617001,280	36	465
FG	MATTINATA	586994,982	4616987,850	36	465
FG	MATTINATA	586998,542	4616979,211	36	465
FG	MATTINATA	587003,242	4616985,971	36	465
FG	MATTINATA	587015,642	4616986,441	36	467
FG	MATTINATA	587007,282	4616977,141	36	465
FG	MATTINATA	587011,502	4616965,401	36	465
FG	MATTINATA	587083,559	4617018,590	36	467
FG	MATTINATA	587060,459	4616992,137	36	467
FG	MATTINATA	587571,886	4616779,384	37	236
FG	MATTINATA	587563,056	4616782,384	37	236
FG	MATTINATA	587563,066	4616782,394	37	236
FG	MATTINATA	587546,136	4616783,763	37	236
FG	MATTINATA	587538,936	4616786,543	37	236
FG	MATTINATA	587544,926	4616797,043	37	236
FG	MATTINATA	587579,276	4616773,614	37	64
FG	MATTINATA	587546,746	4616791,573	37	236
FG	MATTINATA	587543,535	4616802,423	37	236
FG	MATTINATA	587550,476	4616799,903	37	236
FG	MATTINATA	587568,176	4616800,773	37	236
FG	MATTINATA	587562,445	4616811,353	37	236
FG	MATTINATA	587550,555	4616809,443	37	236
FG	MATTINATA	587550,035	4616817,423	37	236
FG	MATTINATA	587548,395	4616820,373	37	236
FG	MATTINATA	587553,165	4616821,243	37	233
FG	MATTINATA	587557,235	4616817,603	37	236
FG	MATTINATA	587575,285	4616805,893	37	236
FG	MATTINATA	587607,295	4616851,603	37	230
FG	MATTINATA	587598,535	4616856,113	37	230
FG	MATTINATA	587632,105	4616834,434	37	230
FG	MATTINATA	587640,785	4616842,934	37	64
FG	MATTINATA	587634,625	4616855,334	37	230
FG	MATTINATA	587628,204	4616864,624	37	65
FG	MATTINATA	587610,854	4616871,043	37	230
FG	MATTINATA	587607,984	4616862,623	37	230
FG	MATTINATA	587624,644	4616889,433	37	65
FG	MATTINATA	587636,794	4616892,033	37	11

FG	MATTINATA	587635,484	4616885,093	37	65
FG	MATTINATA	587631,934	4616876,853	37	65
FG	MATTINATA	587641,734	4616874,074	37	65
FG	MATTINATA	587400,717	4616704,282	37	67
FG	MATTINATA	587428,129	4616620,654	37	80
FG	MATTINATA	587439,239	4616625,584	37	80
FG	MATTINATA	587451,259	4616627,974	37	80
FG	MATTINATA	587381,038	4616636,372	37	80
FG	MATTINATA	587380,048	4616634,472	37	80
FG	MATTINATA	587386,228	4616640,903	37	80
FG	MATTINATA	587384,658	4616649,212	37	80
FG	MATTINATA	587388,038	4616667,902	37	80
FG	MATTINATA	587393,218	4616665,922	37	80
FG	MATTINATA	587392,728	4616677,442	37	80
FG	MATTINATA	587391,078	4616681,722	37	80
FG	MATTINATA	587388,447	4616683,862	37	80
FG	MATTINATA	587059,755	4615693,570	38	217
FG	MATTINATA	587051,375	4615681,251	38	217
FG	MATTINATA	587064,615	4615689,941	38	217
FG	MATTINATA	587063,995	4615679,601	38	217
FG	MATTINATA	587093,685	4615668,941	38	217
FG	MATTINATA	587091,925	4615675,671	38	217
FG	MATTINATA	587110,965	4615666,872	38	217
FG	MATTINATA	587127,415	4615687,772	38	48
FG	MATTINATA	587120,075	4615687,152	38	217
FG	MATTINATA	587100,315	4615697,701	38	217
FG	MATTINATA	587113,865	4615692,741	38	217
FG	MATTINATA	587078,585	4615692,431	38	217
FG	MATTINATA	587079,045	4615695,411	38	217
FG	MATTINATA	587072,895	4615694,601	38	217
FG	MATTINATA	587070,095	4615677,431	38	217
FG	MATTINATA	587070,516	4615661,601	38	217
FG	MATTINATA	587081,376	4615653,111	38	217
FG	MATTINATA	587074,235	4615709,911	38	217
FG	MATTINATA	587064,714	4615718,710	38	217
FG	MATTINATA	587112,514	4615737,741	38	86
FG	MATTINATA	587102,274	4615731,951	38	86
FG	MATTINATA	587029,333	4615779,129	38	86
FG	MATTINATA	587026,233	4615792,678	38	86
FG	MATTINATA	587033,373	4615801,578	38	86
FG	MATTINATA	587040,813	4615804,369	38	86
FG	MATTINATA	587023,644	4615727,709	38	217
FG	MATTINATA	587008,535	4615707,739	38	217
FG	MATTINATA	587053,444	4615742,610	38	86
FG	MATTINATA	587059,024	4615732,470	38	217
TA	MARUGGIO	716527,5588	4467163,337	21	135

TA	MARUGGIO	716539,8566	4467155,221	21	185
TA	MARUGGIO	716595,3197	4467139,725	21	185
TA	MARUGGIO	716594,3359	4467124,476	21	185
TA	MARUGGIO	716524,9763	4467140,217	21	185
TA	MARUGGIO	716489,5586	4467149,318	21	185
TA	MARUGGIO	716441,3513	4467161,124	21	185
TA	MARUGGIO	716445,0406	4467179,57	21	185
TA	MARUGGIO	716451,9274	4467124,476	21	185
TA	MARUGGIO	716453,6491	4467140,955	21	185
TA	MARUGGIO	716484,3936	4467115,622	21	185
TA	MARUGGIO	716523,9925	4467124,23	21	185
TA	MARUGGIO	716557,6884	4467115,622	21	185
TA	MARUGGIO	716576,3811	4467109,965	21	185
TA	MARUGGIO	716592,6142	4467107,013	21	187
TA	MARUGGIO	716587,695	4467090,534	21	187
TA	MARUGGIO	716570,2322	4467092,994	21	185
TA	MARUGGIO	716567,5267	4467076,515	21	185
TA	MARUGGIO	716553,7531	4467098,897	21	185
TA	MARUGGIO	716551,7855	4467082,418	21	185
TA	MARUGGIO	716532,8469	4467086,845	21	185
TA	MARUGGIO	716536,0443	4467102,832	21	185
TA	MARUGGIO	716517,5976	4467100,372	21	185
TA	MARUGGIO	716517,8436	4467089,058	21	185
TA	MARUGGIO	716480,4583	4467097,421	21	185
TA	MARUGGIO	716462,9954	4467102,094	21	185
TA	MARUGGIO	716448,484	4467107,997	21	185
TA	MARUGGIO	716426,348	4467096,683	21	185
TA	MARUGGIO	716445,5325	4467091,764	21	185
TA	MARUGGIO	716461,7656	4467087,337	21	185
TA	MARUGGIO	716478,9825	4467083,156	21	185
TA	MARUGGIO	716494,7237	4467077,007	21	185
TA	MARUGGIO	716528,9116	4467071,35	21	185
TA	MARUGGIO	716547,3583	4467065,693	21	185
TA	MARUGGIO	716563,8373	4467062,987	21	185
TA	MARUGGIO	716563,4684	4467041,589	21	185
TA	MARUGGIO	716543,3	4467047,492	21	185
TA	MARUGGIO	716525,3452	4467052,411	21	185
TA	MARUGGIO	716510,096	4467056,346	21	185
TA	MARUGGIO	716492,6331	4467062,003	21	185
TA	MARUGGIO	716476,8919	4467063,971	21	185
TA	MARUGGIO	716456,4776	4467068,89	21	185
TA	MARUGGIO	716439,5066	4467074,055	21	185
TA	MARUGGIO	716424,9952	4467075,531	21	185
TA	MARUGGIO	716416,8787	4467074,547	21	185
TA	MARUGGIO	716415,157	4467062,987	21	185
TA	MARUGGIO	716437,7849	4467062,495	21	185

TA	MARUGGIO	716474,1864	4467052,411	21	185
TA	MARUGGIO	716489,6816	4467046,754	21	185
TA	MARUGGIO	716525,5912	4467037,654	21	185
TA	MARUGGIO	716508,3743	4467041,097	21	185
TA	MARUGGIO	716541,3324	4467032,981	21	185
TA	MARUGGIO	716560,7629	4467028,799	21	185
TA	MARUGGIO	716558,0574	4467014,534	21	185
TA	MARUGGIO	716538,6268	4467019,453	21	185
TA	MARUGGIO	716504,439	4467028,553	21	185
TA	MARUGGIO	716478,6136	4467031,013	21	185
TA	MARUGGIO	716470,743	4467040,113	21	185
TA	MARUGGIO	716454,7559	4467045,278	21	185
TA	MARUGGIO	716444,4257	4467042,081	21	185
TA	MARUGGIO	716434,3416	4467041,589	21	185
TA	MARUGGIO	716426,7169	4467048,23	21	185
TA	MARUGGIO	716433,6037	4467024,618	21	24
TA	MARUGGIO	716455,4938	4467028,061	21	24
TA	MARUGGIO	716483,5327	4467001,252	21	24
TA	MARUGGIO	716470,989	4467003,958	21	24
TA	MARUGGIO	716461,3967	4467006,663	21	24
TA	MARUGGIO	716451,8044	4467008,139	21	24
TA	MARUGGIO	716439,9985	4467010,353	21	24
TA	MARUGGIO	716444,9177	4466998,793	21	183
TA	MARUGGIO	716409,746	4466951,815	21	183
TA	MARUGGIO	716439,7526	4466963,375	21	183
TA	MARUGGIO	716457,9533	4466959,932	21	183
TA	MARUGGIO	716472,9566	4466958,21	21	183
TA	MARUGGIO	716436,5552	4466942,961	21	183
TA	MARUGGIO	716433,8496	4466926,482	21	183
TA	MARUGGIO	716453,5261	4466930,171	21	183
TA	MARUGGIO	716449,5908	4466907,543	21	183
TA	MARUGGIO	716430,6522	4466909,757	21	183
TA	MARUGGIO	716406,3026	4466901,886	21	183
TA	MARUGGIO	716421,5518	4466897,459	21	183
TA	MARUGGIO	716449,3449	4466892,54	21	183
TA	MARUGGIO	716465,332	4466890,08	21	183

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1418

Linee guida in materia di pubblicità e trasparenza degli atti delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in applicazione del D.Lgs. n. 33/2013. Integrazione e rettifica DD.GG.RR. n. 725/2010 e n. 1101/2011.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio PAOS e dal Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi del Servizio APS, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con **D.G.R. n. 1079 del 25/6/2008** è stato definito il nuovo Sistema di Informazione e Comunicazione in Sanità attraverso l'approvazione del documento di indirizzo "Sistema integrato di Comunicazione ed Informazione nella Sanità", che individuava le azioni e gli interventi in materia di informazione e comunicazione in sanità di competenza delle Aziende ed Enti pubblici del S.S.R. al fine di perseguire politiche di trasparenza e partecipazione attiva da parte dei cittadini.

Tale Sistema di Informazione e Comunicazione in Sanità prevedeva, fra l'altro, la creazione di una infrastruttura di supporto denominata "Portale Regionale della Salute", attraverso cui giungere all'adozione di strumenti informatici univoci sull'intero territorio regionale e dunque "operare in un quadro di coerenza complessiva di azioni nell'ambito dei servizi di informazione e comunicazione ai cittadini in materia sanitaria anche mediante l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione".

Il documento di indirizzo approvato con la stessa D.G.R. n. 1079 del 25/6/2008, inoltre, stabiliva l'istituzione di una Commissione Intersettoriale per la Comunicazione in Sanità (CICS) che sarebbe stata "responsabile della definizione delle scelte in materia di comunicazione ed informazione in sanità".

Con **D.G.R. n. 725 del 15/3/2010**, inoltre, la Giunta Regionale ha disciplinato la pubblicazione telematica degli atti deliberativi e dirigenziali delle

Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in attuazione delle previsioni della Legge Regionale n. 15/2008 e del relativo Regolamento attuativo n. 20/2009, prevedendo espressamente che le stesse Aziende ed Enti, al fine di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, siano tenute ai seguenti adempimenti:

- a) Pubblicazione integrale (comprensiva di tutti gli eventuali allegati) delle deliberazioni del Direttore generale e delle determinazioni dirigenziali delle Aziende ed Enti del SSR sul sito web aziendale per un periodo di almeno 15 giorni, contestualmente alla loro pubblicazione all'Albo pretorio, con l'esclusione dei soli atti o documenti che ricadono nei limiti tassativi all'accesso previsti dall'art. 24 della L. 241/1990 s.m.i e dall'art. 10 del Regolamento Regionale 20/2009 e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- b) Pubblicazione sul sito web aziendale degli atti aziendali o atti di organizzazione e funzionamento, dei piani attuativi locali e territoriali e dei regolamenti approvati da ciascuna Azienda o Istituto, per l'intero periodo di validità degli stessi;
- c) Pubblicazione sul sito web aziendale e sul Portale della Regione Puglia, senza limiti temporali ed ai fini della costituzione di un archivio, consultabile tanto per data e numero di delibera/determina quanto per parola-chiave, di tutti gli avvisi e bandi di gara, avvisi e bandi di concorso, incarichi professionali e di consulenza, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica, ivi compreso ogni singolo atto della sequenza procedimentale finalizzata rispettivamente all'aggiudicazione, all'assunzione, all'affidamento o alla liquidazione degli stessi, con l'esclusione dei soli atti o documenti che ricadono nei limiti tassativi all'accesso previsti dall'art. 24 della L. 241/1990 s.m.i e dall'art. 10 del Regolamento Regionale 20/2009 e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Successivamente, con **D.G.R. n. 1101 del 16/5/2011** la Giunta Regionale ha fornito alle Aziende ed Enti pubblici del S.S.R. indicazioni spe-

cifiche per la comunicazione in ambito sanitario, approvando le “Linee Guida per i siti web delle Aziende ed Istituti Pubblici del Servizio Sanitario Regionale e per l’utilizzo della posta elettronica certificata” e le “Linee guida del Sistema Integrato di Comunicazione e Informazione in Sanità”, e disponendo espressamente che l’attuazione di tali linee guida “rappresenta obbligo informativo ai sensi dell’art. 39 della L.R. n. 4/2010 ed obiettivo posto a carico dei Direttori generali”.

E’ tuttavia recentemente intervenuto il **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** ad oggetto “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, che ha introdotto sostanziali novità in materia di trasparenza dell’organizzazione e dell’attività delle Pubbliche Amministrazioni.

Tale decreto, che si applica - a norma dell’art. 11, co. 1 - a tutte le Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., ivi comprese le Aziende ed Enti del S.S.R., ed alle Società partecipate e controllate da Pubbliche Amministrazioni nei termini di cui al successivo co. 2 del medesimo art. 11, modifica la previgente disciplina sia per quanto riguarda i tempi e modi di pubblicazione, sia per ciò che riguarda gli atti, i dati e le informazioni oggetto dell’obbligo di pubblicazione. In particolare, il decreto in parola dispone quanto segue:

Art. 8 - Decorrenza e durata dell’obbligo di pubblicazione

“1. I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell’amministrazione (...)

3. I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello da cui decorre l’obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli articoli 14, comma 2, e 15, comma 4”.

Art. 9 - Accesso alle informazioni pubblicate nei siti

“1. Ai fini della piena accessibilità delle infor-

mazioni pubblicate, nella home page dei siti istituzionali e’ collocata un’apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente. Le amministrazioni non possono disporre filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all’interno della sezione «Amministrazione trasparente».

2. Alla scadenza del termine di durata dell’obbligo di pubblicazione di cui all’articolo 8, comma 3, i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili, con le modalità di cui all’articolo 6, all’interno di distinte sezioni del sito di archivio, collocate e debitamente segnalate nell’ambito della sezione «Amministrazione trasparente»”.

Artt. 12-42 - Atti, dati e informazioni soggetti all’obbligo di pubblicazione

- Atti di carattere normativo e amministrativo generale (art. 12); Atti di organizzazione (art. 13);
- Componenti degli organi di indirizzo politico (art. 14);
- Titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, e di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 15);
- Dotazione organica e costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (art. 16); Personale con rapporto di lavoro a tempo non indeterminato (art. 17);
- Incarichi conferiti ai dipendenti (art. 18); Bandi di concorso (art. 19);
- Valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale (art. 20); Contrattazione collettiva di riferimento, sia nazionale che integrativa (art. 21);
- Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (art. 22);
- Provvedimenti amministrativi in materia di: a) Autorizzazione o concessione; b) Scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi; c) Concorsi e prove selettive per l’assunzione del personale e per le progressioni di carriera; d) Accordi stipulati dall’Amministrazione

- con soggetti privati o con altre Pubbliche Amministrazioni (art. 23);
- Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (art. 24); Controlli sulle imprese (art. 25);
 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (art. 26);
 - Elenco dei soggetti beneficiari delle sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici di cui all'art. 26 (art. 27);
 - Bilancio preventivo e consuntivo, Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, Dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi (art. 29);
 - Beni immobili e gestione del patrimonio (art. 30);
 - Controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'Amministrazione (art. 31); Servizi pubblici erogati (art. 32);
 - Tempi di pagamento dell'Amministrazione (art. 33);
 - Procedimenti amministrativi di competenza e controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35);
 - Informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici (art. 36);
 - Procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture (art. 37); Processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche (art. 38); Informazioni ambientali (art. 40);
 - Trasparenza del Servizio Sanitario Nazionale (art. 41);
 - Interventi straordinari e di emergenza (art. 42).

In particolare l'**art. 41 - "Trasparenza del Servizio Sanitario Nazionale"**, ad integrazione di quanto stabilito in via generale per tutte le Pubbliche Amministrazioni dagli articoli innanzi citati, espressamente prevede nello specifico ambito sanitario quanto segue:

"1. Le amministrazioni e gli enti del servizio sanitario nazionale, dei servizi sanitari regionali, ivi comprese le aziende sanitarie territoriali ed ospedaliere, le agenzie e gli altri enti ed organismi pubblici che svolgono attività di programmazione e fornitura dei servizi sanitari, sono tenute all'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

2. Le aziende sanitarie ed ospedaliere pubblicano tutte le informazioni e i dati concernenti le

procedure di conferimento degli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo, nonché degli incarichi di responsabile di dipartimento e di strutture semplici e complesse, ivi compresi i bandi e gli avvisi di selezione, lo svolgimento delle relative procedure, gli atti di conferimento.

3. Alla dirigenza sanitaria di cui al comma 2, fatta eccezione per i responsabili di strutture semplici, si applicano gli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 15. Per attività professionali, ai sensi del comma 1, lettera c) dell'articolo 15, si intendono anche le prestazioni professionali svolte in regime intramurario.

4. E' pubblicato e annualmente aggiornato l'elenco delle strutture sanitarie private accreditate. Sono altresì pubblicati gli accordi con esse intercorsi.

5. Le regioni includono il rispetto di obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente fra i requisiti necessari all'accreditamento delle strutture sanitarie.

6. Gli enti, le aziende e le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario sono tenuti ad indicare nel proprio sito, in una apposita sezione denominata «Liste di attesa», il tempi di attesa previsti e i tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata".

Il Decreto legislativo n. 33/2013, inoltre, all'**art. 43** ha introdotto la figura del **Responsabile per la trasparenza**:

"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo e' indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina

i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.

3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge (...)".

Il medesimo Decreto, all'**art. 45**, ha disciplinato in materia i **compiti della Commissione per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (CIVIT)**, prevedendo al comma 1 che *"la CIVIT, anche in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza"*.

Si propone pertanto alla Giunta Regionale di prendere atto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni introdotti dal D.Lgs. 33/2013, cui le Aziende ed Enti del S.S.R. dovranno conformarsi nei tempi e modi previsti dal medesimo decreto, e di disporre contestualmente l'integrazione e rettifica delle DD.GG.RR. n. 725/2010 e n. 1101/2011 in applicazione del predetto D.Lgs. n. 33/2013.

In particolare, si ritiene opportuna l'integrazione e rettifica della D.G.R. n. 725/2010, prevedendo che le Aziende ed Enti del S.S.R., al fine di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, siano tenute alla pubblicazione integrale sul sito web istituzionale dell'Azienda - in apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente» - di tutti gli atti, dati e informazioni soggetti all'obbligo di pubblicazione ex artt. 12-42 del D.Lgs. n. 33/2013, secondo i tempi e le modalità previsti dagli artt. 8 e

9 del medesimo decreto, con la sola esclusione degli atti o documenti che ricadono nei limiti alla trasparenza di cui artt. 1 e 4 del D.Lgs. 33/2013 nonché nei limiti tassativi all'accesso previsti dall'art. 24 della L. 241/1990 s.m.i. e dall'art. 10 del Regolamento Regionale 20/2009, in combinato disposto la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Inoltre, atteso che l'art. 1, co. 2 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i. ricomprende fra le Amministrazioni pubbliche anche "le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale", si ritiene che le disposizioni di cui al presente schema di provvedimento debbano essere applicate anche all'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.).

Si ritiene utile precisare che gli atti, i dati e le informazioni soggetti all'obbligo di pubblicazione ex artt. 12-42 del D.Lgs. n. 33/2013 relativi alle Aziende ed Enti pubblici del S.S.R. che abbiano effettuato la convergenza del proprio sito web aziendale sulla piattaforma del Portale regionale della salute sono visionabili non solo accedendo direttamente al sito web aziendale (reindirizzato verso il Portale regionale), ma anche accedendo direttamente al Portale regionale della salute (www.sanita.puglia.it) all'interno della specifica sezione riservata a ciascuna Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale.

Si ritiene altresì opportuna l'integrazione e rettifica della D.G.R. n. 1101/2011, con specifico riferimento alle "Linee Guida per i siti web delle Aziende ed Istituti Pubblici del Servizio Sanitario Regionale e per l'utilizzo della posta elettronica certificata" allegate al predetto atto deliberativo e solo per la sezione 5.3 ad oggetto "Contenuti minimi dei siti web delle Aziende ed Istituti del SSR", in quanto tali siti web - a norma dell'art. 52, co. 3 del D.Lgs. 33/2013 - devono contenere "i dati di cui al decreto legislativo recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190", ossia i dati e le informazioni soggetti all'obbligo di pubblicazione ex artt. 12-42 del D.Lgs. n. 33/2013 innanzi citati.

Ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R., a norma dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013, dovrà nominare il Responsabile della Trasparenza, dandone comunicazione al competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Assessorato al Welfare.

Si ritiene opportuno, a tale proposito, integrare con la partecipazione del Responsabile aziendale della Trasparenza la composizione della Commissione Aziendale per la Comunicazione Istituzionale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. di cui all'art. 6 delle "Linee guida del Sistema Integrato di Comunicazione e Informazione in Sanità", approvate con la citata D.G.R. n. 1101/2011.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio PAOS, dal Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi del servizio APS e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- Di prendere atto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni introdotti dal D.Lgs. 33/2013, cui le Aziende ed Enti del S.S.R. dovranno conformarsi nei tempi e modi previsti dal medesimo decreto.
- Di disporre l'integrazione e rettifica della D.G.R. n. 725/2010, prevedendo che le Aziende ed Enti del S.S.R., al fine di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, siano tenute alla pubblicazione integrale sul sito web istituzionale dell'Azienda - in apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente» - di tutti gli atti, dati e informazioni soggetti all'obbligo di pubblicazione ex artt. 12-42 del D.Lgs. n. 33/2013, secondo i tempi e le modalità previsti dagli artt. 8 e 9 del medesimo decreto, con la sola esclusione degli atti o documenti che ricadono nei limiti alla trasparenza di cui artt. 1 e 4 del D.Lgs. 33/2013 nonché nei limiti tassativi all'accesso previsti dall'art. 24 della L. 241/1990 s.m.i. e dall'art. 10 del Regolamento Regionale 20/2009, in combinato disposto la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 s.m.i.
- Di stabilire che le disposizioni di cui al presente provvedimento trovino applicazione anche nei confronti dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.), in quanto Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 1, co. 2 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.;
- Di dare atto che gli atti, i dati e le informazioni soggetti all'obbligo di pubblicazione ex artt. 12-42 del D.Lgs. n. 33/2013 relativi alle Aziende ed Enti pubblici del S.S.R. che abbiano effettuato la convergenza del proprio sito web aziendale sulla piattaforma del Portale regionale della salute sono visionabili non solo accedendo direttamente al sito web aziendale (reindirizzato verso il Portale regionale), ma anche accedendo direttamente al Portale regionale della salute (www.sanita.puglia.it) all'interno della specifica sezione riservata a ciascuna Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale.
- Di stabilire che ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. provveda, a norma dell'art. 43 del D.Lgs.

33/2013, alla nomina del Responsabile della Trasparenza, dandone comunicazione al competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Assessorato al Welfare.

- Di disporre l'integrazione e rettifica della D.G.R. n. 1101/2011, con esclusivo riferimento alle seguenti parti:
 - "Linee Guida per i siti web delle Aziende ed Istituti Pubblici del Servizio Sanitario Regionale e per l'utilizzo della posta elettronica certificata" allegate al predetto atto deliberativo, limitatamente alla sezione 5.3 ad oggetto "Contenuti minimi dei siti web delle Aziende ed Istituti del SSR", in quanto tali siti web - a norma dell'art. 52, co. 3 del D.Lgs. 33/2013 - devono contenere "i dati di cui al decreto legislativo recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190", ossia i dati e le informazioni soggetti all'obbligo di pubblicazione ex artt. 12-42 del D.Lgs. n. 33/2013 innanzi citati.
 - "Linee guida del Sistema Integrato di Comunicazione e Informazione in Sanità" allegate al predetto atto deliberativo, limitatamente all'art. 6, dove la composizione della Commissione Aziendale per la Comunicazione Istituzionale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. va integrata con la partecipazione del Responsabile aziendale della Trasparenza di cui all'art. 43 del D.Lgs. 33/2013.
- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1427

Restituzione somme PO FESR 2007-2013. Regolarizzazioni contabili e variazione al Bilancio di previsione anno 2013 ai sensi degli artt. 42 e 72 della L.R. n. 28/2001 e art. 12 della L.R. n. 46/2012.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di Struttura "Supporto alla gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013" e confermata dal dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del PO FESR 2007- 2013, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato il P.O. FESR 2007/2013 e con Decisione C(2011)9029 del 01/12/2011 ne ha approvato la successiva proposta di modifica; rispettivamente, con Deliberazione n. 146 del 12/02/2008 e n. 2941 del 29/12/2011, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- con Decisione C(2012) 9313 del 06/12/2012, la Commissione europea ha approvato ulteriori modifiche al Programma e con Deliberazione n. 28 del 29/01/2013 la Giunta Regionale ha preso della succitata Decisione;
- con Deliberazione n. 165 del 17/02/2009 la Giunta Regionale ha preso d'atto dei criteri di selezione del P.O. FESR 2007/2013 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22/02/2008;
- con la stessa Deliberazione di G.R. n. 165/2009 è stato approvato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del Programma;
- con Deliberazione di G.R. n. 92 del 26/01/2011 è stata nominata l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 nella persona del dirigente del Servizio Attuazione del Programma.

Rilevato

- che il Servizio Bilancio e Ragioneria, con note prot. n. AOO_116 n. 2609 del 22.02.2013 e prot.

n. AOO_116 n. 3562 del 12.03.2013, ha comunicato di aver provveduto all'emissione delle reversali d'incasso riportate nell'allegato 1 imputate al capitolo di entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione";

- che con le note suddette il Servizio Ragioneria richiede la regolarizzazione contabile delle reversali emesse imputando le somme al capitolo in entrata di bilancio regionale ai sensi della vigente Legge di contabilità Regionale n. 28/01 e s.m.i. e in particolare gli artt. 42 (Variazione al bilancio) e n. 72 (recupero crediti, rimborsi somme, rateizzazione, riutilizzazione).

Considerato

- che con L.R. n. 46 del 28.12.2012 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016" al comma 1 dell'art. 12, la Giunta Regionale è stata autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio nell'ambito dei vincoli di destinazione specifici stabiliti da Programmi Comunitari e Nazionali.
- che l'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, comprese le eventuali quote di cofinanziamento regionale, vengano introitati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.
- Trattasi di fondi con destinazione di vincolo si può procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 12, comma 1, legge regionale 28 dicembre 2012, n. 46, alla variazione amministrativa al corrente Bilancio di previsione nei termini di competenza e cassa, mediante iscrizione ai rispettivi capitoli di parte entrata e di parte spesa della complessiva somma di € 3.854.554,03.
- La tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta il primo elenco dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere su alcune Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013, avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento.

- L'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2013, sul versante dell'entrata (tab. 1) e della spesa (tab. 2), con riferimento ai capitoli di pertinenza della quota comunitaria e statale per le Linee di Intervento alle quali riassegnare le risorse rimborsate, per la successiva riutilizzazione nel rispetto delle condizioni previste dalla norma e dall'attivazione del programma in argomento.
- La compartecipazione finanziaria della Regione risultante solo per i progetti riguardanti l'Asse VI (ved. Allegato 1), ammontante a € 5.967,38 viene regolarizzata attraverso l'imputazione e relativa variazione in aumento dei capitoli di entrata 3065027, concernente i recuperi da privati, così come riportato nell'Allegato 3.
- E' altresì necessario che anche la quota regionale venga vincolata in aderenza alle previsioni di cui all'art. 72 comma 1 della delle legge regionale n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni, con aumento dello stanziamento del capitolo di uscita 215010 e resa disponibile con successivo atto amministrativo sui capitoli di spesa di competenza.
- È inoltre necessario regolarizzare la quota interessi ammontanti a € 405,75 con l'imputazione dell'importo al capitolo di entrata 3072000.

Tutto ciò premesso si propone di operare le variazioni al bilancio di competenza 2013 come da allegati n. 2 e 3 al fine di rendere nuovamente disponibili, sui capitoli delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 di originaria pertinenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione, comprese le quote regionali, nonché le quote di interessi attivi maturati.

Si propone pertanto di operare le variazioni al bilancio di competenza sopra menzionate, al fine di rendere nuovamente disponibili, sulle Linee di Intervento di appartenenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione come di seguito riportata, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 42 comma 6 bis e 72 della L.R. n. 28/01, nonché dall'art. 12 L.R. 46/2012.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA
L.R. N. 28/01 E S.M.I.**

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 42 comma 6 bis e 72 della L.R. n. 28/01, nonché art. 12 L.R. 46/2012: Regolarizzazione contabile delle somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 “Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione” con le seguenti variazioni:

1. per quanto concerne la quota comunitaria e statale, iscrivendo sui capitoli di spesa di originaria provenienza le somme riportate all’Allegato 2 - Tab. 2, facente parte integrante del presente provvedimento, a norma dell’art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, utilizzando per l’entrata i capitoli di pertinenza delle due quote di cofinanziamento (Allegato 2 - Tab. 1):

VARIAZIONE IN AUMENTO

Iscrizione alla competenza dell’esercizio 2013, in termini di competenza e cassa;

Parte entrata

- UPB 4.3.27 - Capitolo 2052000 “Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota UE Obiettivo Convergenza” per € 1.131.325,72;
- UPB 4.3.28 - Capitolo 2052400 “Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota Stato Obiettivo Convergenza” per € 791.928,00;
- UPB 4.3.20 - Capitolo 2053432 “Cofinanziamento UE - FESR per l’attuazione del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Decisione della Commissione U.E. C(2000) 2349 dell’ 8.8.2000 (Reg. CEE n. 1260/99)” per € 1.132.310,11;
- UPB 4.3.20 - Capitolo 2053462 “Cofinanziamento dello Stato per l’attuazione delle misure FESR del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Delibera CIPE n. 60/2000 del 22.6.2000” per € 792.617,07.

Parte spesa

- UPB 2.9.9 - Cap. 1151010 “PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse I, Linea di intervento 1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese” (quota UE-Stato), per un ammontare pari ad € 55.481,25.
- UPB 2.9.9 - Cap. 1151040 “PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse I, Linea di intervento 1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI (quota UE-Stato), per un ammontare pari ad € 103.332,60.

- UPB 2.9.9 - Cap. 1153020 “PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III, Linea di intervento 3.2 Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale (quota UE- Stato), per un ammontare pari ad € 300.000,00;
- UPB 2.9.9 - Cap. 1154010 “PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse IV, Linea di Intervento 4.1 Infrastrutturazione, promozione e valorizzazione dell’economia turistica (Quota Ue -Stato), per un ammontare pari ad € 45.277,30;
- UPB 2.9.9 - Cap. 1155020 “PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse V, Linea di Intervento 5.2 Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano (quota Ue - Stato), per un ammontare pari ad € 1.353.683,50;
- UPB 2.3.3 - Cap. 1091419 “Cofinanziamento comunitario e statale per l’attuazione della Misura 4.19 Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI dei Settori artigianato, turismo e commercio del P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR”, per un ammontare pari ad € 1.924.927,18;
- UPB 2.9.9 - Cap. 1156010 “PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse VI, Linea di Intervento 6.1 Interventi per la competitività delle imprese (quota Ue - Stato), per un ammontare pari ad € 33.815,18;
- UPB 2.9.9 - Cap. 1156030 “PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse VI, Linea di Intervento 6.3 Interventi per il marketing territoriale e per la internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese (quota Ue - Stato), per un ammontare pari ad € 31.663,89;

2. con riferimento alla quota regionale, regolarizzando le somme recuperate con imputazioni al capitolo 2032351 ed operando le variazioni al bilancio 2013, così come riportato alla tabella Allegato 3, facente parte integrante del presente provvedimento:

VARIAZIONE IN AUMENTO

Iscrizione alla competenza dell’esercizio 2013, in termini di competenza e cassa;

Parte entrata

UPB 4.3.6 - Capitolo 2032351 "Fondo Unico Regionale art. 19 comma 6 D.Lvo n. 112/98" per € 5.967,38.

Parte spesa

UPB 2.3.2 - Cap. 215010 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nel settore industria e industria energetica di cui alla L.R. n. 10/2004. Cofinanziamento regionale Asse VI P.O. FESR 2007-2013, per un ammontare pari ad € 5.967,38;

3. con riferimento alla quota interessi attivi, regolarizzando le somme recuperate con imputazioni al capitolo 3072000 per € 405,75.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettere a), d) e k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile di Struttura "Supporto alla gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013" dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA:

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 72 della L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e dell'art. 12 L.R. 46/2012, le variazioni in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2013 riportate negli Allegati 2 e 3, parte integrante del presente provvedimento;
- di dare mandato al Servizio Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni di cui agli Allegati 2 e 3, parti integranti del presente provvedimento;
- di comunicare la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi dell'art. dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale a norma dell'art 42 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007-2013
RESTITUZIONI ALLA REGIONE
ALLEGATO n. 1 - Importi rimborsati da regolarizzare

(Importi in Euro)

SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE					
					IMPORTE TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)	DI CUI INTERESSI (12)
Ricerca	1.1	Finlog S.R.L.	11949/2012	650	55.887,00	32.636,03	22.845,22	55.481,25	0,00	405,75
		Totale Linea di Intervento			55.887,00	32.636,03	22.845,22	55.481,25	0,00	405,75
		GOA S.R.L.	4999/2012	325	103.332,60	60.783,88	42.548,72	103.332,60		
	1.4	Totale Linea di Intervento			103.332,60	60.783,88	42.548,72	103.332,60	0,00	0,00
Programmazione sociale e integrazione socio-sanitaria	3.2	Opere Pie riunite Bilanzuoli - Corsi Falconiciani	11298/2012	624	300.000,00	176.470,59	123.529,41	300.000,00	0,00	0,00
		Totale Linea di Intervento			300.000,00	176.470,59	123.529,41	300.000,00	0,00	0,00
		Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	4221/2010	156	45.277,30	26.633,71	18.643,59	45.277,30	0,00	0,00
Turismo	4.1	Totale Linea di Intervento			45.277,30	26.633,71	18.643,59	45.277,30	0,00	0,00
		Aeroporti di Puglia S.P.A.	592/2012	51	914.054,05	537.678,85	376.375,20	914.054,05	0,00	0,00
		Aeroporti di Puglia S.P.A.	593/2012	52	439.629,45	258.605,56	181.023,89	439.629,45	0,00	0,00
Trasporti	5.2	Totale Linea di Intervento			1.353.683,50	796.284,41	557.399,09	1.353.683,50	0,00	0,00
		L'Artigiana Cooperativa artigiana di garanzia di Lecce Soc. Coop. A mutualità prevalente	6829/2011	607	929.295,53	546.644,43	382.651,10	929.295,53	0,00	0,00
		Artigiana di garanzia di credito ARL	5241/2011	442	55.043,30	32.378,41	22.664,89	55.043,30	0,00	0,00
		Società di garanzia fra commercianti L'Artigiana Cooperativa artigiana di garanzia di Lecce Soc. Coop. A mutualità prevalente	5242/2011	443	470.338,55	276.669,74	193.668,81	470.338,55	0,00	0,00
		C.N.A. Società Cooperativa Artigiana di garanzia di credito ARL	1631/2011	127	444.370,45	261.394,38	182.976,07	444.370,45	0,00	0,00
		Artigiana di garanzia di credito ARL	1632/2011	128	25.879,35	15.223,15	10.656,20	25.879,35	0,00	0,00
		Costantiello Supermercati SRL	10015/2012	528	2.783,62	1.391,81	974,27	2.366,08	417,54	0,00
		Costantiello Supermercati SRL	6161/2012	417	2.863,00	1.431,50	1.002,05	2.433,55	429,45	0,00

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007-2013
RESTITUZIONI ALLA REGIONE
ALLEGATO n. 1 Importi rimborsati da regolarizzare

(Importi in Euro)

SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE						DI CUI INTERESSI (12)
					IMPORITO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)		
Competitività	6.1	Costantiello Supermercati SRL	8988/2012	475	2.709,25	1.354,63	948,24	2.302,86	406,39	0,00	
		Costantiello Supermercati SRL	10673/2012	576	2.785,29	1.392,65	974,85	2.367,50	417,79	0,00	
		Costantiello Supermercati SRL	268/2013	37	2.785,29	1.392,65	974,85	2.367,50	417,79	0,00	
		Beauty Line di Giannelli Daniele	5110/2012	331	934,70	467,35	327,15	794,50	140,21	0,00	
		Beauty Line di Giannelli Daniele	6024/2012	393	806,20	403,10	282,17	685,27	120,93	0,00	
		Beauty Line di Giannelli Daniele	6442/2012	447	870,44	435,22	304,65	739,87	130,57	0,00	
		Beauty Line di Giannelli Daniele	9254/2012	487	870,44	435,22	304,65	739,87	130,57	0,00	
		Beauty Line di Giannelli Daniele	12053/2012	659	2.785,29	1.392,65	974,85	2.367,50	417,79	0,00	
		Beauty Line di Giannelli Daniele	11243/2012	616	870,44	435,22	304,65	739,87	130,57	0,00	
		Beauty Line di Giannelli Daniele	12398/2012	706	870,44	435,22	304,65	739,87	130,57	0,00	
		Dachille automazione industriale di Dachille Luca	12393/2012	703	17.503,48	8.751,74	6.126,22	14.877,96	2.625,52	0,00	
		Impresa HF 2000 S.R.L.	5889/2012	361	344,68	172,34	120,64	292,98	51,70	0,00	
		Totale Linea di intervento			1.964.709,74		1.152.201,39	806.540,97	1.958.742,36	5.967,38	0,00
		Internazionalizzazione	6.3	Ministero dello Sviluppo Economico	8383/2011	690	31.663,89	18.625,82	13.038,07	31.663,89	0,00
Totale Linea di intervento					31.663,89	18.625,82	13.038,07	31.663,89	0,00	0,00	
T O T A L E G E N E R A L E					3.854.554,03	2.263.635,82	1.584.545,07	3.848.180,90	5.967,38	405,75	

Il Responsabile di Struttura
Supporto alla gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013
(Monica Donata Canaffa)

Il Dirigente del Servizio
Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013
(Pasquale Orlando)

REGIONE PUGLIA

PO FESR 2007-2013

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (l'elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2013 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 1 - ENTRATA

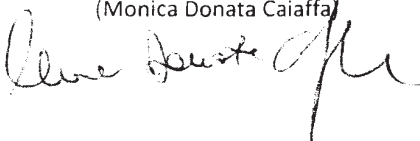
(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	4.3.27	2052000	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 -QUOTA U.E. OBIETTIVO CONVERGENZA.	1.131.325,72	1.131.325,72
	4.3.28	2052400	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 -QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA.	791.928,00	791.928,00
Vincolato	4.3.20	2053432	Cofinanziamento UE - FESR per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Decisione della Commissione U.E. C(2000) 2349 dell' 8.8.2000 (Reg. CEE n. 1260/99).	1.132.310,11	1.132.310,11
		2053462	Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione delle misure FESR del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Delibera CIPE n. 60/2000 del 22.6.2000.	792.617,07	792.617,07
TOTALE				3.848.180,90	3.848.180,90

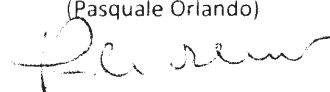
Il Responsabile di Struttura
Supporto alla gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013

(Monica Donata Caiaffa)



Il Dirigente del Servizio
Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013

(Pasquale Orlando)



REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007-2013

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (l'elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2013 per la reiscrizione della quota UE - Stato

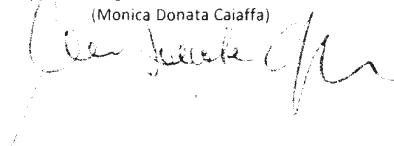
Tabella n. 2 - SPESA

(Senza segno le variazioni in aumento)

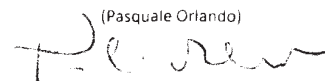
(Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	C/Capitale	2.9.9	1151010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 SPESE PER ATTUAZIONE ASSE I LINEA DI INTERVENTO 1.1 SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI RICERCA DELLE IMPRESE (QUOTA UE - STATO)	55.481,25	55.481,25
		2.9.9	1151040	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 SPESE PER ATTUAZIONE ASSE I LINEA DI INTERVENTO 1.4 INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLE TIC NELLE PMI (QUOTA UE - STATO)	103.332,60	103.332,60
		2.9.9	1153020	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE III LINEA DI INTERVENTO 3.2 PROGRAMMA D I INTERVENTI PER LA INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA TERRITORIALE (QUOTA UE - STATO)	300.000,00	300.000,00
		2.9.9	1154010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 SPESE PER ATTUAZIONE ASSE IV LINEA DI INTERVENTO 4.1 INFRASTRUTTURAZIONE, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ECONOMIA TURISTICA (QUOTA UE - STATO)	45.277,30	45.277,30
		2.9.9	1155020	PROGRAMMA OPERATIVO FESR2007-2013 SPESE PER ATTUAZIONE ASSE V LINEA DI INTERVENTO 5.2 ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI TRASPORTO IN AMBITO URBANO (QUOTA UE - STATO)	1.353.683,50	1.353.683,50
		2.3.3	1091419	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.19 INTERVENTI PER LA CAPITALIZZAZIONE ED IL CONSOLIDAMENTO FINANZIARIO DEL SISTEMA DELLE PMI DEI SETTORI ARTIGIANATO, TURISMO E COMMERCIO DEL P.O.R. 2000-2006 OBIETTIVO 1 - FESR	1.924.927,18	1.924.927,18
		2.9.9	1156010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR2007-2013 SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VI LINEA DI INTERVENTO 6.1 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE UE - STATO)	33.815,18	33.815,18
		2.9.9	1156030	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VI LINEA DI INTERVENTO 6.3 INTERVENTI PER IL MARKETING TERRITORIALE E PER LA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI E DELLE IMPRESE (UE - STATO)	31.663,89	31.663,89
TOTALE					3.848.180,90	3.848.180,90

Il Responsabile di Struttura
Supporto alla gestione finanziaria del PO FESR
(Monica Donata Caiaffa)



Il Dirigente del Servizio
Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013
(Pasquale Orlando)



REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007-2013
RESTITUZIONI ALLA REGIONE (l'elenco)
ALLEGATO n. 3
Regolarizzazione della quota regionale

ENTRATA

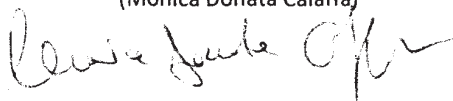
(Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	4.3.6	2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	5.967,38	5.967,38
TOTALE				5.967,38	5.967,38

SPESA

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	2.3.2	215010	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEL SETTORE INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA DI CUI ALLA L.R. 10/2004. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE VI P.O. FESR 2007-2013.	5.967,38	5.967,38

Il Responsabile di Struttura
 Supporto alla gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013
 (Monica Donata Caiaffa)



Il Dirigente del Servizio
 Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013
 (Pasquale Orlando)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1428

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. 31° elenco. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2013.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di Struttura "Supporto ai procedimenti amministrativo contabili relativi al P.O. FESR 2007-2013", dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione, confermata dal dirigente responsabile del Servizio Attuazione del Programma, riferisce quanto segue:

Atteso che con L.R. n. 46 del 28.12.2012 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016" al comma 1 dell'art. 12, la Giunta Regionale è stata autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio nell'ambito dei vincoli di destinazione specifici stabiliti da Programmi Comunitari e Nazionali.

"L'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta il trentunesimo elenco dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere su alcune misure del POR 2000-2006, avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento.

L'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2013, sul versante dell'entrata (tab. 1) e della spesa (tab. 2), con riferimento ai capitoli di pertinenza della quota comunitaria e statale per le misure alle quali riassegnare le risorse rimborsate, per la successiva riutilizzo nel rispetto delle condizioni previste dalla norma e dall'attivazione del programma in argomento.

La compartecipazione finanziaria della Regione, ammontante a € 198.834,43 viene regolarizzata attraverso l'imputazione e relativa variazione in aumento dei capitoli di entrata 3065027 (€ 197.243,56) e 3065028 (€ 1.590,87), concernenti i recuperi rispettivamente da privati e da enti pubblici, così come riportato nell'Allegato 3.

E' altresì necessario che anche la quota regionale venga vincolata in aderenza alle previsioni di cui all'art. 72 comma 1 della legge regionale n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni, con aumento dello stanziamento del capitolo di uscita 1110050 e resa disponibile con successivo atto amministrativo sui capitoli di spesa di competenza.

Tutto ciò premesso si propone di operare le variazioni al bilancio di competenza 2013 come da allegati n. 1, 2 e 3, al fine di rendere nuovamente disponibili, sui capitoli delle misure di originaria pertinenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione, comprese le quote regionali che alimentano il fondo di cui al capitolo 1110050, nel rispetto delle condizioni previste dalla norma e dall'attivazione del programma in argomento.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

In ragione di quanto esposto, è necessario procedere alle regolarizzazioni contabili delle somme di cui all'Allegato 1 sul versante dell'entrata e inoltre effettuare le seguenti manovre contabili:

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazioni:

- per quanto concerne la quota comunitaria e statale, iscrivendo sui capitoli di spesa di originaria provenienza le somme riportate all'Allegato 2 - Tab. 2, facente parte integrante della presente deliberazione, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, utilizzando per l'entrata i capitoli di pertinenza delle due quote di cofinanziamento (Allegato 2 - Tab. 1);

- con riferimento alla quota regionale, regolarizzando le somme recuperate con imputazioni ai capitoli 3065027 (€ 197.243,56) e 3065028 (€ 1.590,87) ed operando le variazioni al bilancio 2013, così come riportato alla tabella Allegato 3, facente parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto relativo a procedure disciplinate dall'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 e dall'art. 32 della L.R. n. 6/96.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile di Struttura Supporto ai procedimenti amministrativo contabili relativi al P.O. FESR 2007-2013, dal diri-

gente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione e dal dirigente del Servizio Attuazione del Programma;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione 2013 le variazioni in termini di competenza e cassa riportate nell'Allegato 2, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, e nell'Allegato 3, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96;
- di dare mandato al Servizio Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni di cui agli Allegati 2 e 3, parti integranti della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, esecutivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a norma dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
RESTITUZIONI ALLA REGIONE (31° elenco)
ALLEGATO n. 1 - Importi rimborsati da regolarizzare

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
		1.2	Com. Mont. Mon. D. Meridionali	5908/12	366	21.211,70	15.908,78	3.712,05	19.620,83	1.590,87
			Totale misura			21.211,70	15.908,78	3.712,05	19.620,83	1.590,87
			Banco di Napoli tesor. regionale	1173/08	91	182,91	129,77	37,19	166,96	15,95
			Ditta Sciancalepore Concetta	7327/09	331	300,00	212,85	60,99	273,84	26,16
			Ditta Zella Angelo Pietro	7215/11	640	5.000,00	3.547,50	1.016,50	4.564,00	436,00
			Cota Michele Vincenzo Luigi	128/12	21	8.914,16	6.324,60	1.812,25	8.136,85	777,31
			Az. Agr. Fattoria dello Jonio S.	343/12	26	12.840,53	9.110,36	2.610,48	11.720,84	1.119,69
			Ditta Saurino Ricciotti	827/12	75	54.677,40	38.793,62	11.115,92	49.909,54	4.767,86
			Cota Michele Vincenzo Luigi	1260/12	96	8.914,16	6.324,60	1.812,25	8.136,85	777,31
			Lupo Cesare	2463/12	210	1.409,11	999,76	286,47	1.286,23	122,88
		4.3	Ditta Gronli Bonnie Sue	2464/12	211	8.422,34	5.975,65	1.712,26	7.687,91	734,43
			Ditta Latorre Rosa Silvia	2465/12	212	8.920,77	6.329,29	1.813,59	8.142,88	777,89
			Ditta De Padova Immacolata	2466/12	213	10.775,60	7.645,29	2.190,68	9.835,97	939,63
			Ditta Daddabbo Daniela	5153/12	341	584,78	414,90	118,89	533,79	50,99
			Ditta Zella Angelo Pietro	5154/12	342	2.000,00	1.419,00	406,60	1.825,60	174,40
			Ditta Zella Angelo Pietro	6363/12	441	2.000,00	1.419,00	406,60	1.825,60	174,40
			Ditta Daddabbo Daniela	6364/12	442	584,78	414,90	118,89	533,79	50,99

(Importi in Euro)

(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
			Zella Elena Gemma	2284/12	192	1.500,00	1.064,25	304,95	1.369,20	130,80
			Ditta Zella Angelo Pietro	2285/12	193	5.000,00	3.547,50	1.016,50	4.564,00	436,00
			Ditta Daddabbo Daniela	3909/12	281	4.000,00	2.838,00	813,20	3.651,20	348,80
			Ditta Daddabbo Daniela	6098/12	407	584,78	414,90	118,89	533,79	50,99
			Zella Elena Gemma	6099/12	408	1.500,00	1.064,25	304,95	1.369,20	130,80
			Lupo Cesare	3921/12	286	1.409,11	999,76	286,47	1.286,23	122,88
			Ditta Saurino Ricciotti	11048/12	595	55.294,82	39.231,67	11.241,44	50.473,11	4.821,71
			Bovo Rosa Lina	6512/12	460	62.708,44	44.491,64	12.748,63	57.240,27	5.468,17
			Ditta Lupo Cesare	6514/12	462	1.409,11	999,76	286,47	1.286,23	122,88
			Lupo Cesare	9156/12	481	1.409,11	999,76	286,47	1.286,23	122,88
			Lupo Cesare	4466/12	298	1.409,11	999,76	286,47	1.286,23	122,88
			Lupo Cesare	10313/12	556	1.409,11	999,76	286,47	1.286,23	122,88
			Az. Agr. Fattoria dello Ionio S.	10314/12	557	12.840,53	9.110,36	2.610,48	11.720,84	1.119,69
			Lupo Cesare	2105/12	173	1.409,11	999,76	286,47	1.286,23	122,88
			Zella Elena Gemma	2002/12	155	541,73	384,36	110,13	494,49	47,24
			Zella Elena Gemma	2003/12	156	541,73	384,36	110,13	494,49	47,24
			Piccolo Domenico	805/12	71	24.994,82	17.733,82	5.081,45	22.815,27	2.179,55
			Lupo Cesare	806/12	72	1.409,11	999,76	286,47	1.286,23	122,88
			S.S. Cavallo Alfonso e De Gironimo R.	2501/12	216	1.000,00	709,50	203,30	912,80	87,20
			Ditta Saurino Ricciotti	3690/12	251	54.882,43	38.939,08	11.157,60	50.096,68	4.785,75
			Ditta Zella Angelo Pietro	3896/12	278	10.000,00	7.095,00	2.033,00	9.128,00	872,00
			Ditta Daddabbo Daniela	3897/12	279	584,78	414,90	118,89	533,79	50,99
			Ditta Daddabbo Daniela	9764/12	505	584,78	414,90	118,89	533,79	50,99

FEOGA

Agricoltura

4.3

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORNO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
FEOGA	Agricoltura	4.3	Ditta Daddabbo Daniela	9841/12	511	584,78	414,90	118,89	533,79	50,99
			Lupo Cesare	5227/12	344	1.409,11	999,76	286,47	1.286,23	122,88
			Az. Agr. Fattoria dello Jonio S.	5228/12	345	12.840,53	9.110,36	2.610,48	11.720,84	1.119,69
			Torniacco Luigi	5242/12	347	7.112,29	5.046,17	1.445,93	6.492,10	620,19
			Ditta Saurino Ricciotti	6454/12	453	55.088,24	39.085,11	11.199,44	50.284,55	4.803,69
			Ditta Daddabbo Daniela	11077/12	601	584,78	414,90	118,89	533,79	50,99
			Zella Angelo Pietro	11078/12	602	3.000,00	2.128,50	609,90	2.738,40	261,60
			Lupo Cesare	11128/12	604	1.409,11	999,76	286,47	1.286,23	122,88
			Lupo Cesare	25/13	2	1.409,11	999,76	286,47	1.286,23	122,88
			Daddabbo Daniela	39/13	4	584,78	414,90	118,89	533,79	50,99
			Mazzarino Giovanni	79/12	19	6.359,35	4.511,96	1.292,86	5.804,82	554,53
			Totale misura			462.331,23	328.023,98	93.991,97	422.015,95	40.315,28
			Perniola Massimo	4745/11	379	1.268,29	951,22	221,95	1.173,17	95,12
			Valente Giuseppe	56/12	1	454,29	340,72	79,50	420,22	34,07
			Valente Giuseppe	58/12	2	454,86	341,15	79,60	420,75	34,11
			Piccolomo Savino	111/12	15	447,75	335,81	78,36	414,17	33,58
			Angelico Giuseppe	119/12	17	453,27	339,95	79,32	419,27	34,00
			Ditta Manca Ruggero	122/12	19	455,95	341,96	79,79	421,75	34,20
			Scirano Rosalba	565/12	40	448,91	336,68	78,56	415,24	33,67
Tricarico Gabriele	459/12	33	453,11	339,83	79,29	419,12	33,99			
De Nicolò Michele	460/12	34	452,38	339,29	79,17	418,46	33,92			
Perniola Massimo	389/12	27	902,49	676,87	157,94	834,81	67,68			
Vitale Maria	392/12	28	1.016,00	762,00	177,80	939,80	76,20			

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
			Lorusso Tommaso	393/12	29	2.250,00	1.687,50	393,75	2.081,25	168,75
			Tricarico Pasquale	394/12	30	100,00	75,00	17,50	92,50	7,50
			Tricarico Damiano	395/12	31	100,00	75,00	17,50	92,50	7,50
			Valente Giuseppe	585/12	46	911,44	683,58	159,50	843,08	68,36
			Rago Gaetana	588/12	47	455,62	341,72	79,73	421,45	34,17
			Manca Irene	968/12	79	757,13	567,85	132,50	700,35	56,78
			Tricarico Gabriele	969/12	80	453,68	340,26	79,39	419,65	34,03
			De Nicolò Michele	970/12	81	453,51	340,13	79,36	419,49	34,02
			Avella Giuseppe	972/12	82	7.093,70	5.320,28	1.241,40	6.561,68	532,02
			Albanese Patrizia	2042/12	172	906,89	680,17	158,71	838,88	68,01
			Angelico Giuseppe	2400/12	204	454,98	341,24	79,62	420,86	34,12
			Ditta Manca Ruggero	9985/12	523	458,83	344,12	80,30	424,42	34,41
			Angelico Giuseppe	9999/12	525	458,41	343,81	80,22	424,03	34,38
			Piccolomo Savino	10003/12	526	453,81	340,36	79,42	419,78	34,03
			Angelico Giuseppe	758/12	67	453,84	340,38	79,42	419,80	34,04
		4.4	Tricarico Gabriele	1497/12	117	454,25	340,69	79,49	420,18	34,07
			De Nicolò Michele	1499/12	118	453,51	340,13	79,36	419,49	34,02
			Scirano Rosalba	994/12	83	449,46	337,10	78,66	415,76	33,70
			Piccolomo Savino	1256/12	95	448,86	336,65	78,55	415,20	33,66
			Piccolomo Savino	737/12	58	448,31	336,23	78,45	414,68	33,63
			Tricarico Gabriele	2358/12	201	454,81	341,11	79,59	420,70	34,11
			De Nicolò Michele	2362/12	202	454,08	340,56	79,46	420,02	34,06
			Lorusso Tommaso	1239/12	88	1.125,00	843,75	196,88	1.040,63	84,37

(Importi in Euro)

(1) FONDO	(2) SERVIZIO	(3) MISURA	(4) BENEFICIARIO	(5) N. REVERSALE DI ENTRATA	(6) N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						(7) IMPORTO TOTALE	(8) DI CUI QUOTA U.E.	(9) DI CUI QUOTA STATO	(10) TOTALE U.E. - STATO	(11) DI CUI QUOTA REGIONE
			Tricarico Pasquale	1240/12	89	100,00	75,00	17,50	92,50	7,50
			Tricarico Damiano	1241/12	90	100,00	75,00	17,50	92,50	7,50
			Valente Giuseppe	1289/12	101	913,73	685,30	159,90	845,20	68,53
			Rago Gaetana	1297/12	103	456,18	342,14	79,83	421,97	34,21
			Manca Irene	1503/12	119	758,07	568,55	132,66	701,21	56,86
			Piccolomo Savino	2202/12	182	449,43	337,07	78,65	415,72	33,71
			Pasquale Andrea	5150/12	338	489,76	367,32	85,71	453,03	36,73
			Massa Vincenzo	5151/12	339	502,21	376,66	87,89	464,55	37,66
			Massa Emanuela	5152/12	340	502,21	376,66	87,89	464,55	37,66
			Ditta Manca Ruggero	10892/12	581	459,40	344,55	80,40	424,95	34,45
			Tricarico Gabriele	3824/12	273	455,38	341,54	79,69	421,23	34,15
			De Nicolò Michele	3825/12	274	454,64	340,98	79,56	420,54	34,10
			Manca Irene	3826/12	275	759,97	569,98	132,99	702,97	57,00
			Pasquale Andrea	6358/12	436	489,76	367,32	85,71	453,03	36,73
			Stea Francesco	6359/12	437	480,37	360,28	84,06	444,34	36,03
			Perniola Ludovico Marcello	6360/12	438	120,00	90,00	21,00	111,00	9,00
			Dizonno Raffaella	6361/12	439	477,68	358,26	83,59	441,85	35,83
			Stea Francesco	6362/12	440	380,56	285,42	66,60	352,02	28,54
			Scirano Rosalba	9023/12	477	453,41	340,06	79,35	419,41	34,00
			Pasquale Andrea	2283/12	191	489,76	367,32	85,71	453,03	36,73
			Vitale Maria	2286/12	194	1.016,00	762,00	177,80	939,80	76,20
			Angelico Giuseppe	6178/12	418	457,25	342,94	80,02	422,96	34,29
			Ditta Manca Ruggero	3293/12	221	455,97	341,98	79,79	421,77	34,20

FEOGA

4.4

Agricoltura

(Importi in Euro)

(1) FONDO	(2) SERVIZIO	(3) MISURA	(4) BENEFICIARIO	(5) N. REVERSALE DI ENTRATA	(6) N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						(7) IMPORTO TOTALE	(8) DI CUI QUOTA U.E.	(9) DI CUI QUOTA STATO	(10) TOTALE U.E. - STATO	(11) DI CUI QUOTA REGIONE
			Angelico Giuseppe	1783/12	132	454,41	340,81	79,52	420,33	34,08
			Ditta Manca Ruggero	2130/12	175	455,40	341,55	79,70	421,25	34,15
			Scirano Rosalba	2136/12	176	450,02	337,52	78,75	416,27	33,75
			Rago Gaetana	2138/12	177	456,75	342,56	79,93	422,49	34,26
			Colonna Piervito	2144/12	178	1.353,92	1.015,44	236,94	1.252,38	101,54
			Riccio Antonietta	2147/12	179	2.289,28	1.716,96	400,62	2.117,58	171,70
			Pasquale Andrea	2000/12	154	489,76	367,32	85,71	453,03	36,73
			Lorusso Tommaso	2004/12	157	1.125,00	843,75	196,88	1.040,63	84,37
			Vitale Maria	2005/12	158	508,00	381,00	88,90	469,90	38,10
			Roccia Pasquale	1959/12	149	15.338,43	11.503,82	2.684,23	14.188,05	1.150,38
			Ditta Manca Ruggero	871/12	78	454,83	341,12	79,60	420,72	34,11
			Ditta Falcichio Giuseppe	1216/12	87	25.000,00	18.750,00	4.375,00	23.125,00	1.875,00
			Ditta Manca Ruggero	3819/12	269	456,54	342,41	79,89	422,30	34,24
			Manca Irene	9564/12	497	764,72	573,54	133,83	707,37	57,35
			Tricarico Gabriele	9570/12	498	465,17	348,88	81,40	430,28	34,89
			De Nicolò Michele	9572/12	499	457,51	343,13	80,06	423,19	34,32
			Manca Irene	9574/12	500	765,68	574,26	133,99	708,25	57,43
			Albanese Patrizia	4353/12	293	911,44	693,58	159,50	843,08	68,36
			Angelico Giuseppe	6767/12	467	457,84	343,38	80,12	423,50	34,34
		4.4	Tricarico Gabriele	5417/12	355	456,53	342,40	79,89	422,29	34,24
			Manca Irene	2353/12	200	759,02	569,27	132,83	702,10	56,92
			De Nicolò Michele	5418/12	356	455,78	341,84	79,76	421,60	34,18
			Tagliente Grazia	5420/12	357	385,10	288,83	67,39	356,22	28,89

FEOGA

Agricoltura

(Importi in Euro)

(1) FONDO	(2) SERVIZIO	(3) MISURA	(4) BENEFICIARIO	(5) N. REVERSALE DI ENTRATA	(6) N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						(7) IMPORTO TOTALE	(8) DI CUI QUOTA U.E.	(9) DI CUI QUOTA STATO	(10) TOTALE U.E. - STATO	(11) DI CUI QUOTA REGIONE
			Manca Irene	5421/12	358	761,86	571,40	133,33	704,73	57,13
			Tricarico Gabriele	10515/12	569	465,74	349,31	81,50	430,81	34,93
			De Nicolò Michele	10517/12	570	458,08	343,56	80,16	423,72	34,36
			Riccio Antonietta	4971/12	319	2.294,99	1.721,24	401,62	2.122,86	172,13
			Scirano Rosalba	4993/12	324	451,71	338,78	79,05	417,83	33,88
			Scirano Rosalba	3695/12	253	451,16	338,37	78,95	417,32	33,84
			Pasquale Andrea	3893/12	276	489,76	367,32	85,71	453,03	36,73
			Vitale Maria	3895/12	277	1.016,00	762,00	177,80	939,80	76,20
			Valente Giuseppe	6438/12	445	458,29	343,72	80,20	423,92	34,37
			Albanese Patrizia	6440/12	446	458,29	343,72	80,20	423,92	34,37
			Scirano Rosalba	6444/12	448	452,84	339,63	79,25	418,88	33,96
			Vitale Maria	9763/12	504	508,00	381,00	88,90	469,90	38,10
			Pasquale Andrea	9765/12	506	489,76	367,32	85,71	453,03	36,73
			Pemiola Ludovico Marcello	9766/12	507	258,98	194,24	45,32	239,56	19,42
			Lorusso Tommaso	9842/12	512	1.125,00	843,75	196,88	1.040,63	84,37
			Pasquale Andrea	9843/12	513	489,76	367,32	85,71	453,03	36,73
			Vitale Maria	9844/12	514	508,00	381,00	88,90	469,90	38,10
			Pemiola Ludovico Marcello	9845/12	515	258,98	194,24	45,32	239,56	19,42
			Angelico Giuseppe	5979/12	379	456,68	342,51	79,92	422,43	34,25
			Manca Irene	4746/12	305	760,91	570,68	133,16	703,84	57,07
		4.4	Tricarico Gabriele	4749/12	307	455,96	341,97	79,79	421,76	34,20
			De Nicolò Michele	4751/12	308	455,22	341,42	79,66	421,08	34,14
FEOGA	Agricoltura		Tagliente Grazia	4753/12	309	1.510,00	1.132,50	264,25	1.396,75	113,25

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
			Perfido Filippo	10057/12	538	900,68	675,51	157,62	833,13	67,55
			Berlocco Nicoletta	10043/12	535	449,89	337,42	78,73	416,15	33,74
			Rago Gaetana	10269/12	545	460,77	345,58	80,63	426,21	34,56
			Bianco Angela	10272/12	546	7.369,09	5.526,82	1.289,59	6.816,41	552,68
			Berlocco Nicoletta	10279/12	548	450,84	338,13	78,90	417,03	33,81
			Antonino Nicola	6194/12	424	25.000,00	18.750,00	4.375,00	23.125,00	1.875,00
			Piccolomo Savino	6448/12	450	452,25	339,19	79,14	418,33	33,92
			Rago Gaetana	6450/12	451	459,62	344,72	80,43	425,15	34,47
			Tricarico Gabriele	8964/12	471	457,67	343,25	80,09	423,34	34,33
			De Nicolò Michele	8966/12	473	456,92	342,69	79,96	422,65	34,27
			Malfatti di Montetretto Giovanni	11052/12	596	451,91	338,93	79,08	418,01	33,90
			Pasquale Andrea	11073/12	597	489,76	367,32	85,71	453,03	36,73
			Pemiola Ludovico Marcello	11074/12	598	258,98	194,24	45,32	239,56	19,42
			Vitale Maria	11075/12	599	508,00	381,00	88,90	469,90	38,10
			Dizonno Raffaella	11076/12	600	477,68	358,26	83,59	441,85	35,83
			Menga Antonio	9895/12	516	936,64	702,48	163,91	866,39	70,25
			Sabatino Mario	9896/12	517	300,00	225,00	52,50	277,50	22,50
			Tunno Silvia	11230/12	613	451,25	338,44	78,97	417,41	33,84
			Marroccoli Antonio	11235/12	614	476,41	357,31	83,37	440,68	35,73
			Berlocco Nicoletta	11238/12	615	451,77	338,83	79,06	417,89	33,88
			Rago Gaetana	11246/12	617	461,34	346,01	80,73	426,74	34,60
			Malfatti di Montetretto Giovanni	12320/12	688	452,86	339,65	79,25	418,90	33,96
FEOGA	Agricoltura	4.4	Albanese Patrizia	11220/12	611	460,01	345,01	80,50	425,51	34,50

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
			Tunno Silvia	77/13	18	452,18	339,14	79,13	418,27	33,91
			Totale misura			199.866,83	149.900,34	34.976,60	184.876,94	14.989,89
		4.23	Cooperativa Artigianfidi Scarl	558/12	39	607.200,90	303.600,45	212.520,32	516.120,77	91.080,13
			Coop.va Artigiana di Garanzia Scarl	568/12	42	339.055,08	169.527,54	118.669,28	288.196,82	50.858,26
			Totale misura			946.255,98	473.127,99	331.189,60	804.317,59	141.938,39
			TOTALE MISURE FEOGA			1.629.665,74	966.961,09	463.870,22	1.430.831,31	198.834,43
			TOTALE GENERALE			1.629.665,74	966.961,09	463.870,22	1.430.831,31	198.834,43

Il Responsabile di Struttura P.O. Fesr 2007-2013
Verifiche finanziarie e contabili
(dr. Savino Minimi)

Il dirigente del Servizio
(dr. Pasquale Ortlando)

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (31° elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2013 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 1 - ENTRATA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	4.3.20	2053441	Cofinanziamento UE - FEOGA per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Decisione della Commissione U.E. C(2000) 2349 dell' 8.8.2000 (Reg. CEE n. 1260/99).	966.961,09	966.961,09
		2053442	Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione delle misure FEOGA del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Delibera CIPE n. 60/2000 del 22.6.2000.	463.870,22	463.870,22
T O T A L E				1.430.831,31	1.430.831,31

Il Responsabile di Struttura P.O. Fesr 2007-2013
 Verifiche finanziarie e contabili
 (dr. Savino Mininni)

Il dirigente del Servizio
 (dr. Pasquale Orlando)

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (31° elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2013 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 2 - SPESA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	C/Capitale	1.1.2	1092102	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 1.2 "Risorse idriche per le aree rurali e l'agricoltura" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	19.620,83	19.620,83
			1092403	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	422.015,95	422.015,95
			1092404	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.4 "Insediamento giovani agricoltori" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	184.876,94	184.876,94
			1092423	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.23 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	804.317,59	804.317,59
T O T A L E					1.430.831,31	1.430.831,31

Il Responsabile di Struttura P.O. Fesr 2007-2013
 Verifiche finanziarie e contabili
 (dr. Savino Mininni)

Il dirigente del Servizio
 (dr. Pasquale Orlando)

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
RESTITUZIONI ALLA REGIONE (31° elenco)
ALLEGATO n. 3
Regolarizzazione della quota regionale

ENTRATA

(Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	3.4.3	3065027	Rimborso e recuperi effettuati da privati	197.243,56	197.243,56
	3.4.1	3065028	Rimborso e recuperi vari effettuati da Enti	1.590,87	1.590,87
T O T A L E				198.834,43	198.834,43

SPESA

	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	6.2.1	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. A - L.R. 28/2001)	198.834,43	198.834,43

Il Responsabile di Struttura
 Verifiche finanziarie e contabili
 (dr. Savino Mininni)

Il dirigente del Servizio
 (dr. Pasquale Orlando)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1429

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. 32° elenco. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2013.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di Struttura "Supporto ai procedimenti amministrativo contabili relativi al P.O. FESR 2007-2013", dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione, confermata dal dirigente responsabile del Servizio Attuazione del Programma, riferisce quanto segue:

Atteso che con L.R. n. 46 del 28.12.2012 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016" al comma 1 dell'art. 12, la Giunta Regionale è stata autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio nell'ambito dei vincoli di destinazione specifici stabiliti da Programmi Comunitari e Nazionali.

"L'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta il trentaduesimo elenco dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere su alcune misure del POR 2000-2006, avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento.

L'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2013, sul versante dell'entrata (tab. 1) e della spesa (tab. 2), con riferimento ai capitoli di pertinenza della quota comunitaria e statale per le misure alle quali riassegnare le risorse rimborsate, per la successiva riutilizzo nel rispetto delle condizioni previste dalla norma e dall'attivazione del programma in argomento.

La compartecipazione finanziaria della Regione, ammontante a € 31.206,66 viene regolarizzata attraverso l'imputazione e relativa variazione in aumento dei capitoli di entrata 3065027 (€ 26.848,74) e 3065028 (€ 4.357,92), concernenti i recuperi rispettivamente da privati e da enti pubblici, così come riportato nell'Allegato 3.

E' altresì necessario che anche la quota regionale venga vincolata in aderenza alle previsioni di cui all'art. 72 comma 1 della legge regionale n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni, con aumento dello stanziamento del capitolo di uscita 1110050 e resa disponibile con successivo atto amministrativo sui capitoli di spesa di competenza.

Tutto ciò premesso si propone di operare le variazioni al bilancio di competenza 2013 come da allegati n. 1, 2 e 3, al fine di rendere nuovamente disponibili, sui capitoli delle misure di originaria pertinenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione, comprese le quote regionali che alimentano il fondo di cui al capitolo 1110050, nel rispetto delle condizioni previste dalla norma e dall'attivazione del programma in argomento.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

In ragione di quanto esposto, è necessario procedere alle regolarizzazioni contabili delle somme di cui all'Allegato 1 sul versante dell'entrata e inoltre effettuare le seguenti manovre contabili:

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazioni:

- per quanto concerne la quota comunitaria e statale, iscrivendo sui capitoli di spesa di originaria provenienza le somme riportate all'Allegato 2 - Tab. 2, facente parte integrante della presente deliberazione, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, utilizzando per l'entrata i capitoli di pertinenza delle due quote di cofinanziamento (Allegato 2 - Tab. 1);

- con riferimento alla quota regionale, regolarizzando le somme recuperate con imputazioni ai capitoli 3065027 (€ 26.848,74) e 3065028 (€ 4.357,92) ed operando le variazioni al bilancio 2013, così come riportato alla tabella Allegato 3, facente parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto relativo a procedure disciplinate dall'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 e dall'art. 32 della L.R. n. 6/96.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile di Struttura Supporto ai procedimenti amministrativo contabili relativi al P.O. FESR 2007-2013, dal diri-

gente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione e dal dirigente del Servizio Attuazione del Programma;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione 2013 le variazioni in termini di competenza e cassa riportate nell'Allegato 2, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, e nell'Allegato 3, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96;
- di dare mandato al Servizio Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni di cui agli Allegati 2 e 3, parti integranti della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, esecutivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a norma dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
 RESTITUZIONI ALLA REGIONE (31° elenco)
 ALLEGATO n. - m p r o t i b t p s o t a d i b g d t e z o l d t f 2 d t e

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
			Centro Ric. Studi sulla Coop Cresco	118/12	16	50,00	32,50	12,25	44,75	5,25
			Calasanzio Cultura e Formazione	747/12	62	51,21	33,29	12,55	45,84	5,37
		1.10	ENAP Puglia	2015/12	164	114,29	74,29	28,00	102,29	12,00
			ENAP Puglia	2016/12	165	1.574,20	1.023,23	385,68	1.408,91	165,29
			Associazione Kronos	1786/12	134	77,38	50,30	18,96	69,26	8,12
			Totale misura			- , 709,	- 1- 35-	860388	- 70- 96	- 4793
			ENAP Puglia	2017/12	166	980,00	637,00	240,10	877,10	102,90
		2.3	Associazione Kronos	1787/12	135	77,36	50,28	18,95	69,23	8,13
			Totale misura			- 96037	7, 05,	16496	48753	- - - 93
FSE			Innovamenti	1805/12	140	7.901,41	5.135,92	1.935,85	7.071,77	829,64
			Provincia di Lecce	740/12	59	6.948,12	4.516,28	1.702,29	6.218,57	729,55
			Associazione Dante Alighieri	1255/12	94	21.115,58	13.725,13	5.173,32	18.898,45	2.217,13
			Ploteus	1793/12	137	25.227,72	16.398,02	6.180,79	22.578,81	2.648,91
		3.2	Istituto maschile San Giuseppe	1294/12	102	8,98	5,84	2,20	8,04	0,94
			Sintesi S.r.l.	3563/12	242	859,49	558,67	210,58	769,25	90,24
			Associazione Euro Form Lavoro	3704/12	257	25.310,16	16.451,60	6.200,99	22.652,59	2.657,57

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTE TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
			Sintesi S.r.l.	6712/12	466	858,42	557,97	210,31	768,28	90,14
			Consorzio Leader S.C.R.L.	1354/12	109	11.922,66	7.749,73	2.921,05	10.670,78	1.251,88
			ENAP Puglia	2013/12	162	415,25	269,91	101,74	371,65	43,60
			I.R.A.P.L.	2019/12	168	1.922,33	1.249,51	470,97	1.720,48	201,85
		3.2	Lolli Pompilio	2500/12	215	311,24	202,31	76,25	278,56	32,68
			Sintesi S.r.l.	5412/12	354	1.718,96	1.117,32	421,15	1.538,47	180,49
			Cnos Fap Regione Puglia	5003/12	326	5.724,11	3.720,67	1.402,41	5.123,08	601,03
			Associazione Monte Celano	6112/12	415	39,00	25,35	9,56	34,91	4,09
			Totale misura			--9.1. 3833	0 - 7, 8533	10.9 - 4387	4, -093574	-- -604318
			Asform	3645/12	248	1.241,85	807,20	304,25	1.111,45	130,40
		3.4	Scuola media Ingammorte	6016/12	391	3.929,21	2.553,99	962,66	3.516,65	412,56
			Innovamenti	4339/12	289	1.632,28	1.060,98	399,91	1.460,89	171,39
			Totale misura			7, -93588	8.8115 0	- .7775 1	7,9 , 544	0 - 8536
		3.6	Associazione Kronos	543/12	35	29,73	19,32	7,28	26,60	3,13
			Totale misura			1433	- 451	05,	1759	35 3
			Loporcaro Caterina	3217/11	282	600,00	390,00	147,00	537,00	63,00
			Filoni Iride	1488/12	115	709,04	460,88	173,71	634,59	74,45
			Consorzio CARSO	10049/12	536	21.739,00	14.130,35	5.326,06	19.456,41	2.282,59
			Consorzio Consulting	9922/12	520	1.771,36	1.151,38	433,98	1.585,36	186,00
		3.7	Quinto Emilio	3700/12	256	12.000,00	7.800,00	2.940,00	10.740,00	1.260,00
			Consorzio Consulting	10274/12	547	1.775,05	1.153,78	434,89	1.588,67	186,38
			Consorzio Consulting	11742/12	642	1.778,75	1.156,19	435,79	1.591,98	186,77
			Associazione Kronos	299/13	41	1,00	0,65	0,25	0,90	0,10

FSE
Formazione
professionale

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
			Associazione Kronos	301/13	42	24,40	15,86	5,98	21,84	2,56
		3.7	Consorzio Consulting	73/13	16	1.782,45	1.158,59	436,70	1.595,29	187,16
			Totale misura			81. - , - 316	10.8- 057,	- 9.33637	30.06138	8.8143-
		3.8	Scuola centrale Formazione	2163/12	180	743,25	483,11	182,10	665,21	78,04
			Totale misura			083516	8, 35-	- , 15-9	7765-	0, 38
			Consai	11808/10	676	4.500,00	2.925,00	1.102,50	4.027,50	472,50
		3.9	Format Onlus	763/12	79	4.000,00	2.600,00	980,00	3.580,00	420,00
			Totale misura			, 69939	6.61639	1.9, 159	0.79059	, 4159
			Modugno Angelo	80/12	8	414,23	269,25	101,49	370,74	43,49
			Prinari Davide	85/12	11	411,96	267,77	100,93	368,70	43,26
			Modugno Angelo	6103/12	411	416,65	270,82	102,08	372,90	43,75
			Prinari Davide	9992/12	524	409,91	266,44	100,43	366,87	43,04
			Modugno Angelo	10010/12	527	417,34	271,27	102,25	373,52	43,82
FSE			Spacedat srl	742/12	60	2.103,25	1.367,11	515,30	1.882,41	220,84
			Prinari Davide	748/12	63	411,96	267,77	100,93	368,70	43,26
			Modugno Angelo	749/12	64	414,57	269,47	101,57	371,04	43,53
		3.12	Consorzio 2 M CLIV	753/12	65	283,00	183,95	69,34	253,29	29,71
			Modugno Angelo	1465/12	113	414,92	269,70	101,66	371,36	43,56
			Prinari Davide	1489/12	116	411,96	267,77	100,93	368,70	43,26
			Prinari Davide	2342/12	199	411,96	267,77	100,93	368,70	43,26
			Modugno Angelo	2204/12	183	415,26	269,92	101,74	371,66	43,60
			Prinari Davide	5107/12	330	411,96	267,77	100,93	368,70	43,26

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
			Spacedat srl	3321/12	226	3.164,74	2.057,08	775,36	2.832,44	332,30
			Prinari Davide	3365/12	236	411,96	267,77	100,93	368,70	43,26
			Modugno Angelo	3367/12	237	415,61	270,15	101,82	371,97	43,64
			Spacedat srl	10845/12	579	2.124,37	1.380,84	520,47	1.901,31	223,06
			Prinari Davide	6339/12	435	266,82	173,43	65,37	238,80	28,02
			Prinari Davide	6485/12	458	409,40	266,11	100,30	366,41	42,99
			Zupone Pietro - Zupone Marco	6100/12	409	864,28	561,78	211,75	773,53	90,75
			Prinari Davide	10645/12	571	410,42	266,77	100,55	367,32	43,10
			Modugno Angelo	4647/12	304	415,95	270,37	101,91	372,28	43,67
		3.12	Spacedat srl	4345/12	291	1.057,55	687,41	259,10	946,51	111,04
			Spacedat srl	5947/12	373	1.058,88	688,27	259,43	947,70	111,18
			Modugno Angelo	5969/12	375	416,30	270,60	101,99	372,59	43,71
			Prinari Davide	5972/12	376	411,96	267,77	100,93	368,70	43,26
FSE	Fornazione professionale		Spacedat srl	6446/12	449	1.060,20	689,13	259,75	948,88	111,32
			Modugno Angelo	6452/12	452	416,99	271,04	102,16	373,20	43,79
			Prinari Davide	12041/12	655	410,93	267,10	100,68	367,78	43,15
			Prinari Davide	261/13	36	411,45	267,44	100,81	368,25	43,20
			Totale misura			1- 907398	- 3.7445,8	6- 735,1	- , 7357	1-1-39,
			Format	144/12	22	2.300,00	1.495,00	563,50	2.058,50	241,50
			Format	544/12	36	1.000,00	650,00	245,00	895,00	105,00
			Format	569/12	43	3.000,00	1.950,00	735,00	2.685,00	315,00
		3.14	Centro Ricerche e Sper. (CRSA)	837/12	76	8.887,77	5.777,05	2.177,50	7.954,55	933,22

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				DI CUI QUOTA REGIONE (11)
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	
			Universus - Csei	3591/12	244	70.878,09	46.070,76	17.365,13	63.435,89	7.442,20
			Format	1056/12	85	6.223,87	4.045,52	1.524,85	5.570,37	653,50
			Innovamenti	4340/12	290	2.099,00	1.364,35	514,26	1.878,61	220,39
		3.14	Associazione Kronos	296/13	39	475,20	308,88	116,42	425,30	49,90
			Totale misura			48., 73513	7- 77-57	13.18-577	, 8.49311	4.4790-
			Fondazione Opera Sacra Famiglia	10356/12	565	3.045,78	1.979,76	746,22	2.725,98	319,80
			Nardo' Technical Center	3346/12	227	2.173,45	1.412,74	532,50	1.945,24	228,21
		4.20	Assoc. S. Cecilia Onlus - ANSPI	1371/12	112	949,17	616,96	232,55	849,51	99,66
			Nardo' Technical Center	4355/12	294	2.173,45	1.412,74	532,50	1.945,24	228,21
			Totale misura			, 38- 5 6	6.81159	1.98300	0.876340	, 065,
			Enap Puglia	2014/12	163	700,00	455,00	171,50	626,50	73,50
		6.4	Consorzio Consulting	5978/12	378	758,72	493,17	185,89	679,06	79,66
			Totale misura			- .86, 91	48, 5 0	36034	- .39657	- 635-7
			TOTALE MISURE FSE			140.1973B,	-43.-, 85 0	01., - 6576	176.4445 1	3- .19757
T O T A L E G E N E R A L E						297.206,48	193.184,17	72.815,65	265.999,82	31.206,66

Il Responsabile di Struttura P.O. Fesr 2007-2013
Verifiche finanziarie e contabili
(dr. Savino Miminni)

Il dirigente del Servizio
(dr. Pasquale Orlando)

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (31° elenco)

ALLEGATO n. 1

2 VarM ionrz VVldoapVae V t dVncio zr daeBvone 1s03 dea IVaerccai rone z ellVquopVUE - SpMp

Tabella n. 1 - ENTRATA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	4.3.43	4202052	Trasferimenti diretti dalla CEE (F.S.E.) per la formazione e orientamento professionale P.O.R. 2000-2006.	319.365,38	319.365,38
		4202092	Assegnazione Fondi dello Stato per la formazione e l'orientamento professionale - P.O.R. 2000-2006.	84.630,70	84.630,70
T O T A L E				470.111,64	470.111,64

Il Responsabile di Struttura P.O. Fesr 2007-2013
 Verifiche finanziarie e contabili
 (dr. Savino Mininni)

Il dirigente del Servizio
 (dr. Pasquale Orlando)

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (31° elenco)

ALLEGATO n. 1

2 VarM ronz VVldoapVae M t ilVicro zr daeBvone 1s03 dea lVaercai rone zellVquopVUE - SpMn

Tabella n. 2 - SPESA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	Corrente	2.4.2	1093110	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 1.10 "Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati all'Asse" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	1.671,05	1.671,05
			1093203	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 2.3 "Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati all'Asse" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	946,33	946,33
			1093302	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti secondo un approccio preventivo" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	98.703,69	98.703,69
			1093304	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	6.088,99	6.088,99
			1093306	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.6 "Prevenzione della dispersione scolastica e formativa" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	26,60	26,60
			1093307	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.7 "Formazione superiore" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	37.752,04	37.752,04
			1093308	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.8 "Formazione permanente" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	665,21	665,21
			1093309	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.9 "Sviluppo della competitività delle imprese e formazione continua con priorità alle PMI" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	7.607,50	7.607,50
			1093312	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.12 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	18.863,66	18.863,66
			1093314	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	84.903,22	84.903,22
			1093420	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.20 "Azioni per le risorse umane" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	7.465,97	7.465,97
1093604	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 6.4 " Risorse umane e società dell'informazione " del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	1.305,56	1.305,56			
T O T A L E					265.999,82	265.999,82

Il Responsabile di Struttura P.O. Fesr 2007-2013
Verifiche finanziarie e contabili
(dr. Savino Mininni)

Il dirigente del Servizio
(dr. Pasquale Orlando)

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
RESTITUZIONI ALLA REGIONE (32° elenco)
ALLEGATO n. 3
Regolarizzazione della quota regionale

ENTRATA

(Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	3.4.3	3065027	Rimborso e recuperi effettuati da privati	26.848,74	26.848,74
	3.4.1	3065028	Rimborso e recuperi vari effettuati da Enti	4.357,92	4.357,92
T O T A L E				31.206,66	31.206,66

SPESA

	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	6.2.1	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. A - L.R. 28/2001)	31.206,66	31.206,66

Il Responsabile di Struttura
 Verifiche finanziarie e contabili
 (dr. Savino Mininni)

Il dirigente del Servizio
 (dr. Pasquale Orlando)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1430

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. 33° elenco. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2013.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di Struttura "Supporto ai procedimenti amministrativo contabili relativi al P.O. FESR 2007-2013", dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione, confermata dal dirigente responsabile del Servizio Attuazione del Programma, riferisce quanto segue:

Atteso che con L.R. n. 46 del 28.12.2012 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016" al comma 1 dell'art. 12, la Giunta Regionale è stata autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio nell'ambito dei vincoli di destinazione specifici stabiliti da Programmi Comunitari e Nazionali.

"L'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta il trentatreesimo elenco dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere su alcune misure del POR 2000-2006, avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento.

L'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2013, sul versante dell'entrata (tab. 1) e della spesa (tab. 2), con riferimento ai capitoli di pertinenza della quota comunitaria e statale per le misure alle quali riassegnare le risorse rimborsate, per la successiva riutilizzo nel rispetto delle condizioni previste dalla norma e dall'attivazione del programma in argomento.

La compartecipazione finanziaria della Regione, ammontante a € 1.527,02 viene regolarizzata attraverso l'imputazione e relativa variazione in aumento del capitolo di entrata 3065027 (€ 1.527,02) concernente i recuperi rispettivamente da privati così come riportato nell'Allegato 3.

E' altresì necessario che anche la quota regionale venga vincolata in aderenza alle previsioni di cui all'art. 72 comma 1 della legge regionale n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni, con aumento dello stanziamento del capitolo di uscita 1110050 e resa disponibile con successivo atto amministrativo sui capitoli di spesa di competenza.

Tutto ciò premesso si propone di operare le variazioni al bilancio di competenza 2013 come da allegati n. 1, 2 e 3, al fine di rendere nuovamente disponibili, sui capitoli delle misure di originaria pertinenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione, comprese le quote regionali che alimentano il fondo di cui al capitolo 1110050, nel rispetto delle condizioni previste dalla norma e dall'attivazione del programma in argomento.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

In ragione di quanto esposto, è necessario procedere alle regolarizzazioni contabili delle somme di cui all'Allegato 1 sul versante dell'entrata e inoltre effettuare le seguenti manovre contabili:

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazioni:

- per quanto concerne la quota comunitaria e statale, iscrivendo sui capitoli di spesa di originaria provenienza le somme riportate all'Allegato 2 - Tab. 2, facente parte integrante della presente deliberazione, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, utilizzando per l'entrata i capitoli di pertinenza delle due quote di cofinanziamento (Allegato 2 - Tab. 1);

- con riferimento alla quota regionale, regolarizzando le somme recuperate con imputazione al capitolo 3065027 (€ 1.527,02) ed operando le variazioni al bilancio 2013, così come riportato alla tabella Allegato 3, facente parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto relativo a procedure disciplinate dall'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 e dall'art. 32 della L.R. n. 6/96.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile di Struttura Supporto ai procedimenti amministrativo contabili relativi al P.O. FESR 2007-2013, dal diri-

gente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione e dal dirigente del Servizio Attuazione del Programma;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione 2013 le variazioni in termini di competenza e cassa riportate nell'Allegato 2, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, e nell'Allegato 3, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96;
- di dare mandato al Servizio Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni di cui agli Allegati 2 e 3, parti integranti della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, esecutivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a norma dell'art 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
RESTITUZIONI ALLA REGIONE (33° elenco)
ALLEGATO n. 1 - Importi rimborsati da regolarizzare

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
SFOP	Pesca	4.13	Associazione Armatori da Pesca	1315/12	106	5.213,83	2.481,78	1.912,43	4.394,21	819,62
			Acquacoltura Jonica s.r.l.	3694/12	252	4.500,00	2.142,00	1.650,60	3.792,60	707,40
			Totale misura			9.713,83	4.623,78	3.563,03	8.186,81	1.527,02
TOTALE MISURE SFOP						9.713,83	4.623,78	3.563,03	8.186,81	1.527,02
T O T A L E G E N E R A L E						9.713,83	4.623,78	3.563,03	8.186,81	1.527,02

Il Responsabile di Struttura P.O. Fesr 2007-2013
 Verifiche finanziarie e contabili
 (dr. Savino Mininni)

Il dirigente del Servizio
 (dr. Pasquale Orlando)

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (31° ciclo)
ALLEGATO 1) .

2 VarM rcl rzV ddcapM° Vèr rE M mc z r da° Bvcl ° . s03 d° a eVa° rna rcl ° z° eV qucpVUE - SpMpc

Tabella n. 1 - ENTRATA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	4.3.20	2053443	Cofinanziamento UE - SFOP per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Decisione della Commissione U.E. C(2000) 2349 dell' 8.8.2000 (Reg. CEE n. 1260/99).	4.623,78	4.623,78
		2053444	Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione delle misure SFOP del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Delibera CIPE n. 60/2000 del 22.6.2000.	3.563,03	3.563,03
T O T A L E				8.186,81	8.186,81

Il Responsabile di Struttura P.O. Fesr 2007-2013
 Verifiche finanziarie e contabili
 (dr. Savino Mininni)

Il dirigente del Servizio
 (dr. Pasquale Orlando)

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (331° e l nco

ALLEGATO 1) .

2 VarM icl rzVVldcapM° Vét reM mc zr da° Brvcl ° . s03 d° a eVa° rnaicl ° z° eVqucpVUE - SpMx

Tabella n. 2 - SPESA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	C/Capitale	1.1.2	1094413	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.13 "Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - SFOP.	8.186,81	8.186,81
T O T A L E					8.186,81	8.186,81

Il Responsabile di Struttura P.O. Fesr 2007-2013
 Verifiche finanziarie e contabili
 (dr. Savino Mininni)

Il dirigente del Servizio
 (dr. Pasquale Orlando)

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (33° elenco)

ALLEGATO n. 3

Regolarizzazione della quota regionale

ENTRATA

(Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	3.4.3	3065027	Rimborso e recuperi effettuati da privati	1.527,02	1.527,02
T O T A L E				1.527,02	1.527,02

SPESA

	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	6.2.1	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. A - L.R. 28/2001)	1.527,02	1.527,02

Il Responsabile di Struttura
Verifiche finanziarie e contabili
(dr. Savino Mininni)

Il dirigente del Servizio

(dr. Pasquale Orlando)



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**